IL PICCOLO

Anno 115 / numero 151 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 3 luglio 1996

VOCI A MOSCA: ELTSIN MORTO

La Russia al voto Ma nel futuro c'è «Corvo nero»

MOSCA — Per scegliere tra Eltsin e Ziuganov il loro presidente nei prossimi quattro anni, gli elettori russi si sono preparati in un clima di apparente apatia a un voto che pure entrambi i candidati hanno definito «storico». Alla vigilia del momento della verità, Eltsin (ieri a Mosca sono circolate addiruttura voci su una sua presunta morte) è ancora favorito nei sondaggi ma a condizione che l'affluenza alle urne sia relativamente alta: il suo elettorato è infatti più giovane e meno disciplinato di quello comunista. Intanto il generale Aleksander Lebed ha chiesto «pieni poteri» in tutte le questioni di sicurezza del Paese.

A pagina 6

Commento di
Elena Comelli

«In Russia la democrazia parlamentare non può funzionare. Io stesso non mi ritengo un democratico al cento per cento, ma piuttosto un semidemocratico». Come se non l'avessimo già capito, il potente generale Lebed ha scelto proprio la vigilia delle presidenziali per rivelare il suo pensiero. Oggi dunque il popolo russo andrà a votare confortato dalla consapevolezza di compiere una fatica inutile: qualsiasi nome apponga sulla scheda, nel suo futuro non c'è un «Corvo bianco», ma un Corvo nero come la pece.

Le esternazioni della vigilia, infatti, non si fermano qui. Nonostante il detto, da lui coniato, «chi spara per primo ride per ultimo», il generale ha fatto notare con un'espressione di vago rammarico che «attualmente non possiamo controllare la Russia soltanto con la forza» come negli anni dello stalinisimo, perchè «ci manca l'entusiasmo, e anche la forza». Il suo programma di repressione della criminalità però non sembra andare per il sottile: «Sì, spareremo a qualcuno, ma ragionevolmente, con un minimo di perdite e solo su chi rifiuterà di lasciarsi convincere». Meno male.

Ma il Lebed-pensiero spazia ben oltre le sue prerogative di capo del Consiglio di sicurezza, cioè in pratica di tutte le forze armate russe. Da buon aspirante alla vicepresidenza - che chiede a gran voce a sole due settimane dalla sua prima nomina governativa - il generale annuncia già restrizioni nella regolamentazione dei visti di entrata e di uscita, per di più in base a un singolare principio: sta pensando di stilare una lista dei Paesi stranieri «permessi» e «proibiti» in base al loro «grado di amicizia con la Russia». E a giudicare dalle sue opinioni sui mormoni e sugli ebrei, par di capire che gli Stati Uniti e Israele non saranno proprio ai primi posti. Forse le sue simpatie per Pinochet daranno maggiori chances a chi vuole espatriare in Sud America.

Ecco serviti, dunque, quanti temevano il fenomeno Zhirinovski. Il nazionalismo gaudente del povero Vladimir era una volgare cialtronata di fronte all'astuto manovrare di questo Rasputin dei tempi moderni. Resta solo da sperare che la sicumera con cui espone i suoi deliri post-zaristi finisca per giocargli un brutto scherzo: che il popolo russo, indegno di una democrazia parlamentare, oggi non prenda una strada diversa da quella prevista?

COFFERATI CRITICA LA MANOVRA E MINACCIA LO SCIOPERO

Cgil all'attacco

Gianni Agnelli «si schiera» con Monti nel giudizio sostanzialmente negativo

Ma sono in arrivo i «ritocchi»

La maggioranza verso modifiche su spesa sanitaria e incentivi alle imprese, mentre il Polo vara una proposta «alternativa»

ROMA — Sergio Cofferati non esclude lo sciopero, se questo dovesse servire a modificare alcune scelte di politica economica del governo. Chi l'avrebbe mai detto: la vita sembra più dura per la Cgil da quando al governo ci sono quelle stesse forze nelle quali il sindacato si riconosce da sempre. Sì, perchè, come ha sottolineato il segretario generale nella sua relazione di apertura del tredicesimo congresso, ora più che mai si pone la questione dell'autonomia del sindacato dalle forze politiche: «la Cgil non delega la sua rappresentanza sociale a nessuno». Libertà di criticare e contrapporsi a un governo amico, dunque, e Cofferati lo fa subito sparando bordate sulla politica economica di Palazzo Chigi («sta sbagliando»). La Cgil è poi polemica non solo con la Confindustria ma soprattutto con uno dei suoi alleati naturali, la Cisl di Sergio D'Antoni, accusata di condividere alcuni aspetti «pericolosi», come la questione dell'inflazione. Calcolando che subito dopo il congresso della Cgil si aprirà il tavolo triangolare sul lavoro, questa posizione assume un significato particolarmente importante.

E anche Giovanni Agnelli trova rischiosa la strada per entrare in Europa scelta dal governo con il Documento di programmazione economica, sposando pienamente le tesi sostenute da Mario Monti nella sua polemica con Romano Prodi. «Quello che dice Monti corrisponde al vero, e questo è il problema». Insomma «anche se il governo ha fatto il massimo che si poteva fare», con i numeri fissati nel Documento di programmazione in Europa non si va.

Ma maggioranza e governo si accingono a portare alcuni «ritocchi» alla «manovrina», pur senza stravolgerne i contenuti. I ritocchi riguarderanno la spesa farmaceutica, gli incentivi alle imprese, i fondi globali e le verifiche sugli invalidi.

Intanto i senatori del Polo delle Libertà propongono di abrogare i decreti varati dal governo nel corso della campagna elettorale il cui onere finanziario «equivale sostanzialmente alle misure di entrata contenute nel decreto legge» sulla manovra e cioè circa 5.000 dei 16.000 miliardi complessivi; gli altri 11.000 provengono infatti da tagli alle spese. Questa proposta è la prima e la più «qualificante», come detto dal sen. Antonio D'Alì (Fi) della «manovra alternativa» che il Polo ha presentato nelle commissioni Bilancio e Finanze che stanno esaminando il provvedimento del governo.

A pagina 2

Trieste, emergenza intossicazione

TRIESTE — Una bomboletta di gas forse difettosa o aperta imprudentemente. Poi l'esplosione e l'incendio. E' successo ieri alle 11.30 in un laboratorio al pianterreno dello stabile di via Santi Martiri 8. Sei sono le persone intossicate dal fumo, tra queste anche due bambini che erano soli in casa. I danni sono lievi, ma l'incendio, se non fosse stato per il tempestivo intervento dei pompieri, avrebbe comunque potuto estendersi con ben altre conseguenze.

In Trieste

PORDENONE: «RAID» A FUCILATE DI TRE MALVIVENTI

Rapina, un parroco in fin di vita

PORDENONE — Una fucilata alla gamba, all'altezza del polpaccio, squarciato per metà. E per pochi spiccioli, lasciati poi lungo il corridoio della alla canonica. Notte di sangue a Basaldella, a 20 chilometri da Pordenone.

E' agonizzante e in pericolo di vita per dissanguamento il parroco Luigi Cappella, 63 anni, che stava dormendo nella sua camera. Accanto, in un altro locale, riposava la sorella. Il commando di rapinatori – erano in tre – ha sfondato la porta d'ingresso e si è diretto al piano superiore. Cercavano il parroco, i suoi risparmi, forse credevano di trovare consistenti quantità di denaro. Vistosamente alterati – quasi certamente dal vino – hanno aperto tre porte sparando colpi di fucile contro le serrature.

Piombati nella stanza, hanno preso a malmenare don Cappella e gli hanno scaricato contro decine di pallini di piombo, colpendolo alla gamba. Finita la «razzia», la fuga, con nuovi colpi esplosi contro le case vicine e una parte del «bottino» abbandonato.

A pagina 8

LA MODELLA AVEVA 41 ANNI

La «maledizione» degli Hemingway: addio Margaux, attrice sfortunata

LOS ANGELES — E' morta sola nel suo miniappartamento vicino alla spiaggia di Santa Monica: Margaux Hemingway, vent'anni fa una delle modelle più pagate del mondo e poi sfortunata attrice, è stata ritrovata senza vita in circostanze ancora misteriose alla vigilia di un tragico anniversario di famiglia: il suicidio del celebre nonno Ernest Hemingway. Il cadavere di Margaux, che nel 1976 aveva debuttato a Hollywood nel film «Lipstick» (Stupro), è stato ritrovato in avanzato stato di decomposizione: «Era morta da due giorni», ha reso noto la polizia. Il medico legale ha attribuito la morte a cause «in apparenza naturali». Tra le ipotesi, attacco epilettico o un'accidentale overdose. Margaux aveva 41 anni: due volte divorziata, era entrata in una tragica spirale dove l'alcol, la depressione e la bulimia avevano il sopravvento. Nel 1987 era entrata per disintossicarsi nella clinica specializzata di Betty Ford.

In Spettacoli

PER UN GRANDE PARTITO SOCIALDEMOCRATICO EUROPEO

«Basta con i rancori del passato»: dialogo a sinistra Amato-D'Alema

ROMA — Giuliano Amato ha sciolto la riserva: «Vale la pena» tentare, con il Pds, un dialogo comune che porti alla costruzione di un grande partito socialdemocratico europeo. E' giunta in serata, nel corso di un nuovo incontro tra D'Alema e Amato (occasione, ancora, la presentazione di un libro), la novità politica della giornata destinata, con tutta probabilità, a rimettere in movimento gli attuali equilibri non solo nel centro sinistra.

Amato, che ha invitato a metter da parte i rancori del passato, ha scoraggiato quanti, tra le file dell'ex Psi, puntano a ricostruire una autonoma casa socialista: si può costruire un piccolo partito, ha detto, ma alla lunga questo non partorisce nulla. I tempi sono maturi per la creazione di una grande forza della sinistra, gli ha fatto eco D'Alema, il quale ha spiegato che non si tratta certo di riabilitare nessuno. Naturalmente D'Alema si è rivolto a quelle forze della sinistra che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo il quale, ha sottolineato, non potrà che uscirne rafforzato.

E' intanto finita al tappeto l'intesa sulla riforma per il Cda Rai. Ieri è fallito anche l'ennesimo tentativo per far decollare il provvedimento e sembra ormai inevitabile il ricorso alle vecchie regole con l'intervento dei presidenti delle Camere.

A pagina 2

IRRUZIONE IN UNA VILLA

Avvocati e giornalisti al Paradiso del sesso nei pressi di Firenze

FIRENZE — Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella villa, sul divano del salotto, semidistesa fra i cuscini, una bella donna sui trent'anni, senza gonna e slip, era aggrovigliata con due signori in pieno orgasmo collettivo, offerto allo sguardo di una quindicina di persone. L'irruzione in una villa di Certaldo ha fatto scoprire un «Paradiso del sesso» di cui erano soci imprenditori, avvocati, giornalisti e commercianti. La quota era di 250.000 lire per serata (ma solo 180.000 per una coppia).

A pagina 4

Il «taglio» delle scorte

Napolitano: su 60 tra ministri e sottosegretari soltanto nove hanno diritto alla «protezione»

A PAGINA 4

Le stragi del sabato

L'iniziativa di Di Pietro: parte il «disco-drive» e nasce il «codice per nottambuli in regola»

A PAGINA 4

Preparavano una strage

Arizona: arrestati tredici della «Milizia Vipera» Volevano far saltare gli uffici Fbi a Phoenix

A PAGINA 6

PROCESSO PECORELLI: FAREMO TESTIMONIARE TUTTI GLI ABITANTI DI LIPARI

Andreotti, provocazioni della difesa

«Questo non è un processo storico» - E nel delitto entra anche la Banda della Magliana

PERUGIA — Lipari ha tanti «occhi», siciliani, quindi «laconici», ma anche curiosi quanto il pettegolezzo più indiscreto, con l'addizionale di un isola dove lo «straniero» arriva solo due mesi l'anno. La premessa è anche una conclusione: se un giorno «sbarca» Andreotti — sostiene la difesa del senatore — attraccando a bordo della lussuosa mininave dei Salvo, l'alternativa non esiste, e cioè Andreotti «deve» essere stato visto. Che vengano dunque — continua il legale Franco Coppi — tutti gli abitanti di Lipari, che si seggano dinanzi alla corte e che raccontino ciò che videro.

Alla terza udienza del processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli la difesa del senatore Andreotti procede per «provocazioni». I pm — sostiene Franco Coppi — «fanno un processo storico ed è inutile nasconderselo». Ma poichè «questo non è un processo alla storia d'Italia, ma un semplice processo per omicidio», se i pm portano «prove e testimoni che ripercorrono 50 anni di storia, con una dilatazione che va oltre ogni ragionevolezza», anche la difesa si adeguerà.

Dall'udienza di ieri emerge anche un testimone «nuovo», che potrebbe indicare altre piste e moventi dell'omicidio e a cui «la difesa non rinuncerà per alcun motivo»: Alessandro D'Ortenzi, 52 anni, imputato a piede libero nel processo contro la Banda della Magliana «potrebbe fornire — dice Coppi — una versione dei fatti diversa dai capi d'imputazione».

A pagina 5

TELEPIU' PRESENTA LA «PAY PER VIEW»

Due milioni, e da casa segui la tua squadra

MILANO — Seguire le partite di calcio della squadra del cuore stando comodamente seduti nel proprio salotto. Dal prossimo 8 settembre, data di avvio della stagione calcistica, sarà possibile grazie al sistema «pay per view», presentato ieri da «Telepiù».

Le modalità per vedere le imprese sportive dei propri beniamini sono state esposte dall'amministratore delegato delle «Reti Telepiù», Mario Rasini, e dal direttore generale dell'«Atena/DStv», le due divisioni operative (la prima analogica, la seconda digitale) in cui si è divisa la holding «Telepiù rsl».

Al calciofilo serviranno una parabola di almeno 80 cm di diametro (in seguito saranno ridotti a 60), dotata di un ricevitore Lnb universale, un ricevitore digitale Ird (attualmente prodotto da tre società), la «smart card» (specie di carta di credito che abilita alla visione dei programmi selezionati). Costo del kit completo: da 1 milione e 700 mila lire in su. Più l'abbonamento, naturalmente.

Il pacchetto «Telepiùcalcio» 1996-97 prevede, per quanto riguarda la serie A, un abbonamento da 500 mila lire a 34 partite (ma solo per chi vive fuori dalla provincia in cui la squadra prescelta gioca in casa, a meno che questa raggiunga l'80% degli abbonamenti disponibili allo stadio), e uno alle 17 trasferte, da 300 mila lire. Da gennaio sarà possibile seguire anche la serie B, pagando 250 mila lire per tutto il campionato e 150 mila per le sole trasferte. Da dicembre, poi, dovrebbe essere disponibile l'acquisto di singoli eventi e programmi (le «partite top» a 30 mila lire l'una, le altre della seria A a 20 mila, quelle della B a 16 mila), compresi i film (dalle 5 alle 7 mila lire l'uno).

Il dispiego dei mezzi vedrà impegnati 26 telecronisti (10 per la serie A, ognuno dei quali affiancato da un giornalista), coordinati dal direttore della redazione sportiva Aldo Biscardi, 6 telecamere e 2 microcamere nelle porte in ogni campo, 4 replay e la grafica specifica per la singola partita. I mezzi mobili, collegati con il centro di produzione di Cologno Monzese, saranno 27. Per la produzione delle partite, intanto, «Telepiù» sta trattando con la Rai, con Rasini che ipotizza «una situazione mista: la Rai ne fa alcune, noi le altre». «Telepiù» continuerà, comunque, anche le trasmissioni via etere, trasmettendo i posticipi di 28 partite di seria A e i 32 anticipi di B.

L'EX PRESIDENTE DELLA FIAT IN SINTONIA CON IL RIGORISMO DEL COMMISSARIO UE MONTI: «COSI' NON SI VA IN EUROPA»

Anche Agnelli boccia la manovrina

Ma Visco è ottimista: «Nulla è ancora compromesso» - La maggioranza e il governo annunciano modifiche al provvedimento

ROMA — Anche Giovanni Agnelli trova rischiosa la strada per entrare in Europa scelta dal Governo con il Documento di programmazione economica, sposando pienamente le tesi sostenute da Mario Monti nella sua polemica con Romano Prodi. «Quello che dice Monti corrisponde al vero, e questo è il problema». Insomma «anche se il Governo ha fatto il massimo che si poteva fare», con i numeri fissati nel Documento di programmazione in Europa non si va.

Se Agnelli si preoccupa, Jacques Santer presidente della Commissione europea, fa sapere invece di non avere nessuna intenzione di criticare il Governo italiano. Tornando allo scontro tra Monti e Prodi, Santer preferisce chiamarsi fuori, facendo precisare dal suo portavoce che «Monti critica, Santer constata». E fa sapere che sull'esito finale è ancora presto per «fare speculazioni, visto che una decisione sui Paesi in regola sarà presa solo all'inizio del 1998».

Proprio sul fatto che è ancora presto per fasciarsi la testa si sofferma il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, secondo cui nulla è ancora compromesso, visto che la decisione sarà politica. L'Italia punta comunque a entrare fin dal 1999, anche se da un punto di vista formale non siamo in regola. Alla fine la decisione sarà politica e non saranno certo i governatori delle banche centrali a decidere chi entrerà o meno in Europa.

Ma Agnelli è ben più pessimista e quindi a questo punto l'unica strada è rappresentata da quelli che lui stesso definisce due miracoli: o che l'economia si metta ad andare più forte di quello che si pensa o che in Italia si raggiungano accordi sociali migliori di quanto si prevede. Ma mancare l'aggancio con l'Europa non sarebbe una cosa priva di rischi. «Entrando più tardi - ha spiegato Agnelli - si corre il pericolo di abituarsi male e di avere una disaffezione nel Paese che pensa che si possa vivere ugualmente anche fuori dall'Europa, continuando a percorrere la strada delle svalutazioni competitive. Un'ipotesi di fallimento «non va quindi neanche presa in considerazione».

Maggioranza e Governo comunque si accingono a portare alcuni «ritocchi» alla «manovrina», senza però stravolgerne i contenuti. E' questa la decisione emersa da una riunione tenutasi a Palazzo Madama con la partecipazione di deputati e senatori della maggioranza. Tra gli altri c'erano il ministro per la Sanità Rosy Bindi e il sottosegretario al Tesoro, Pietro Giarda. I ritocchi riguarderanno la spesa farmaceutica, gli incentivi alle imprese, i fondi globali e le verifiche sugli invalidi. Per quanto riguarda la spesa farmaceutica ci sarà una formulazione più precisa per definire il concetto di farmaci uguali e prezzi uguali. Verranno poi recuperati circa 200 miliardi per l'Artigiancassa, per la legge Sabbatini e per le norme sulle aree depresse. In campo edilizio, verranno riviste le decisione sulla fiscalizzazione degli oneri sociali nell'edilizia, mentre verranno dettate nuove procedure per la verifica delle invalidità.

D'altro canto, una manovra alternativa, articolata in 22 emendamenti, è la controproposta del Polo. Al primo punto c'è l'abrogazione dei decreti emanati dal Governo nel corso della campagna elettorale. Il Polo propugna inoltre l'impossibilità di derogare al blocco del turn over nel pubblico impiego. Poi si chiede un'ulteriore diminuzione dei trasferimenti ai patronati, norme restrittive in materia di aspettative sindacali dei pubblici dipendenti e l'equiparazione della tassazione delle cooperative alle società commerciali. ☆oi c'è la riproposizione della normativa Tremonti relativa alle agevolazioni fiscali per gli utili reinvestiti.

AL CONGRESSO DELLA CGIL DI RIMINI IL SEGRETARIO PRENDE LE DISTANZE DAL GOVERNO

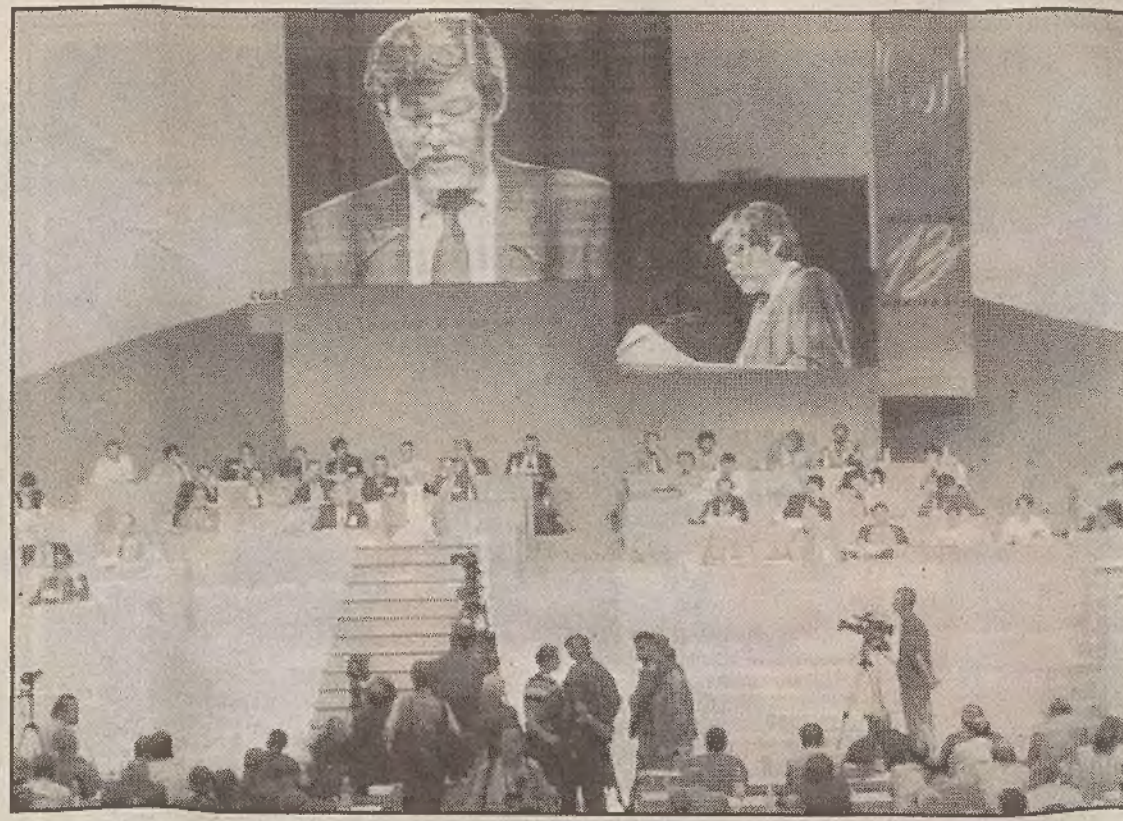
E Cofferati minaccia sciopero

Contestata la linea di politica economica di Prodi, della Cisl, di Confindustria - Entro il Duemila 35 ore di lavoro

RIMINI — Sergio Cofferati non esclude lo sciopero, se questo dovesse servire a modificare alcune scelte di politica economica del governo. Chi l'avrebbe mai detto: la vita sembra più dura per la Cgil da quando al governo ci sono quelle stesse forze nella quali il sindacato si riconosce da sempre. Si perchè, come ha sottolineato il segretario generale nella sua relazione di apertura al 13° congresso, ora più che mai si pone la questione dell'autonomia del sindacato dalle forze politiche: «la Cgil non delega la sua rappresentanza sociale a nessuno».

Libertà di criticare e contrapporsi a un governo amico, dunque, e Cofferati lo fa subito sparando bordate sulla politica economica di Palazzo Chigi («sta sbagliando»), ma al tempo stesso attenzione a non ritrovarsi a fare contrapposizione aprioristica tanto per dimostrare di essere equi. La ricerca della coerenza, per ora, paga premiata. Osserva infatti Cofferati che «nel breve volgere di poche ore siamo stati considerati prima forza occulta del governo e poi oppositori temibili».

Questo difficile esercizio di equilibrismo la Cgil lo esegue in polemica non tanto e non solo con la Confindustria (il che potrebbe rientrare nell'ordine naturale delle cose), ma soprattutto con uno dei suoi alleati naturali, la Cisl di Sergio D'Antoni, accusata di condividere alcuni aspetti «pericolosi», come la questione dell'inflazione.

Calcolando che subito dopo il congresso della Cgil si aprirà il tavolo triangolare sul lavoro, questa posizione assume un significato particolarmente importante. Per Cofferati, la modifica dell'inflazione programmata per il '97 «altera i meccanismi dell'accordo del '93 e introduce divisioni assurde nei trattamenti di milioni di lavoratori». In sostanza, spiega, si creerebbero differenze tra coloro che hanno rinnovato i contratti prima della decisione del governo e coloro che, magari nello stesso anno solare, lo hanno fatto dopo.

«Peccato», taglia corto, «che i salari contrattuali siano stati incrementati dell'inflazione programmata anche per l'anno in corso, e che quindi non vale sommare il valore probabile dell'inflazione reale di quest'anno a quello probabile dell'anno prossimo».

In ogni caso, però, lo strappo con la Cisl non lascia margine a iniziative separate tra i diversi sindacati. A parte il fatto che si è deciso di aprire una costituente per realizzare l'unità sindacale (sebbene Cofferati abbia dato l'appuntamento al prossimo congresso Cgil e non al primo congresso unitario), il leader della Cgil quando non ha escluso lo sciopero contro il governo ha detto: «nessuna iniziativa è esclusa, ma sia chiaro che non faremo mai, mai, uno sciopero senza Cisl e Uil». Al governo, oltre al problema inflazione e ai tagli eccessivi alla spesa, viene anche rimproverato il fatto di aver ignorato problemi come l'elusione e l'evasione: «nemmeno fossero categorie dello spirito».

Ce n'è anche per la Confindustria, rea di voler abbandonare l'accordo sulla politica dei redditi, così come dimostrerebbero le difficoltà nella trattativa dei metalmeccanici. Agli industriali Cofferati ricorda l'obiettivo della Cgil delle 35 ore di lavoro a parità di salario entro il Duemila, e manda a dire che proporre la flessibilità salariale come rimedio per tutti i mali, compresa la disoccupazione al Sud è solo un elemento distorsivo. Ciò che serve, sostiene il leader sindacale, sono gli investimenti, e magari l'utilizzo di una parte dei proventi delle privatizzazioni per rilanciare l'occupazione nel Mezzogiorno.

Il capitolo pensioni? Chiuso, ora tocca alla sanità «spostando il peso dal mondo del lavoro a tutta la collettività».

Roberta Sorano

CONFARTIGIANATO E BERLUSCONI CONTRARI ALLA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Cisl e Uil deluse: poca enfasi sull'unità sindacale

RIMINI — Delusione per la scarsa enfasi data da Cofferati al tema dell'unità sindacale è stata espressa sia dal segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, sia dal leader della Uil, Pietro Larizza. «Francamente mi aspettavo di più», ha detto D'Antoni per il quale «quattro righe dedicate all' argomento su 32 pagine sono davvero poche».

Concordi nel giudizio sull'unità sindacale D' Antoni e Larizza hanno espresso, invece, pareri diversi su altri aspetti della relazione. «Sulla concertazione, sulla politica dei redditi e l'inflazione, sul lavoro e lo sviluppo - ha detto D' Antoni - la relazione mi sembra poco ambiziosa, troppo difensiva».

Per Larizza la relazione di Cofferati è stata, invece, «molto forte e corretta. Non ci sono - ha detto - differenze tra di noi sul tema dei contratti e nessuno di noi è 'amante' della Confindustria, anzi - ha aggiunto - su questo fronte, la temperatura cresce».

La relazione Cofferati è stata commentata positivamente dal sindacato autonomo Confsal, dalla Cisnal e da Legambiente mentre è stato giudicata in alcuni passaggi «poco realistica» dalla Confesercenti. Apprezzamento è stato espresso dalla Confcommercio, mentre la Confartigianato ha manifestato «forti perplessità» sulla proposta del leader della Cgil di ridurre l'orario di lavoro.

Anche Berlusconi non condivide la proposta di riduzione d'orario di lavoro. Il leader di Forza Italia, che dalla fila del settore riservato agli ospiti politici ha sorriso quando Cofferati ha ipotizzato anche una riduzione a 32 ore, ha sostenuto, conversando con i giornalisti, che «questo non è un obiettivo da perseguire. 32 ore sono esattamente due giorni di lavoro per me. Credo invece che bisogna lavorare tutti un po' di più per risolvere i problemi del Paese».

Ma ci sono anche aspetti che il leader di Forza Italia giudica positivamente. «Vedo che nel sindacato c'è la consapevolezza dell'urgenza di una riforma fiscale e di una riforma sanitaria - ha proseguito - Io aggiungo la necessità di una riforma in tutti i comparti dello stato, con una profonda riorganizzazione dell' amministrazione pubblica e con l' introduzione nelle pubbliche amministrazioni di quei metodi che fanno la fortuna di tutte le imprese private, sostituendo cioè alle inefficienze e all' immobilismo, concretezza, velocità decisionale e merito».

IL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST, GIA' FEDELISSIMO DI CRAXI, FAVOREVOLE ALLA RIUNIFICAZIONE

Nuova sinistra: D'Alema conquista Amato

«Ne vale la pena» afferma convinto l'ex capo del governo sotto il segno del Garofano - Soddisfazione del segretario del Pds

ROMA — Un corteggiamento breve, poche settimane, ma efficace. E alla fine, proprio lui, Giuliano Amato, il massimo esponente dell'autonomismo craxiano, è stato il primo a capitolare. A dire sì a D'Alema e al suo tentativo di ricomporre la sinistra italiana. La «Cosa 2» potrà cominciare a chiamarsi in un altro modo. «Ne vale la pena» sono state le parole di Amato, «altro non ha significato». Non hanno significato, in parole povere, le rivendicazioni degli altri reduci della diaspora socialista. Perchè «sì, certo che si può costruire un piccolo partito» sostiene il presidente dell'antitrust, «ma alla lunga, questo non partorisce alcunchè».

D'Alema e Amato, «i due massimi esponenti della sinistra italiana», come li introduce il moderatore del dibattito (l'occasione è la presentazione di un libro di Gino Giugni: 'Socialismo, un'eredità difficile'), invece, qualcosa la vogliono partorire. E al più presto. «E' una cosa» interviene il segretario del Pds, «che deve essere fatta, e si farà. Non saranno i pettegolezzi -continua D'Alema- a farci deviare dall'obiettivo. L'Italia ne ha bisogno. Ne ha bisogno la sinistra per diventare europea. E ne ha bisogno l'Ulivo». D'Alema conosce gli ostacoli che si presenteranno sulla sua strada, l'avversione di Veltroni per citarne una, e ci tiene a sottolineare che la coalizione ne trarrà giovamento.

Immediato il «no» di Boselli e Spini. Da Hammamet arriva la scomunica di Bettino

Incerta la posizione di Intini

Il passato? «Non voglio mettere i puntini sulle 'i' -dice ancora Amato- m almeno le 'i' bisogna metterle». E allora è vero che l'intero sistema politico italiano è stato infettato dalla corruzione, è vero che l'azione giudiziaria che vi ha posto fine è stata giusta, ma non è vero, per Amato, che il Psi è stata un'associazione a delinquere. E D'Alema cosa ne pensa di tutto ciò?

«Abiure non ne faccio» dice, «e visto che non ne faccio non ne chiedo. Ma impediamo che i morti afferrino il vivo. Depuriamo il dibattito dalla commedia degli equivoci. Da D'Alema che vuole riabilitare Craxi e allora si corre con il microfono da Rodotà e poi dalla Boniver..». Punto e a capo, insomma. Del passato per il segretario del Pds, si discuterà in un altro momento.

E degli altri, dei vari Boselli, Spini, Del Turco, che farne? «Anche se in Italia -sostiene Amato- vige la regola che da una può diventare trina. Sempre la stessa è». Assurdo, insomma, che finito il comunismo alle riunioni del Pse si presentino in tre».

Già, in Italia è dura. Solo i socialdemocratici, è ricomparso addirittura Ferdinando Facchiano, hanno onorato il dibattito. Boselli e Spini, tramite agenzia di stampa, hanno fatto sapere più tardi la loro disapprovazione. Niente annessioni. Noi andiamo per la nostra strada. E sabato, infatti, sarà il giorno del revival neo-craxiano: un assemblea di tutte le componenti dell'area per tentare una riunificazione al di là del Pds. Resta fuori dal dibattito Ugo Intini. D'Alema non lo cita direttamente. Ma, dicendo che non gli interessa chi non è più in Parlamento, si riferisce, ovviamente, a lui.

Ma Intini, sotto sotto, ha la benedizione di Bettino. Già, perchè in tutto questo il messaggio da Hammamet non poteva mancare. E così, puntualmente, arriva la scomunica: «Per caso Amato è il capo di un partito? -si chiede Craxi- ha riunito la direzione? Le annessioni comunque -conclude-non le vuole nessuno».

Francesca Biancacci

DI PIETRO

Va riformato il ministero dei Lavori pubblici

ROMA — Il ministro dei lavori pubblici, Antonio Di Pietro, ritiene che il suo dicastero «così com'è non ha più ragione di esistere», per questo sarebbe auspicabile un «ministero delle Infrastrutture e del coordinamento territoriale». Lo ha sostenuto alla commissione Ambiente del Senato, proponendo che le competenze del suo ministero si dividano in tre parti.

La prima dovrebbe fondersi con il ministero dei Trasporti e della navigazione, quindi appunto il ministero delle Infrastrutture; una seconda in cui le competenze dovrebbero essere decentrate passando alle Regioni ed un'altra affidata al ministero dell'Ambiente.

Al termine di queste «acquisizioni e dismissioni di competenze», ha detto il ministro dei Lavori pubblici Di Pietro «sarebbe superata la logica del picco e della casa cantoniera, per avere una visione moderna ed efficiente dell'intervento statale».

Il ministro ha anche riproposto il suo disegno di legge sul patrimonio dei dirigenti pubblici. «Ho già predisposto un articolato, per non creare altre polemiche, che manderò al ministro della Funzione pubblica e ai ministri interessati. Il governo deciderà se emanarlo o no». Di pietro ha spiegato che i controlli sui patrimoni non riguarderebbero tutti i dipendenti pubblici «ma solo quelli che hanno particolari funzioni, come i dirigenti o chi ha il potere di firma».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 2 luglio 1996 è stata di 63.100 copie

FIEG

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

L'ASSE POLO-LEGA-RIFONDAZIONE AFFOSSA LA LEGGE PER IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rai, fallito l'accordo: le nomine a Mancino e Violante

ROMA — Fumata nera per il Cda della Rai. Saranno i presidenti della Camera e del Senato a nominarli con le vecchie regole. Ieri è fallita l'ultima possibilità di accordo tra Ulivo e Polo per varare una legge che stabilisca nuovi criteri per la scelta dei vertici di Viale Mazzini. E' stata bocciata nella commissione Lavori pubblici del Senato la proposta del centrosinistra che prevedeva per la Rai un presidente, un amministratore ed un rappresentante delle Regioni. Il voto è finito con un pareggio 13 a 13 grazie all'asse Polo-Lega-Rifondazione, contrari all'approvazione, e all'astensione del senatore del gruppo misto Mario Rigo.

Oggi i capigruppo di Palazzo Madama decideranno l'iter della riforma del Cda, dopo che il presidente della commissione Claudio Petruccioli li avrà ufficialmente informati del nulla di fatto di ieri. E' lo stesso Petruccioli ad anticipare che, a suo parere, non c'è grande futuro parlamentare per la legge e «poichè la prorogatio per la Rai non può durare a lungo, si applicherà la legge in vigore. Dopo le nomine di Napolitano-Spadolini, Scognamiglio-Pivetti, adesso le faranno Mancino-Violante».

«Io ho cercato come presidente- aggiunge Petruccioli- di esplorare tutte le possibilità per una convergenza. Non me la sento di dire che la maggioranza non è stata solida in quanto non ci sono novità poichè si sapeva da tempo che Rifondazione era su altre posizioni e la proposta Falomi, allargata dall'emendamento Passigli che includeva anche il rappresentante delle Regioni, era già stata una concessione verso le opposizioni».

Antonello Falomi, relatore della legge, della Sinistra democratica, è convinto che «si è persa una grande occasione». Per Gianfranco Nappi, dei comunisti unitari, la convergenza del Polo e di Rifondazione sulla riesumazione di un Cda di 8 consiglieri, dove quindi siano rappresentate tutte le forze parlamentari, segue uno schema di «consociazioni pericolose».

«Sulla Rai l'Ulivo ha tentato il colpo gobbo, è andata male perchè una composita maggioranza trasversale ha impedito che la Rai cadesse nelle mani dell'Ulivo- commenta Riccardo De Corato di An, sottolineando la fragilità della maggioranza che sostiene Prodi. E augurandosi che Mancino e Violante «riconoscano le rappresentanze all'interno della Rai a tutte le aree culturali presenti nel Paese». Anche il capogruppo al Senato di Forza Italia Enrico La Loggia chiede la nomina di persone che siano al di sopra delle parti e a garanzia del pluralismo dell'informazione. A suo parere la responsabilità del fallimento non può che ricadere sulla maggioranza. Ma il presidente del Ccd Casini teme che l'Ulivo si stia preparando in Rai a «una mega abbuffata». Il che- dice- sarebbe perfettamente legittimo se solo si avesse il coraggio di teorizzare la necessità di un cambiamento dei dirigenti degli enti pubblici a seguito del cambiamento politico».

«Casini dovrebbe ricordarsi cosa fece il Polo alla Rai. Sicuramente noi non faremo altrettanto- replica però Veltroni. «Abbiamo cercato - aggiunge- un accordo. Quello che auspichiamo è che le nomine dei presidenti di Camera e Senato corrispondano all'esigenza di un'azienda sganciata dal controllo politico».

STORIA LOCALE / ANNIVERSARIO

Territorio libero, ma in tela di ragno

Il 3 luglio 1946 a Parigi la firma di un equilibristico compromesso fra le grandi potenze. Nasceva il «mai nato»

Articolo di
Giampaolo Valdevit

TRIESTE — A cinquant'anni di distanza, la decisione di costituire il Territorio libero di Trieste pone due interrogativi, che ci permettono fra l'altro di cogliere il duplice aspetto dell'Europa nell'immediato dopoguerra: innanzitutto perché il Tlt sia stato concepito e perché poco dopo sia entrato nel novero dei «mai nati».

Quanto al primo problema, più che la modalità del concepimento è importante capire l'atmosfera in cui esso avvenne. Si tratta della Grande Alleanza (come fu chiamata la coalizione di potenze che uscì vittoriosa dalla seconda guerra mondiale), un'atmosfera presente, sia pur sempre più rarefatta, in Europa fino all'estate del 1947.

È in genere giudizio consolidato che la Grande Alleanza non fu un matrimonio d'amore, bensì un matrimonio d'interesse, all'interno del quale i partner si riconobbero reciprocamente il diritto di godere di una certa libertà. Alle volte comunque, prima durante la guerra e poi nel corso del negoziato per la pace, il conflitto non fu possibile evitarlo, ed in tal caso, per sanarlo, si ricorse a soluzioni di compromesso.

Per citare solo un esempio che si riferisce al caso nostro, il conflitto d'interessi che va sotto il nome di «crisi di Trieste» nel maggio 1945 si chiuse appunto con un compromesso, e cioè l'accordo di Belgrado, che divise il territorio della Venezia Giulia nelle due zone A e B.

Che ci fosse bisogno di continuare lungo questa strada fu sufficientemente chiaro sia alla diplomazia inglese sia a quella americana (su quella sovietica siamo meno informati) già dopo la prima riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri a Londra nel settembre 1945, dove i due Stati direttamente interessati alla questione del nuovo confine (Italia e Jugoslavia) si fecero portavoce di proposte assolutamente inconciliabili: la linea Wilson contro la frontiera sull'Isonzo.

Nella foto in alto, la sede imbandierata del Gma a Trieste. Qui, manifestazioni nel '46 e nel periodo del Governo militare alleato.

Da allora, prima a Londra e poi anche a Washington, cominciò a circolare l'idea dell'internazionalizzazione, e cioè l'idea di ritagliare entro il territorio della Venezia Giulia una porzione da sottrarre ai due diretti contendenti; e si trattava di porzione che avrebbe dovuto contenere quanto aveva valore simbolico, quanto poteva compendiare l'intera disputa, e cioè la città di Trieste.

In un primo momento fu solo un'idea che circolava, poiché la logica del «peace making» voleva che le quattro potenze vincitrici presentassero una proposta di confine. La stessa logica esigeva che di fronte a proposte mal conciliabili – e tali in effetti ne sortirono – non ci potesse essere soluzione che premiasse proprio una di queste.

Essa si sarebbe immediatamente tradotta in correlazione di forze: a livello internazionale l'eventualità che riuscisse a prevalere una sola delle quattro proposte sarebbe stata infatti percepita come cedimento, e quindi segno di debolezza da parte dell'uno e, per converso, capacità di imporre la propria volontà (e quindi superiorità) da parte dell'altro.

Ciò non vuol affatto dire che nelle relazioni fra le grandi potenze, in particolare fra Stati Uniti e Unione Sovietica, prove di forza non abbiano avuto luogo nel biennio 1945-'47; ma ciò avvenne fuori dal negoziato per la pace.

Per inciso, una situazione del genere escludeva che le grandi potenze (o una di esse) assumessero il ruolo di tutore degli interessi italiani; ma di ciò la parte italiana si accorse poco, questo fatto alimentò aspettative, poi tradite, e perciò fonte di successive recriminazioni.

È dunque la logica del compromesso a costituire l'atmosfera nella quale il Tlt venne concepito. Per di più, una soluzione che si ispirasse a tale logica era resa necessaria – quanto meno da parte americana e inglese – dal timore che una «non soluzione» acuisse la situazione di instabilità presente nella zona A (fra l'altro, mentre a Parigi si discuteva, a Trieste avevano luogo pesanti scontri di piazza che coinvolgevano le fazioni contrapposte, e lo stesso Gma).

Del resto, nella storia delle relazioni internazionali non è infrequente il caso di soluzioni che – per quanto provvisorie e non totalmente strutturate – vengano preferite a «non soluzioni» (per citare solo un esempio, gli accordi di Dayton sulla Bosnia rientrano in tale categoria).

Infine, vista la logica che determinò la soluzione, il compromesso non poteva nascere dall'iniziativa americana o sovietica. Venne infatti proposto da un terzo partner, e cioè il ministro degli Esteri francese Bidault, il quale perciò del Tlt fu semmai il padre putativo, e non l'artefice, come si è a lungo sostenuto.

Di fronte a tale proposta il collega sovietico, Molotov, fece un po' di fuochi d'artificio, secondo la più consolidata e mai spenta tradizione della diplomazia russa (e balcanica).

In realtà un'altra tecnica diplomatica – il cosiddetto «linkage» – fece sì che accanto a una soluzione che stava a cuore agli occidentali se ne prospettasse un'altra, che stava a cuore ai sovietici. L'accordo sul Tlt venne così legato a quello sui trattati di pace con Bulgaria, Romania e Ungheria: e con ciò la soluzione di compromesso prese forma completa il 3 luglio 1946 al Palais du Luxembourg a Parigi (è il testo che viene pubblicato qui a fianco).

In realtà, il Tlt fu, come si è detto, un «mai nato»: una responsabilità che, secondo la tesi convenzionale, è da addebitare al fatto che in seno all'Onu non si trovò l'accordo sul nome del governatore. Ma si tratta, anche in questo caso, di verità che coglie soltanto l'aspetto superficiale della vicenda. Come si è detto infatti, il Tlt abortì molto prima di quanto si pensi. Con ciò stiamo toccando l'altro aspetto della realtà internazionale del dopoguerra: il conflitto d'interessi fra le grandi potenze, che avrebbe poi portato alla guerra fredda.

Se tale conflitto rimase, come si è visto, sullo sfondo durante la trattativa che portò all'accordo del 3 luglio, esso balzò di prepotenza in primo piano nella fase successiva. Da allora ci si cominciò a chiedere, da parte americana e inglese, quali fossero le intenzioni sovietiche e jugoslave sul Tlt.

Già fra agosto e settembre 1946 la risposta accentuò gli aspetti inquietanti, e in particolare lo fu la proposta sovietica e jugoslava che il Tlt si reggesse su forme di autogoverno. Da parte inglese e americana non sfuggiva che in una società – qual era quella triestina – percorsa da fratture profonde, autogoverno avrebbe significato conflitto e instabilità. Con un rischio ulteriore: che alla fine gli jugoslavi potessero assumere il controllo della zona A, facendola poi scivolare entro i propri confini.

Al fine di evitare eventualità del genere la diplomazia inglese e americana si preoccupò di garantire che quanto assicurava una certa stabilità – e cioè il Gma – non venisse costretto a chiudere bottega all'entrata in vigore del trattato di pace. Fu questo il problema principale. Pertanto allo scopo di dare base legale alla sua presenza nella zona A, fu inserita nello statuto provvisorio del Tlt la clausola che avrebbe permesso di continuare il Gma finché non si fosse trovato un governatore (clausola che divenne poi l'articolo 1 dell'allegato VII al trattato di pace con l'Italia).

Per quanto non si sia ancora bene informati sul progetto sovietico in merito al Tlt, non si può sfuggire alla conclusione che, poco dopo il suo stesso concepimento, chi l'aveva provocato non aveva più alcuna intenzione di vederlo nascere, di veder cioè prendere forma un compromesso fra Est e Ovest.

Il successivo acuirsi del confronto internazionale spazzò via ogni residua inclinazione in tal senso. Da quando si cominciò a vedere, nel corso del 1947, la presenza alleata a Trieste come segno di contenimento rispetto ai progetti espansionistici (sovietici e jugoslavi), il Gma venne definito come «l'ultima barriera contro l'infiltrazione da Est nell'Italia settentrionale».

Era questa, il Gma cioè, la barriera da mantenere e rafforzare, e non il Tlt. L'epoca delle soluzioni multilaterali era ormai chiusa. Cominciava ad aprirsi quella in cui sarebbero prevalsi gli unilateralismi.

Per concludere, quando il 15 settembre 1947 entrò in vigore il trattato di pace con l'Italia, che prevedeva fra l'altro l'istituzione del Tlt, questo era da tempo entrato a far parte del mondo dei più, e lì sarebbe rimasto.

STORIA LOCALE / TESTI

La linea andrà da qui a qui

Questo il testo del «compromesso» firmato a Parigi il 3 luglio 1946, alle 16, al Palais du Luxembourg, in sede di Consiglio dei ministri degli Esteri (seconda sessione, 33.a riunione):

(...) Il Consiglio dei ministri degli Esteri è d'accordo che:

1) tutto il territorio a Est della linea nota come linea francese sarà ceduto dall'Italia alla Jugoslavia e che il Territorio Libero di Trieste sarà costituito entro la linea francese limitata a Nord da una linea tirata da Duino fino alla linea francese.
2) L'integrità e l'indipendenza di questo Territorio Libero sarà assicurata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.
3) Una commissione speciale, in rappresentanza delle quattro potenze di cui è costituito il Consiglio, sarà immediatamente nominata per consultarsi con i rappresentanti di Italia e Jugoslavia, e per esaminare l'intera questione e presentare suggerimenti preliminari alla Conferenza della Pace.
4) Lo statuto permanente sarà soggetto all'approvazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.
5) Raccomandazioni per il governo provvisorio e per la formazione di uno statuto permanente saranno fatte dalla Conferenza della Pace dei ventuno Stati in accordo con la procedura adottata dalla Conferenza dei ministri degli Esteri di Mosca.
6) Il governo provvisorio e lo statuto permanente dovranno salvaguardare i seguenti principi generali:

1) il governatore sarà nominato dal Consiglio di sicurezza dopo consultazioni con l'Italia e la Jugoslavia.
2) Il potere legislativo ed esecutivo saranno stabiliti lungo linee democratiche compreso il suffragio universale.
3) I diritti dei cittadini saranno protetti in relazione ai diritti umani e alle libertà fondamentali ivi comprese in particolare religione, lingua, stampa, scuola, accesso alla carriera pubblica.
4) Relazioni annuali saranno sottoposte dal governatore al Consiglio di sicurezza.

(Tratto da: «Foreign Relations of the United States», 1946, vol. II, Usgpo, Washington, 1970, pagg. 752-53. Vedi anche Diego de Castro, «La questione di Trieste», Lint, Trieste, 1981, pagg. 463-64).

ARTE

Un'epoca irripetibile a Monaco: '800 e '900

VERONA — S'inaugura oggi a Palazzo Forti a Verona la mostra «La nascita della modernità», un importante viaggio in un luogo (Monaco di Baviera) e un'epoca (il passaggio tra '800 e '900) che non espressero soltanto molti dei più affascinanti capolavori dell'arte moderna, ma il concetto stesso di modernità: per la prima volta vengono raccolte le opere più significative di Böcklin e De Chirico, von Stuck e Kandinskij, Kubin e Klee, e poi di Lenbach, Boccioni, Paul, Vallotton, Corinth e altri protagonisti di quell'importante crogiolo culturale.

La mostra non si limita ad esaminare la dialettica tra pittura accademica e rivolta del nuovo spirito «jugend», ma si spinge fino all'accelerazione impressa dal «Blaue Reiter», e accompagna le opere pittoriche con oggetti d'arredo, soprammobili e altri esempi di arte applicata.

Ideata da Giorgio Cortenova, costata due anni di lavoro, aperta fino al 3 novembre, la mostra raccoglie circa 300 opere, prestate da circa trenta collezioni pubbliche europee.

DOCUMENTI

D'Annunzio e l'amore: «salvate» le lettere

MILANO — Lettere di D'Annunzio già vendute all'asta, e riacciuffate: resterà così in Lombardia e non andrà disperso un carteggio di alcune centinaia di messaggi, molti d'amore, inviati da Gabriele D'Annunzio a Letizia De Felici, una delle sue «fiamme», sarta di Gardone (Brescia) dove ha sede il Vittoriale, la grande villa del poeta, oggi museo e sede di una fondazione intititolata al suo nome.

La Giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore alla cultura Marzio Tremaglia, ha infatti deciso di stanziare circa 113 milioni per esercitare il diritto di prelazione e tenere così unito il carteggio. Le lettere erano state vendute a un'asta di Christie's di Milano lo scorso 22 maggio. Esercitando il diritto di prelazione, la Regione Lombardia potrà entrare in possesso del carteggio, anche se è già venduto. E in un momento successivo deciderà a quale biblioteca pubblica o fondazione affidare queste prezione carte recuperate.

MOSTRA: TRIESTE

Il genio del Tiepolo, per bontà del barone

Da domani, in due sedi, i disegni appartenuti alla collezione Sartorio, restaurati. Un «corpus» d'alta qualità

TRIESTE — Tiepolo e Trieste: si apre domani in due sedi (Sala comunale d'arte, alle 11; Civico museo Sartorio alle 18) la mostra «Tiepolo. Disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici musei di storia e arte», curata e realizzata dagli stessi musei, in collaborazione con Lorenza Resciniti e Marzia Vidulli Torlo, che riporta alla luce l'importante donazione del barone Giuseppe Sartorio (254 disegni di Tiepolo, lasciati al Comune assieme ad altre importanti collezioni, e al palazzo omonimo). Si potranno visitare rispettivamente fino al 13 ottobre (Museo Sartorio; orari: 9-13 e 16-19 tutti i giorni tranne il lunedì) e fino al 5 settembre (Sala comunale; orari: 9-13 e 16.30-19.30 tutti i giorni). Ogni venerdì alle 17.45 visita guidata; dal 1.o settembre anche la domenica alle 11. In agosto apertura straordinaria serale ogni martedì e mercoledì dalle 20 alle 24, con visita guidata.

I 300 anni dalla nascita di Tiepolo non hanno dato avvio solo alla mostra. Un buon numero di disegni è stato infatti restaurato (dal Centro studi e restauro di Gorizia) grazie al finanziamento degli «Amici dei musei»), e altri restauri verranno portati a termine per iniziativa di enti e di persone, nonché degli stessi Musei civici, che hanno dedicato questa mostra alla memoria dell'ultimo discendente di casa Sartorio, recentemente scomparso, provvedendo al restauro anche di opere d'arte, mobili e arredi del primo piano del palazzo.

Dall'alto, una Madonna col Bambino e San Giovannino, testa d'uomo, gruppo allegorico per soffitto.

TRIESTE — Era il 1893, e il barone Giuseppe Sartorio comprò da un antiquario triestino 254 disegni di Giambattista Tiepolo. L'antiquario, Giuseppe Zanolla, con bottega in via dell'Acquedotto (oggi viale XX Settembre) aveva avuto per pochi fiorini, dagli eredi dell'incisore veneziano Antonio Viviani, una cassa piena di fogli, ritenuti allora privi di pregio.

Fu lo scultore Conti che, nell'aiutarlo a controllarne il contenuto, scoprì che fra altri disegni e stampe la cassa conservava molti fogli del Tiepolo, e ne acquistò un'ottantina. Venuto a conoscenza di tale eccezionale ritrovamento, il barone Giuseppe Sartorio, sensibile e appassionato raccoglitore d'arte, volendo ricostituire la collezione Viviani, comperò i fogli rimanenti, quelli del Conti, e altri ancora che l'antiquario aveva venduto precedentemente.

Nel 1910, per disposizione testamentaria, egli lasciò il proprio palazzo (oggi museo) e le proprie collezioni al Comune di Trieste. Allo scoppio della prima guerra mondiale i disegni furono portati al Museo di Lubiana da dove tornarono a Trieste il 21 giugno 1941.

La raccolta di disegni - tra le maggiori esistenti - è nota agli studiosi grazie agli studi di Giorgio Vigni del 1942 e 1972, ed è stata parzialmente esibita in quasi tutte le principali mostre tiepolesche europee. Alcuni pezzi (tra quelli restaurati) saranno ora presenti alla rassegna «I Tiepolo a Udine» e altri alle Scuderie del castello di Miramare nella mostra «Tesori da Praga», di prossima apertura.

Schizzi e prove tra opere finite, e la bella serie delle «teste»

Nell'ambito delle due rassegne che si aprono domani i curatori hanno privilegato i disegni preparatori per i cicli di affreschi realizzati da Tiepolo nel Veneto tra il 1734 e il 1757. In particolare, le «Allegorie» per lo scalone di Villa Loschi, ora Zileri dal Verme al Biron (Vicenza); gli studi per le figure dei soffitti della Villa Cordellina di Montecchio Maggiore (Vicenza) e di quelli veneziani della Scuola del Carmine, del Palazzo Manin ai Servi, di Palazzo Labia e della chiesa di Santa Maria della Pietà.

Al 1757 sono datati gli schizzi fugaci per le composizioni con temi epici che animano le pareti di Villa Valmarana ai Nani di Vicenza e per le sensuali e dolci figure femminili del Palazzo Trento Valmarana, andato distrutto nel 1945. Un nucleo a parte è formato da quattordici studi di teste di uomini, un tema affrontato da Tiepolo lungo tutto l'arco della sua carriera. Sono fogli di altissima qualità e di notevole valenza formale, in cui si avverte ancora il «caldo della mano», la tensione dello stadio creativo.

Non mancano poi i «puri divertimenti», caricature e personaggi di straordinaria modernità e di rara carica umoresca. La collezione Sartorio nel suo complesso comprende «bizzarrie», schizzi, progetti, disegni finiti, concepiti per la vendita o per collezionisti esigenti, e poi «pause» ironiche ed evasioni, esercizi privati. I soggetti sacri, profani, mitologici e allegorici sono illustrati su fogli occasionali (spesso anche sul retro della pur leggera carta). Matita, penna e acquerello portarono il Tiepolo a esiti geniali nel disegno, in certi casi solo più tardi acquisiti nel repertorio pittorico ufficiale.

Notando come sia stato eccezionale il concorso di interventi da parte di istituzioni private e di singoli verificatosi per questa mostra, il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, si dichiara impegnato a proseguire sulla strada degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali, progettando una «Sala Tiepolo» attrezzata con condizioni microclimatiche e illuminotecniche idonee, dove esporre a rotazione, ma con continuità, questi splendidi disegni che attualmente, proprio per motivi di buona conservazione, non possono essere a disposizione del pubblico con continuità.

SOLO NOVE MEMBRI DEL GOVERNO AVRANNO DIRITTO AGLI «ANGELI CUSTODI»: MA NAPOLITANO NON FA NOMI

Scorte: «tagliati» i ministri

«Il risparmio di forze dell'ordine, sottolinea il ministro, ci consentirà di combattere meglio la criminalità»

ROMA — Quanti saranno gli agenti che non faranno più da scorta ai vip per venire destinati ad altri incarichi? Nella sua circolare il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha sollecitato i prefetti a «un impiego razionale delle risorse e a una scrupolosa osservanza dei criteri»: la scure del Viminale si è richiamata ad altre direttive già orientate ad assegnare agenti solo a persone investite di cariche rilevanti. Ieri comunque, mentre i due maggiori sindacati di polizia, Sap e Siulp, esprimevano soddisfazione per le decisioni del ministro, Napolitano - parlando a margine di un incontro con i sindaci - non ha voluto, anche per «ragioni di sicurezza», fare i nomi dei soltanto nove, fra gli oltre 60 fra ministri e sottosegretari, che avranno ancora diritto alla scorta.

«Se io riterrò, e non per mia decisione soltanto, di rendere noti i ministri cui già anni fa si decise comunque di dare una protezione - non si tratta di nomi, ma evidentemente di funzioni - lo dirò. Per il momento - ha proseguito Napolitano - questo non mi pare sia motivo di particolare curiosità. Ci sono anche ragioni di sicurezza». La scorta comunque resterà ai presidenti di Camera e Senato: «Sono alte autorità istituzionali».

Quanto ai tempi di realizzazione del progetto, che dovrà produrre «un risparmio delle forze dell'ordine abbastanza significativo», con il quale «poter meglio combattere la criminalità organizzata e diffusa», Napolitano ha spiegato che le direttive dovranno trovare immediata applicazione. A una domanda sulla preoccupazione per l'emergenza criminalità in Calabria, ha poi ricordato: «i risultati apprezzabili ottenuti proprio in questi giorni con operazioni di notevole rilievo. Comunque noi - ha sottolineato - non abbiamo da smobilitare né in Sicilia, né in Campania né in Puglia. È una lotta a lungo termine, ma i successi ottenuti - specie in Sicilia - in questi mesi ci incoraggiano su una strada assai positiva».

Il ministro dell'Interno ha quindi annunciato che in merito alla criminalità nelle aree urbane e al modo di contrastarla, domani alla Camera rispondendo a delle interrogazioni fornirà «degli elementi abbastanza precisi».

Ritornando alle scorte, per ora gli «angeli custodi» ammontano a 4.386. I dati, aggiornati al 30 maggio 1995, sono ufficiali e distinguono 2.499 agenti di polizia, 1.623 carabinieri, 264 agenti della Guardia di finanza. I destinatari delle scorte sono 766, di cui 121 esponenti politici, 482 magistrati, 163 leader del mondo economico, finanziario ed industriale. Non vengono esclusi i diplomatici.

I nomi sono tutti di rilievo. Restando nella ristretta rosa delle scorte che operano nella capitale - salvo disposizioni dell'ultime ore - ad aprire la lista del Dipartimento della Pubblica Sicurezza c'è l'ex presidente della Camera Irene Pivetti. Seguono l'ex ministro dell'Interno Coronas, il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti; e ancora Querci, Gualtieri, Mastella, Maroni e Mancuso (ex ministri dell'Interno), Violante e tanti altri.

Ma non è finita. Alla Questura di Roma è affidata la tutela di 34 persone, a cominciare dagli ambasciatori Usa presso lo Stato italiano e presso la Santa Sede, all'ambasciatore Olp, a quelli di Israele, di Turchia, di Germania e dell'Iran. Nell'elenco figurano poi l'ex presidente della Confindustria Luigi Abete, il segretario del Pds Massimo D'Alema, il conduttore televisivo Maurizio Costanzo, il rabbino Toaff e Tullia Zevi, i magistrati Salvi, Priore (processo Ustica), Caselli (procuratore di Palermo), D'Angelo, Lo Forte e Natoli (processo Andreotti), Tinebra, Cordova (procuratore di Napoli), Grasso, Armati, Ferraro (direttore generale degli Affari Penali del ministero della Giustizia), nonché tutti i magistrati della Dna.

NUOVA IPOTESI MAFIOSA

La Fenice distrutta dopo le rivelazioni del boss Maniero

Il rogo della Fenice: una risposta della mafia allo Stato dopo le rivelazioni di Maniero?

VENEZIA — L'incendio che il 29 gennaio scorso ha distrutto il Teatro La Fenice potrebbe essere una «risposta» della mafia allo Stato dopo le rivelazioni di Felice Maniero, il boss pentito della Riviera del Brenta che ha consentito di sgominare la malavita veneta. Adesso si parla anche di questa ipotesi. Ogni legame con il rogo del Teatro Petruzzelli di Bari sembra infatti scartato, anche se il prossimo 10 luglio i magistrati pugliesi saranno a Venezia per scambiarsi informazioni con quelli lagunari sui due incendi.

Dopo che le perizie hanno stabilito che si è trattato di incendio doloso, gli inquirenti veneziani stanno vagliando - tra le altre - anche la pista dell'attentato mafioso, simile a quelli di via dei Georgofili a Firenze e di San Giorgio al Velabro a Roma nel maggio 1993, e la pista di una vendetta da parte di qualche impresa esclusa dalla ristrutturazione del teatro: in questo caso si sarebbe dovuto trattare però di un incendio parziale e non totale.

Il giudice Felice Casson ha incontrato il capo della Criminalpol triveneta Francesco Zonno, il questore che ha «gestito» il pentimento di Maniero. Con ogni probabilità hanno parlato di criminalità organizzata e di quanto ha rivelato Maniero contribuendo a debellare la sua banda e i traffici di droga e armi. In questo senso l'incendio della Fenice - ma è solo un'ipotesi - potrebbe essere stato una «risposta» contro lo Stato nell'ambito della «strategia della distruzione» lanciata da Totò Riina nel 1991-'92, e di cui hanno parlato al procuratore di Firenze Pier Luigi Vigna i pentiti Filippo Malvagna, Gioacchino La Barbera e Toni Calvaruso.

L'obiettivo degli attentati a monumenti e musei era di allentare la pressione dello Stato sulla grande criminalità; nel caso della Fenice, sarebbe stato quello di vendicarsi per l'opera di pulizia svolta dalle forze dell'ordine lungo la Riviera del Brenta grazie alle rivelazioni di Maniero, che in questi giorni viene processato davanti alla Corte d'assise d'appello, nel bunker di Mestre, assieme agli altri appartenenti alla sua ex banda.

Proprio ieri avrebbero dovuto deporre i pentiti Gaspare Mutolo e Salvatore Contorno, ma per la seconda volta si sono rifiutati: il primo scrivendo una lettera in cui dice di essere malato, il secondo perché semplicemente non vuole venire. La Corte ha disposto che vengano «accompagnati», Mutolo il 9 luglio e Contorno il 16. Il 9 sarà ascoltato anche un maresciallo dei carabinieri, Angelo Baron, finito in carcere perché sulla busta paga di Maniero.

SCOPERTA A CERTALDO UNA VILLA SIGNORILE «ATTREZZATA» PER LO SCAMBIO DI PARTNER

Il professionista «regalava» la moglie

Tra la clientela imprenditori, avvocati, giornalisti, commercianti - Nessun arresto, «tutti consenzienti e maggiorenni»

FIRENZE — Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella villa, sul divano del salotto, semidistesa fra i cuscini, una bella donna sui trent'anni, senza gonna e slip, era aggrovigliata con due signori in pieno orgasmo collettivo, offerto allo sguardo di una quindicina di persone d'ambo i sessi e di varia età. E anche il marito guardava eccitato e compiaciuto. «Polizia». Inutile dirlo: la secca intimidazione ha fatto crollare l'atmosfera. «Mica ci vorrete denunciare, vero?».

Così, la notte tra il 29 e il 30 giugno, la squadra investigativa della questura di Firenze, insieme a agenti della mobile e della Guardia di finanza, ha scoperto un paradiso del sesso trasgressivo, dell'infuocato scambio di partner in uno dei punti più belli della campagna di Certaldo: villa «Il Magnifico», tre piani, grande parco attorno. Un ambiente di classe con piscina, bar, ristorante, separé, camere con ogni confort, riservato e sorvegliato dalle guardie giurate.

Duecentocinquantamila. Questo il prezzo d'iscrizione al club per partecipare alle serate. Ma se ad arrivare era una coppia, la tariffa era di 180 mila lire. Ponti d'oro, insomma, per lo scambio dei partner e un equilibrato sesso di gruppo. Ma anche voyeurs. Si faceva sesso dappertutto: davanti al minibar, per terra, sulle poltrone, sui tappeti.

Sequestrato l'incasso serale (15 milioni) e 600 video porno

Ma il sesso «discreto» era nelle stanze superiori, tutte complete di letto. C'erano stanze anche con gli oblò per lasciar vedere... È stato lì che gli agenti, dopo una cinquantina di persone sorprese al piano terreno, hanno trovato alcuni gruppi aggrovigliati in piena attività. Tutti identificati: tutte le coppie peccatrici di Firenze, Pistoia, Grosseto, Arezzo, Lucca, La Spezia, Milano, Bologna e Salerno sono finite davanti al commissario di polizia.

I coniugi gestori di questo vip-club a luci rosse, S.S., 42 anni e R.S., 40 anni, si sono giustificati sostenendo che il loro club è privato: la polizia sostiene invece che si tratta di un esercizio pubblico, in quanto si poteva diventare soci appena varcato il cancello d'ingresso pagando la somma di 250 mila lire. E, infatti, per 14 persone (fra cui i coniugi gestori) è scattata una denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

La polizia ha sequestrato anche 15 milioni in contanti (l'incasso della serata), 600 videocassette hard, falli di gomma di varie misure e grandezze, vibratori, biancheria intima, manette e una frusta (c'era pure la stanza per i giochi sadomaso). Nessuno è finito in prigione poiché per la legge nessuno ha commesso un reato. La loro era stata volontaria e privatissima trasgressione. Adesso si tratta di scoprire nomi e cognomi dei vip. Per ora si sa che ci sono professionisti, imprenditori, avvocati, giornalisti, un agente di polizia, commercianti.

Villa «Il Magnifico» era conosciuta anche perché reclamizzata dalla Venere Bianca, cioè da Manuela Falerni, ex moglie di Nino La Rocca, durante le trasmissioni notturne sui network privati.

Serena Sgherri

ANTEPRIME E SERATE

Miss Italia al via: 50 anni di bellezza festeggiati in Tv

Fabrizio Frizzi baciato da Gloria Zanin e Anna Valle, entrambe «Miss» negli anni scorsi.

ROMA — Miss Italia, il concorso di bellezza nato due mesi dopo la Repubblica, festeggia 50 anni. Il binomio con la Tv, che da 9 anni ha reso la manifestazione di Dino Villani prima e Enzo Mirigliani poi ancora più popolare, proseguirà in forma ancora più stretta. Dopo circa mille serate di selezione con 50 mila concorrenti, su Raiuno si vedranno otto anteprime tv per le prefinali (condotte da Miss Italia '92 Gloria Zanin alle 22.45); tre serate alle 20.50 condotte da Fabrizio Frizzi in diretta da Salsomaggiore Terme; un dopo Miss Italia, «Miss Italia notte», nella finale del 7 settembre; una serata in eurovisione il 31 agosto per «Miss Italia nel mondo» condotta da Paolo Bonolis e dedicata alle bellezze di origine italica.

Ieri alla Rai, il via a Miss Italia '96 con Frizzi, gli sponsor, il patron Mirigliani, il responsabile Rai Mario Maffucci, e persino due psicologi che cercheranno di capire la personalità delle aspiranti miss con test ad hoc. Le novità dell'edizione '96 sono essenzialmente due. La prima è il talk show che seguirà la notte della finale il 7 settembre. La seconda è il ripescaggio di tutte le ragazze che, eliminate nelle due finali, che avranno un'ulteriore occasione.

Un'altra novità sul televoto: i voti degli spettatori da casa per le sei finaliste attribuiranno uno speciale titolo, Miss televoto.

INCONTRO TRA IL MINISTRO DI PIETRO E IL PRESIDENTE DEI TITOLARI DI 5 MILA DISCOTECHE

Test anti-sballo contro le stragi del sabato

Una gara virtuale tra i giovani sul codice della strada: chi vince prenderà lezioni di guida dal campione De Adamic

ROMA — «Si cambia, e in modo positivo. Il ministero è consapevole del fatto che il problema della sicurezza stradale non riguarda solo il sabato sera ma tutta la settimana».

Così il presidente del Silb (Sindacato locali da ballo, che riunisce 5.000 discoteche nelle quali lavorano 150 mila persone tra diretti e indiretti) ha commentato l'incontro con il ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro. «Quello che mi è rimasto più impresso - ha detto Cristofori - è la trasparente volontà del ministro senza nessuna intenzione di criminalizzare. Mi ha colpito la sua disponibilità umana e sicuramente, quanto al mondo della notte, posso dire che siamo a un cambio di marcia».

Al centro del colloquio - cui hanno partecipato anche il segretario generale della Federazione Pubblici Esercizi, Edi Sommariva, e il vice presidente del Silb, Maurizio Betti - è stata la definizione dell'iniziativa già lanciata dal ministro alcuni giorni. Il «disco-drive» - questa l'etichetta del progetto in collaborazione fra ministero e Silb - partirà entro la fine di luglio con tre serate «clou» di lancio dell'iniziativa. L'operazione a largo raggio coinvolgerà i ragazzi con dei test su una vettura virtuale: obiettivo, mettere alla prova le loro conoscenze sulle norme del codice della strada. A chi vincerà la gara virtuale (sei vincitori per ogni discoteca) spetterà un'esperienza di guida veloce assistita dall'ex campione di automobilismo, Andrea De Adamic.

«Nell'incontro - ha riferito Cristofori - sono state messe a punto le linee strategiche dell'iniziativa, e noi abbiamo messo a disposizione le discoteche per rispondere a questa esigenza espressa dal ministero di accrescere il livello culturale dei giovani sulla sicurezza stradale». È stato anche formalizzato - ha aggiunto Sommariva - un gruppo di studio da cui dovranno uscire iniziative, istituzionali o congiunte, inerenti i controlli sulla strada e la comunicazione. Infine, per Cristofori è importante «la consapevolezza del ministero che gli incidenti non sono provocati dalla frequentazione delle discoteche».

Niente alcolici e volume basso un'ora prima della chiusura

Cristofori ha anche fatto leggere a Di Pietro il «codice per nottambuli in regola» elaborato dal Silb e diramato attraverso una circolare in cui si stabiliscono norme contro il rischio alcool, stordimento da rumore e nuovi orari di chiusura dei locali. Al primo punto della circolare, il divieto assoluto di organizzare «after-hours», i fuori orario, pena l'espulsione immediata dal sindacato.

Questi gli altri punti del codice: sospensione della somministrazione di alcolici un'ora prima della chiusura del locale; riduzione del volume della musica sotto i 90 decibel in pista mezz'ora prima della chiusura per «smaltire» lo stordimento; chiusura non oltre le 4-5 del mattino.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Sottopasso di Genova: Burlando rinviato a giudizio

GENOVA — Venti persone, fra le quali l'ex sindaco di Genova e attuale ministro dei Trasporti Claudio Burlando, sono state rinviate a giudizio (gli indagati erano 36) nell'ambito dell'inchiesta sul sottopasso di Caricamento, a Genova. Burlando, assieme ad altri quattro indagati, ha chiesto il rito abbreviato mentre tre intendono patteggiare: il gip Carlo Barile deciderà la prossima settimana. Sei persone sono state prosciolte: Dino Beligni, Giuseppe Consogno, Giovanni Ferrando, Piero Narratone, Gaudenzio Neri e Giuseppe Piras. Il proscioglimento riguarda poi, parzialmente, l'ex segretario regionale della Dc Giovanni Bonelli e il marchese Giacomo Cattaneo Adorno, legale rappresentante della società Gepco: andranno però a giudizio per altre ipotesi di reato o altri episodi. Un altro indagato, Faustino Raccagni, amministratore della Edilmaff, patteggiò un anno di reclusione e dieci milioni di multa il 3 ottobre '95; per Stefano Da Ponte, infine, la decisione è stata rinviata per malattia.

IL PRETORE DEL LAVORO DI BOLOGNA BOCCIA LA POLIGRAFICI EDITORIALE

Gruppo Monti, condotta antisindacale

BOLOGNA — Il pretore del lavoro di Bologna Federico Governatori ha dichiarato in primo grado «illegittimo, in quanto antisindacale ai sensi dell'art. 28 della legge 300/'70, il comportamento della società Poligrafici editoriale» (gruppo Monti) per le direttive impartite a partire dall'aprile '96 sulle «modalità da seguire nel lavoro di redazione dei giornalisti, anche e particolarmente con riferimento alla presenza al lavoro nelle giornate di domenica, e relative agli ordini impartiti ai capiservizio e capipagina».

Nel decreto, reso noto dall'Associazione stampa Emilia-Romagna (Aser), che aveva promosso il procedimento, il pretore ha dichiarato antisindacale anche «la distribuzione e la vendita, in tutti i punti della abituale diffusione del *Resto del Carlino* nelle regioni Emilia, Umbria e Marche, del quotidiano *Nuovo Extra* effettuata nei giorni 12, 13 e 16 maggio '96, in concomitanza con lo sciopero dei giornalisti del *Resto del Carlino* e della *Nazione*».

Fonti aziendali della Poligrafici hanno annunciato opposizione: sulla stessa questione - hanno rilevato - il pretore di Firenze ha rigettato in toto il ricorso sindacale, mentre Governatori lo ha accolto solo in parte, e questo non appare una modifica rilevante. Il pretore ha definito la diffusione di *Nuovo Extra* in quei giorni un «mezzo rivolto a contrastare l'azione sindacale di sciopero, non soltanto a limitare gli aspetti di danno per la società».

Il pretore non ha invece giudicato antisindacale l'uso dei giornalisti dei due altri quotidiani della società, dei direttori e vice direttori per l'uscita di *Nuovo Extra* nei tre giorni: «Non si può ritenere esistente e nemmeno probabile una loro coartazione da parte della società». L' Aser ha «preso atto di questo decreto, che riconosce le nostre buone ragioni». Davanti a Governatori si terrà il 16 settembre una nuova udienza di un altro procedimento su *Nuovo Extra*.

L'ALLARME LANCIATO DA UN IMPRENDITORE DEL MANTOVANO - MASTELLA: «STUPIDAGGINI»

«Il Sud boicotta i salumi del Nord: colpa di Bossi»

ROMA — Piacciono o non piacciono ai meridionali i prosciutti di Mantova, sede del parlamento della Lega Nord? Ed è vera l'accusa lanciata da Ezechiello Levoni, titolare dell'omonimo salumificio a Castellucchio (un centro agricolo ad una decina di chilometri dalla «capitale» del Carroccio), che ha incolpato della forte riduzione delle vendite l'identificazione di Mantova con la capitale secessionista di Bossi?

Secondo Clemente Mastella, «meridionale doc» di Ceppaloni e presidente del Ccd, «è tutta una stupidaggine: la verità è che nessuno vuol prendere atto con serietà che il disagio sociale della famiglia meridionale è diventato drammatico. Non siamo in presenza di un boicottaggio che pur sarebbe legittimo rispetto ai continui proclami di secessione e a imprenditori che parlano così male delle vicende meridionali».

Ma il salumificio Levoni, azienda leader nel settore degli insaccati, ha riferito - come si diceva - di una allarmante disaffezione da parte dei mercati del Sud all'acquisto di prodotti provenienti da Mantova, e minaccia di trasferire la propria sede legale a Parma o in Friuli, dove possiede altri stabilimenti.

La notizia l'ha data lo stesso Ezechiello Levoni al Consiglio comunale di Castellucchio, in una lettera indirizzata anche al prefetto di Mantova, ad Assindustria e Camera di Commercio, al presidente della Provincia e alla sede della Lega Nord. «I nostri consumatori del Centro/Sud - si legge nella nota - manifestano sintomi di disaffezione ai nostri prodotti per il solo fatto che la nostra azienda è della provincia di Mantova». Il mercato del Centro/Sud assorbe circa il 35% del fatturato della Levoni che, per contrastare l'immagine di Mantova «città della Lega», ha scelto come testimonial per la propria campagna pubblicitaria televisiva Lino Banfi.

I contraccolpi dell'errata identificazione politica di Mantova con il partito di Bossi non hanno per il momento avuto ripercussioni sui fatturati dell'azienda, chiusi nel 1995 con 95 miliardi, ma i 60 venditori del marchio Levoni che operano nel Mezzogiorno riferiscono di quotidiane discussioni e di minacce di boicottaggio.

«Anche io - spiega Levoni - ho votato Bossi nel 1993, perché condivido il principio di razionalizzazione dello Stato; ma non posso definirmi della Lega, non condivido la secessione e non accetto che la città di Mantova venga associata, da parte dei mass-media, al marchio Lega Nord». Domani il direttivo dell'Associazione industriali discuterà il problema che sembra essere comune ad altre aziende.

LO CHIEDE IL DIFENSORE DI ANDREOTTI AL PROCESSO SUL DELITTO PECORELLI

«Sentiamo tutta Lipari»

Un imputato: «Il direttore di Op non fu ucciso né dalla banda della Magliana, né dalla mafia»

PERUGIA — Lipari ha tanti «occhi», siciliani, quindi «laconici», ma anche curiosi quanto il pettegolezzo più indiscreto, con l'addizionale di un'isola dove lo «straniero» arriva solo due mesi l'anno. La premessa è anche una conclusione: se un giorno «sbarca» Andreotti - sostiene la difesa del senatore - attraccando a bordo della lussuosa mininave dei Salvo, l'alternativa non esiste, e cioè Andreotti «deve» essere stato visto. Non può essere ripartito prima che un battito di palpebra abbia «conservato» in memoria gobba e profilo.

Che vengano dunque - continua il legale Franco Coppi - tutti gli abitanti di Lipari, bambini, signori e signore - in tutto 10mila anime -, che si siedano davanti alla corte e raccontino ciò che videro. Tanti testimoni quanti sono gli «occhi» dell'isola. E se nessuno ricorda o ha visto, allora l'alternativa non esiste: Andreotti a Lipari, insieme ai cugini filomafiosi Salvo, non è mai sbarcato. Altri «occhi», quelli dei pm, avrebbero creduto di vedere ciò che non è mai accaduto.

Alla terza udienza del «nuovo» processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, la difesa del senatore Andreotti procede per «provocazioni». I pm - sostiene Franco Coppi - «fanno un processo storico ed è inutile nasconderselo». Ma poiché - continua il legale - «questo non è un processo alla storia d'Italia, ma un semplice processo per omicidio», se i pm portano «prove e testimoni che ripercorrono 50 anni di storia, con una dilatazione che va oltre ogni ragionevolezza», anche la difesa, sembra concludere Coppi, si adeguerà. Nel «pareggio» delle dilatazioni, ecco la lista dei testimoni della difesa: parenti e sarti dei Salvo, uomini politici e cittadini comuni e, appunto, tutti gli abitanti di Lipari.

Dall'udienza di ieri, oltre all'inedito teste «insulare», emerge però un altro testimone «nuovo». Un uomo che potrebbe indicare altre piste e moventi dell'omicidio e al quale «la difesa non rinuncerà per alcun motivo». Alessandro D'Ortenzi, 52 anni, detto «Zanzarone», imputato a piede libero nel processo contro la Banda della Magliana «potrebbe fornire - dice Coppi - una versione dei fatti diversa dai capi d'imputazione».

D'Ortenzi, già ascoltato dalla Dia il 19 febbraio scorso, sosterrebbe di conoscere «nuovi scenari investigativi». In pratica, secondo «Zanzarone», la mafia non avrebbe nulla a che fare con Pecorelli. Ma nemmeno, ha precisato in serata, «con la Banda della Magliana della quale io non ho mai fatto parte». Ma secondo indiscrezioni di stampa il direttore di *Op* avrebbe attinto informazioni da diversi esponenti della banda per poi «rivenderle» - non in senso figurato, cioè a suon di quattrini - al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Avrebbe insomma scherzato col fuoco e così decretato la propria morte.

All'udienza di ieri erano presenti sia Andreotti che Vitalone, «mandanti», secondo i pm, dell'omicidio. Anticipando lista dei testimoni e tesi difensive, Coppi ha insistito sull'assenza del movente. Mancherebbe, ha sostenuto il legale, sia per ragioni obiettive: «Andreotti non temeva la vicenda degli assegni Sir, già pubblicata, non era coivolto nell'affare Italcasse, ha fatto tutto il possibile per salvare Moro»; ma anche secondo «paradossi», quelli così cari all'assistito: «Se Andreotti avesse dovuto far uccidere tutte le persone che gli davano fastidio, non sarebbe bastato un cimitero intero per raccoglierne le spoglie».

Sugli sviluppi del processo Pecorelli, ed in particolare sulla relazione svolta ieri dal pm, interviene poi l'avvocato Pino De Gori, legale della Dc al processo per il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro. «E' veramente strano che le Br, nell'interrogare o nel colloquiare con l'onorevole Aldo Moro nei tragici 55 giorni - afferma il legale - non abbiano parlato mai di Andreotti o di "cosa loro" tenendo presente che le stesse Br erano perfettamente informate che Andreotti non aveva la possibilità di salvare il presidente della Dc. La verità - prosegue De Gori - è che, come ha riferito l'indimenticabile collega Edoardo Di Giovanni in merito anche alle carte bruciate dalle Br, Andreotti ne esce assolutamente pulito».

m.g.

PALERMO: LA PROCURA LO SENTIRÀ NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SU PUBLITALIA

Berlusconi dal giudice come teste

Dopo l'interrogatorio di Dell'Utri nuovi accertamenti che arrivano fino allo «stalliere-mafioso» di Arcore

PALERMO — Interrogherete Silvio Berlusconi? E quando? Ai cronisti che gli pongono le domande il procuratore aggiunto Guido Lo Forte replica diplomaticamente: «il nostro programma di lavoro deve essere coperto dal più rigoroso riserbo». Il giorno dopo il secondo interrogatorio di Marcello Dell'Utri in Procura si raccolgono solo smentite, le analisi dei giornali contengono «inesattezze», si cerca di capire da dove sia giunta l'ennessima fuga di notizie. Così è stata aperta un'inchiesta contro ignoti per violazione del segreto istruttorio, parallela a quella contro Dell'Utri, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa. Oggetto dell'indagine alcuni articoli in cui sono citate sigle a copertura di nomi secretati dalla Procura della Repubblica. Ammette Lo Forte: «c'è stata una parziale violazione del registro degli indagati la cui riservatezza è tutelata dalla legge a garanzia degli indagati stessi».

Ma su quale binario continuerà a premere la tenaglia processuale che è stata stretta contro l'ex presidente di Publitalia? «Si stanno analizzando i risultati dei due interrogatori - spiega Lo Forte, ma è spiegazione sibillina - ed è stato predisposto un programma di lavoro che nelle prossime due settimane prevede alcune iniziative conseguenti a varie verifiche». Dietro questa «esternazione» molti osservatori colgono un segnale preciso: la lunghissima e lentissima marcia di avvicinamento della Procura di Palermo a Silvio Berlusconi è prossima alla conclusione. Non lo ascolteranno come indagato, ma come persona informata sui fatti. Gli chiederanno di ricostruire i suoi rapporti con Vittorio Mangano, stalliere ad Arcore e mafioso di tutto rispetto della cosca di Porta Nuova, quella che fu di Pippo Calò. Rapporti già parzialmente ricostruiti da Dell'Utri, che presentò Mangano a Berlusconi, alla fine degli anni '70.

In ultima analisi: proprio muovendo contestazioni a Dell'Utri la Procura è riuscita a trovare lo spazio di agibilità per quel «confronto» con l'ex presidente del Consiglio che ricerca da almeno un paio d' anni. Lo hanno sostenuto in una pluralità di interventi Tiziana Maiolo e Vittorio Sgarbi. Giuliano Ferrara, tre mesi fa su «Il foglio», dava per scontata l'iscrizione secretata di Berlusconi nel registro degli indagati. La Procura ha scelto in tutto questo lungo periodo di tempo la strada della smentita netta o del «no comment». La citazione come teste di Berlusconi, in relazione all'indagine su Dell' Utri, potrebbe, se verrà formalizzata, risolvere nel modo più indolore il «come» avviare un confronto apparso, a più di un osservatore, come ineludibile nella logica stessa della Procura palermitana.

Rino Farneti

FIRENZE: ANCORA ACCUSE SU PACCIANI

«Katanga» rivela: uccidevamo così

FIRENZE — C' è anche il drammatico racconto della fallita fuga di Paolo Mainardi e Antonella Migliorini, vittime del «mostro» di Firenze nel 1982, tra le rivelazioni del pentito Giancarlo Lotti che hanno spinto gli inquirenti fiorentini ad emettere le nuove misure cautelari contro Mario Vanni e Giovanni Faggi. Il primo dei quattro delitti ai quali Giancarlo «Katanga» Lotti si è autoaccusato di aver partecipato fu proprio quello di Paolo e Antonella, 22 e 19 anni, avvenuto poco prima della mezzanotte del 19 giugno 1982 a Baccaiano, nel comune di Montespertoli. Un duplice omicidio diverso dai precedenti proprio per quel tentativo di fuga del giovane ferito, che riuscì a mettere in moto la sua «127» e a tentare una fuga in retromarcia dalla piazzola dove si era appartato con Antonella. Secondo Lotti, quella sera ad agire furono, come sempre, Pietro Pacciani e Vanni e fu l' agricoltore di Mercatale, armato della Beretta calibro 22, a «giustiziare» il ragazzo. Il pentito ha raccontato che prima del delitto Pacciani parcheggiò la sua auto sulla strada provinciale, dopo aver superato la piazzola sul torrente Virginio, mentre Lotti lasciò la sua vettura prima dello spiazzo. Tutti e tre arrivarono poi a piedi all'auto dei due fidanzati e Pacciani - secondo il pentito - esplose alcuni colpi all'interno, prima della fuga senza perdere tempo a mutilare il corpo della ragazza per paura di essere scoperti.
Anche a riguardo dell'uccisione dei due giovani tedeschi che dormivano in un furgone a Giogoli, il 9 settembre 1983, Lotti ha fornito quello che gli investigatori definiscono «un riscontro formidabile»: la descrizione precisa delle posizioni in cui si trovavano i due ragazzi all' interno, mai trapelata.

IN BREVE

Grido d'allarme dei naturalisti: aumentano i cacciatori di delfini

ROMA — Va di moda la «caccia» d'altura ai delfini. Lo rende noto il Wwf, preoccupato, dopo aver rilevato che sono tra 20 e 30 i delfini che ogni anno muoiono nei mari italiani sotto i colpi delle doppiette. L' associazione, che ha fatto un'indagine sui «delfini bersaglio», riferendo dati del Centro studi cetacei sottolinea comunque che queste cifre sono sottostimate perchè si basano solo su ritrovamenti di animali spiaggiati. «Forse un tempo - ha osservato Grazia Francescato, presidente del Wwf - potevamo attribuire questa pratica barbara ai pescatori, che consideravano i delfini loro diretti competitori per le loro abitudini alimentari. Ma i dati di questi anni rivelano invece una moda venatoria di diportisti scellerati e ignoranti». Francescato ricorda che la legge italiana proibisce di sparare con armi da fuoco dai natanti e che delfini e balenottere sono protetti dalla legge italiana, che ne vieta l'uccisione.

Monza, Feltri rinviato a giudizio: deve rispondere di diffamazione

MILANO — Il direttore del «Giornale», Vittorio Feltri, è stato rinviato a giudizio dal Gip del Tribunale di Monza per il reato di diffamazione a mezzo stampa a danno dell'on. Alberto Provantini, vice direttore dell'istituto «Gramsci». Nella stessa udienza il Gip, accogliendo la richiesta del Pm ha rinviato a giudizio il cronista del giornale Giorgio Mulè. Provantini ha querelato il Giornale per l'articolo apparso sotto un titolo a nove colonne in prima pagina «Ecco i nomi dei baby pensionati del Pds».

I «ciechi» guidavano benissimo: pensioni sospese a Palermo

PALERMO — Non vedevano e perciò percepivano la pensione d'invalidità, ma dai controlli compiuti dalla Prefettura di Palermo 40 ciechi risultavano essere titolari di patenti di guida. Tutti e 40 sono finiti anche loro nel lungo elenco dei presunti falsi invalidi ed è stata sospesa loro l'erogazione della pensione dopo una serie di accertamenti disposti su ordine del prefetto Luigi Damiano. Alcuni dei 40 di recente avevano rinnovato la patente, superando tutti i controlli necessari, compresa una visita oculistica.

Messina, «padre padrone» arrestato dopo anni di violenze sulla figlia

MESSINA — Per 17 anni avrebbe abusato della figlia e si sarebbe comportato in famiglia come un vero e proprio padre-padrone. La polizia ha arrestato un camionista in pensione di Sant'Agata Militello, M. G. , 53 anni, con l'accusa di abusi sessuali, violenze. Ad accusare l'uomo la figlia, oggi ventisettenne, che ha finalmente trovato la forza ed il coraggio di ribellarsi ad anni di soprusi ed angherie subite da lei e dalla madre costretta da una malattia su una sedia a rotelle.

---

†

''Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo''

Il 30 giugno 1996 ci ha lasciati per sempre il nostro caro papà

Adolfo Ralza

Lo annunciano con dolore i figli GIORGIO e ALESSANDRA con ALESSANDRA e GIORGIO, i nipoti e tutti i parenti.

Un sentito ringraziamento agli amici medici e al personale della Chirurgia generale e della Rianimazione.

Un affettuoso grazie a CINZIA, ANNA e LIDIA.

La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola giovedì 4 luglio alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano con dolore EZIO con ROSANNA e MARCO; NICO e SILVANA MILONI.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano al grave lutto del dottor GIORGIO e della famiglia: LUCIO, ALMA, FEDERICA, FABRIZIO PERTOT.

Trieste, 3 luglio 1996

Si associano al dolore di GIORGIO e ALESSANDRA per la perdita del padre

Adolfo Ralza

FRANCO e LAURA SBISA'.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano al lutto del dottor GIORGIO RALZA i colleghi EZIO BARAGGINO, SALVATORE LOMBARDO, ADRIANO PURINI, GIUSTO TREVISAN con le loro famiglie e le collaboratrici dell'ambulatorio MARINA, GABRIELLA e ALICE.

Trieste, 3 luglio 1996

Grazie

Rudi

- CINZIA

Trieste, 3 luglio 1996

Ti ricordiamo con affetto: ANNA e LIDIA.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano al dolore della cara ALESSANDRA: MARISA e GIULIANA.

Trieste, 3 luglio 1996

Affettuosamente vicini a GIORGIO e SANDRA: STEFANIA, LUCIANO e MARINA GALLINA.

Trieste, 3 luglio 1996

Affettuosamente vicini ad ALESSANDRA: TONI e PAOLA, GIORGIO e LUISA, TITO e DANIELA.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano al dolore del dottor GIORGIO RALZA per la perdita del padre

Rodolfo

EGIDIO TULLIACH e FLAVIO GENZO.

Trieste, 3 luglio 1996

Vicini ad ALESSANDRA e GIORGIO con affetto: TIZIANA e LIVIO.

Trieste, 3 luglio 1996

LIA e MARIO SARDOS ALBERTINI si associano al dolore di ALESSANDRA e GIORGIO per la morte del padre

Adolfo Ralza

Trieste, 3 luglio 1996

CHICCO e MELCHISA sono vicini a SANDRA e GIORGIO in questo triste momento.

Trieste, 3 luglio 1996

Un bacio a

nonno Rudi

- MARGHERITA, MARCO e MARIANNA
- GIOVANNA, MIA, RODOLFO e la loro mamma GABRIELLA

Trieste, 3 luglio 1996

Sono vicini a GIORGIO e ALESSANDRA in questo doloroso momento:
- DANIELA e MARIA-GRAZIA SUTTINA
- RENATA, TURIDDA e STELIO REDONI

Trieste, 3 luglio 1996

Ricordano con affetto

zio Rudi

i nipoti AURELIO, MARCELLA, BRUNO e GIORGINA con le loro famiglie.

Trieste, 3 luglio 1996

ANDREINA SKERL ricorderà sempre con affetto il cugino

Rudi

Trieste, 3 luglio 1996

Vicini a GIORGIO: fam. avv. MASUCCI e famiglie PIOLA.

Trieste, 3 luglio 1996

Sono affettuosamente vicini ad ALESSANDRA e famiglia gli amici CRISTIANO e BO, ROBERTO e TIZIANA, FABIO e GIULIANA.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano al dolore di GIORGIO per la perdita del padre

Adolfo

il direttore, i medici e il personale della Clinica otorinolaringoiatrica.

Trieste, 3 luglio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Tulisso

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli LORIS e TIZIANA, la nuora e i nipoti.
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di S. Rocco.

Gorizia, 3 luglio 1996

I Soci tutti del ROTARY CLUB GORIZIA si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

COMM. ING.

Egone Lodatti

Gorizia, 3 luglio 1996

I ANNIVERSARIO

Raffaele Norcia

Sei sempre nei nostri cuori, non ti dimenticheremo mai. La tua amata ANNA, i tuoi adorati figli e nipoti.
Per questa ricorrenza giovedì 4 luglio 1996 alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo verrà celebrata la Messa in suffragio.

Trieste, 3 luglio 1996

Da Atene ti ricordano i cognati e amici PEROIANACHI, TACACHI, TALASSINOS.

Atene, 3 luglio 1996

Lo ricordano con affetto i dipendenti ROBE DI KAPPA, INVICTA, AICRON, NORCIA.

Trieste, 3 luglio 1996

†

E' stato strappato all'affetto dei suoi cari

Nevio Scozzi

Ne danno il triste annuncio la moglie EVA, il figlio MANFREDI, la mamma e la sorella LUCIA con SARO e figli.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 9 dalla Chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico, ROBERTO e MASSIMO unitamente a FLAVIO e DOROTEA.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano famiglie D'ANZA.

Trieste, 3 luglio 1996

Addolorati per la perdita di

Nevio

i colleghi del settore tecnico dell'Usl.
Si uniscono i colleghi delle direzioni Amministrativa e Sanitaria dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano: zia LYLLY; GIAMPAOLO, DONATELLA; FULVIO, LAURA.

Trieste, 3 luglio 1996

Vicini nel dolore: WALLY, ROSY e PAOLO.

Trieste, 3 luglio 1996

Si associano LIVIO, LUCIANA, FRANCO, LICIA, PAOLO.

Trieste, 3 luglio 1996

Il personale della Direzione regionale Lavoro Cooperazione Artigianato partecipa al lutto della collega EVA NARDO'.

Trieste, 3 luglio 1996

Nevio

Ti ricorderò sempre.

- TULLIO CARANZULA.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipano al lutto dei familiari: DINO e GIORGIO con le famiglie.

Trieste, 3 luglio 1996

Ciao caro amico: FABIO, MARISA, GIOVANNI PESCATORI.

Muggia, 3 luglio 1996

Iolanda Tensi ved. Mattioli

è mancata.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 1996

La Società EDILE ADRIATICA partecipa al lutto del proprio dipendente PIERO per la dolorosa scomparsa della madre

Ada Gelleti ved. Ferluga

Trieste, 3 luglio 1996

Le famiglie RUSSO e KOVACIC ringraziano tutti coloro che sono stati insieme a loro nel dolore per la prematura scomparsa della cara

Gordana Kovacic (Goga)

Trieste, 3 luglio 1996

3.7.1984 3.7.1996

AVVOCATO

Mariano Prearo

Gelosamente custodito nei nostri cuori, il tuo amore non ci lascia mai.

Trieste, 3 luglio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Majer ved. Ritossa

da Visinada

Addolorati lo annunciano la figlia LAURA con il genero LUCIANO, il nipote GABRIELE con GIULIANA, i fratelli, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
Un sentito grazie al prof. dott. EURO PONTE, alla dottoressa MARINA VALENTI e al personale della Clinica Medica.
Un grazie particolare alla signora ROSA.
Il funerale avrà luogo giovedì 4 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipa al grande dolore famiglia TAMARO.

Trieste, 3 luglio 1996

I familiari di

Cesira Furlan ved. Granzotto

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 luglio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Bonazza

ringraziano tutti coloro che con tanto affetto hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 3 luglio 1996

X ANNIVERSARIO

Ignazio Ingrao

Ora egli è felice.
Nessuno muore se il suo ricordo è amore.

Moglie e figlia

Trieste, 3 luglio 1996

†

Il 29 giugno dopo lunghe sofferenze è spirata

Guglielmina Poli Arena (Wilma)

Lo annuncia con dolore il marito PINO a quanti la conobbero.
Il funerale avrà luogo giovedì 4 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 1996

Partecipa al dolore NOELIA POLI.

Trieste, 3 luglio 1996

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio del Comune di Monrupino esprimono al consigliere FRANCO GUERRA e famiglia sentite condoglianze per la perdita della cara madre

Nerina Mauri ved. Guerra

Trieste, 3 luglio 1996

†

E' mancato al nostro affetto il

CAPITANO

Tullio Adrian

D.M. Lloyd Triestino a riposo Medaglia d'oro lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la sua VALENTINA, CRISTINA e l'adorata nipotina ANNA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 luglio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 1996

II ANNIVERSARIO

Giorgio Scoria

Ti ricordiamo sempre.

Tua moglie e figli, FRANCA, ROMANO

Trieste, 3 luglio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Carlo Pedretti

I familiari ti ricordano.

Trieste, 3 luglio 1996

VOTO / ELTSIN - GIA' DATO PER MORTO DA VOCI INCONTROLLATE - AFFRONTA ZIUGANOV

I russi fra passato e futuro

Scadono nell'apatia le ultime battute della campagna e gli eltsiniani temono la bassa affluenza

VOTO / I PROTAGONISTI

Eltsin dai mille volti contro uno Ziuganov troppo «apparatchik»

MOSCA — E' un Boris Eltsin estenuato da mesi di frenetica campagna elettorale e costretto al bordo della pista proprio nella dirittura finale quello che si presenta oggi al ballottaggio per le elezioni presidenziali russe.

Ufficialmente, il presidente soffre di una raucedine causata da un violento acquazzone: ma dopo i due attacchi di cuore dell'anno scorso, qualche dubbio è lecito anche se il suo staff insiste ad affermare che è solo stanco, dopo settimane e settimane di lavoro al ritmo di 16 ore al giorno e qualche scatenato rock di troppo.

Soprannominato «Corvo bianco» ai tempi della lotta con l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, Eltsin, 65 anni, partito come oscuro funzionario di provincia a Sverdlovsk, ha conquistato un posto nella storia nell'agosto 1991, con la resistenza ai putschisti che lo portò al potere e affrettò il crollo dell'Urss. La sua immagine mentre arringa la folla in piedi su un carro armato è entrata nell'iconografia del secolo.

Politico dai mille volti, prima membro del Politburo del Pcus poi portabandiera dell'anticomunismo, Eltsin è stato costretto dal disastroso risultato dei riformisti nelle elezioni legislative di dicembre a cambiare di nuovo pelle. Per vincere la sfida con il rivale comunista Ghennadi Ziuganov, Eltsin si è appropriato di molte istanze dell'opposizione, salassando la Banca centrale per pagare stipendi arretrati.

Nonostante ciò, Ziuganov sembrava avere diversi dati a suo vantaggio. Doveva battere un leader ritenuto responsabile di una guerra che ha fatto in Cecenia 40mila morti, considerato il padre di una riforma che ha scaravantato trenta milioni di persone nella povertà assoluta e che ha dato a poche migliaia di altre la possibilità di arricchimenti colossali. Battere Boris Eltsin, almeno al primo turno delle presidenziali, sembrava un obiettivo alla portata di un capo dell'opposizione di media abilità politica, ma il leader comunista ha ottenuto il 16 giugno solo 24,2 milioni di voti contro i 26,7 milioni dell'avversario.

Nelle elezioni politiche del dicembre del '95 lo stesso cartello di partiti che oggi sostiene Ziuganov aveva ottenuto 24,7 milioni di voti: Ziuganov da solo contro Eltsin ha perso il 16 giugno più di mezzo milione di voti rispetto a sei mesi fa.

In sostanza il leader comunista non è uscito dal ghetto del voto di protesta dei diseredati e questo spiega negli ultimi giorni la sua disperata rincorsa del centro politico e del tempo perduto, culminata nell'incontro del 27 giugno con lo stato maggiore della chiesa ortodossa a cui ha confessato di essere animato, oltre che dal marxismo-leninismo, anche da una «fervida fede».

Ghennadi Ziuganov ha comunque fatto passi giganteschi, con una maturazione arrivata forse oltre il tempo massimo - la verifica al ballottaggio - ma i cui frutti forse si vedranno in futuro.

MOSCA — Per scegliere oggi tra Boris Eltsin e il nazionalcomunista Ghennadi Ziuganov il loro presidente nei prossimi quattro anni, gli elettori russi si sono preparati in un clima di apparente apatia, rotto soltanto dalle voci incontrollate di un'improvvisa morte di Eltsin, subito smentite dal portavoce che si è rivolto così ai giornalisti: «Ragazzi, basta con queste scemenze! Prima di elezioni importanti c'è sempre qualche bello spirito che spara voci demenziali». Eltsin, a quanto pare, si recherà stamane alle urne.

A parte le battute, comunque, è chiaro a tutti che si tratta di un voto «storico», destinato a tracciare il futuro della Russia verso il prossimo millennio: scelta fra pluralismo, economia di mercato da una parte e, dall' altra, dirigismo e ricostituzione graduale dello statalismo perduto. Scelta fra «riforme verso il futuro» e «onta del ritorno al passato comunista», negli slogan di Eltsin. Oppure, secondo Ziuganov, tra «rinascita della nostra società» e «svendita della Russia».

Alla vigilia del momento della verità, Eltsin è arrivato ancora favorito nei sondaggi ma a condizione che l'affluenza alle urne sia relativamente alta: il suo elettorato è infatti più giovane e meno disciplinato di quello comunista, per tradizione sempre puntuale alle urne fin da quando in Russia il voto era una formalità, puro atto di omaggio al regime.

Drammatizzata fino al voto di primo turno del 16 giugno - in cui è arrivato in terza posizione l'ex-generale Alexander Lebed, nuovo uomo forte della politica russa - tra voci di complotti per sabotare la consultazione e moniti ossessivi contro rischi di guerra civile, questa elezione sembrava destinata a concludersi in un clima rovente.

La tensione delle polemiche è invece caduta dopo il primo turno. Arrivato in vantaggio di un po' più di tre punti sul rivale (35,28 per cento contro 32,04), e soprattutto con la prospettiva di raccogliere la maggioranza del

Il leader comunista che sembrava rassegnato riprende un po' di vigore con la malattia del presidente

29,7 per cento ottenuto dagli otto candidati rimasti esclusi dal ballottaggio, nel giro di tre giorni - dal 18 al 20 giugno - Eltsin ha preso quattro iniziative clamorose: ha portato Lebed accanto a sè al Cremlino come capo del potente Consiglio di sicurezza nazionale; ha silurato il fedele ministro della difesa Pavel Graciov; ha decapitato d'un colpo solo l'influente gruppo dei 'falchi del Cremlino', licenziando il capo della sicurezza presidenziale Alexander Korzhakov, il capo dell'ex-Kgb Mikhail Barsukov, il primo vicepremier Oleg Soskoviets.

Tutto questo, tra voci di tentati putsch denunciati da Lebed e subito minimizzati dallo stesso generale, visto sempre più come potenziale successore di Eltsin. Attonito, Ziuganov ha saputo replicare solo parlando di «patria in pericolo» e «manovre elettoralistiche poco chiare». La campagna sembrava finita, e i comunisti rassegnati.

Poi, dopo una visita mercoledì scorso alle truppe di stanza nell'enclave russa di Kaliningrad (ex Koenigsberg, tra Polonia e Lituania, sul Baltico), Boris Eltsin si è fermato e non si è fatto più vedere se non in tv, pallido e affaticato.

Secondo i suoi assistenti per un repentino «abbassamento di voce», il presidente candidato - 65 anni, sospetti di cirrosi, problemi alla schiena e due crisi cardiache l'anno scorso - ha disdetto gli impegni e non si è fatto vedere in pubblico per sei giorni, fino alla vigilia del ballottaggio, mentre la versione ufficiale della raucedine appariva di giorno in giorno meno credibile. E' apparso solo lunedì in tv, rigido e impassibile dietro una scrivania, per leggere impacciato un breve messaggio agli elettori.

La sua assenza dalle ultime battute della campagna ha consentito a Ziuganov di accennare un'offensiva: il leader dello schieramento nazionalcomunista ha avuto cura di esibirsi in gran forma fisica mentre ballava in discoteca per il suo 52/o compleanno, ha ripetuto giorno dopo giorno che un uomo con la salute di Eltsin non poteva reggere le sorti della Russia.

Più che dagli attacchi del rivale, tuttavia, la posizione di Eltsin è apparsa indebolita dall'apatia che questa fine di campagna ha generato fra gli elettori, mentre siluramenti e nomine al Cremlino diffondevano l'impressione che dalle vere decisioni ancora una volta gli elettori rimanessero tagliati fuori.

Così nell'imminenza del ballottaggio è stato riconosciuto che il fattore di maggiore incertezza, che potrebbe arrivare a mortificare nelle percentuali la rielezione di Eltsin se non addirittura a metterla in pericolo, non sono le critiche per come la Russia è stata governata negli ultimi cinque anni, bensì la disaffezione dell'elettorato. L'insieme degli analisti politici, anche quelli al servizio dei candidati, sono d'accordo nel porre al 59-60 per cento la soglia di partecipazione al di sotto della quale per Eltsin comincia la zona di rischio. Al di sotto del 56 per cento, secondo un'analisi commissionata dal quotidiano riformista 'Niezavisimaia Gazieta', il favorito sarebbe Ziuganov.

VOTO / TEMPI LUNGHI

Una terra immensa da Kaliningrad alla Kamciatka...

MOSCA — Con un territorio di oltre 17 milioni di chilometri quadrati che si estende su 11 fusi orari, il voto per il ballottaggio delle elezioni presidenziali russe è cominciato nell'estremo oriente alle 21 ora italiana di ieri, quando erano le 8 del mattino di oggi nella regione di Ciukotka.

La percentuale dei votanti verrà divulgata subito dopo la chiusura dei seggi, alle 22 locali, che corrispondono in Italia alle 11 di mattina di oggi. Chi vive ancora più ad est, piccoli gruppi di eschimesi, ha già votato nei giorni scorsi, date le difficoltà di comunicazione con Mosca, così come hanno già votato i marinai in navigazione. Si vota già da ieri, con 24 ore di anticipo, in Cecenia, dove i seggi, date le difficili condizioni politiche, restano aperti un giorno in più. I russi all'estero hanno votato domenica.

Le urne potranno venire aperte solo dopo la fine della consultazione nell'enclave di Kaliningrad (ex Keonigsberg, tra Polonia e Lituania), estremo ovest, alle 21 italiane di oggi. Subito dopo arriveranno i risultati dell'estremo oriente, non molto indicativi dato che riguardano l'un per cento dell'elettorato. I primi risultati significativi sono attesi per la mattina di domani, dopo le 10 italiane.

Una manifestazione di sostenitori di Ziuganov a Mosca alla vigilia del voto.

VERSO LA RIPRESA DEI NEGOZIATI

Netanyahu ritorna al tavolo di Madrid

Ma il pregiudizio negativo su un vero stato palestinese resta più che mai fermo nel nuovo governo israeliano

GERUSALEMME — Pochi giorni prima di partire per un primo importante incontro politico a Washington col presidente americano Bill Clinton, il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha ribadito ieri il suo rifiuto alla creazione di uno stato palestinese e la richiesta di un negoziato con gli arabi che non si basi sull'accettazione di condizioni preliminari.

In una conferenza stampa con i corrispondenti stranieri svoltasi nel suo ufficio a Gerusalemme, il premier si è espresso per un ritorno alla formula di Madrid (sede nel 1991 della conferenza internazionale di apertura ai negoziati di pace israelo-arabi), spiegando che con ciò intende riferirsi a una trattativa in cui ciascuna delle parti, in un contesto negoziale sia diretto e bilaterale sia multilaterale, sarà libera di presentarsi al tavolo delle discussioni senza con questo aver dovuto dare un assenso preliminare alle posizioni dei suoi interlocutori.

Per quanto riguarda le prospettive dei negoziati con i palestinesi, Netanyahu ha detto che senza il pieno rispetto degli accordi temporanei con Israele da parte dell' Autorità palestinese «non sarebbe per noi possibile andare avanti e negoziare» la soluzione permanente del contenzioso israelo-palestinese.

«Non è un segreto - ha detto il premier - che siamo contrari alla creazione di uno stato palestinese indipendente... D'altra parte abbiamo pure detto che non ci opporremo a una soluzione in cui i palestinesi abbiano un'entità autonoma che darà loro tutte le libertà necessarie per gestire i loro affari». Al riguardo Netanyahu ha detto di avere diverse idee sul tipo di soluzioni possibili in un contesto autonomo.

Per quanto concerne lo stato di isolamento in cui dalla fine dello scorso febbraio si trovano la Cisgiordania e la striscia di Gaza, Netanyahu ha detto che il suo governo ha intenzione di revocarlo e che una decisione sarà presa «dopo aver valutato la situazione della sicurezza». Circa gli insediamenti ebraici nei territori occupati, il premier ha detto di concepirli come «entità che dovranno vivere, respirare e interagire l'una con l'altra» anche nel contesto di un accordo sull'assetto permanente della Cisgiordania e di Gaza.

Netanyahu ha ribadito la sua volontà di negoziare un accordo con la Siria e di non voler rispondere «alla retorica ingiuriosa» della stampa siriana contro il suo governo.

Netanyahu si è detto ottimista circa le prospettive del viaggio che si accinge a compiere negli Stati Uniti per quanto riguarda il futuro della cooperazione israelo-americana, in particolare nel campo della difesa. Al riguardo ha detto di aspirare a una cooperazione che includa anche altri paesi del Medio Oriente che hanno gli stessi nemici di Israele.

ALLARME

Riad trema dopo Dahran: altre minacce di attentati

WASHINGTON — Continua lo stato di allerta in Arabia Saudita dopo la strage della settimana scorsa alla base statunitense di Dahran. Minacce anonime di nuovi attentati terroristici sono state inviate via fax a numeri privati e segreti di re Fahd e alti funzionari sauditi durante lo scorso fine settimana.

Secondo fonti dei servizi segreti, i messaggi minatori sono stati inviati anche alla segreteria privata di re Fahd e del principe Nayef, capo dei servizi di spionaggio sauditi e ministro dell'Interno. Gli anonimi minacciano attentati contro obiettivi civili se il governo non rilascerà un certo numero di leader religiosi attualmente detenuti nelle carceri saudite. Si tratterebbe di integralisti arrestati nel 1994 insieme con altre centinaia di persone per aver partecipato a una manifestazione antigovernativa.

Washington non nasconde la sua preoccupazione. Il portavoce del dipartimento di Stato, Nicholas Burns, ha sottolineato che «le relazioni degli Stat Uniti con l'Arabia Saudita sono tra le più importanti che si possano avere in qualunque altra regione del mondo, e soprattutto in Medio Oriente». «Abbiamo interessi vitali di sicurezza nazionale nel Golfo Persico e in Arabia Saudita sin dalla Seconda Guerra Mondiale e non smetteremo di tutelarli».

PRESO UN GRUPPO DI MILIZIANI CHE PROGETTAVA UNA SECONDA OKLAHOMA CITY

Covo di «vipere» in seno all'America

Ma i fanatici arrestati sono solo uno dei diversi nuclei che stanno progettando attentati esplosivi

NEW YORK — Volevano compiere un attentato dieci volte più sanguinario di quello di Oklahoma City. Era quello il progetto a cui stavano lavorando i 13 componenti, undici uomini e due donne, della «milizia Vipera», un gruppo paramilitare, arrestati ieri in Arizona.

I loro idoli erano i fanatici del Michigan che il 19 aprile dell'anno scorso fecero saltare in aria un intero edificio del governo federale di Oklahoma City, uccidendo 170 persone. Ma le «vipere» volevano fare di più: avevano infatti intenzione di far esplodere gli uffici di Phoenix (capitale dell'Arizona) dell'Fbi, dell'Atf (l'ufficio per il controllo dell'alcool, del tabacco e delle armi da fuoco) della centrale di polizia, del fisco, del servizio per l'immigrazione, della Guardia Nazionale, dei servizi segreti e persino l'edificio municipale per gli alloggi.

Si preparavano da due anni a compiere una «grande impresa militare». L'esempio di Oklahoma City aveva chiarito loro le idee sugli obiettivi e i mezzi. Avevano persino prodotto una videocassetta a fini di istruzione dove veniva spiegato in quali punti di un edificio occorra collocare gli esplosivi per provocarne il crollo completo.

Le «vipere» possedevano quasi 200 chili di nitrato d'ammonio, lo stesso esplosivo utilizzato ad Oklahoma City, oltre a vari attrezzi e materiali adatti per costruire bombe ad alto potenziale esplosivo.

Negli ultimi sei mesi avevano accelerato le prove sul terreno sperimentando le capacità dei neofiti e facendo esplodere qualche bomba nel deserto dell'Arizona lontani da occhi indiscreti. Non si sa ancora se delle loro prove generali abbia fatto parte il sabotaggio di un tratto di ferrovia dell'Arizona dell'ottobre scorso.

Uno dei tredici arrestati era stato di recente espulso, non si sa perchè, dalla milizia, ma aveva partecipato ai preparativi del grande colpo che avrebbe devastato Phoenix e diffuso il terrore negli interi Stati Uniti.

Il ministro della giustizia Janet Reno ha dichiarato che l'arresto dei 13 miliziani, avvenuto dopo sei mesi di indagini, ha disinnescato una situazione molto pericolosa.

Gli arresti, tuttavia, acuiscono, anzichè rassicurare, le inquietudini di molti americani che, proprio dopo Oklahoma City, presero coscienza del terrorismo interno. Ora essi sanno che esiste una miriade di gruppi paramilitari razzisti e fanatici disposti a tutto nella loro guerra contro Washington e contro lo stato, per la quale possiedono mezzi e uomini a sufficienza.

Una delle case perquisite in Arizona, dov'è stato trovato materiale esplosivo e propagandistico.

DAL MONDO

Per la prima volta Clinton cala nelle preferenze degli elettori

NEW YORK — Per la prima volta il presidente Bill Clinton è in calo nei sondaggi, mentre guadagna il suo sfidante repubblicano nelle presidenziali di novembre, Bob Dole. Secondo una rilevazione della tv Abc e del quotidiano Wasgington Post, Clinton resta in vataggio su Dole con 54% contro il 40%, ma alla fine di maggio il rapporto era del 57% contro il 35%. Il sondaggio mostra che negli elettori cominciano a montare i dubbi sull'amministrazione per i recenti scandali, soprattutto per il «filegate», l'illecita acquisizione da parte della Casa Bianca di centinaia di dossier riservati dell'Fbi riguardanti, tra gli altri, alcuni esponenti repubblicani di rilievo.

Nord Corea: spariti da sei mesi il premier e il vicepresidente

TOKYO — Da sei mesi il primo ministro nordcoreano Kang Song San e il vicepresidente Kim Yong Ju non compaiono in pubblico. Ne dà notizia l'agenzia giapponese Radio Press, che tiene costantemente sotto monitoraggio la tv della Corea del Nord. L'ultima apparizione del premier risale al giorno di Capodanno, quando visitò il mausoleo di Kumsusan, dov'è sepolto il presidente Kim Il Sung. Il vicepresidente Kim Yong Ju, fratello minore di Kim Il Sung, è stato visto per l'ultima in dicembre. Entrambi i due uomini sono malati: il premier soffre di diabete e il vicepresidente di cuore.

L'esercito svizzero dice addio ai fedeli piccioni viaggiatori

GINEVRA — Dopo 77 anni di fedele servizio, i «battaglioni» di piccioni viaggiatori dell'esercito elvetico sono stati mandati in pensione, ha annunciato ieri a Berna il ministero della difesa svizzero. Con la partenza degli ultimi messaggeri alati delle forze armate svizzere è finita una tradizione popolarissima. L'abbandono dei piccioni viaggiatori da parte dell'esercito era stato deciso per motivi finanziari nel settembre 1994, quando l'esercito era ancora dotato di 7.000 volatili militari 'professionisti' e 30.000 'riservisti'. Un'iniziativa popolare fu subito lanciata per contrastarla, ma in seguito venne ritirata.

CINQUANTAMILA PERSONE VITTIME DELLA CARESTIA E DEI COCCODRILLI

Il Basso Giuba devastato da siccità e inondazioni

BUALE — Dopo due anni di mancati raccolti e un terzo alle porte, nella valle del Basso Giuba - un tempo considerata la più ricca regione agricola della Somalia meridionale - è tornato lo spettro della carestia, insieme con le inondazioni e i coccodrilli.

«Anche quest'anno, a metà aprile abbiamo seminato lungo i bordi del Giuba. Tra le prime piogge e le seconde, all'inizio di maggio, sono però passate tre settimane e il raccolto di sorgo e mais era già stato minacciato dalla siccità. Ma il peggio è venuto dopo, con la piena del Giuba, provocata dalle piogge torrenziali in Etiopia, dove il fiume nasce. Le inondazioni hanno travolto gli argini e distrutto tutto», racconta Ibrahim Adu, contadino bantù di Tattè, uno dei sessanta villaggi del distretto di Buale (500 chilometri a sud-ovest di Mogadiscio).

Armati di rudimentali zappe, Ibrahim e gli altri capifamiglia di Tattè, in tutto una quarantina, cercano di porre un freno all'avanzata del fiume, costruendo degli argini provvisori e tenendo sempre d'occhio le acque limacciose del Giuba, infestate dai coccodrilli. «La settimana scorsa - racconta Ibrahim - una donna incinta che si era spinta troppo oltre per fare scorta di acqua è stata trascinata via nel fiume da un coccodrillo e perciò ora usiamo delle pertiche, alla cui estremità leghiamo delle taniche».

A causa della distruzione dei raccolti, provocata dalla micidiale combinazione di siccità e inondazioni, a Tattè e negli altri villaggi del Basso Giuba - calcolano i funzionari del Programma alimentare mondiale (Pam) delle Nazioni Unite - più di 50.000 persone sono ora minacciate dallo spettro della carestia.

Uno spettro che ha già spinto alcune migliaia di abitanti della valle del Basso Giuba a muoversi in direzione di Chisimaio (il centro portuale 600 chilometri a sud di Mogadiscio) e della frontiera con il Kenya, alla ricerca di assistenza alimentare.

Ma a Chisimaio, teatro dal 1991 al 1994 di combattimenti tra opposte fazioni e ora sotto il controllo del generale Mohamed Said Hershi Morgan (genero del defunto presidente Mohamed Siad Barre), l'afflusso degli sfollati minaccia di far esplodere una situazione già precaria, mentre il Kenya - dove non è ancora concluso il rimpatrio dei 400.000 rifugiati somali del dopo-Barre - non è disposto ad accoglierne di nuovi.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

UNA DITTA ITALIANA ACCUSA LA «DARS» IN MERITO ALLA COSTRUZIONE DI UN TUNNEL A GOLOVEC (LUBIANA)

Strade, un imbroglio d'appalto

L'azienda (la Giustino di Napoli) aveva fatto l'offerta più bassa, ma la gara venne annullata senza spiegazioni

LUBIANA — Appalti internazionali sotto accusa in Slovenia. Una ditta italiana vince nel 1994 la gara per la costruzione di un tunnel a Golovec, nei pressi della futura tangenziale di Lubiana, finanziata con fondi europei. Ma sulla stampa slovena scoppia una polemica su presunti «finanziamenti a ditte italiane, mentre quelle locali restano senza commesse». Poco tempo dopo, il colpo di scena: la gara viene annullata, senza apparenti motivazioni ufficiali. La procedura viene ripetuta il 3 giugno di quest'anno. Il vincitore questa volta è un'azienda slovena, la «Sct», che ha fatto un'offerta di poco inferiore a quella italiana della gara precedente. Di più: la stessa ditta due anni fa fece un'offerta di gran lunga superiore a quella attuale. Ora, però, la Banca europea per gli investimenti (Bei) vuole vederci chiaro. Si riserva di finanziare il tunnel, in quanto non informata sulla ripetizione della gara per il progetto Golovec.

A Lubiana continuano ad assicurare: tutto regolare. «Non proprio», ribattono alla «Giustino costruzioni» di Napoli, l'azienda che era risultata la più concorrenziale nel '94, e che ha di fatto perso la commessa. Ne è nato un «caso», che nelle ultime settimane è stato seguito dal ministero degli Esteri italiano e dalla legge Bei.

«Come è possibile – si chiede l'ingegner Nicola Russo della "Giustino costruzioni" – che dopo due anni la «Sct» riesca quasi a dimezzare la propria offerta, passando da 3 miliardi e 149 milioni a un miliardo e 900 milioni di talleri?»

«È stata compiuta una violenza – protesta Russo – da parte della Dars (l'azienda autostradale slovena, ndr) annullando la prima gara. Per questo motivo abbiamo deciso di non ripresentarci, anche perché la Dars ha continuato ad assicurare che la costruzione del tunnel sarebbe stata finanziata dalla Bei». Quest'ultima, il 10 giugno scorso, ha tuttavia comunicato alla «Giustino» una versione opposta, definendo il finanziamento «incerto» qualora «la banca non dovesse ritenere corrette le procedure d'appalto seguite dal promotore (la Dars, ndr)».

> *E un anno dopo la commessa andò a una ditta slovena*

Ma vediamo, in sintesi, la storia della gara. Tutto inizia nel 1994. All'epoca la Giustino «si classifica al primo posto fra dodici offerenti: tre sloveni, due austriaci e sette italiani. La società si assicura la costruzione del tunnel di Golovec per due miliardi di talleri, circa 25 miliardi di lire. Le altre ditte, tanto per fare un esempio, propongono offerte dai 27 ai 43 miliardi di lire.

Poco tempo dopo, tuttavia, sul «Delo» appare una lettera del responsabile del progetto per il tunnel Golovec: il signor Peter Podkrajsek, dopo alcune considerazioni tecniche, arriva alla conclusione che il prezzo giusto dell'opera dovrebbe collocarsi fra i 32 e i 43 miliardi di lire. In altre parole, l'offerta «Giustino» è troppo bassa. «Chi partecipa a finanziare le imprese italiane?» si chiede allora il direttore dei lavori. «Ogni impresa slovena paga le imposte – scrive ancora Podkrajsek – mentre gli esecutori stranieri pagano solo le tasse sul profitto. Il profitto nell'edilizia non esiste».

Colpo di scena: la Dars il 15 dicembre annulla la gara. Ne annuncia la ripetizione, invitando le ditte a ripresentare le offerte.

Nel settembre 1995 la «Giustino», per cercare di salvare il salvabile, comunica alla Dars di aver stretto rapporti con un'impresa slovena, la «Rudarsko gradbena dejavnost», allo scopo di coinvolgere nell'appalto anche ditte locali. Ma è tutto inutile. La procedura va avanti fino all'epilogo dell'altra settimana, con l'aggiudicazione ufficiale alla «Sct».

Indicativo appare il comunicato emesso dalla direzione generale affari economici del nostro ministero agli Esteri, dello scorso aprile, che interviene in merito alla vicenda «Giustino-Golovec». «Il caso si presenta come paradigmatico di difficoltà per le imprese di costruzioni italiane in quel Paese» scrive il ministro Paolo Caravai. Più cauta la posizione espressa da Antonio Pollano, direttore dell'Ice di Lubiana e Trieste. «Abbiamo anche esempi positivi come la «Coop7» di Reggio Emilia che opera ottimamente a Ptuj nel settore ferroviario».

Lavori di costruzione di un tunnel autostradale.

INIZIO LAVORI A SETTEMBRE

Entro primavera '97 aprirà i battenti l'ospedale di Umago

UMAGO — Ormai è ufficiale: entro la prossima primavera aprirà il mini-ospedale a Umago. I cittadini dell'Istria ai quali, ormai dal 1991, è praticamente negata la possibilità di utilizzare le cure mediche presso l'ospedale di Isola, fra poco potranno contare sulla struttura sanitaria. I lavori s'inizieranno in settembre, come conferma il direttore del consiglio amministrativo della Casa della sanità umaghese, il deputato della Dieta istriana Dino Debeljuh. I costi dell'ampliamento della struttura dovrebbero aggirarsi sui 5 miliardi di lire, attrezzature escluse. Si tratta di una notizia attesissima dopo i vari rinvii che hanno contrassegnato l'annosa vicenda. Come si ricorderà, dopo l'instaurazione del confine sloveno-croato sul Dragogna, i cittadini del Buiese erano di fatto rimasti senza nosocomio, nonostante avessero contribuito finanziariamente negli anni Ottanta alla realizzazione dell'ospedale di Isola, oggi in Slovenia. Nei mesi scorsi, da parte istriana si era proposto di utilizzare il nosocomio di Isola, dopo un accordo ad hoc fra i due stati. Una soluzione in chiave europea. Ma Zagabria aveva preferito devolvere i soldi per mettere in piedi un ospedale nuovo di zecca.

La nuova ministruttura sanitaria di Umago dovrebbe comprendere una ventina di posti letto, divisi fra i reparti più urgenti: chirurgico, maternità e dialisi. Quest'ultimo progetto sarà forse scorporato e finanziato dalle amministrazioni del Buiese. Tuttavia, per i casi particolari, le autolettighe dovranno nuovamente sfrecciare verso i centri clinici di Pola o Fiume.

FIUME, RISTRUTTURAZIONE RINVIATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

«Dramma» in mezzo al guado

Resta la minaccia della fusione con il teatro croato. Linic irritato per la pubblicità al caso

FIUME — Si è conclusa con un nulla di fatto la sessione di lunedì sera del consiglio d'amministrazione del teatro fiumano «Ivan Zajc», seduta che secondo le indicazioni della vigilia avrebbe dovuto rivelarsi decisiva per le sorti del Dramma Italiano. Come ormai ben noto, sussisterebbero un progetto dell'intendente del teatro, Darko Gasparovic, teso a inglobare la compagnia di prosa italiana nel Dramma Croato dello «Zajc», progetto che ha già sollevato un vespaio di polemiche in quanto la sua attuazione rischierebbe di far definitivamente sparire il Di dalla scena. E non è un gioco di parole. Nella riunione di ieri l'altro lo scottante tema è stato rinviato per cause formali e si è proceduto alla nomina del nuovo presidente del consiglio direttivo, in luogo del dimissionario Dinko Lupi. La scelta è caduta su Zvonko Festini, rappresentante del ministero della Cultura del Cda dello «Zajc». A Festini è stato dato il compito di incontrare i direttori di tutte le sezioni teatrali, compresa Rosalia Massarotto, direttrice del Dramma Italiano. Gli appuntamenti dovrebbero dare risposte o indicazioni circa le misure da intraprendere per ovviare all'impasse che il teatro fiumano sta attraversando. Dopo i contatti con i responsabili delle varie sezioni, Festini dovrebbe convocare a metà luglio il consiglio d'amministrazione ed è allora che potrebbero venir sollevati i numerosi veli di mistero che ricoprono la futura esistenza della compagnia italiana.

Anche se la notizia abbisogna di conferme, sembra che la proposta di Gasparovic di fondere Di e Dramma Croato non incontri i favori del consiglio direttivo teatrale, i cui componenti avrebbero inoltre espresso malcontento per il fatto che l'intendente non li avrebbe consultati in merito al progetto. Alla seduta del Cda era presente in qualità di membro pure il sindaco di Fiume, Slavko Linic, il quale si è fatto segnalare per un attacco al Dramma Italiano, reo — a suo modo di vedere — di aver gonfiato il caso, dandolo in pasto all'opinione pubblica. Sulla vicenda si è espresso anche il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, il quale ha dichiarato che la fusione porterebbe il Dramma Italiano a perdere soggettività e specificità in seno allo «Zajc», con ripercussioni gravissime e in grado di comprometterne l'esistenza.

Fiume, il teatro Zajc che ospita i due «Drammi».

L'OPINIONE

La maggioranza va educata a comprendere la minoranza

In questi giorni, prima dell'inizio delle vacanze, mi è stato richiesto da varie parti di esprimere un'opinione circa la situazione e i problemi che riguardano la minoranza italiana in Slovenia. Tali richieste sono naturalmente collegate anche al quinto anniversario della proclamazione dell'indipendenza della Slovenia.

Non seguo giornalmente e con la dovuta attenzione l'attività e la problematica della minoranza, anche se in diverse occasioni ebbi a che fare direttamente con i suoi rappresentanti; durante i preparativi per il Memorandum di Londra nel lontano 1954 e in seguito, un anno dopo, dell'Accordo di Udine sul traffico di frontiera e altri accordi. Ma mi è particolarmente caro ricordare le conversazioni che ebbi e avemmo circa 25 anni fa con l'allora premier sloveno Stane Kavcic, in seguito defenestrato per la sua politica «liberalistica».

Con Kavcic trattammo alcune volte anche il problema del simbolo della comunità italiana e fummo subito d'accordo che la comunità aveva tutto il diritto di scegliersi il simbolo che credeva più opportuno; tra gli altri anche, perché no, il tricolore, alla semplice condizione che avrebbe dovuto avere qualche segno particolare per eliminare confusioni di stati. Kavcic allora condivideva anche la nostra opinione circa la necessità di una base economica per lo sviluppo della minoranza.

Acqua passata. E quali sono oggi almeno alcuni dei problemi che interessano oppure potrebbero interessare la comunità italiana in Slovenia? I suoi rappresentanti sono quanto mai attivi al riguardo e c'è, in verità, poco da aggiungere alle loro constatazioni e proposte. Certo è che la situazione della minoranza in Slovenia è molto migliore di quella in Croazia, sotto alcuni aspetti decisamente migliore, ma qualche suggerimento potrebbe essere utile.

Il primo è che la Slovenia, per quanto concerne l'aspetto giuridico e la forma in generale nei riguardi della minoranza, è senz'altro su livelli europei, in alcuni casi anche di esempio. Ma ciò che ancora manca è il contenuto; cioè il comprendere coscienziosamente, da parte della maggioranza, l'importanza di rapporti vitali, di rispetto e di comprensione, di necessità non solo giuridica ma anche morale verso la minoranza. Non c'è ancora sufficiente e reciproca fiducia, sincerità. È questo un problema politico che dovrebbe essere maggiormente compreso e approfondito da parte dei vari segmenti dello stato, incominciando dai partiti.

Ma è, certamente, prima di tutto un problema culturale; di quelli che coinvolgono storia, filosofia e sociologia partendo dal presupposto che i contatti dovrebbero essere sempre più profondi e intensi. Una delle colonne di questa necessità culturale è la scuola. Ebbene credo di non sbagliarmi se dico che ancor oggi, purtroppo, non c'è un collegamento, ma di quelli permanenti e spontanei, tra la scuola italiana e quella slovena. E sono convinto che anche istituzioni di livello superiore, quali ad esempio l'università oppure il centro di studi, aperto poco fa a Capodistria, dovrebbero con maggiore convinzione lavorare in questa direzione.

Altra considerazione; credo che la minoranza italiana sia in genere poco conosciuta in Slovenia. Anche se siamo insieme da decenni, per non dire da secoli. Sono, tra l'altro, convinto che manifestazioni culturali e artistiche della minoranza italiana nei vari centri della Slovenia sarebbero bene accolti, con interesse ma anche con simpatia. E qui mi si permetta una parentesi: anche in Italia (non in quella settentrionale ma nel resto) si sa ben poco della minoranza italiana in Istria. E anche in questa direzione la minoranza potrebbe svolgere una rilevante funzione di raccordo.

Continuo: non è errato, secondo me, riconoscere che in quest'ultimo periodo c'è un certo lavorio di un settore della vita politica slovena che, anche come risposta al vicino, continua a gettare olio sul fuoco dei rapporti reciproci. Quasi, direi, in combutta con il settore parallelo in Italia. Ed è un male che è sempre più pericoloso. I primi a dover soffrire, se i rapporti interstatali non sono buoni, sono sempre le minoranze. E in Slovenia sta tornando a galla la diceria che la minoranza sarebbe espressione di una politica destrorsa e irredentista; constatazione corredata dal fatto che simpatia nei confronti della Slovenia non si è mai manifestata sul versante italiano; già per ragioni storiche. In ambedue le guerre mondiali la stragrande maggioranza in Slovenia ha sempre considerato l'Italia come Paese aggressore.

A ciò va aggiunta la constatazione di alcuni, giuridicamente e moralmente sempliciotta, secondo cui, in fondo, a ché pro riconoscere diritti speciali a una minoranza di qualche migliaio di persone? Sono atteggiamenti da rimproverare, ma devono far pur parte di una seria analisi. La situazione, quindi, non è del tutto rosea; qualche anno addietro era migliore. C'è da riflettere a livelli macro e micro. Da quest'ultima visuale va ad esempio evidenziato il tentativo, politico e amministrativo, di rilasciare le carte d'identità bilingui solo a coloro che ne facessero richiesta; cioè, senza disposizione giuridica vigente per tutto il territorio bilingue: il che, naturalmente, significa marcia indietro.

E continuando: è sempre più lampante che la minoranza purtroppo non dispone di una base economica propria; una base cioè che sia garanzia per il futuro. Il governo dovrebbe pur appoggiarla tramite qualche fondo o altri organismi. È un tasto sul quale stiamo battendo da tempo. È chiaro che non abbiamo in mente un ghetto economico, ma una struttura di mercato guidata da personalità della minoranza e aperta verso tutte le direzioni. Qualche anno fa c'era in programma il Bic a Capodistria ma si è purtroppo perso per strada. Peccato. La base o almeno una chiara prospettiva economica permetterebbe alla minoranza di crearsi quadri anche in economia e non soltanto nel settore umanistico come sta succedendo. Non solo; considerando la posizione geografica della Slovenia nel Centro Europa e verso l'Est europeo, il personale italiano in Slovenia potrebbe frequentemente svolgere anche un'interessante funzione di intermediarietà. Cosa che vale anche per gli sloveni in Italia.

Il tutto alla luce anche dei nuovi rapporti tra Italia e Slovenia e dell'associazione di quest'ultima all'Unione europea. E si potrebbero suggerire anche altre idee; una la sto rimuginando da tempo. Non sarebbe forse da realizzare l'idea di avere nei nostri paraggi (ad esempio alternativamente a Trieste e a Capodistria) un qualificato rappresentante dell'Unione europea col compito consultivo di seguire e appoggiare le iniziative dei due Paesi utili alle minoranze?

E per finire, il problema dell'unitarietà della minoranza italiana nell'ex-Jugoslavia. Non ci si può opporre, secondo me, né da un punto di vista politico e, tanto meno, da quello storico. Ma il confine tra la Slovenia e la Croazia è un dato di fatto che va rispettato, per cui è comprensibile anche il presupposto dell'esistenza di organi rappresentativi, in ambedue i Paesi. Ma la minoranza rimane nazionalmente una; rimane cioè il compito di entrambi i Paesi, nei quali essa vive, di alleviare le difficoltà sorte col confine. Farne non più, come si diceva anni fa, un ponte, ma una strada. L'accordo di Udine potrebbe essere di esempio e di sprone.

Miro Kocjan

IN BREVE

Chiesta la «tutela» dell'Unesco per l'Arena e la Basilica Eufrasiana

POLA — La missione croata presso l'Unesco, con sede a Parigi, ha consegnato le relazioni riguardanti la tutela di due beni culturali, l'Arena di Pola e la Basilica Eufrasiana di Parenzo. I due monumenti potranno così venire inclusi nell'elenco dei monumenti di interesse mondiale. Le relazioni, alle quali va aggiunta quella della città di Traù (Trogir), sono state redatte da tre specialisti locali: Attilio Krizmanic, Ferdinand Meder e Josko Belamaric. Gli elaborati sono ora nelle mani del direttore del centro dell'Unesco, Van der Droste. Una commissione internazionale nell'autunno visiterà i tre monumenti, e li presenterà in dicembre all'assemblea generale dell'Unesco.

Assegnata la sede sociale ai connazionali di Montona

MONTONA — Il Consiglio municipale ha deliberato l'assegnazione di un vano di 116 metri quadri alla locale Comunità degli italiani «Andrea Antico». Il locale, che si trova all'interno del palazzo comunale, è stato assegnato dopo oltre tre mesi di dibattiti. Il sodalizio avrà in affitto la struttura per un periodo di 99 anni. Vengono così soddisfatte le condizioni per accedere ai 278 milioni di lire arrivati dai canali dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste per l'adattamento della sede per i connazionali montonesi. Con questa cifra sarà possibile anche procedere al risanamento del tetto del palazzo. Nella medesima seduta il Consiglio ha anche deciso quale sarà la data della «giornata comunale»: la prima settimana di agosto.

Radiotelevisione slovena: «silurato» il direttore Petan

LUBIANA — Cambio ai vertici della Radiotelevisione di Slovenia. Il consiglio di amministrazione, riunitosi ieri, non ha rinnovato l'incarico al direttore generale Zarko Petan, il quale sarà posto in quiescenza. Il timone dell'ente radiotelevisivo di stato dal 26 luglio sarà in mano a Peter Mori, che fonti lubianesi danno come «vicino» al presidente della repubblica, Milan Kucan. Contro il rinnovo dell'incarico a Petan fino al novembre 1997 si sono espressi dodici dei venti componenti il comitato direttivo. La nomina – così commentano gli osservatori politici – è da ricondursi all'imminente inizio della campagna elettorale per le politiche, che si terranno in novembre.

BOSNIACI ARRESTATI NEI PRESSI DI COSINA

La «via» della droga: due coniugi a giudizio

CAPODISTRIA — Formalizzato l'atto di accusa traffico di droga nei confronti dei coniugi bosniaci Fikret e Vera K. fermati alla fine di maggio a Cosina con undici chilogrammi di eroina a bordo della loro Oper. È il maggiore contingente di droga sequestrato quest'anno in Slovenia.

Nel corso delle indagini, condotte dal nucleo antidroga della polizia assieme all'Interpool e alle polizie di alcuni Paesi, è emerso che uno dei principali acquirenti della coppia era il faccendiere milanese Mario I. Ed è stato appurato due commercianti turchi, Berisa Y. e Ismet B. con la collaborazione dei coniugi bosniaci, temporaneamente occupati in Germania, avevano ripristinato una nuova «rotta balcanica» della droga, che caricata su alcuni Tir in Turchia e, a conclusione di un lungo itinerario, veniva poi recapitata a Filret e Vera K. i quali avevano il compito di consegnare gli stupefacenti agli acquirenti all'ingrosso. Fikret e la moglie Vera avevano prelevato la merce in Germania e, attraverso l'Austria, erano giunti in Slovenia.

Nella mattinata del 22 maggio avevano fissato un appuntamento all'hotel «Iliria» di Lubiana con l'uomo d'affari italiano. L'albergo era circondato dalla polizia. Si presume che però qualcuno abbia avvertito del pericolo il milanese, che non si è presentato all'appuntamento. Dopo oltre due ore di attesa, i due coniugi bosniaci avevano proseguito verso Cosina dove si concluse la loro lunga avventura. Dopo la defezione del faccendiere lombardo, i due avevano pensato di occultare la droga a Cosina, cercando acquirenti nel litorale sloveno e nel Friuli-Venezia Giulia. Ma la polizia li ha fermati. Nei confronti dei due cittadini turchi e del faccendiere lombardo sono stati emessi tre ordini di cattura internazionali. La pubblica accusa ha comunicato che il processo a carico dei due corrieri della droga bosniaci verrà celebrato agli inizi di agosto al tribunale circondariale di Capodistria.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,67 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 282,25 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,20 = 1005,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1213,66 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 74,50 = 911,73 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1128,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SEBENICO, PROCEDONO A RILENTO I LAVORI DI SMANTELLAMENTO DELL'EX COLOSSO REALSOCIALISTA «TEF»

Fabbrica inquinante da demolire, ma mancano i fondi

SEBENICO — Stanno procedendo molto stancamente i lavori di smantellamento di impianti e installazioni del Tef (elettrodi e leghe ferrose), fino a pochi anni orsono uno degli insediamenti industriali più inquinanti di tutta la regione dalmata.

Il decesso dello stabilimento metallurgico (che era nato praticamente all'inizio del secolo grazie al capitale italiano) era stato decretato nel dicembre '94 dall'allora premier Valentic con la benedizione delle autorità municipali e regionali sebenzane. Secondo quanto stabilito in sede di governo, a occuparsi delle «esequie» in qualità di curatore fallimentare e liquidatore del complesso dovrebbe essere il suo principale creditore, ossia l'Ente elettroenergetico di Stato (Hep), al quale però l'incarico non sembra molto gradito.

All'avvio dello smantellamento, lo Hep pareva convinto che l'operazione – grazie alla vendita di macchinari e attrezzature – avrebbe potuto consentire un recupero di capitali. Speranza andata invece delusa, almeno finora, in quanto nessuno (neanche un possibile «partner» albanese) sembra disposto ad accollarsi una tecnologia palesemente obsoleta. Contemporaneamente lo Hep ha anche scoperto che la «cancellazione» dello stabilimento dalla faccia della Dalmazia comporta spese ragguardevoli.

Secondo quanto sostiene il fiduciario dello Hep, Damir Skansi, fin qui si è badato soprattutto a tutelare le circa 900 maestranze dello stabilimento: un centinaio sono tuttora in lista-paga quali sorveglianti o addetti all'opera di smantellamento, mentre per gli altri si è ricorsi al prepensionamento o al versamento di una liquidazione di circa 10 milioni di lire (solo 37 avrebbero rifiutato la soluzione proposta, mentre altri 60 avrebbero accettato i nuovi posti di lavoro loro offerti).

Più o meno risolto il problema dei lavoratori, dunque, ora permane invece quello dell'effettiva demolizione di ciò che resta del Tef (ciminiere comprese) e della bonifica dell'area.

Il tutto – secondo un preventivo che pare un tantino esagerato – potrebbe comportare una spesa di circa 8,5 miliardi di lire. Miliardi certamente non recuperabili con la vendita delle attrezzature, e che pertanto nessuno vuole impegnare. L'unica novità è per ora la firma annunciata del contratto con un'impresa specializzata in lavori di demolizione. Che però, si può esserne certi, non muoverà neppure un dito prima che i finanziamenti siano garantiti.

Va aggiunto che non esiste ancora un piano preciso su che cosa s potrà essere realizzato nell'area che sarà bonificata, se cioè essa sarà destinata a nuove iniziative industriali oppure di altro genere. Un piano agevolerebbe il coinvolgimento di eventuali partner nelle spese per la bonifica.

IRRUZIONE NOTTURNA A BASALDELLA DI VIVARO - TRE BANDITI IN AZIONE - IL PRESULE STA LOTTANDO TRA LA VITA E LA MORTE

Raid in canonica: fucilata al parroco

I malviventi cercavano denaro, ma hanno trovato soltanto centomila lire in monetine che hanno sparpagliato nell'abitazione

PORDENONE — Una fucilata alla gamba, all'altezza del polpaccio, squarciato per metà. Le urla di dolore e il sangue che a fiotti usciva da quel che restava dell'arto orribilmente menomato. Tutto per pochi spiccioli, lasciati poi lungo il corridoio che immette alla canonica. Tutto ciò si è materializzato ieri notte poco dopo le 24 a Basaldella, frazione di Vivaro, a una ventina di chilometri dal capoluogo.

Agonizzante per diverse ore a causa del dissanguamento, il parroco Luigi Cappella, 63 anni, che al momento dell'agguato stava dormendo nella sua camera, si trova all'ospedale di Udine. Si trova in pericolo di vita e i sanitari si sono riservati la prognosi. In una stanza attigua a quella dove si trovava al momento dell'aggressione riposava la sorella. Il commando di rapinatori – erano in tre – ha sfondato la porta d'ingresso e si è diretto al piano superiore, nel reparto notte. Cercavano il parroco, i suoi risparmi, forse credevano di trovare consistenti quantità di denaro frutto delle offerte dei fedeli.

Vistosamente alterati – quasi certamente dal vino – hanno aperto tre porte sparando colpi di fucile contro le serrature. Mentre ciò avveniva la sorella del religioso si è chiusa a chiave dentro la camera e così faceva anche il fratello, ma nel bagno. La porta ha retto poco: dentro alla piccola stanza i tre hanno preso a malmenare don Cappella che ha continuato – invano – a cercare di convincerli che in quella canonica c'era di tutto tranne che del denaro.

Inferocitisi gli hanno scaricato contro decine di pallini di piombo esplosi a distanza ravvicinata. Il colpo ha raggiunto la parte inferiore della gamba dalla quale è cominciato subito a uscire il sangue a fiotti. La razzia era finita. Dalle case circostanti era stato udito nitidamente il rumore delle esplosioni e qualcuno aveva già provveduto a dare l'allarme ai carabinieri. Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118 di Maniago che hanno provveduto a trasportare don Cappella all'ospedale. Vista la gravità delle lesioni e le già precarie condizioni di salute del ferito i medici hanno optato per il trasferimento in elicottero a Udine dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Il commando, composto con buona probabilità da stranieri (secondo alcune testimonianze si sarebbero rivolti in una lingua incomprensibile alla loro vittima) è sceso al piano inferiore, uscendo definitivamente dalla canonica e lasciando dietro di sé monetine per circa centomila lire. Il raid allucinante è proseguito dopo qualche minuto a Tesis, nei pressi di Basaldella, dove sono stati esplosi alcuni colpi di fucile a caso contro due abitazioni. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

Massimo Boni

I PRECEDENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tante aggressioni forse stessa banda

PORDENONE — Da almeno un anno, ogni volta che entrano in azione, lasciano alle loro spalle una scia di sangue, talvolta anche morti. Non ci sono ancora prove sufficienti per sostenere che gli aggressori del parroco di Basaldella siano gli stessi autori di numerose altre terribili incursioni messe a segno nella Destra Tagliamento, ma gli inquirenti sono fortemente orientati a crederlo. Già, perché le modalità sono quasi sempre le stesse.

Il più grave episodio è del 13 aprile dello scorso anno quando a Marignana di Sesto al Reghena venne brutalmente ucciso Giovanni Dal Molin, bastonato a morte al capo. Il pensionato, sessantaquattrenne, viveva da solo in un fabbricato rustico con annesso fienile, in posizione piuttosto isolata. I malviventi credettero in quell'occasione di trovare chissà quanto denaro e fu quasi certamente per questo che infierirono brutalmente sul corpo dell'anziano, che non resse alle percosse vibrate dal commando.

Ci furono, nel prosieguo del '95 altri episodi, e anche quest'anno, ma di più lieve entità. Soltanto qualche giorno fa, però, un'altra banda in stile «Arancia meccanica» ha fatto irruzione nella casa di Candida Di Giulian, 86 anni, di Arba, piccola frazione che si trova a pochi chilometri dalla parrocchia di Basaldella.

ma.bo.

INCIDENTI A SESTO AL REGHENA E A LIGNANO

Ancora tre morti in Friuli Gravissima una giovane

PORDENONE — Dopo soli tre giorni dalla tragedia di Lignano, dove hanno perso la vita tre persone, eccone un'altra nella Destra Tagliamento, con due morti e una giovane in gravissime condizioni. L'incidente è di ieri mattina, a Marignana di Sesto al Reghena, sulla provinciale 42. Ma l'aspetto più inquietante è che a causare la tragedia, con molta probabilità, sarebbe stato un pirata della strada datosi immediatamente alla fuga.

La polizia però, grazie a un testimone, sarebbe già sulle sue tracce. Per causa sua la Peugeot 106 a bordo della quale si trovavano Isabella Chiarotti, 23 anni, di Sesto al Reghena, la zia Graziella Maria Ciuto, 62 anni, residente nel medesimo paese, e Angelo Ciuto, 87 anni, nonno della conducente e padre della passeggera, è finita in un fossato e poi contro un platano. I due anziani sono morti all'istante mentre la giovane è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Udine, dove è stata trasportata con un elicottero del 118. E' in coma vigile, quando si sveglierà potrà essere operata agli arti inferiori, seriamente traumatizzati dal violento impatto.

In un altro incidente, avvenuto l'altra sera sulla statale «354» per Lignano nei pressi di Pertegada , ha perso la vita un marocchino di 32 anni, Hamed Msatfi. Era alla guida di un'auto e si stava dirigendo a Lignano. Invasa la corsie di sorpasso si è scontrato frontalmente con l'auto di Giorgio Monte, 38 anni, Troviscosa. L'africano è morto sul colpo, mentre il friulano ha riportato ferite guaribili in 25 giorni. Coinvolta anche una terza auto, il cui conducente, Davide Jogna, 20 anni, Cervignano, ferito alle gambe guarirà in 40 giorni.

IN DIRITTURA D'ARRIVO LA LEGGE PER SINDACI E CONSIGLIERI

La paga degli amministratori

Tutte le cifre - Aumenti dal 30 al 100 per cento nei comuni a vocazione turistica

Oltre ad adeguare le indennità la normativa stabilisce anche le coperture assicurative contro i rischi di tipo civile

TRIESTE — Sta entrando in dirittura d'arrivo la legge regionale sullo status degli amministratori locali: una legge che non solo adegua le indennità di carica ma stabilisce anche coperture assicurative contro i rischi civili.

Il provvedimento verrà esaminato dalla competente commissione consiliare, presieduta dal «popolare» Martini, a partire da domani. Esso nasce dalla necessità di aggiornare la relativa legge regionale alla luce della nuova normativa nazionale. È infatti successo che gli amministratori locali fruivano finora di uno status molto avanzato rispetto ai colleghi del resto d'Italia, e ciò grazie al fatto che la nostra Regione ha un'autonoma competenza in materia; ma ora rischiavano di risultare penalizzati, con l'entrata in vigore della nuova legge nazionale, rispetto ai colleghi delle regioni ordinarie.

Ed ecco è stata indicata una cifra equivalente a 5 milioni netti al mese per i sindaci dei comuni capoluoghi di provincia, e su questa sono state parametrate le indennità, in base al numero della popolazione dei singoli comuni, su cinque fasce: 1) comuni capoluoghi di provincia; 2) con popolazione sopra i 10 mila abitanti; 3) fino a 10 mila; 4) fino a 5 mila; 5) fino a 1000. Così l'indennità mensile dei sindaci scende, via via, da 5 milioni e 900 mila lire nette.

La nuova legge regionale – che riguarda i sindaci e i presidenti di provincia, nonché gli assessori e i consiglieri comunali e provinciali – prevede che tali indennità siano aumentabili per i comuni turistici. Fino a un limite del 30 per cento, con apposita deliberazione del consiglio comunale, quando si registrino significative presenze di cittadini, oltre alla popolazione residente, sì da richiedere all'ente locale carichi di servizi aggiuntivi; e fino al 100 per cento, nel caso di comuni a prevalente economia turistica, in cui gli ospiti superino di quattro volte il numero dei residenti.

Quanto ai gettoni di presenza per i consiglieri, essi dovrebbero aumentare fino a 60 mila lire per seduta, comprese quelle di commissione, nei comuni fino a 5 mila abitanti; a 80 mila in quelli sopra i 5 mila abitanti; e a 100 mila nei comuni capoluoghi di provincia e nelle amministrazioni provinciali.

Con la stessa legge la Regione si propone inoltre di tutelare gli amministratori locali, e in particolare i sindaci, contro i rischi nei confronti di terzi e degli stessi enti amministrati. La stessa Regione dovrebbe assicurarli contro i rischi civili che eventualmente derivino da errori amministrativi, purché compiuti – ovviamente – in buona fede.

CHIESTO UN VERTICE DI MAGGIORANZA

Legge sui parchi naturali I Verdi sbattono la porta

TRIESTE — È cominciata in assenza dei Verdi la discussione in commissione della nuova legge regionale sui parchi naturali. I dissensi tra i Verdi e gli altri partiti della coalizione giuntale sono già stati oggetto lo scorso venerdì di un «vertice» di maggioranza, cui ne è seguito un secondo l'altra sera, ma ieri l'esame della legge è regolarmente cominciato, eseguirà stamane, con i Verdi polemicamente alla finestra.

I Verdi avevano dapprima presentato una valanga di emendamenti al testo varato dall'assessore Mattassi, poi avevano chiesto una sospensione dell'esame in attesa di un nuovo «vertice» fra alleati. Ma l'altra sera – disertando l'incontro – hanno chiesto per iscritto una riunione propriamente politica, alla presenza del presidente della giunta. E ciò con la dichiarata preoccupazione che, trattandosi di serie divergenze tecniche su un punto-cardine degli accordi programmatici, lo scontro possa radicalizzarsi sul piano politico.

Che cosa contestano in particolare i Verdi? Sono principalmente tre i punti di scontro. Primo: la nuova legge ripropone in sostanza – dicono i Verdi – quei meccanismi di gestione di parchi e riserve già rivelatisi inefficaci. Secondo: se il Piano urbanistico regionale del '78 indicava 14 aree ambientalmente rilevanti da sottoporre a particolari regimi di tutela per un'estensione pari al 30 per cento del territorio regionale, ora si ridurrebbe tale estensione al 5 per cento senza alcuna norma di salvaguardia per il restante 25 per cento.

Terzo punto: se per l'area lagunare ci si può forse accontentare – dicono i Verdi – di un certo numero di riserve minori anziché di un vero e proprio parco, è assolutamente inaccettabile che di fatto non venga previsto alcun parco, neanche in forme graduali, per il Carso. Fin dal 1972 una legge nazionale ne prevedeva la tutela, e ora non solo sparirebbero perfino le cosiddette aree Belci, a pelle di leopardo, ma si passerebbe a una sorta di parchi comunali.

«Una funzione – protesta in particolare il consigliere Paolo Ghersina, triestino – che ridurrebbe i parchi a semplici giardinetti pubblici... Per cui l'unica alternativa di sviluppo per il Carso non sarebbe, a questo punto, che l'espansione edilizia».

Da segnalare, infine, che la stessa commissione consiliare dovrebbe cominciare domani l'esame della nuova legge urbanistica, a modifica della vecchia legge n.52. Un provvedimento che punta a sburocratizzare gli adempimenti urbanistici riducendo i controlli della Regione e incrementando gli autonomi poteri dei Comuni.

Così dovrebbe essere garantito un più accelerato esame che delle istanze dei singoli cittadini (autorizzazioni, concessioni, ecc.), grazie a una semplificazione dei «passaggi» tecnico-burocratici. Gli stessi Comuni potrebbero, restando nell'ambito del proprio piano regolatore una volta «strutturato», introdurre piccole varianti e modifiche non più soggette a controllo regionale. E i piani attuativi del Pr fruirebbero a loro volta di procedure «velocizzate».

g. p.

Un regalo che costa

TRIESTE — Le spese condominiali relative a un immobile di proprietà dell'amministrazione regionale che si trova a Roma e che non viene utilizzato per fini istituzionali, ma che ospita sei alloggi dati in locazione a privati, costituiscono oggetto di una interpellanza presentata dal consigliere regionale di An, Adriano Ritossa.

Questi chiede presidente della giunta di sapere per quale motivo le spese per gli oneri accessori (servizio pulizia spazi comuni, ordinaria manutenzione dell'ascensore, fornitura acqua luce scale) che per legge devono essere a carico degli inquilini e che quelle del servizio di portineria (il cui 90 per cento devono essere sostenuti dagli inquilini) sono nel caso specifico interamente coperti dalla Regione. L'intera spese ammontano a 9 milioni e 200 mila lire annue.

Ritossa chiede infine di sapere se non sia più opportuno alienare lo stabile in questione così come tutti gli altri non utilizzati per fini istituzionali.

L'ALLUVIONE IN MONTAGNA

Task force di tecnici per censire i danni alle opere pubbliche

UDINE — Per definire rapidamente gli interventi di sistemazione idraulico-forestale necessari nelle zone colpite nelle scorse settimane dal maltempo nel comprensorio montano del Friuli-Venezia Giulia e avviare in tempi brevi i lavori, il presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, e l'assessore alle foreste, Giorgio Mattassi, si sono incontrati a Udine con i presidenti delle comunità montane della Carnia, del Canal del Ferro- Valcanale, del Gemonese, del Cellina-Meduna, della val d'Arzino-Cosa-Tramontina, e con i rappresentanti delle province di Udine e di Pordenone.

Lo scopo della riunione era principalmente quello di individuare gli elementi necessari alla costituzione di una «task force» di tecnici in grado di censire in tempi il più possibile ristretti i danni sul territorio e alle opere pubbliche e private, e concorrere, poi, ma rapidamente alla progettazione degli interventi.

La stessa ordinanza del dipartimento della protezione civile, l'organismo nazionale che ha competenza sugli interventi dello Stato, come ha ricordato il presidente Cecotti, dà tempo 90 giorni per la quantificazione delle esigenze, e nove mesi per la realizzazione dei lavori che si renderanno necessari.

Per reperire il personale necessario, che deve essere qualificato soprattutto per rispettare la ridotta tabella di marcia indicata dal governo, assieme al presidente, Mattassi ha sollecitato il reimpiego del personale dei disciolti consorzi di bonifica montana attualmente dislocato in altri enti.

Dopo il dibattito e le proposte dei rappresentanti delle province e delle comunità montane è stato stabilito di individuare una formula di accordo tra la Regione, le province e le comunità montane, al fine di incaricare il personale che dovrà comporre i gruppi di rilevamento formati da tecnici altamente specializzati. Questa «task force» a supporto dei comuni dovrà essere operativa entro la settimana, e sarà composta da cinque squadre.

Nel contempo mattassi ha parlato delle sistemazioni idraulico forestali, un settore di competenza della regione, nel quale i due diversi comparti, pur specifici, sono sempre più inscindibili.

«Anche se ora ci dobbiamo impegnare a fondo per il ripristino del territorio sull'intero comprensorio così seriamente danneggiato - ha detto Mattassi - occorre garantire la qualità e la quantità degli interventi di manutenzione e di sistemazione al fine di limitare l'eventualità che si possano riproporre sul territorio i problemi dalla portata disastrosa ai quali purtroppo tutti abbiamo potuto assistere».

«Bisogna anche tener conto - ha concluso l'assessore - del fatto che l'azione da definire non deve collidere con il riordino delle comunità montane; le competenze da porre a carico di quegli enti non devono essere inquadrate in un'ottica di bacino, rispettando la quale dovranno invece essere affrontati i problemi».

Con il coordinamento della Regione e anche grazie al coinvolgimento delle professionalità e delle potenzialità umane attraverso le province, presso le quali è attualmente impiegato il personale dei disciolti consorzi di bonifica montana, nonchè delle comunità montane, la giunta intende dunque accelerare il rilevamento dei danni provocati dal maltempo per poter avviare al più presto i lavori di ripristino del territorio.

IL NEOPRESIDENTE MARCHIORI

Commercio: necessaria un pacifica convivenza tra botteghe e ipermercati

GORIZIA — Un tavolo di concertazione tra grande e piccola-media distribuzione è l'obiettivo principale del neoeletto presidente dell'Unione del commercio, turismo e servizi del Friuli-Venezia Giulia, Alberto Marchiori.

E proprio dalla risoluzione di questo attuale conflitto, per il pordenonese Marchiori, eletto ieri nella sede dell'Ascom di Gorizia dal consiglio direttivo dell'Unione, che raggruppa le associazioni dei commercianti della regione, passa quel progetto di rilancio del settore commerciale avviato tre anni fa dal presidente uscente, Adalberto Donaggio.

Un piano che però non si è concretizzato causa la grave instabilità politica regionale. «Negli ultimi tre anni – accusa Donaggio – abbiamo avuto quattro giunte diverse. E così, in materia di grande distribuzione, non c'è stato l'adeguamento del piano regionale del commercio, e si sono avuti gravi ritardi per l'approvazione della nuova legge regionale sul credito al commercio. Purtroppo, invece, la Regione è partita a grande velocità per liberalizzare gli orari dei negozi. Una modifica questa, che metterebbe in pericolo la parità di condizioni nella concorrenza».

Su toni certamente più pacati, si snoda, invece, il programma per il triennio '96-'99 del presidente Marchiori. Nessun accenno alla Giunta regionale, ma tanti progetti d'intesa.

Ascanio Cosma

IN BREVE

Udine, ordine pubblico La prefettura ordina: No a ronde di cittadini

UDINE — Il problema dell'ordine pubblico a Udine e, più in particolare, le questioni riguardanti il controllo della prostituzione e della diffusione dello spaccio di droga, sono stati al centro di un incontro del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi in prefettura. Il prefetto ha affermato «che il controllo del territorio spetta esclusivamente alle forze dell'ordine» e quindi ha espresso la propria contrarietà «a quelle forme di autotutela che anche a Udine qualcuno vorrebbe istituire». Il Comitato, di cui fanno parte il sindaco e il comandante dei vigili urbani, ha deciso «un rafforzamento delle forze dell'ordine soprattutto nelle zone maggiormente colpite dai fenomeni della prostituzione e della microcriminalità».

Il presidente dei panificatori eletto nella giunta nazionale

ROMA — La Giunta esecutiva della Federpanificatori, riunita a Roma, ha nominato i quattro vicepresidenti che, per i prossimi tre anni, affiancheranno il presidente nazionale, Antonio Marinoni, nella guida degli oltre 30 mila panificatori italiani. Uno dei quattro vicepresidenti è Edvino Jerian, di Trieste, presidente dei panificatori del Friuli-Venezia Giulia. Il comparto occupa oltre trecentomila persone.

Il pronto soccorso di Lignano in cerca di medici per l'estate

UDINE — L'Azienda sanitaria della Bassa friulana cerca medici per il servizio stagionale di pronto soccorso di Lignano. L'incarico ha durata fino al prossimo 20 settembre. I medici che desiderassero proporsi per tale servizio possono rivolgersi all'Ufficio del personale dell'Azienda sanitaria della Bassa friulana (telefono n. 0432/921453) oppure a quello dell'Ospedale di Intasano (telefono n. 0431/529303).

Venzone, ladri in municipio Via di notte con un computer

UDINE — Un computer, del valore di circa cinque milioni di lire, è stato rubato la notte scorsa dal municipio di Venzone. La denuncia è stata fatta ai carabinieri da un tecnico comunale. I ladri sono entrati nella sede dell'amministrazione civica dopo aver forzato la porta d' ingresso. Il furto è stato denunicato ai carabinieri che hanno immediatamente avviato indagini.

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE '96-'97: PAREGGIO SU QUASI 10 MILIARDI - IL RUOLO DI ENTI PUBBLICI E SPONSOR

Teatro Stabile, qualità e quantità per far crescere gli abbonamenti

TRIESTE — Approvato il bilancio preventivo 1996-1997 del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente, Roberto Damiani, in apertura di seduta, ha ricapitolato nella sua relazione, le caratteristiche artistiche e organizzative della prossima stagione, già approvate dal consiglio d'amministrazione e illustrato le linee del bilancio 1996-1997 che si prospetta in pareggio.

L'attività del Teatro, che nel corso della passata stagione ha registrato incoraggianti segnali di crescita e significativi progressi sarà ulteriormente potenziata, tanto qualitativamente che quantitativamente. Questo riguarderà sia il settore produttivo, sia gli spettacoli ospiti, in programma in abbonamento, fuori abbonamento e nell'ambito della seconda edizione di TSFestival, rassegna sulla drammaturgia ,contemporanea. importante si prospetta, come sempre anche la presenza dello Stabiler a livello regionale.

In merio alle nuiove produzioni, il presidente Damiani e il direttore artistico Antonio Calenda hanno illustrato il signficativo impengo produttivo dello Stabile, che, per la prossima stagione, vedrà, tera produzioni e coproduzionim ben sei nuiovi alestimenti.

Per quanto rigurda le entrate, dopo il superamento della soglia delgi ottomila abbonati (con un increneto del 5 oper cneto rispetto alla stagione precedeten), obiettivo primario rimane quallo di aumentare ulteriormente gli abbonamenti, anche in consideriamone della varietà e della qualità delle proposte in programma.

Parlando ancora di entrate, fondamentale rimarrà l'appoggio di enti locali e di sponsor privati, importanti sostenitori dell'attività del Teatro, e in particolare la Cassa di risparmio di Trieste, la fondazione e Banca spa, e la Camera di commercio di Trieste.

La previsione di pareggio fa comunque affidamento anche su una conferma dei contributi di enti locali e territoriali e della presidenza del consiglio dei ministri dipartimento dello spettacolo.

Nell'approfondire le valutazioni complessive e le linee di tendenza dell'ente, Damiani e Calenda hanno sottolineato come con i suoi 9 miliardi e 780 milioni di uscite e altrettante di entrate, lo Stabile dipenda dalla presidenza del consiglio dei ministri per il 21,47 per cento. Complessivamente i contributi statali e degli enti locali coprono il 60.58 per cento dei costi, mentre si fa fronte al restante 39,42 per cento con incassi e ricavi direttamente reperiti (incassi e vendita spettacoli e sponsor). I costui relativi al personale fisso incidono per il 19,4 per cento mentre per la produzione e l'ospitalità di artisti e tecnici si investe il 55,88 per cento.

Anche per quanto riguarda il bilancio di previsione di quest'anno, il Teatro Stabile ribadisce le caratterisitche operative che contraddistinguono la sua attività e i suoi obiettivi culturali. Si tratta di caratterisitche che identificano, nello Stabile regionale, uno dei pochi enti del panorama teatrale italiano che riesce a operare in sostanziale pareggio. Proseguendo la sua particolare linea culturale, e confermando l'impegno storicamente riconosciuto, che da oltre 40 anni lo vede ai primi posti in campo nazionale e a ottimi livelli anche in quello internazionale, il Teatro punterà, per la stagione 1996-1997, su un ulteriore aumento del consenso, sia in termini di nuovi abbonati sia si sbigliettamento per i singoli spettacoli e su un ancor più mirata presenza nel tessuto culturale cittadino e regionale.

UN VIOLENTO ROGO DOPO LO SCOPPIO DI UNA BOMBOLA DA CAMPEGGIO NEL LABORATORIO DI UN PITTORE IN VIA SANTI MARTIRI 8

Incendio, sei gli intossicati

Il rapido intervento dei pompieri ha scongiurato il peggio. Tra i feriti, tutti lievi, anche due bambini che si trovavano al momento dell'esplosione soli in casa. Attimi di panico da parte dei numerosi anziani abitanti nel palazzo. I danni non sono ingenti. Sul posto polizia e carabinieri. Bloccato il traffico nella zona per alcune ore. Aperta un'inchiesta della magistratura

Una bomboletta di gas forse difettosa o aperta imprudentemente. Poi l'esplosione e l'incendio. E' successo ieri alle 11.30 in un laboratorio-ripostiglio al pian terreno dello stabile di via Santi Martiri 8. Sei sono le persone rimaste intossicate dal fumo acre, fortunatamente in maniera non grave. Anche i danni sono lievi: ammontano a una decina di milioni. L'incendio, se non fosse stato per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, avrebbe comunque potuto estendersi con ben altre conseguenze. Norma Pomasan, 49 anni, Natalia Nambro, 76 anni, Marino Doria, 85 anni e Guido Massaria, 65 anni: sono stati accolti al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Per tutti la prognosi è di pochi giorni. Ricoverati all'ospedale infantile del Burlo anche due bambini Andrea Deborah Flego e Tiziano Povrzenic, che, al momento dell'esplosione, si trovavano da soli in un appartamento all'ultimo piano. Tra tutti il ferito più grave è Guido Massaria, pensionato, pittore dilettante, residente in via Solitro 8/3, che ha riportato alcune lievi ustioni alle mani. Guarirà in una decina di giorni. Le prognosi degli altri non superano la settimana. Salvati dai pompieri anche due cani che si trovavano negli appartamenti precipitosamente abbandonati dagli inquilini.

Le cause dell'incendio che, di fatto, ha reso inagibile buona parte dello stabile, sono al vaglio dei vigili del fuoco. Dai primi accertamenti eseguiti dalla polizia e dai carabinieri di via Hermet risulta che a provocare l'esplosione sia stata la bomboletta che ieri alle 11.30 Massaria stava sistemando nel suo laboratorio al pian terreno. Si tratta, secondo quanto hanno trovato i vigili del fuoco, di un piccolo contenitore ermetico di metallo di quelli solitamente usati per campeggio. Non è chiaro cosa stesse esattamente facendo Massaria. E' probabile che avesse in mano la bomboletta per illuminare l'ambiente o forse per eseguire un particolare lavoro. Certo che c'è stato un botto di rilevanti proporzioni. Prima una fiammata e poi lo scoppio e quindi un denso fumo nero che in poco tempo ha invaso la tromba delle scale.

A dare l'allarme sono stati quasi contemporaneamente Thea Keber, titolare del vicino negozio di cibi naturali e un passante, Claudio Di Candia. «Ho sentito una forte esplosione e subito dopo ho visto le fiamme sprigionarsi dalla finestra del laboratorio adiacente al mio negozio», ha detto, visibilmente scossa la signora Keber. «Ho tentato di entrare in quella casa ma il forte fumo non me lo ha consentito», ha aggiunto Di Candia.

Un anziano mentre a spalle viene portato dai vigili del fuoco fuori dallo stabile che ieri alle 11 si è incendiato in via Santi Martiri. (Foto Sterle)

I soccorsi sono stati velocissimi. Quattro 'partenze' dei vigili del fuoco con l'intervento dell'autoscala. I pompieri hanno operato servendosi delle bombole di ossigeno e hanno in breve tempo sfollato l'intero stabile. A braccio hanno trasportato giù per le scale i numerosi anziani abitanti nello stabile e rimasti bloccati negli appartamenti a causa del fumo che aveva invaso la tromba delle scale. Poi, per alcuni, sono scattate le ambulanze del 118 dirette al Maggiore. Per altri è stato sufficiente andare sulla strada.

«Le scale erano invase da un denso fumo nero che in poco tempo ha invaso il mio appartamento», ha raccontato Dino Fonda, abitante al secondo piano. L'uomo è rimasto bloccato in casa con il suo cane. Ed è stato grazie al provvidenziale intervento dei pompieri che si è salvato. «Mia moglie era andata a trovare mia madre e all'improvviso c'è stato lo scoppio», aggiunge Dario Doria. Mentre parla gli uomini del 118 e i pompieri stanno sostenendo l'anziana congiunta. Natalia Nambro fa fatica a respirare e le hanno messo davanti alla bocca la mascherina dell'ossigeno. «Che disastro», mormora Lara Amato, una ragazza che abita al secondo piano. «Io sono corsa giù per le scale, ma per gli anziani, non è stato così facile», aggiunge. Poi dice: «Per fortuna è andata bene».

Il traffico lungo l'intera area dell'incendio è stato bloccato per alcune ore. Le auto sono state fermate dai vigili urbani in largo Papa Giovanni e dirottate verso Cittavecchia. Un fascicolo sull'incendio è stato aperto dal sostituto procuratore di turno. Lo scopo è quello di accertare eventuali responsabilità all'origine del rogo.

Una fase dell'intervento dei vigili del fuoco mentre il fumo fuoriesce da una finestra.

Un pompiere mentre esce dallo stabile di via Santi Martiri tenendo in braccio uno dei due bambini che erano soli in casa al momento del rogo.

TRA ROMA E ZAGABRIA UN ACCORDO CHE PENALIZZA IL COMMERCIO

Bus croati a numero chiuso

Non più di 300 permessi di transito annuali, ma le aziende di trasporto insorgono

Drastico «taglio» allo shopping dei croati a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia. Le agenzie turistiche d'oltreconfine che portavano in città nei fine settimana decine di autobus, da lunedì primo luglio vengono bloccate al confine se sprovviste di uno speciale permesso. È quanto prevede l'accordo sul trasporto delle persone e delle merci, che Roma e Zagabria hanno siglato nel febbraio scorso. L'intesa attende la ratifica da parte dei rispettivi parlamenti. Il regime transitorio in attesa della duplice firma è entrato in vigore lunedì, e prevede la concessione di 300 permessi annuali alle agenzie di viaggio che organizzano gite per lo shopping in Italia. Il problema è che i permessi a disposizione sono assolutamente insufficienti (basti pensare che le agenzie in Croazia sono complessivamente 370). «È una situazione catastrofica – sbotta Radomir Premus, direttore della "Kvarner Express international" di Abbazia – in quanto si tratta di un business di reciproco interesse. Roma ha insistito per questa soluzione. Ma bisognava essere più elastici. Sabato a Trieste porteremo forse uno o due autobus, mentre fino alla scorsa settimana ne portavamo almeno una quindicina, più altrettanti nelle varie località del Triveneto».

«Ora dovremo affidarci agli autobus di linea – prosegue Premus – ma con scarsi risultati. Abbiamo in mente anche di servirci della motonave "Iris" che da Umago potrebbe raggiungere Trieste nei fine settimana. Ma anche qui bisogna vedere se il

tutto è conveniente per le agenzie. Insomma, in attesa della ratifica (che può avvenire anche fra uno o due anni), ci troviamo a subire un calo del giro d'affari dell'80-90 per cento».

Ma vediamo un esempio concreto. Ogni mese, solo la Kvarner Express International

Previsto nel weekend un crollo di affluenze

(Kei) di Abbazia organizzava in media una ventina di autobus per Trieste, più altrettanti per Palmanova, Portogruaro, San Giorgio di Nogaro e Udine. Insomma, centinaia di acquirenti regalavano una boccata d'ossigeno al commercio cittadino. Dal primo luglio, i permessi a disposizione della Kei sono passati da una quarantina ad appena cinque.

«Nessuno ci ha comunicato il nuovo regime, lo abbiamo saputo quasi per caso – prosegue Smiljka Lorencin, responsabile viaggi della Kei – né siamo stati convocati alla riunione di Roma, dove sono state fissate queste regole assurde (mentre erano presenti gli autotrasportatori italiani e croati, ndr). Questi permessi vengono erogati con il contagocce. La mia agenzia organizzava una quarantina di viaggi al mese. Ora ne potrà fare appena cinque. E per di più, per ogni permesso speciale, dovrà pagare 250 kune (circa 80 mila lire, ndr)».

Ma vediamo come si è giunti all'introduzione dei permessi speciali. Nel febbraio scorso a Roma, le commissioni ministeriali dei due Paesi hanno raggiunto un accordo sul trasporto dei passeggeri e delle merci fra Italia e Croazia. Alla voce «trasporti temporanei», i croati hanno proposto di mantenere l'attuale regime libero. La parte italiana (e qui sta il paradosso) si è opposta pretendendo che, fino alla ratifica del trattato, valga un regime transitorio con l'emissione di 300 permessi speciali. In caso di necessità si sarebbe provveduto a incrementare tale cifra. «Noi chiediamo che tale provvedimento venga bloccato – spiegano alla Kei di Abbazia – in quanto rischia di dare il colpo di grazia alla nostra attività turistica pianificata per quest'anno. Già nel 1995 ci era stato proibito di organizzare viaggi per Venezia e altre città italiane con ospiti di Paesi terzi (ad esempio, tedeschi o austriaci, ndr)».

Alessio Radossi

COMMERCIANTI E ARTIGIANI ALLIBITI

«E' un colpo mortale»

Allibiti prima ancora che arrabbiati. Mortificati prima ancora che abbattuti. I commercianti triestini reagiscono alla mazzata, tutta italiana, sul «contingentamento» dei pullman croati come una categoria che crede di vivere un incubo ad occhi aperti. Non fossero bastate le polemiche col Comune, su «centro chiuso sì, centro chiuso no», un calo generalizzato delle vendite, che va probabilmente al di là dei provvedimenti municipali, il periodico accanirsi del fisco contro la categoria, ecco l'ultima follia romana. «Direi che si tratta di una baggianata governativa – commenta a caldo Umberto Dorligo, presidente dei dettaglianti – se non si trattasse di un colpo mortale per le possibilità di recupero del comparto. Mi chiedo che senso abbia questa ridicola decisione... Cosa faremo? Informeremo per prima cosa la Confcommercio e i nostri parlamentari. C'è già stato un primo contatto col senatore Camerini, che si è detto disponibile ad interessare della questione il sottosegretario...Se non dovesse bastare siamo anche pronti a inviarne di nostri, di autobus, o a cercare un accordo temporaneo con le compagnie slovene, che non dovrebbero aver problemi di spostamento di sorta, per i loro pullman».

Dorligo (Ascom)

L'approssimarsi delle bella stagione, tanto attesa dai commercianti locali perchè coincide, soprattutto per gli acquirenti croati, con una maggior disponibilità finanziaria che nasce dai proventi turistici, rischia insomma di risolversi in un bagno di sangue. «Siamo tra il dramma e la farsa – aggiunge Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione artigiani – nel senso che non si sa se ridere o se piangere... Ogni giorno si chiude una nuova strada, e se Trieste non decide di svegliarsi e di darsi una mossa, non so realmente dove andremo a finire».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE REGIONALE DE GIOIA

«Tornino i vaporetti nel Golfo, rimedio efficace anti-traffico»

Le strade sono intasate? Un percorso tra Muggia e Trieste rischia di diventare un incubo metropolitano? La stessa, frequentatissima costa locale assume ormai, nel degenerare nel traffico, contorni da Babele? Si ripristinino i vaporetti! La proposta parte da Roberto De Gioia, assessore regionale all'edilizia, servizi tecnici e sport, ed è contenuta in una lettera da lui inviata al collega del turismo Cristiano Degano. «Come ricorderai - si legge nel testo - avevo già avuto modo di segnalare in un'interrogazione la mancanza dalle Rive di Trieste degli storici vaporetti adibiti al giro del Golfo. Una nuova normativa in materia, molto restrittiva, aveva indotto i comandanti a scegliere la via del disarmo. Una sola, il "Delfino verde", aveva assicurato la presenza regolarmente, ma nella passata stagione, dopo aver inizialmente svolto il tradizionale servizio, si era spostato a Grado, lasciando così sguarnito il nostro Golfo».

La situazione, aggiunge De Gioia, dovrebbe ripetersi quest'anno, con i moli triestini desolatamente vuoti. Che fare, allora? La proposta è quella di mantenere attivo il servizio in loco, e, d'intesa con il Comune e l'Azienda di promozione turistica, estenderlo a Muggia, a Barcola e a Miramare. «Specialmente in questa stagione – spiega l'assessore – la strozzatura di Aquilinia crea grosse difficoltà al traffico veicolare diretto o proveniente da Muggia, finisce con il penalizzare chi si reca al lavoro e con lo scoraggiare le inziative turistiche e di balneazione della riviera muggesana. Al pari sono conosciute le situazioni che si determinano nel percorrere viale Miramare o ricercare un posteggio nel tratto che va da Barcola al Castello».

E qui torna in ballo il discorso della città turistica. «E' una grave lacuna - lamenta De Gioia - in una città di mare la mancanza di uno o più mezzi marittimi che consentano l'escursione nel Golfo o il collegamento con le aree destinate alla balneazione e con i monumenti di particolare interesse culturale, come lo stesso Castello di Miramare». Storicamente, e l'assessore lo ricorda al collega, un'iniziativa del genere era stata varata dal Consorzio Trieste 2000 ma era poi abortita per motivi di indisponibilità finanziaria.

Un'impasse che un intervento dell'amministrazione regionale potrebbe contribuire a rimuovere. «Sono del'avviso – conclude l'assessore – che la riattivazione di questa importante e significativa iniziativa debba nascere con il concorso della Regione, il cui operato andrebbe sicuramente a costituire uno stimolo forse decisivo per dare un segnale forte e qualificato al rilancio turistico che questa città deve necessariamente ricercare».

Lo sviluppo, insomma, viaggia in vaporetto. Semprechè la burocrazia e la solite, inspiegabili resistenze locali non decidano di farlo arenare.

f. b.

INDISCREZIONI IN VISTA DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE D'AUTUNNO CON IL VOTO A PALAZZO GALATTI

Provincia, test per Ulivo e Polo

La proposta Camber sull'autonomia modello Trentino-Alto Adige potrebbe rompere gli schieramenti

Servizio di
Fabio Cescutti

Il voto d'autunno alle provinciali potrebbe rimescolare le carte della politica triestina? Non è detto. Ma ci sono alcuni passaggi interessanti dei quali bisogna tenere conto. Lo schema attuale vede da una parte l'Ulivo, ovvero il centro sinistra e dall'altra il Polo, cioè il centro destra. E' un Polo un po' incrinato tuttavia, visti gli avvenimenti nazionali. «Il Polo non è un dogma - scherza Piero Camber, consigliere comunale - ma è una necessità». Il fratello senatore, Giulio lo stratega, da tempo delinea però la possibilità di costruire un'alleanza sul programma dell'autonomia della Provincia di Trieste sul modello di quelle di Trento e Bolzano. Con chi? Con chi ci sta. Possibilmente ancorando il contenitore al centro. E An? Potrebbe

Giulio Camber

essere sacrificata, qualora non ci fossero convergenze, in parallelo al Pds. E tutto ciò mentre Venier di Rifondazione spiega che senza il Pds e, soprattutto, senza Rifondazione, l'Ulivo non può vincere le provinciali.

In un recente convegno promosso dal Cdu si è fra l'altro evidenziata una spaccatura fra An da una parte e Ccd-Cdu-Forza Italia e Lista dall'altra. Da una parte Locchi, Marzi e Antonione non avevano posto alcuna preclusione sulla proposta del senatore Camber, dall'altra An, in nome della solidarietà, aveva giudicato difficilmente percorribile l'ipotesi Trentino Alto Adige, in particolare in una legislatura di riforme come dovrebbe essere questa. Sul discorso del modello Trentino-Altro Adige si sta inoltre muovendo anche Bergamo, cuore leghista.

In un recente convegno si è evidenziata la spaccatura fra Ccd-Cdu-Forza Italia e Lista da una parte e An dall'altra, relativamente all'autonomia della provincia, la tenuta dell'Ulivo e del centrosinistra potrebbe invece dipendere dagli equilibri interni al Pds che va a congresso in autunno e rinnoverà la segreteria. Possibile voto del Comune nel '98 assieme alle regionali.

Strada facendo è intanto in calendario il congresso provinciale del Pds. In molti ambienti di centro si riterrebbe che la bocciatura di Spadaro, segretario uscente, potrebbe non favorire l'alleanza di centro sinistra. Al contrario una sua riconferma, manterrebbe con tutta probabilità le carte ancorate al baricentro Ppi-Pds con i rispettivi alleati.

Nei giorni scorsi il capogruppo del Ppi, Luigi Russo, ha intanto chiesto a Illy una disponibilità alla riconferma di sindaco del centro sinistra entro la metà del mese. Termini a parte, la domanda ha un preciso connotato politico. E un chiarimento della situazione potrebbe fare comprendere meglio il futuro della coalizione e della giunta Illy. La maggioranza che fa perno su Ppi e Pds ha infatti con Illy un problema di visibilità, tanto che proprio nei giorni scorsi ha avuto un nuovo contenzioso con il sindaco su chi ha il merito dei risultati prodotti da quest'amministrazione.

Riccardo Illy

In questo contesto, ovvero con una riconferma dell'Ulivo, la maggioranza alla Provincia sarebbe in linea con quella del Comune. A proposito di Comune, è circolata la voce di un prolungamento della «legislatura» comunale alla primavera del '98, per far votare assieme regionali e comunali.

Ecco che le elezioni provinciali, sia per l'Ulivo, sia per il Polo, assumono il contorno di un test interessante. Entrambi tenderebbero comunque a muoversi sulla linea di una giunta più politica. L'esperienza in Comune verrebbe infatti giudicata interessante, ma bisognosa di qualche correttivo.

La calma regna intanto sul consiglio comunale. In settimana non ci saranno sedute, nè dell'assemblea, nè di commissione. Il Consiglio andrà in ferie il 20 di questo mese e riprenderà i lavori il 26 agosto. La scadenza elettorale di novembre creerà qualche problema all'amministrazione che, in un nuovo clima elettorale, dovrà apprestarsi ad analizzare la trasformazione dell'Acega e il piano regolatore.

POLIZIA
A Trieste nessun taglio: non ci sono scorte fisse

La nuova direttiva emanata dal ministero dell'Interno Napolitano per ridurre drasticamente il numero delle personalità «protette», non interesserà la nostra città. A Trieste, infatti, nessun parlamentare o rappresentante del ministero di Grazia e giustizia gode del servizio svolto dagli agenti addetti alle scorte. «A Trieste non esistono scorte fisse – precisa Bruno D'Agostino, dirigente della Digos – ma più semplicemente scorte occasionali. Solamente in particolari circostanze, quando giungono in città noti esponenti politici o autorità istituzionali, viene predisposto un servizio di protezione. Il personale delle varie forze dell'ordine si assume il compito di seguirlo in tutti i suoi spostamenti, offrendo una protezione che si esaurisce quando il personaggio lascia la città. A volte si verifica però che il "protetto" si ferma a pernottare in un albergo cittadino e questo richiede anche un servizio di vigilanza che viene predisposto dalla locale questura e non certo dal ministero». La «mannaia» di Napolitano sugli angeli custodi non si è quindi abbattuta su quelli in servizio a Trieste. La razionalizzazione di personale, auspicata dal ministero dell'Interno, non riguarda il capoluogo, dove poliziotti e carabinieri non sono mai stati distolti dal loro servizio a favore del personalità in visita. «Il servizio di protezione che viene svolto nella nostra città dai rappresentanti della polizia di Stato o dai carabinieri – conclude D'Agostino – viene espletato esclusivamente dall'autista che abbandona il "protetto" quando questo fa rientro a casa».

r.v.

FA DISCUTERE LA PROPOSTA DI D'ALEMA

Una sinistra federata? Per l'ex Psi è prematuro

Meglio soli o con l'(ex) Psi? La proposta di Massimo D'Alema, creare un grande partito federato della sinistra, anima lo spento dibattito politico estivo. «Ricomposizione», la chiama il segretario provinciale del Pds, Stelio Spadaro, auspicando il superamento di un secolo di divisioni. «Annessione» è invece il termine adoperato dall'assessore regionale del "Sì", Roberto De Gioia, secondo cui i tempi per la «casa comune» della sinistra sarebbero a dir poco prematuri.

Su un punto Spadaro ha ragione: con Michele Serra si può dire che l'unica specialità della sinistra è quella di dividersi. L'idea di compattare Pds e i due tronconi del vecchio Psi, però, lascia freddini proprio i sopravvissuti di quest'ultimo. «Prima di pensare alla sinistra democratica – commenta il segretario regionale della Federazione Laburista, Gianfranco Ciani (nella foto) – è necessario riaggregare tutte le forze socialiste. Lo dico senza nessuna animosità, ma è ben strano che, in fase elettorale, il Pds abbia creato le condizioni migliori per dare visibilità al centro, a costo di schiacciare le forze minori della sinistra, e ora esca con questa proposta. A livello regionale - prosegue Ciani - abbiamo cercato di perseguire questa linea, ma con risultati poco positivi. Non c'è stata grande democraticità nelle decisioni. Dopo un po' il Pds tornava fuori».

Per Ariella Pittoni (foto), consigliere comunale del "Sì", il discorso va fatto su due livelli: "E' importante che D'Alema si ponga il problema di un'aggregazione della sinistra, che è costituita dal ceppo comunista e dalla storia socialista, per lunghi anni caratterizzati da scelte diverse. Ma per arrivare a questo obiettivo - aggiunge - la sinistra di matrice socialista deve trovare la forza per uscire da un momento terribile, che non è rappresentato solo dal superamento di Tangentopoli, ma da tutto un disegno di distruzione del partito».

A D'Alema, insomma, il consiglio di non commettere l'errore che fece Craxi nell'89 nei confronti dell'allora Pci: «Ho vissuto quel periodo nella segreteria nazionale del partito - ancora Pittoni - e so per esperienza che con le annessioni la sinistra non va avanti di mezzo metro. Se elettoralmente l'area socialista non esiste più, ciò non significa che non esista culturalmente. Noi dobbiamo ritrovare le nostre origini e il Pds non cedere al desiderio di annientamento».

A ricordare l'atteggiamento e il giudizio del Pds nei confronti di Tangentopoli, interviene De Gioia: «Il Pds, anche a livello locale, ha la colpa di non aver difeso alcuni valori, forse perchè conveniva la dispersione di un certo patrimonio. Questo non toglie che i nostri rapporti a livello regionale siano buoni. Quello della federazione, però, è un disegno del futuro».

Spadaro, da parte sua, ha tutta l'aria di non considerare l'iniziativa del suo segretario una passeggera boutade estiva. E, a riprova dell'importanza che dà dell'argomento, affida il suo pensiero alla comunicazione scritta: «Ridurre questa grande questione a Craxi o all'atteggiamento di fronte a 'mani pulite' mi pare un segno di provincialismo e di miopia culturale. Bisogna invece guardare alla prospettiva, e a come attrezzarsi, a sinistra, di fronte alle situazioni nuove. Certo, questo non significa eludere il giudizio politico, che va dato, in termini laici e senza anatemi, su quanto il craxismo abbia deformato nella sostanza la tradizione socialista nel nostro Paese. Si pensi a Trieste - conclude Spadaro - dove da Carlo Schiffrer e Elio Apih si giunge ad Augusto Seghene: basta questo esempio per comprendere come si sia dispersa e degenerata una grandissima tradizione politica, anche qui».

ar. bor.

L'INTERVENTO

«Per crescere l'Ulivo ha bisogno di coordinamento»

Tullio Weber: «Appello a tutti i cittadini perché diano la loro disponibilità a lavorare per un progetto comune»

La scorsa settimana il buon esito di un'assemblea pubblica ha dato il via alla nascita del Movimento per l'Ulivo ed è di questi giorni l'appello di Prodi per la costituzione di questo tipo di comitati in tutta Italia, a sostegno della sua azione di governo e con la prospettiva, in un futuro non ancora definito, della nascita di un grande partito democratico. In una successiva riunione di quanti hanno fin qui aderito al Movimento, sono state individuate delle aree operative ed eletti dei responsabili per le iniziative in ognuna di esse che avranno compiti di coordinamento e di rappresentanza politica. Essi formeranno una giunta esecutiva che curerà l'attuazione delle direttive che partiranno dall'assemblea degli aderenti. Parallelamente verranno formati dei comitati tematici, ognuno formato da esperti di un settore della nostra vita civile, come la scuola, l'università, la salute, l'ambiente e così via, che avranno compiti di studio e di formulazione di proposte nei rispettivi campi. Questi ultimi si rifanno, pur con finalità diverse, a quei comitati tematici che, sorti l'anno scorso in previsione delle, allora, future elezioni politiche, avevano il compito di elaborare proposte per un programma elettorale che potesse essere riconosciuto come proprio dai partiti della coalizione dell'Ulivo e posto alla base dell'azione di governo in caso di vittoria elettorale. Tuttavia, l'attività di questi comitati non si è limitata allo studio e allo sviluppo delle tesi programmatiche, essi si sono impegnati anche nell'organizzazione della campagna elettorale e nella scelta dei candidati.

I partiti dell'Ulivo dovevano ovviamente partecipare a questa campagna collettiva e l'hanno fatto, con maggiore o minore convinzione. L'ostacolo a una adesione senza riserve era costituito dal bisogno, comprensibile ma pericoloso, di far trasparire la propria identità all'interno della coalizione. In sede locale questa esigenze ha pesato in modo diverso. Da una parte il Pds ha accettato la logica dell'Ulivo, ma è stato accusato di annullarsi nell'alleanza. Dall'altra, e questo è un rilievo che va fatto, la campagna del Ppi si è rivolta con maggiore convinzione al proporzionale, dove il nome del partito appariva esplicitamente, che non al maggioritario. In sede nazionale il successo dell'Ulivo non ha evitato che dopo le elezioni questa contraddizione continuasse a pesare. I segnali che arrivano in questi giorni dai partiti indicano un certo fastidio per le prospettive dell'Ulivo: il sarcasmo di D'Alema, che parla di «fanatismo ulivista», la nostalgia per un centro-coagulo d'interessi, che riproporrebbe balene bianche di nefasta memoria, la riscoperta di orgogli di partito in passato troppo spesso traditi e quindi oggi scarsamente condivisibili, l'illusione di un improbabile radicamente di Alleanza Democratica, fanno intravedere troppe spinte centrifughe e fanno nutrire troppi dubbi sulla tenuta della coalizione dell'Ulivo, se essa viene lasciata in gestione ai soli partiti. All'interno dell'Ulivo è necessaria una forza di coesione che solo quella parte della società che sa pensare in termini di interessi generali può fornire, costringendo i partiti, che sembrano non aver ancora capito il senso del loro successo, che è stato solo collettivo, e non comprendere il loro futuro, a guardare in prospettiva e a superare il loro passato.

Fin qui il piano nazionale e quello locale si sono sovrapposti, perché il problema politico della tenuta della coalizione e della realizzazione del programma dell'Ulivo è un problema generale. Trieste presenta in più un complesso di situazioni particolari che la fanno vulnerabile all'interno di un paese vulnerabile. Ha una disoccupazione e una mancanza di imprenditorialità che la avvicina più a una città del Sud che a una del Nord; è forse l'unica città che in una sua larga parte accetta che le sia fatto credere che esiste ancora il muro di Berlino, e ciò la rende sorda al richiamo di candidati molto migliori di quelli avversari, solo perché sono in qualche modo, anche il più vago, collegati alla sinistra; è una città che non capisce quali sono i suoi veri interessi, invischiata in problematiche che solo a qualche decina di chilometri di distanza appaiono irreali, e che di conseguenza non è mai riuscita a costruirsi un progetto di sviluppo complessivo. In questo contesto i partiti dell'Ulivo appaiono troppo deboli per guidare, se scoordinati, il cambiamento politico e civile che la deve rilanciare.

C'è quindi bisogno, sia dal punto di vista politico nazionale che da quello particolare delle sorti della città, di un forte gruppo di coordinamento che, da un lato indichi ai partiti dell'Ulivo la via a un bipolarismo compiuto, in nome di un'alleanza che non sia solo l'accostamento di forze diverse, e dall'altro riesca a metterli insieme per un progetto di sviluppo di Trieste forte e coerente. In questo senso vogliamo fare appello alla città, perché quelli che condividono le scelte dell'Ulivo diano la loro disponibilità, in qualsiasi forma sentano di poterlo fare, al Movimento. Abbiamo davanti un compito difficilissimo, il lavoro da fare sarà improbo, ma se concorreremo in tanti avremo forse la possibilità di farcela e di essere partecipi dell'orgoglio di aver tentato forse l'unica strada che può far rinnovare l'Italia e rinascere Trieste.

Tullio Weber
Movimento per l'Ulivo

IL CONSIGLIERE WALTER GODINA DIFENDE IL PROGETTO DELLA SASI

«Il Tergesteo è interesse di tutti»

Per l'esponente del Ppi l'intervento assicurerebbe l'atteso polo natatorio e il risanamento delle Rive

«È un'occasione troppo importante, che non possiamo permetterci di perdere. Parliamone, discutiamone al di fuori degli schieramenti tra maggioranza e opposizione, e poi ciascuno si assuma le sue responsabilità».

Dopo la polemica tra il consigliere Drabeni e la Giunta Illy sulle piscine, per la prima volta un consigliere di maggioranza, Walter Godina, giovane esponente del Ppi, esce allo scoperto sulla vicenda Polo natatorio/Tergesteo a mare. «Un progetto del genere – continua – potrebbe essere la realizzazione più importante che offriamo a questa città, con un investimento di 90 miliardi, centinaia di posti lavoro e la soluzione di un problema, come quello di una nuova piscina olimpica, che Trieste aspetta da anni».

Lo scorso novembre sembrava che tutto fosse pronto, poi ci sono stati dei problemi, burocratici ma anche politici. È la maggioranza a essere perplessa?

«Innanzi tutto va detto che un impianto del genere, dopo tanti progetti faraonici, è indilazionabile per la città, anche perché ha un forte utilizzo sociale, oltre che agonistico».

Ma le perplessità ci sono e riguardano il «bilanciamento» tra Piscina e Tergesteo a mare.

«Non dobbiamo dimenticare che questo consiglio comunale, cioè noi stessi, ha stabilito che chiunque voglia intervenire sull'area della vecchia piscina Bianchi dovrà prima realizzare un nuovo polo natatorio».

«Il consiglio deve assumersi le proprie responsabilità»

Nessuno, a quanto pare, contesta la nuova piscina, ma le critiche sono piovute sul Tergesteo, considerato troppo «ingombrante» e che dovrebbe prendere il posto della vecchia Bianchi e del pericolante deposito di vini.

«Si tratta di punti di vista, considerato che la sua volumetria è uguale a quella attuale e che può rappresentare un risanamento di quel pezzo di rive, permettendo la passeggiata a mare e con 400 parcheggi sotterranei che potrebbero eliminare il caos di quell'area. Il problema politico è un altro. Noi dobbiamo garantire, senza distinzioni di maggioranza ed opposizione, che sia rispettato l'interesse pubblico, magari con la collaborazione dei privati».

Si è anche parlato di un intervento del Comune con un proprio finanziamento a favore della nuova piscina...

«Non è pensabile che vengano distratte delle risorse importanti, dai dieci ai venti miliardi, per un progetto che può essere realizzato attraverso strade diverse. Quei soldi spendiamoli piuttosto per l'assistenza agli anziani o per risolvere il disagio giovanile».

Il vero problema sembra riguardare il piano particolareggiato delle Rive.

«Il primo problema riguarda la piscina la cui costruzione, vista l'entità dell'investimento, prevede una gara europea. Ma dobbiamo preoccuparci anche della sua gestione che sia efficiente e garantisca le fasce sociali e l'attività agonistica...».

Quale sarebbe la soluzione?

«Realizzare un accordo di programma con lo stralcio del Tergesteo e l'impegno di realizzare il piano particolareggiato delle Rive, secondo le indicazioni del Consiglio comunale, prima di completare il Polo natatorio».

Considerate le polemiche recenti, è possibile che qualcuno voglia fare un «dispetto» alla Giunta Illy?

«Spero proprio di no. Il problema è di tutto il Consiglio: discutiamone e poi decidiamo, assumendoci la responsabilità delle nostre scelte».

La soluzione che lei prefigura è praticabile sul piano burocratico?

«Credo di sì, ma aspetto una risposta dall'Assessore Barduzzi, responsabile dell'Urbanistica».

Franco Del Campo

INTERROGAZIONE A NAPOLITANO E FLICK

Menia e le armi leghiste

Alleanza nazionale ancora in campo contro il presunto esercito armato della Lega Nord. In un'interrogazione ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, gli onorevoli Roberto Menia e Italo Bocchino si rifanno a un articolo pubblicato il 1.o luglio scorso sul "Giornale", in cui venivano denunciati alcuni contatti che un dirigente di alto livello del Carroccio avrebbe avuto con un noto esperto americano di strategie militari, il professor Edward Luttwak, al fine di pianificare un esercito su base federale.

Nell'interrogazione si cita inoltre quanto dichiarato dal collaboratore di giustizia, già agente del Sisde, Rosario Allocca, di fronte al Pm della Direzione distrettuale antimafia presso la Procura di Roma e al dottor Massimo Improta, funzionario Digos della questura romana: Allocca disse di aver appreso da un importante funziario del Sisde, il dottor Citanna, che la Lega Nord si stava armando.

Secondo Menia e Bocchino la gravità di tali notizie di stampa - se fondate - è evidente. Di qui l'interrogazione a Napolitano e a Flick, per sapere se siano state svolte attività di carattere investigativo per accertare la veridicità delle dichiarazioni di Allocca e quali azioni si intendano intraprendere per verificare la fondatezza delle notizie sulla costituzione di un esercito armato da parte della Lega.

«La Provincia: migliorare si può»

«Trieste non deve più essere una città isolata ma un laboratorio di idee che sviluppi un coordinamento degli enti locali». Sono queste le riflessioni conclusive di un lavoro, elaborato dal circolo Ercole Miani, in cui sono state esaminate le funzioni dell'amministrazione provinciale. Maurizio Fogar, Gianni Foti, Elisa Ferronato, Antonio Fusco, don Mario Vatta, Dario Predonzan, Emilio Terpin e Roberto Verginella hanno sfogliato lo statuto della Provincia di Trieste, la raccolta di leggi sull'ordinamento delle autonomie locali e ancora i volumi sul riordino delle competenze della Regione e i bilanci pluriennali di previsione, per ricercare delle soluzioni all'impasse burocratica della Provincia. «Un lavoro che ha interessato diversi amici – ha ricordato Maurizio Fogar – dei professionisti che hanno ritenuto utile presentare un'ipotesi di coordinamento dei vari enti cittadini in vista del prossimo rinnovo elettorale della Provincia». È di ieri, infatti, la notizia che il prefetto Mario Moscatelli ha firmato il decreto che definisce i 24 nuovi collegi elettorali. «Nell'aprile scorso ci è venuta l'idea di capire quali fossero le competenze dell'amministrazione provinciale, quali i suoi limiti, le capacità e le sue funzionalità. Lo sforzo di lettura e comprensione dei volumi ci ha posto di fronte a tre soluzioni – ha aggiunto Fogar –. Quella di risparmiare 3 miliardi e quindi sciogliere l'ente, quella di affrontare nuovamente la solita campagna elettorale oppure la terza, senz'altro più interessante e costruttiva, e cioè quella di prendere coscienza dei limiti e delle potenzialità della Provincia. Questo, in un'ottica di miglioramento dell'esistente, procedendo gradualmente al decentramento delle competenze e al potenziamento dei servizi».

Dall'esame dei volumi è emersa infatti la necessità di istituire un coordinamento degli enti che svolgono similari attività come quelle in materia urbanistica, di tutela ambientale, di assistenza e questo al fine di valorizzare le risorse finanziarie eliminando gli sprechi. «Bisogna avere coraggio di cambiare mentalità e assumersi le proprie responsabilità – ha detto don Mario Vatta –. Ci deve essere un rapporto diverso tra cittadini e istituzioni. Un rapporto di sincerità. Questo porterà senz'altro a una profonda semplificazione della burocrazia a vantaggio dei cittadini, ma non solo». «La città di Trieste deve fare un gioco di squadra. Deve avere il coraggio di ricercare soluzioni per creare efficacia nel sistema» ha ricordato Roberto Verginella. «Il nostro vuole quindi essere un messaggio d'invito ai vari enti – ha aggiunto – per creare un laboratorio di coordinamento delle realtà della nostra città, che ci porti a dialogare in questo particolare momento in cui Trieste non si configura più come una città dove gli altri paesi si fermavano, ma come una fascia di territorio che consente il passaggio di una economia collaudata, quella dell'Occidente, verso quella dei Paesi dell'Est, che negli ultimi tempi hanno subito un notevole sviluppo».

Roberto Vitale

L'EX DIRETTORE DEL PORTO RISPONDE IN APPELLO DI TRUFFA

Rovelli, ultimo atto

Nei suoi confronti finora solo assoluzioni, ma l'accusa non ha «mollato»

SI PRESENTA

Un centro di accoglienza per donne maltrattate

L'escalation dei fatti di violenza nei confronti delle donne a tutti i livelli sociali indica che è arrivato il momento di realizzare al più presto a Trieste un Centro di accoglienza per donne maltrattate. È questo il significato della conferenza stampa indetta dal Gruppo operatrici d'accoglienza per presentare la tavola rotonda «Contro la violenza alle donne: una strategia comune della città». L'incontro, che si terrà domani alle 18 nell'Aula Magna dell'Enaip di via dell'Istria 57, vuole arrivare a definire un progetto aderente alla situazione della nostra provincia.

Il Gruppo operatrici d'accoglienza è costituito dalle 18 donne che si sono formate a seguito di un corso promosso dall'Enaip di Trieste e cofinanziato dalla Regione e dal Fondo sociale europeo. Il corso, durato sei mesi, ha avuto per relatrici esperte sulle tematiche della violenza contro donne e minori. A conclusione, il Gruppo ha continuato a lavorare alla stesura di un progetto che verrà presentato domani nel corso della tavola rotonda.

a.m.n.

Servizio di
Silvio Maranzana

Ultime ore di suspense per Luigi Rovelli, ex direttore dell'Ente Porto, ex esponente del Psi, ex docente universitario. È stato processato ieri mattina un'altra volta a porte chiuse, trattandosi di rito abbreviato, dalla Corte d'appello. Il procedimento è frutto dell'intransigenza del «sostituto» Antonio de Nicolo, ex «mastino» della Procura triestina. De Nicolo è infatti ricorso contro la sentenza del Gip Raffaele Morvay che aveva mandato Rovelli prosciolto dalle accuse di truffa e di abuso d'ufficio. All'ex direttore si contestava l'uso di un camioncino e di una carta di credito dell'ente, ma soprattutto si imputava di aver anticipato un miliardo e mezzo alla Compagnia portuale attingendolo dal Fondo incremento traffici.

La Corte si è riservata

una decisione. Se verrà confermata la sentenza del Gip, l'intera linea accusatoria contro Rovelli avrà fatto «flop». Già una volta infatti, appena cinque mesi fa, la Corte d'appello ha respinto al mittente un ricorso dell'accusa. Allora la procura della Pretura aveva fatto appello contro le assoluzioni emesse nei

E l'imputato già prepara una controcausa per i risarcimenti

confronti dello stesso Rovelli, dell'ex capufficio del lavoro portuale Aldo Cuomo e dell'ex console della Compagnia Vincenzo Marinelli in merito al celebre «accordo Menegon».

La Procura aveva depositato il ricorso quattro giorni oltre il termine massimo e ciò non era sfuggito ai difensori di Rovelli, gli avvocati Alberto Alessandri e Giovanni Borgna. I legali hanno ribadito le ragioni del loro assistito ieri davanti alla Corte, mentre la tesi dell'accusa è stata sostenuta dal Pg Trotta e l'Ente Porto è stato rappresentato dal patrono di parte civile, l'avvocato Riccardo Seibold.

La principale contestazione fatta a Rovelli dall'accusa riguarda tre fatture della Compagnia che l'Ente avrebbe pagato con denaro destinato ad altro. Poi è arrivato l'atteso finanziamento della Camera di commercio e la partita di giro si è chiusa, ma l'inchiesta penale è partita comunque. Per l'altra causa, quella inerente l'«accordo Menegon», Rovelli era stato stretto per nove giorni agli arresti domiciliari. Era stato anche licenziato dall'Ente Porto, oltre a veder definitivamente compromessa la sua reputazione. E' ora presumibile che in caso di nuova assoluzione Rovelli faccia partire una controcausa per risarcimento danni. «Sono rimasto vittima di una manovra politica», aveva commentato dopo l'assoluzione in primo grado.

I 21 CHILI DI DROGA SEQUESTRATI NEL '94 AL SILOS

Quattordici anni al boss dell'ero «made in Turchia»

In primo piano i pacchi di eroina e le bombe a mano sequestrati dalla mobile al «Silos».

L'imputato è però latitante. Dalla sua base in Bulgaria gestiva la penetrazione della «roba» in Occidente

Quattordici anni di carcere e 90 milioni di multa, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici: è la condanna, emessa ieri dal Tribunale, che si è abbattuta sul capo di Mohawad Maurice Selim, trafficante di droga libanese, «rappresentante» in Europa della mafia turca. È l'uomo che ha organizzato la spedizione a Trieste dei 21 chili di eroina sequestrati nel giugno '94 dalla polizia nel parcheggio del Silos. È una condanna che per ora non gli farà male dal momento che Selim è latitante. Dovrebbe nascondersi a Sofia. Proprio operando nella capitale bulgara, l'uomo, assieme alla convivente Anna Vasco, avrebbe agito da testa di ponte per la penetrazione in Occidente del traffico di eroina gestito dalle cosche turche.

La partita, poi intercettata a Trieste, era stata esportata dai luoghi d'origine dal turco Nohad Tarabulsi. A questo punto sono entrati in scena Selim e la sua donna che, fungendo da intermediari, hanno consegnato la «roba» al croato Vilim Bon. Lo scottante passaggio di mano è avvenuto a Zagabria. L'ultima parte del viaggio, attraverso Croazia e Slovenia, compreso l'ingresso in Italia, Bon lo ha fatto spalleggiato da un altro croato, Ludvik Sangulin, e dalla slovena Marina Milotic.

Evidentemente, grazie anche alla collaborazione delle altre polizie europee e forse in virtù di qualche soffiata, il viaggio era «controllato». Per alcune ore gli uomini della squadra mobile hanno pedinato i «corrieri» anche a Trieste, facendo infine scattare la trappola all'interno del parcheggio del «Silos». I croati erano armati e, alla vista dei poliziotti, hanno tentato addirittura di impugnare delle bombe a mano. Sono però stati immobilizzati. Subito dopo, alla stazione ferroviaria, è stata fermata la slovena loro complice.

La droga era nascosta in un doppiofondo dell'auto. Avrebbe permesso il confezionamento di migliaia di dosi e il ricavo di quaranta miliardi di lire. I complici di Selim sono già stati processati e hanno patteggiato pene per un massimo di quattro anni e 6 mesi.

Il libanese è stato assolto da un'altra ipotesi di reato. Era accusato di aver consegnato, sempre a Zagabria, cinque chili di eroina a Giacomino Di Benedetto e a Francesco Grande. La droga sarebbe stata fornita sempre dal turco Nohad Tarabulsi, ma non sembra mai essere giunta in Italia.

s.m.

Materne, le maestre minacciano il blocco

S'infiamma il fronte sindacale sull'annunciata statalizzazione di quattro scuole materne comunali: nel corso di un'affollata assemblea convocata ieri mattina da Uil, Cisal, Cisl e Snals (al pomeriggio in piazza Unità l'assemblea della Cgil sul medesimo tema) per tutto il personale di asili nido e scuole materne del Comune, è stata ribadita la netta opposizione al progetto di trasferire allo Stato una decina di sezioni delle scuole Sergio Laghi, Altura, Ferrante Aporti e Fonda Savio a Campo Romano. Un passaggio che per il Comune significa venti posti di ruolo in meno.

Proprio sul futuro di questi esuberi si concentra la protesta: «Verranno assorbiti in altre figure professionali e nei servizi integrativi», spiegano al settore 17. Ma il timore è che una volta imboccata la strada della statalizzazione delle scuole materne, il destino dell'intero servizio sia segnato.

«I bambini non sono pacchi — tuonava ieri Giuseppe Ughi, segretario dello Snals — gli insegnanti sono docenti a tutti gli effetti, la continuità didattica va rispettata; non si può cambiare così, un anno al Comune, l'anno dopo allo Stato!».

E non è tutto: «Nei mesi scorsi, la dirigente del settore, Ada Murkovich — ha ricordato ancora Ughi — a spese del Comune, cioè con i soldi dei triestini, ha fatto un lungo giro nelle scuole e negli asili dell'Emilia Romagna per capire come funzionano: a cosa è servito se adesso vengono chiuse dieci sezioni?».

E ancora: «Come mai — si chiedono i rappresentanti sindacali — la notizia dell'avvenuta statalizzazione è stata data alle organizzazioni sindacali proprio l'ultimo giorno di scuola, mentre poche ore prima si discuteva su come far rientrare le maestre risultate non idonee alla prova scritta del concorso?».

Insomma, piove sul bagnato. Le ultime speranze per indurre il Comune a far retromarcia sono affidate al Provveditore agli studi, Vito Campo, che allo stesso Ughi avrebbe assicurato di rifarsi al parere che il 9 luglio il consiglio scolastico provinciale sarà chiamato a esaminare sulla discussa statalizzazione. Se sarà negativo, Campo lo dovrebbe comunicare al ministro.

Tutto il personale è convocato per quel giorno alle 17 in via Rossetti davanti al Petrarca dove è convocata la riunione.

Ma non si fermano qui i sindacati che hanno già annunciato lotta dura: «Bloccheremo il servizio in settembre», assicura Vindigni della Uil. Altra questione da risolvere al più presto, quella relativa agli «overbooking», la lista di bambini iscritti oltre alla disponibilità prevista nelle varie strutture, ma giustificata con la percentuale di assenze e di non frequentanti tra i bimbi che hanno ottenuto il posto: vengono sostituiti con i primi dell'«overbook».

«In realtà — dicono ancora i sindacati — è un modo per spillare soldi alle famiglie senza dare il servizio».

Giovanni Longhi

IN BREVE

Trenta miliardi per lo sviluppo del Sincrotrone

Ha avuto il via libera dalla commissione Affari Costituzionali della Camera il decreto legge che prevede i finanziamenti per la ricerca scientifica. Trenta miliardi sono stati stanziati per l' Area di ricerca di Trieste e in particolare per lo sviluppo del Sincrotrone. L' onorevole Fontanini (Lega Nord), intervenendo durante di dibattito ha sottileato l' importanza di questi finanziamenti, che permettono — ha detto — di completare le opere per un pieno utilizzo della macchina di luce e qualificano l' Area di ricerca di Trieste ponendola al vertice della priorità di interventi statali nel campo delle ricerche di fisica della materia. Fontanini ha chiesto al sottosegretario Tonon assicurazioni in merito al progetto internazionale per lo studio della materia portato avanti dal professor Rubbia sull' altipiano Carsico al fine di sviluppare gli studi a scopi pacifici dell' energia nucleare. Il rappresentante del governo ha assicurato il suo interessamento a questa iniziativa, che secondo alcune voci — sostiene Fontanini — rischierebbe di essere trasferita in altre parti d' Italia rpivando così la nostra regione di un elemento qualificante per potenziare il suo impegno nella ricerca avanzata.

L'impiego del laser in otorinolaringoiatria

Un incontro di aggiornamento nell' impiego del laser Co2 in chirurgia otorinolaringoiatrica si svolgerà venerdì e sabato all' hotel Jolly. Sarà iil prof. Mario Russolo, direttore della clinica otorino della nostra università, a tenere la relazione sulle indicazioni all' uso in oncologia otorinolaringoiatrica dello strumento. Interventi come le cordectomie per carcinoma di una o entrambe le corde vocali, che fino a qualche tempo fa prevedevano l' asportazione della neoplasia previa apertura dllo scudo laringeo e in alcuni casi associando anche una traheotomia, oggi vengono operati in microlaringonecroscopia in sospensione con laser Co2. L' intervento consiste nel visualizzare la laringe del paziente in posizione supina e in sedazione profonda in respiro spontaneo, con un tubo rigido (laringoscopio) che viene opportunamente sospeso, e nell' asportare la lesione con margini oncologicamente sani sotto visione microscipica per mezzo di taglio laser.

Andrea Zugna, allievo dell'«Oberdan» alle Olimpiadi della fisica

C'è anche uno studente triestino alle Olimpiadi della Fisica in corso di svolgimento in Norvegia. Si tratta di Andrea Zugna, allievo del liceo scientifico "Oberdan", che nelle scorse settimane ha superato con "eccellenti risultati" - così si legge in una nota della responsabile del progetto, Giuliana Righi Cavaggioni - le prove di selezione svoltesi al Dipartimento di fisica dell'Università. Grazie alla sua performance Andrea Zugna è entrato a far parte della squadra che sta rappresentando l'Italia a Oslo, nelle Olimpiadi internazionali di fisica in programma fino al 7 luglio. La partecipazione italiana alla manifestazione è stata disposta dal ministro della Pubblica istruzione e affidata all'Associazione per l'insegnamento della fisica.

ASPETTI ANCHE SOCIALI IN UN CONGRESSO

Urologia meno dipendente dalle operazioni chirurgiche

«Interventi mininvasivi in una giornata di chirurgia urologica», è stato il tema del congresso che ha visto impegnati all'ospedale di Cattinara, i massimi esperti di urologia provenienti dall'Italia e dall'estero. Il corso, che è stato organizzato dall'istituto di Clinica urologica diretta dal professor Emanuele Belgrano e dal primario della divisione di urologia, professor Giampaolo Bianchi, aveva lo scopo di affrontare gli aspetti sociali e scientifici della materia e questo con l'apporto di numerosi professionisti esteri come i tedeschi Fornara e Rassweiler, il belga Schulman, l'olandese Weil e l'israeliano Yachia.

Ma numerosi sono stati anche gli urologi italiani collegati, attraverso strumenti video e audio, con le due sale operatorie dove venivano eseguiti gli interventi. Una delle finalità del congresso è dunque stata quella di effettuare degli interventi mininvasivi e quelli che non prevedono una degenza post operatoria. Questo in un reparto completo e con una «potenzialità operativa ottimale». La divisione di Urologia e la Clinica, che è anche sede della scuola di specializzazione dell'Università sono infatti due strutture moderne, valide e ricche di strumentazioni all'avanguardia.

L'urologia, che è una specialità a carattere medico-chirurgico si è sempre avvalsa di una strumentazione sofisticata per le diagnosi e la cura dei pazienti che in molti casi provengono da altre città italiane. Con lo sviluppo della ricerca e con il perfezionamento tecnologico degli strumenti si è quindi raggiunto un elevato successo negli interventi chirurgici e in particolare modo negli interventi mininvasivi.

«Nonostante la preminenza della parte chirurgica, l'urologia è una scienza medica che raccoglie tutti i dati clinici e di laboratorio necessari a risolvere il problema diagnostico e – ha precisato il professor Bianchi – cerca di attuare una terapia medicamentosa prima di ricorrere agli interventi che non sono più, o meglio non solamente, di tipo chirurgico a cielo aperto ma anche endoscopici ed endourologici, da quelli più semplici a quelli di alta chirurgia come gli interventi ricostruttivi dell'apparato urogenitale per malformazioni o traumi».

Con questa metodica si accede alla parte interessata attraverso l'uretra o dal fianco del paziente mediante strumenti ottici molto sottili potendo così individuare e asportare calcoli e neoplasie. Negli ultimi anni l'urologo utilizza questo tipo di chirurgia per numerosi interventi che in questa maniera non necessitano più di una operazione chirurgica ma più semplicemente di una telecamera e degli strumenti che vengono introdotti nel corpo attraverso quattro o cinque mini accessi ognuno dei quali ha un diametro inferiore a un centimetro.

«Questi tipi di intervento chirurgici permettono di eseguire anche complesse operazioni come linfodenectomie e nefrectomie con tempi operatori analoghi alla chirurgia a cielo aperto ma – ha concluso il professor Bianchi – con il vantaggio di degenze molto brevi e il recupero dell'attività lavorativa».

Roberto Vitale

SGONICO / ULTIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRIMA DELLE FERIE

Commercio, nuovo piano

Si punta a valorizzare le attività agroturistiche e a fermare la grande distribuzione

Ultima convocazione del consiglio comunale di Sgonico prima delle ferie estive. La seduta dei giorni scorsi è servita ad approvare il nuovo regolamento di contabilità, ma soprattutto per la prosecuzione dell'iter relativo al nuovo piano commerciale. Annunciata anche la conclusione della gara per i lavori dell'enoteca e l'inizio del Centro estivo comunale.

Nessuna osservazione è stata fatta all'amministrazione di Sgonico in merito a quanto proposto per la rete di vendita sul territorio comunale. Preso atto di questa situazione, lo stesso consiglio comunale ha così dato seguito all'iter burocratico per il piano commerciale, che dovrebbe entrare in vigore tra breve tempo, dopo l'approvazione del Comitato di controllo della Regione. Va ricordato che le decisioni della giunta in merito all'argomento erano state dettate dalla cautela, soprattutto tenendo conto delle numerose proposte per nuovi insediamenti sul territorio, anche riguardanti la grande distribuzione. La tendenza era stata infatti quella di mantenere quanto già esistente, senza grosse modifiche. Già all'epoca della votazione, questa linea aveva trovato concordi maggioranza e opposizione. Nelle intenzioni della giunta, però, la valorizzazione delle attività delle attività agrituristiche e delle «osmize», per la loro azione di recupero e rafforzamento delle tradizioni locali.

Approvato anche il nuovo regolamento di contabilità

A margine della seduta, si è passati poi all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità per gli uffici comunali, anche questo destinato a passare al vaglio dell'organo di controllo regionale. Si tratta di un regolamento molto tecnico, spesso piuttosto simile tra i Comuni di dimensioni ridotte.

Sempre a Sgonico si è tenuta nei giorni scorsi la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione dell'enoteca comunale. Si rimane ora in attesa delle ultime delibere comunali prima di dare il via agli interventi sul malandato edificio, forse già a partire dal mese di settembre. È già partito, intanto, il centro estivo comunale, presso la scuola elementare di Sgonico. Quattro gli animatori a disposizione dei 36 bambini iscritti quest'anno, che avranno a loro disposizione per due settimane anche il servizio di scuolabus e mensa.

Riccardo Coretti

ALTIPIANO

Ppi: «Impegno necessario per la tutela del Carso»

Ferma presa di posizione del Partito Popolare a favore della salvaguardia del territorio del Carso triestino. In una nota il Ppi riafferma la necessità e l'urgenza che tutti i poteri locali avviino subito un'azione congiunta, innanzitutto con la Regione, contro l'abbandono di fatto del Carso ad ogni indiscriminato uso, a cominciare dalla caccia, a seguito della sentenza del Tar che ha sostanzialmente abolito la legge nazionale di tutela.

Pur considerando qualche ragione di gruppi o categorie specifiche, il Ppi richiama l'attenzione sul bene inestimabile rappresentato dal Parco naturale del territorio carsico, destinato semmai ad assumere dimensioni internazionali con la sua estensione a cavallo del confine. Si tratta di un obiettivo e di un progetto che fanno onore alla nostra città – sostengono i popolari –, condivisi dalla larghissima maggioranza della popolazione, che rifiuta l'abbandono del territorio carsico al degrado e alla cementificazione.

Per questo il Partito popolare chiama anche le forze politiche e sociali a un'assunzione di responsabilità, mentre per parte sua manterrà aperta la questione e la relativa problematica per la formulazione del programma per le prossime elezioni provinciali e per quelle comunali, considerando la Provincia e il Comune enti primari di destinazione della più ampia delega in materia di tutela e di salvaguardia dell'ambiente carsico.

SAN DORLIGO

Caresana senz'acqua

Oggi, dalle 8 alle 12, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua a Caresana, a causa di lavori di allacciamento alla nuova rete idrica. Ne dà notizia il Comune di San Dorligo.

MUGGIA

Festa di Liberazione

Prosegue a Muggia la «Festa di Liberazione». Alle 18.30 Nadia Filippini presenta il libro «La nascita straordinaria». Alle 21 concerto di Emma Montanari.

SISTIANA

Mostra di Piero Finà

Domani alle 18 s'inaugura all'Azienda di promozione turistica di Sistiana la mostra di Piero Finà, intitolata «Bassorilievi a coltello». Orario: 10-13 e 16-19.

RIONI

Domani in via Locchi

Domani alle 20, nella sede di via Locchi 23/B, si riunisce il consiglio della quarta circoscrizione. L'assessore Pecol Cominotto presenterà i nuovi distretti sanitari.

ALTIPIANO / E' IL «FRATELLI FONDA SAVIO» DI OPICINA

Ricreatorio aperto per ferie

Iscrizioni ancora aperte per luglio e agosto - Commenti positivi al nuovo bus «4 barrato»

L'apertura estiva del ricreatorio di Opicina è stata sollecitata dai genitori. (foto Lasorte)

A Opicina il ricreatorio resterà aperto anche nei mesi di luglio e agosto, grazie all'intervento degli uffici comunali competenti e all'interessamento dei genitori. Un'altra novità riguarda il servizio autobus, molto più funzionare dopo l'istituzione della linea «4 barrata».

Non chiuderà quindi per le «ferie estive» il ricreatorio comunale «Fratelli Fonda Savio», situato in località Campo Romano, a pochi passi dal centro di Opicina. Ogni mattina, sabato compreso, i bambini della frazione carisca potranno così usufruire della struttura. Le iscrizioni sono ancora aperte, e i responsabili organizzativi ricordano che la frequenza è assolutamente gratuita e non strettamente obbligatoria. L'orario di apertura, per chi volesse ulteriori informazioni, va dale 7.30 alle 14 di ogni giorno, compreso il sabato.

«La riuscita di questa iniziativa si deve soprattutto ai dirigenti e al personale del XVI Settore del Comune di Trieste – spiega Claudia Maltese, in rappresentanza dei genitori dei bambini iscritti al ricreatorio – che desideriamo ringraziare per l'interessamento. Molti genitori residenti sull'altipiano sono stati così sollevati, anche se con un certo ritardo, dal problema di trovare una sistemazione per i bambini durante il periodo estivo».

Naturalmente la speranza è quella di registrare un successo completo dell'iniziativa, in modo da poterla ripetere negli anni a venire. Lo stesso gruppo di genitori esprime inoltre la propria approvazione per le recenti novità in fatto di linee autobus sull'altipiano. In particolare, risulterebbe piuttosto comoda la linea «4 barrata» che percorre ad anello tutte le località del comprensorio di Opicina.

«Per quanto riguarda il servizio per il ricreatorio – conclude un altro dei genitori – l'istituzione di questa linea facilita il collegamento per chi non dispone di mezzi propri. Prima infatti quella zona era "scoperta", o comunque servita con frequenze d'orario molto scomode».

r.c.

TRIBUNA APERTA

«Ponzanino, i lavori stanno procedendo»

Riceviamo e pubblichiamo.

Poiché i due articoli sul Ponzanino apparsi di recente sul «Piccolo» continuano a suscitare negli interessati perplessità e confusione, interveniamo nel dibattito al fine di giungere finalmente a una chiarificazione (purtroppo già più volte tentata).

Il Comune di Trieste dispone fin dal 1980 del Piano di Edilizia economica popolare del «Ponzanino». Nel 1990 detto Piano ha subito una «modifica non sostanziale» assumendo pure la caratteristica di Piano di recupero integrato.

Scopo primario di detto piano è di mettere sul mercato alloggi a costi notevolmente più bassi del mercato libero attraverso leggi nazionali e regionali e ottenere, tramite la normativa regionale vigente, contributi destinati agli acquirenti aventi titolo risanando contemporaneamente un'area notevolmente degradata.

Le imprese di costruzione e le cooperative edilizie idonee a svolgere tale programma alle quali sono state assegnate aree in detto piano, nelle convenzioni all'uopo stipulate con l'amministrazione comunale, sono state delegate a svolgere in nome e per conto dell'amministrazione stessa le sole operazioni di esproprio e acquisizione delle aree attraverso le normative vigenti con la caratteristica di «pubblica utilità».

Il consorzio San Giacomo pertanto, sorto per motivi esclusivamente tecnici tra i sette interventori nel piano opera esclusivamente in nome e per conto del Comune di Trieste nelle operazioni di liberazione delle aree che andranno a far parte del patrimonio indisponibile dell'amministrazione comunale. Non esiste perciò alcun consorzio tra le imprese e le cooperative costruttrici che operano e opereranno in piena e assoluta indipendenza gestionale nelle aree a loro assegnate.

L'onere previsto nel quadro tecnico-economico del Peep elaborato nel 1990 dall'amministrazione comunale per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del progetto edilizio (residenze) e delle opere di urbanizzazioni primarie e secondarie (strade, linee elettriche, gas, fognature, asilo nido, centro civico ecc.) si è rivelato, confrontato con le stime elaborate dagli uffici regionali preposti, notevolmente inferiore e insufficiente a coprire l'onere complessivo determinato.

Ciò è dovuto in gran parte all'introduzione nel 1992 della Legge 359 che ha determinato, per gli enti locali, nuovi criteri di indennizzo nelle operazioni di esproprio per pubblica utilità.

Per il meccanismo contemplato nell'art. 35 della L. 865 che trova applicazione nel Peep il complessivo onere sopportato per la liberazione delle aree costituisce l'equivalente del «diritto di superficie» che le imprese e le cooperative devono riconoscere all'amministrazione comunale per poter dar corso al programma edilizio.

La normativa prevede poi che eventuali maggiori oneri risultanti da tale acquisizione e non previsti in sede di formulazione dei prezzi di vendita diano la possibilità di adeguare questi ultimi. In parole semplici, tanto più costano le aree di sedime tanto più vengono a costare le costruzioni su di esse realizzate.

Applicando tali meccanismi il piano di edilizia economica popolare rischia però di perdere le sue prerogative essenziali e di eludere le motivazioni originarie per cui è sorto.

Ecco perché, dopo alcune iniziali incomprensioni, l'amministrazione comunale, di concerto con le imprese e le cooperative interventrici, si è attivata con esito positivo per ottenere in sede regionale e anche nazionale quei necessari finanziamenti che da un lato permettono ai soggetti espropriati un giusto indennizzo per gli immobili da lasciare e dall'altro non penalizzano i futuri acquirenti ai quali deve essere garantita l'acquisizione di un alloggio a prezzi di edilizia economica e popolare. È questo l'interesse primario a cui deve tendere l'amministrazione comunale nella fattispecie.

È però opinione della scrivente che tali delicate fasi, portate a conoscenza degli interessati attraverso i due articoli pubblicati sulla stampa locale, siano state male evidenziate generando le confusioni e gli allarmismi già accennati. Non esiste alcun «Consorzio costruttori» che ha evitato il fallimento grazie alle decisioni della giunta comunale, né possiamo pensare che l'assessore competente si sia espresso in tali termini, non si riesce a capire a cosa si alluda quando si dice che «non ci sono garanzie concrete su tutta l'area» quando è accertato che l'onere del reperimento delle maggiori necessità per garantire la realizzazione dell'intero suo piano spetta all'amministrazione comunale che si sta già attivando in proposito con esito positivo e che comunque, magari in più esercizi, dovrà reperire queste maggiori necessità per far fronte agli impegni presi.

Il programma edilizio già iniziato dalle imprese che hanno liberato le aree interessate procede alacremente e senza alcuna sospensione; per gli interventi che a cura delle imprese e delle cooperative stanno per iniziare e in seguito inizieranno verrà concordato, tra queste ultime e l'amministrazione comunale, un piano organico d'interventi al fine di gestire razionalmente le risorse fin qui certe e le altre sopraggiungenti per garantire, nel pieno interesse delle parti, la più sollecita conclusione dell'iter.

Antonio Tromba
presidente
del Consorzio
San Giacomo

RIONI / SAN GIOVANNI

Sulli: «Paralizzati dall'assenteismo»

Poche sere fa, per la quarta volta consecutiva, il consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino Rozzol non ha potuto riunirsi per mancanza del numero legale. Solo otto consiglieri su venti, infatti, si sono presentati regolarmente all'appello.

«Non è una novità – confessa amaramente Elisabetta Sulli, presidente dell'organo di decentramento – È dalla fine dell'anno scorso che tale situazione si trascina sugli stessi toni. C'è un menefreghismo totale, una mancanza di responsabilità verso il Consiglio e gli elettori che si evidenzia in tutte le forze politiche presenti nell'arco costituzionale. Ho cercato in diverse occasioni di far presente ai consiglieri che il mandato affidatoci dev'essere rispettato fino in fondo, ovvero sino al 31 dicembre del 1997, ma invano. Dopo qualche accenno di ravvedimento, diversi consiglieri hanno ripreso la latitanza con il consueto andazzo».

L'altra sera, dunque, il sesto consiglio circoscrizionale non ha potuto riunirsi. Erano addirittura quindici i punti all'ordine del giorno, tra cui un importante documento programmatico sulle opere prioritarie della circoscrizione, da inserire nel bilancio comunale 1996-'98. Va sottolineato che, secondo il regolamento del decentramento, la consegna di questo documento deve avvenire entro il 30 giugno.

Ancora la Sulli: «Non mi resta che confidare il una proroga all'assessore al decentramento e dell'assessore al bilancio. I quindici punti non discussi in questa seduta, poi, andranno ad assommarsi ai diciassette previsti per la prossima. Quel che mi amareggia veramente è rilevare che il consiglieri non hanno più rispetto nemmeno per gli ospiti. Nella seduta dello scorso 20 giugno era prevista la presenza dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, unitamente ad alcune assistenti sociali e ad altri rappresentanti del settore assistenza per illustrare al Consiglio la proposta di accorpamento del secondo Distretto socio-sanitario. Ancora una volta, su venti consiglieri, hanno fatto atto di presenza solamente otto, compresa la sottoscritta. La magra figura ci è stata risparmiata perché l'incontro è stato spostato a stasera *(il consiglio è convocato alle 20 in via dei Mille - ndr)* per l'assenza di una coordinatrice».

Questa, in sintesi, la situazione di totale paralisi che si vive nel sesto consiglio circoscrizionale. «Tengo a sottolineare – conclude Elisabetta Sulli – che le assenze non derivano da motivazioni di ordine politico. I consiglieri negligenti fanno parte delle più disparate forze politiche. Non ci sono scuse per alcuno: o ci si dedica al lavoro seriamente, oppure si rassegnino le dimissioni in favore di chi, nello stesso elenco del proprio gruppo politico, segue. Qui c'è bisogno di gente motivata che rispetti diligentemente le consegne ricevute dal corpo elettorale».

Maurizio Lozei

TUTTI I DATI E LE VARIAZIONI, FORNITI DALL'ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA

I mari e le maree del mese di luglio

Università degli Studi di Trieste
Istituto di Geodesia e Geofisica
Sezione di Oceanografia e Meteorologia

TRIESTE - Alte e basse maree **LUGLIO 1996**

			ora	cm	ora	cm	ora	cm	ora	cm
LP	1	L	03:31	-71	10:08	40	15·32	-20	21·18	53
	2	M	04.06	-71	10:45	43	16·15	-20	21:56	48
	3	M	04 41	-68	11.23	44	17 00	-18	22 34	41
	4	G	05:16	-62	12:03	43	17:48	-16	23·14	32
	5	V	05:52	-54	12:47	40	18.44	-13	23·58	21
	6	S	06:30	-43	13:36	37	19·58	-11		
UQ	7	D	00 52	10	07 12	-32	14:34	35	21 40	-13
	8	L	02·25	0	08:06	-21	15.43	33	23:27	-21
	9	M	05·08	-2	09·31	-11	16:53	34		
	10	M	00:34	-31	07:02	5	11.17	-7	17 53	36
	11	G	01·19	-40	07:58	13	12·35	-6	18 41	39
	12	V	01.55	-48	08:37	20	13 29	-7	19:21	41
	13	S	02:26	-55	09.08	26	14 11	-9	19:56	43
	14	D	02·55	-59	09·36	30	14·47	-11	20.27	43
LN	15	L	03·21	-61	10.02	34	15.19	-12	20.56	43
	16	M	03 46	-61	10.27	36	15 49	-14	21·25	41
	17	M	04·10	-60	10:51	37	16 20	-15	21.53	38
	18	G	04 35	-57	11:16	38	16·53	-15	22 23	34
	19	V	05 00	-53	11:44	38	17·30	-15	22:55	28
	20	S	05.26	-47	12 15	37	18 14	-14	23.30	20
	21	D	05·54	-39	12:51	36	19.11	-13		
	22	L	00 14	10	06 25	-31	13:38	34	20·34	-14
PQ	23	M	01.24	1	07.05	-21	14:40	32	22:30	-19
	24	M	04 01	-4	08·17	-11	16.01	32	23 57	-29
	25	G	06·31	3	10·32	-6	17·19	35		
	26	V	00 50	-40	07·29	13	12:12	-7	18·21	40
	27	S	01:32	-50	08:09	24	13.16	-12	19:12	45
	28	D	02 09	-59	08·44	33	14 06	-18	19·56	49
	29	L	02:44	-65	09 18	40	14 49	-23	20 36	51
LP	30	M	03:17	-69	09·51	46	15 29	-26	21:15	51
	31	M	03 50	-69	10 23	49	16:08	-28	21:52	48

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h).
Altezze riferite al livello medio del mare.

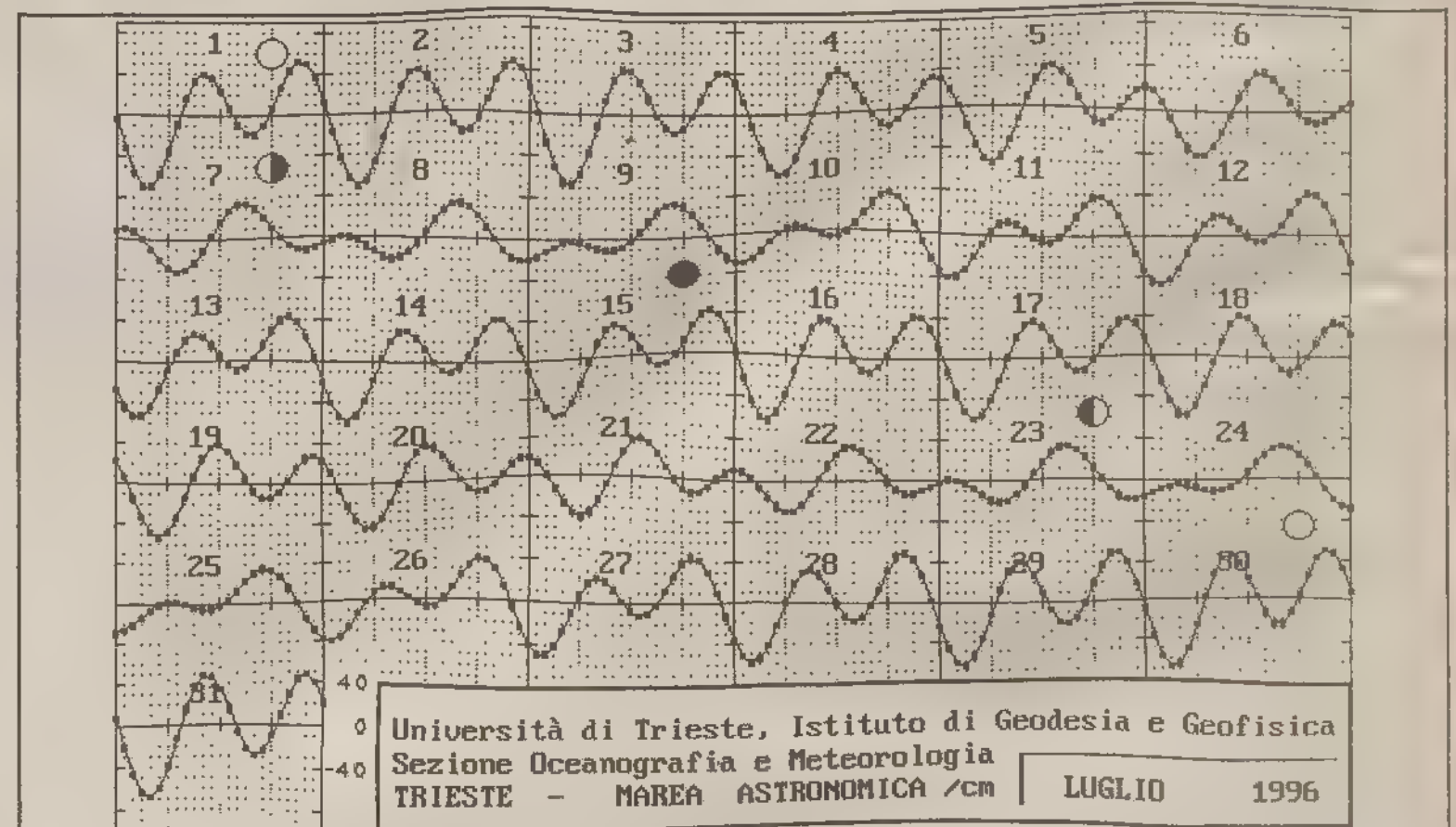



Tavola con le alte e basse maree. Nella tavola sono riportati gli istanti e le altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata del mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare. Quando è in vigore l'ora legale gli orologi segnano un'ora in più. Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare (valori positivi al di sopra, negativi sotto).

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste per tutto il mese. Le singole giornate, indicate con la data, sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le ore 6, 12 e 18. Come nella tabella, anche nel grafico è adottata l'ora solare. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, i punti al di sotto indicano livelli inferiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicata nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde a un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1 hPa (un ettopascal, pari a un millibar) della pressione atmosferica. Venti sciroccali persistenti per alcune ore sul bacino Adriatico causano un innalzamento del livello marino, mentre la bora produce un abbassamento, pari a circa 15 cm per una velocità media del vento di 10 m/s (36 km/h). Le perturbazioni meteorologiche inoltre producono delle oscillazioni del livello marino chiamate «sesse»: i venti meridionali innescano la sessa fondamentale del mare Adriatico, che ha un periodo di 21,5 ore e un'ampiezza che può raggiungere, a Trieste, 50 cm nei casi più intensi.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo. Tenendo presente che l'onda di marea si propaga ruotando nel mare Adriatico in senso antiorario, l'alta (o bassa) marea si verifica a Rovigno 19 minuti in anticipo, a Pirano 5 minuti in anticipo, al largo di Grado con 5 e a Lignano con 1[illegible] minuti di ritardo rispetto a Trieste. All'interno delle lagune la velocità di propagazione della marea è più lenta.

Franco Stravisi
Università di Trieste,
Istituto di Geodesia
e Geofisica,
sezione di Oceanografia
e Meteorologia

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

MOLINO A VENTO ALTA nuda proprietà in casa recente soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, 84.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

NEL VERDE tranquillissimo, in ottime condizioni, soiggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantinona, poggioli, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PERFETTO luminosissimo appartamento in zona servitissima composto: ingresso, saloncino, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME casa su misura tel. 773755.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio, piano basso, tranquillo, cucina abitabile, bel soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina. Da sistemare 74.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI ALTA mini condominio di due piani, angolo cottura attrezzato, salone, matrimoniale, bagno, tutto nuovo, posto auto, 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA paraggi zona verde tranquilla ottimo appartamento ristrutturato matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

ROIANO PIAZZA appartamento con cucina, soggiorno, camera, bagno, riscaldamento autonomo in buonissime condizioni 110.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI da 81 mq NUOVI prestigioso palazzo centralissimo ampio ingresso uso segreteria e attesa 2/3 vani autometano possibilità personalizzazione da 207.000.000. CMT PIRAMIDE 040/360224.

60.000.000 FOSCOLO appartamento mansardato con finestre, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, 65 mq da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676.

105.000.000 FIERA appartamento con terrazza abitabile, vista mare, molto tranquillo, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, semirecente. PIZZARELLO 040/766676.

GAMBINI/CONTI IN CONDOMINIO DECENNALE COME PRIMO-INGRESSO, CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO, 1 STANZA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, RISCALDAMENTO AUTONOMO. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL/BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ampia entrata, cucina, salone matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

75.000.000 BURLO adiacenze, moderno, panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE PERUGINO ampia metratura da rifinire soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cortile di proprietà, autometano, 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

APPARTAMENTO mansardato rifinitissimo ampio salone, cucina abitabile, due stanze, tripli servizi, ripostiglio, soffitta, balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALE ma tranquillissimo, primingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BESENGHI appartamento in ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN SABBA trentennale, buone condizioni, luminoso e tranquillo: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ANGELO EMO ottime condizioni, luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, veranda, poggiolo, cantina a L. 155 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SEMICENTRALE sul verde appartamento perfette condizioni: atrio, saloncino, ampia cucina, due stanze, servizi separati, cantina. Eventuale posto macchina in garage. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

MARCO PRAGA vista mare, ottime condizioni, appartamento composto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, due ripostigli, poggiolo, terrazzino, soffitta, garage. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

OCCASIONE PANORAMICO in perfette condizioni: cucinino, soggiorni, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo, 75 mq per coppiette sportive 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso, condizioni migliorabili, 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PERIFERICO splendido alloggio nel verde, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, perfette condizioni, posto macchina garage, 215.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA STUPARICH in ottimo stabile epoca soggiorno, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati, cantina, adatto anche uffici o studio medico. GRATTACIELO 040/635583.

175.000.000 OSPEDALE MILITARE secondo piano, tranquillo, nel verde, riscaldamento autonomo, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

180.000.000 SEMIPERIFERICO piano alto, ascensore, appartamento con ottime rifiniture, perfetto, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. GREBLO 362486.

DELLA GUARDIA ottime condizioni, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, vista aperta, 115.000.000. **RIGUTTI** settimo piano panoramico 80 mq 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROIANO - SOLITRO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, II piano, ascensore, riscaldamento autonomo, 100.000.000, minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, cantina, IV piano, 120.000.000, minimo contanti 40.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GIULIA luminosissimo ultimo piano con ascensore, termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostigli, cantina, soffitta, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

POSIZIONE SEMICENTRALE TRANQUILLA E PANORAMICA, PRIMINGRESSI COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARITRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO F.R.I.E. GIA' CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

FOSCOLO adiacenze, con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, servizi separati, poggioli, cantina, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

40.000.000 GAMBINI da restaurare, cucina, due camere, gabinetto, bagno, occupato, consegna novembre '96. VIP 040/634112-631754.

115.000.000 ZONA GIULIA moderno, ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

205.000.000 ALTURA recente ultimo piano, panoramico, eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, soffitta. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

ZONA CORONEO ALTA soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, grande cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA RESIDENZIALE bella casa epoca, piano alto, ascensore con terrazzo vista mare, 4 stanze, grande cucina, poggiolo, ripostigli, servizi, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO luminosissimo ultimo piano in ottimo stabile, salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

GIUSTINELLI S. VITO d'epoca, prestigioso, ascensore, 160 mq, piano alto, buone condizioni, vani ampi e ben disposti. PREZZO RIBASSATO 310.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE molto signorile sia come condominio che come alloggio d'epoca con ascensore. Cucina abitabilissima, salone 40 mq, due camere di cui una con caminetto, due camerette, doppi servizi, ripostigli, poggiolino interno, totali 180 mq + soffitta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA ELIA recente palazzina ottimo appartamento soleggiato, vista mare, tranquillo, nel verde, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cucina. GRATTACIELO 040/635583.

APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI IN PALAZZI D'EPOCA RISTRUTTURATI con cucina sala 2/3 camere servizi finiture accurate autometano posizione centralissima da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile, restaurato, appartamento di 300 mq, grande salone con pavimenti e soffitti di pregio, 7 stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo. GREBLO 362486.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA in prestigioso stabile appartamenti di ampia metratura in perfette condizioni oppure da risistemare internamente. PIRAMIDE 040/360224.

MONUMENTO ROSSETTI - GIARDINO PUBBLICO I piano, bello stabile, 7 vani, 2 servizi, 220 mq, autometano, ascensore, cantina, discrete condizioni 270.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» IN COSTRUZIONE AMPI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI, ANCHE CON GIARDINO/TERRAZZO, O SU DUE PIANI, POSTO AUTO IN GARAGE. VIVERE VICINO AL MARE CON UN GIARDINO INTERNO. CONSEGNA 1997. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. FRANCESCO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone, 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SANT'ANDREA terzo piano, spazioso in signorile palazzo cinquantennale, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO in area pedonale, luminoso piano alto, cucina, soggiorno, camera, 2 camerette, bagno, soffitta, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE ALTA in recente panoramica villa bifamiliare, appartamento d'ampia metratura con mansarda, grandi terrazze, garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LUNGOMARE BARCOLA ultimo piano di 170 mq più grande terrazza e giardino di proprietà in casa trifamiliare con autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

190.000.000 PIAZZA GARIBALDI in buone condizioni saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo verandato. VIP 040/634112-631754.

345.000.000 VIA MAOVAZ in palazzina recente signorile inserita in parco alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture più due posti auto esterni. VIP 040/634112-631754.

[illegible]

SISTIANA villa indipendente con giardino disposta su tre livelli: al pianoterra taverna, cucinetta, bagno, due stanze. Al primo piano salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Mansarda: una stanza con bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA ville indipendenti in zone diverse, recenti, varie metrature, con ampio terreno alberato, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA ville indipendenti con giardino vista mare, anche al grezzo oppure con soluzioni su misura, box, taverna. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA RESIDENZIALE splendida villa d'epoca su 3 livelli con bellissima mansarda e giardino proprio, ottima posizione, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA COMMERCIALE villa epoca, completamente ristrutturata, primo ingresso, possibilità scelta finiture, con giardino, box auto, taverna, vista Golfo, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo, portico, giardino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA ROZZOL-CUMANO splendidamente tenuta e rifinita a due passi dal centro. Cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzone con portico, taverna/cantina. Perfetta per famiglia di tre persone. Magnifico giardino e grande comodo posteggio. Tutto in perfette condizioni. Rara occasione 365.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. CROCE rustico perfettamente ristrutturato ampia metratura con 2 alloggi indipendenti finiture amatoriali giardino 1000 mq condizioni ottime. Prezzo impegnativo trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

ALTIPIANO complesso «LE GIRANDOLE» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IL BORGO A MALCHINA SONO IN COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TRADIZIONE CARSICA CON MATERIALI BIOCOMPATIBILI E NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ ABITATIVE SONO INDIPENDENTI E HANNO IL PROPRIO GIARDINO. I PREZZI PARTONO DAI 340.000.000 E SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA. QUADRIFOGLIO 040/630175.

OBELISCO grande villa d'epoca panoramicissima, due livelli più mansarda, con 4000 mq giardino. Costo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

COSTIERA triestina appartamento in villa ampia metratura quattro posti auto agevole accesso al mare 620.000.000. VIP 040/634112-631754.

VIVA

TS GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI centralissima mansardina ben arredata; Giardino pubblico 5/6 posti letto; Valmaura per coppia; Baiamonti soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FORO ULPIANO zona pedonale ottimo arredamento sala pranzo/salotto cucina matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, contratto per non residenti/foresteria. GREBLO 362486.

MONFALCONE in nuova palazzina signorile 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 grandi terrazze, box per 2 auto, cantina, termoautonomo. GREBLO 362486.

FABIO SEVERO uso ufficio/ambulatorio 2 stanze, servizio, in perfette condizioni.GREBLO 362486.

AFFITTASI A NON RESIDENTI appartamenti ammobiliati da lire 660.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI in prestigiosi palazzi fronte Tribunale e adiacenze corso Italia con ascensore e riscaldamento autonomo in ottime condizioni 1.800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

850.000 SEVERO PROSSIMITÀ PARK SÌ 3 stanze, stanzino, cucina, servizi, recente, possibilità affitto anche box auto lire 200.000. PIZZARELLO 040/766676.

1.300.000 DE AMICIS - ROSMINI in palazzina, 3 stanze, cucina abitabile, stanzino, servizi, poggiolo, semirecente, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

BUONARROTI appartamento parzialmente mansardato con finestre, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, appena restaurato, autometano, parcheggio, parco condominiale. PIZZARELLO 040/766676.

MONFALCONE - UFFICIO centrale, I piano, 170 mq, 2 ingressi, atrio, 6 vani, servizi, affittasi 1.600.000 più condominio. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA panoramico arredato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PERUGINO signorile appartamento arredato, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, contratto patti in deroga, 1.100.000 mensili. VIP 040/634112/631754.

CORSO ITALIA ufficio discrete condizioni salone, tre stanze, archivio, ripostiglio, servizi, 1.500.000 più spese per ascensore, riscaldamento. VIP 040/631754-634112.

MAGAZZINI E BOX

35.000.000 POSTO AUTO PARK SÌ SEVERO 25 II piano vendesi possibilità mutuo, acconto minimo 7 milioni. PIZZARELLO 040/766676.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

NEGOZIETTO OCCASIONISSIMA MURI E LICENZA vendita di dolciumi, bonbon, caffè, adattissimo persona indipendente, molto meglio di un'edicola, 108.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALISSIMO MURI E LICENZA rarissima, occasione, 50 mq ristrutturati e adeguati completamente, splendido. Già ottimamente avviato. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO RARISSIMO MURI E LICENZA. Centralissimo in splendida posizione, 30 mq, con grande impatto vetrine. Adattissimo qualsiasi articolo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI immobile e attività casa per anziani: edificio recentissimo con 17 posti letto, giardino, possibilità ampliamento. Trattative riservate. GREBLO 362486.

NOTO RISTORANTE AVVIATISSIMO completamente ristrutturato e attrezzato con bellissimo giardino; **ALTRO** periferia Est con giardino e forno pizza compresi muri. TRATTATIVE RISERVATE PIRAMIDE 040/360224.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività, possibilità nuovo contratto affitto muri. PIZZARELLO 040/766676.

IN GESTIONE si propone avviatissima conosciuta paninoteca bar tavola calda; in vendita si propone negozio articoli regalo e confezione bomboniere. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LICENZA merceria / abbigliamento / bigliotteria / cartoleria in locazione canone mensile 600.000. VIP/634112-631754.

LOCALI

INIZIO BUONARROTI locale di 200 mq adatto attività artigianale. Possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

S. FRANCESCO locale di 120 mq cedesi in affitto L. 2.000.000/mese. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

CENTRALE locale 460 mq con passo carraio, divisibile anche in 2 enti indipendenti da 160 e 300 mq. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SEMICENTRALE appartamento adatto ufficio, 130 mq, stabile recente, giardinetto proprio, 2 posti macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VIA CABOTO capannone recente, 500 mq con servizi, soppalco, doppia entrata per camion, anche in affitto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO bel palazzo signorile con ascensore ufficio 4 stanze, servizio, ampio ingresso. GREBLO, 362486.

UFFICI CENTRALISSIMI bel palazzo d'epoca restaurato con ascensore termoautonomi con possibilità di unificazione per totali 330 mq. GREBLO, 362486.

LOCALI fonte strada posizione centrale, 40 mq più soppalco, oppure 145 mq più magazzino, possibilità di acquisto o affitto. GREBLO, 362486.

LOCALE D'AFFARI L.GO SONNINO-MATTEOTTI 120 mq servizio vendesi 210.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TERRENI

PERIFERICO (zona di pregio) terreno edificabile, già lottizzato, possibilità realizzazione circa 500 metri cubi. Prezzo molto interesante. Per informazioni CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

TURISTICI

LIGNANO PINETA ultimo piano in ottima palazzina nel verde: matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, grande terrazzo, 5 posti letto, posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

ORE DELLA CITTA'

Festa di «Liberazione»

Continua oggi la festa di «Liberazione» che è in corso sullo spiazzo dell'ex cantiere Felszegy a Muggia. Alle 19 la sociologa Nadia Filippini presenterà il suo libro «Storia del parto cesareo». Seguirà un dibattito sull'argomento. Dalle 21 in poi la cantante Emma Montanari terrà un recital di sue canzoni.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Ferrate delle Giulie

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato 6 e domenica 7 luglio un'escursione, denominata «Ferrate nelle Giulie». Nei due giorni gli escursionisti esperti, e con idonea attrezzatura, affronteranno le vie ferrate più importanti dei nostri monti: nella giornata di sabato la Ceria-Merlone, alla domenica l'Anita Goitan. Per gli escursionisti meno allenati percorsi alternativi. Informazioni, prenotazioni e programma dettagliato: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

L'Alpina sulla Kaminska Koca

La commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza per domanica 7 un'escursione nella Logarska Dolina (Slovenia), una delle valli più belle d'Europa. Si salirà alla Kamniska Koca (m. 1884), direttore della gita Giorgio Tassinari. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La lode e i cavoli hanno buon sapore ma gonfiano.

Inquinamento

5,3 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 18,7 gradi; temperatura massima: 21,7 gradi; umidità: 75%; pressione millibar: 1011,8 in diminuzione; cielo: coperto; vento da: Sud-Est con velocità di 3,6 km/h e raffiche di 28,8 km/h; mare: quasi calmo con temperatura 20,9 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.22 con cm 44 e alle 22.35 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.41 con cm 67 e alle 17 con cm 19 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 12.02 con cm 43 e prima bassa alle 5.16 con cm 62.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Un «superpallone» da Guinness dei primati

E' degno di entrare nel Guinness dei primati il pallone (un metro esatto di diametro) costruito da Giuseppe Valenzano (nella foto con il suo «superpallone). Il calzolaio triestino, oggi in pensione, ha lavorato per mesi al suo progetto e conta di poterlo presentare ufficialmente al «Friuli» di Udine, in occasione della prima partita del prossimo campionato.

Quattro salti in libreria

L'Arciragazzi propone, per l'estate dei ragazzi in città, «Quattro salti... in libreria», ovvero quattro incontri di animazione del libro, educazione alla lettura, per i ragazzi di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni (età indicativa, non prescrittiva) che si svolgeranno nella libreria «Indertat» (via F. Venezian) nelle date 8, 15 e 22 luglio dalle 16.30 alle 19.30. L'iscrizione ad ogni animazione è di lire 5000 da versare all'atto dell'iscrizione. Le iscrizioni devono pervenire entro quattro giorni dall'animazione. Per iscriversi o per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Arciragazzi, via Marconi 36/b (tel. 51572 o 52248) tutti i giorni dalle 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 1.o luglio un raccoglitore ad anelli (Moschino) zona Giardino pubblico. Si prega urgentemente di contattare il numero 224104. Adeguata ricompensa.

Cari stornei

Sabato 6 luglio, alle 21.15, il Gruppo triestino per il dialetto presenta «Cari stornei» di Lino Carpinteri & MarianoFaraguna. Prenotazione dei posti nella sede del circolo, v.le Miramare 40, ore 11-12 e 15-18 (sigg. Paliaga e Officia).

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Gita Anla-Fincantieri

La segreteria dell'Anla-Fincantieri Mercantile informa che viene organizzata una gita sociale a Monaco, Castelli bavaresi e Salisburgo da mercoledì 28 agosto a domenica 1 settembre. Prenotazioni alla sede di galleria Fenice 2, tel. 661212, martedì e venerdì dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti.

Gioventù musicale a Berlino

Sono aperte le iscrizioni al viaggio 21-26 settembre a Berlino in occasione del concerto n. 3 del Klavier Koncert n. 2 di Brahms diretto dal m.o Abbado con il pianista Peter Serkin. Prenotazioni entro il 5 luglio in via S. Nicolò 18 (tel. 661516).

Torneo Derni

Il 6 luglio inizierà sui campi di tennis del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» l'ormai classico torneo di doppio maschile 6.o Memorial «G. Derni» per giocatori non classificati. Il torneo, che quest'anno diventa regionale, è sempre dotato di premi considerevoli. Le iscrizioni, che si chiudono venerdì 5 luglio, alle 15, si effettuano telefonando al 419026 ai campi di viale Miramare 107.

Yoga integrale

Seminario di massaggio thailandese condotto dalla M.a Rina Rubesa. Per informazioni Yoga integrale, via Stuparich 18 (tel. 365558/369453).

RISTORANTI E RITROVI

Ingresso gratis

Al Paradiso venerdì e sabato ballo all'aperto o coperto; musica per tutti, inizio ore 19-01.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
presenta
ARTESTATE '96

Ex petrarchini insieme come quaranta anni fa

Amici come quaranta anni fa, gli ex allievi della III B 1956 del liceo Petrarca nel 40.o anniversario della cena di matura. Da sinstra, in alto: Fabio Gaggi, Giuseppe Paoletti, Giuseppe Volpe, Lucio Urbani, Giovanni Zigante, Fulvio Pacini, Sergio Moze, Claudio Tomasuolo, Claudio Mecozzi, Aurelio Felluga, Claudio Grimm, Alberto Gattegno, Sergio Buttazzoni, Giorgio Spazzapan e Roberto Balestra.

Psicologi Sipap

Il coordinamento regionale degli Psicologi liberi professionisti (Plp-Sipap), associazione non a scopo di lucro di interesse sociale, dà assistenza e consulenza per la difesa della pubblicità dei titoli non riconosciuti in psicologia e psicoterapia a favore degli psicologi e degli utenti della psicologia. Segreteria: giovedì ore 10-12 e venerdì ore 18-19 nella sede di via Foscolo n. 18 (tel. 767815).

Circolo Jadera

La direzione informa i soci che il Circolo dalmatico Jadera rimarrà chiuso, per la consueta pausa estiva, fino al 25 agosto. Per informazioni e prenotazioni sul prossimo raduno dei dalmati, che si terrà a Senigallia in settembre, la segreteria sarà aperta dalle 17.30 alle 19 tutti i mercoledì e venerdì (tel. 631507).

STATO CIVILE

NATI: Di Biase Federica, Tull Massimiliano, Innocenti Gabriele, Antonijevic Tamara.
MORTI: Guaresi Girolamo, di anni 81; Kaluza Francesco, 84; Addis Antonio Michele, 37; Sinosi Valeria, 84; Tamaro Maria, 73; Brusatin Etra, 82; Ralza Adolfo, 85; Tensi Iolanda, 74; Perugino Carmela, 86; Porporati Mario, 85; Lobina Emanuele, 88; Adriani Tullio, 73.

Farmacie di turno

dall'1 al 6 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 – Muggia – tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana – tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

«Judy Lee» versione rock

Il gruppo dei «Judy Lee» che suonerà domani, alle 21, nell'ambito della rassegna che si svolge al Red Devil di via Donota 4, nasce nel 1990 con la formazione base (basso, batteria, chitarra, tastiere e voce) e partecipa a varie manifestazioni come «Musicanta italiano '91», «Suoni di pace» e «Cantainverno '92». la formazione cambia nel '93, eliminando le tastiere e introducendo una piccola sezione fiati. Inizia così una serie di concerti nei pub e nelle sale triestine. Nei primi anni del '96 i «Judy Lee» partecipano a diverse manifestazioni nell'ambito di «Emergenza rock» e «Arezzo Wave» e si esibiscono al caffè Tommaseo. Il genere musicale del gruppo, che ora suona con la formazione base, il sassofono e le percussioni, è un rock melodico con tendenze al blues, rock '70, funky e influenze di rock progressivo. I «Judy Lee» alternano nelle esibizioni dal vivo musica propria a cover eseguite sia in versione «rock» che «unplugged». I testi delle canzoni sono sia in italiano che in inglese.

ANAGRUMBA
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1
....
....

Preferenza n. 2
....
....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

NOME..............................
COGNOME..............................
INDIRIZZO..............................

Ritagliare e consegnare a «Musicali Rossoni» via Reti in orario negozio

IL RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

L'Operetta premia Garinei e la commedia musicale

INCONTRI

La poesia del Nobel Heaney a Contovello

Oggi, alle 20.30, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152), il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza, per la rassegna «Incontri con l'autore», una serata dedicata alla poesia del premio Nobel 1995, Seamus Heaney (nella foto). Introduzione critico-biografica a cura della professoressa Raffaella Tonazzi; letture dell'attrice Liliana Saetti; interventi musicali del gruppo «Si Daja» (Fulvio Monica, chitarra; Lorenzo Chiandissi, violino; Paolo Fortuna, flauti; Mario Michelini, vocalist) e del cantuatore Giuseppe Signorelli. Nell'occasione verrà assegnato a Liliana Bamboscek il premio Contovello 1995, quale operatrice culturale. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è ad ingresso libero.

Il geniale e poliedrico regista riceverà un bronzetto di Ugo Carà durante una cerimonia in programma il prossimo 21 luglio

È Pietro Garinei il vincitore del Premio internazionale dell'Operetta 1996. L'annuncio è stato dato ieri mattina da Danilo Soli, presidente di quell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta cui spetta il merito di aver rilanciato l'anno scorso questo riconoscimento, istituito giusto dieci anni fa dall'allora Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste per rendere omaggio a quanti hanno contribuito alla diffusione e al successo dell'operetta.

In realtà il nome di Garinei, indissolubilmente legato a quello dello scomparso Sandro Giovannini, evoca la grande stagione della commedia musicale italiana: decine di successi che hanno valicato i confini del nostro Paese per divertire i pubblici più diversi. Qual è allora l'anello di congiunzione che unisce Garinei all'operetta? A spiegare la scelta del consiglio direttivo dell'Associazione è stato lo stesso Soli, nel corso della conferenza stampa tenutasi all'Azienda di promozione turistica. «Se è tramontata l'epoca dei grandi compositori italiani di operetta, come Pietri o Ranzato – ha detto Soli – la commedia musicale è invece viva e vegeta, anche soprattutto grazie al talento di Garinei & Giovannini, e la commedia musicale è il genere che più si avvicina all'operetta».

Pietro Garinei, nato a Trieste nel 1919, ha fatto dapprima il giornalista, per poi passare allo spettacolo. Il suo esordio, ovviamente insieme a Giovannini, risale al 1944, con «Cantachiaro»; da allora questo autore geniale e regista poliedrico dall'intuito infallibile ha sfornato un successo dietro l'altro. I titoli sono tantissimi: da «Attanasio cavallo vanesio» a «Giove in doppiopetto», da «Un trapezio per Lisistrata» ad «Alleluja brava gente».

La cerimonia di consegna del premio, consistente in un bronzetto opera dello scultore Ugo Carà, avrà luogo il prossimo 21 luglio, domenica, nel corso di una serata organizzata all'hotel Riviera, che fu teatro lo scorso anno della consegna del riconoscimento alla signora Einzi Stolz, vedova del musicista Robert Stolz.

Inoltre, sempre riguardo il mondo dell'operetta, Adriano Dugulin ha sottolineato il successo che sta ottenendo la mostra dell'operetta che, dopo aver toccato alcune città italiane, è stata allestita in giugno a Graz, dove è stata già visitata da 10 mila persone.

p.mar.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Ambrosi nel XXI anniv. (3/7) dalla figlia 100.000 pro Avo.
— In memoria di Ada Cerne nel I anniv. (3/7) da Flavia, Ada e Mario 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Attilio Ferigutti nel VI anniv. (3/7) dal fratello Bruno e cognata 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonia Finzi nel XIII anniv. dai nipoti Zinato, Delben 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Ignazio Ingrao nel X anniv. dalla moglie e figlia 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo-dott. Andolina).
— In memoria di Ezio Tandoi nel XI anniv. (3/7) dalle fam. Tandoi e Mosetti 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Rittmeyer, 50.000 pro Soc. ginnastica triestina.
— per una ricorrenza da n.n. 100.000 pro Astad.
— In memoria di Emma Vadnjal (1881-1967) dal figlio 30.000 pro Orfanotrofio san Giuseppe.
— In memoria di Maddalena Pessato da Estella e Pippo Vinciguerra 50.000, da Viviana Marzi 50.000 pro Cest.
— In memoria di Luigia Scolz dall'ispettorato del lavoro di Ts 180.000 pro Ass.italiana parkinsoniani - Milano.
— In memoria di Lucia Settimi da Fausto e Mariuccia 100.000 pro Comprensorio S.Giovanni (clinica psichiatrica dott.Ottolenghi).
— In memoria di Redenta Stein Giordano da Angela Quarantotto 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Romano Sturnega dalla fam.Lokar 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Vascotto in Ferrari da Marisa Tedesco e Ferruccio Pelizzon 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Danilo Ventin da Massimo e Lidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alvise Zarli dalla moglie,dal figlio e dalle cognate Irina e Lina 150.000 pro liceo Dante (borsa di studio prof.Crivellari).
— In memoria dei propri cari defunti da n.n. 55.000 pro Unione ital. ciechi.
— da Lidia C. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— da Nadia Crevatin 28.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Egidio Brazzati dalla fam.Fragiacomo 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Lidia Cadel in Verrocchio dalla fam.Oblach 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Matteo Ceschia da n.n. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Graziella Cian Raineri da Anna Parigi e Silvana Bressi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Crevatin ved.Felice da Giuliano Petruzzi e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo De Dolcetti da Fulvio Sossi 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Graziella Deferra da Paola Kosmazh e Liana Capasso 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Drioli da Nora e Fabio Cossutta 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Tina Farneti da Ines Lozar 20.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Walter Ingrao da Gianfranco,Valeria e Gian Andrea 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Jurissovich dalle fam.Craievich e Marini 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Imera Mari dalla fam.Chiapolino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Marin e Giuseppe Zocchi dai suoi cari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elio Mattiussi dai magazzini CEM - Conegliano (Tv) Zammattio - Trieste 253.000 pro Ass.italiana parkinsoniani - Milano; dalle fam.Carciotti e Jerse 100.000 pro Centro tumori Lovenati; Wilma,Annamaria e Fulvio Marzari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mercedes "nonnetta" da Maru e Attilio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Sebastiano Miceli da Ada Zamboni 50.000 pro Inner Wheel; da Sergio e Nora Ferrante 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Sogit; da Silva Petronio 30.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Antonio Novak da Arrigo e Gianna Gustin 50.000, da Sergio e Mariuccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cristiano Pappucia dal XII Circolo didattico 240.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Ferruccio Patrizio dalla fam.Cian 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Miro Petrovic da Maria e Nella Kozmann 30.000 pro Piccolo cottolengo di Don Orione.
— In memoria di Giuseppe Poli da Egeria Palin 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Grazia Raineri da Laura Calligaris 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rossella da Gianfranco,Valeria e Gian Andrea 30.000 pro Astad.
— In memoria della cara Marcella Silvestri delle fam.Cuccaro e Godenigo 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Elvina Spirio Marini da Paola Romano 30.000 pro Chiesa S.Francesco d'Assisi (assistenza).
— In memoria di Natalia Trampus dalle fam.Furlan e Grusovin 100.000 pro ANFAA.
— In memoria di Laura Vascotto Ferrari da Bruna Poli 50.000 pro Chiesa S.Pio X.
— In memoria di Silvano Verzaro da Fulvio Coren 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Viola da Franco e Sergio Pirnetti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da n.n. 20.000 pro Unione ital. ciechi.
— da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Caterina Bonetti da Luigia e Maria Rosa Casseler 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Lidia Cadel in Verrocchio da Quaino,Sveronis,Micheli,Mariolina,Sbisa,Drena Degrassi,Jogan,Magurano,Raccanelli,Bianco,Vascotto,Pinato,Serbo e Trampus 330.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Anny Calzolari ved.Gervasi da Laura Adami 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

NOVITA' DELLA STAGIONE TURISTICA

Grado, c'è il campo per i patiti del golf

GRADO — Vi piace il golf e non volete perdere la forma durante le vacanze. È semplice: recatevi al neonato «Golf Club Grado» dove sul campo pratica («driving range») avrete la possibilità di abbassare il vostro «handicap».

È questa una delle grandi novità della stagione turistica 1996: la realizzazione di un campo di golf in località Primero (si dice della possibilità che ne venga realizzato anche un altro in zona Fonda).

Il primo passo è stato dunque quello della costruzione di un campo pratica dotato della macchina con gettone; il secondo, a partire probabilmente da fine stagione, o in ogni caso dai primi mesi del prossimo anno la realizzazione del campo di golf vero e proprio a 18 buche. Un grande impianto inserito in un contesto ambientale di tutto rispetto che sarà immerso nel verde con la laguna e il mare a fare da contorno. Sin da ora è comunque funzionante il campo pratica di 3 ettari con una lunghezza di 280 metri.

Davvero un'iniziativa molto importante: si pensi, per fare un esempio, che a Tokyo ne esiste uno in pieno centro per consentire agli appassionati di tenersi in allenamento anche durante le giornate lavorative. All'interno del «driving range» di Grado, per la primavera prossima, saranno sistemate anche 5 buche «executive».

Per utilizzare questo campo pratica, anche per essere pronti per le competizioni vere e proprie, ci si può rivolgere alla Club House «Al Casone» o alla reception del Camping Tenuta Primero dove si potranno acquistare i gettoni per le palline. E da lunedì prossimo, su prenotazione, si potrà pure partecipare a dei corsi o prendere lezioni private dal maestro Ballarin di Vicenza che sarà presente a Grado ogni lunedì e martedì.

E il campo vero e proprio? Sarà immediatamente a 18 buche (esiste ad ogni modo un progetto per portare in seguito le buche a un totale di ben 27) e se nessuno porrà ostacoli al già di per sé lungo iter burocratico, potrebbe essere inaugurato nella primavera del 1998. Un anno di lavoro insomma affinché Grado possa offrire nel suo già ricco pacchetto anche il sempre più richiesto campo di golf.

Antonio Boemo

A BORGO GROTTA GIGANTE

Musica e birra viennesi sotto il tendone di Henry

TRIESTE — Da oggi i triestini possono tornare sotto il tendone di Henry, a Borgo Grotta Gigante, all'altezza della strada Opicina-Prosecco. Anche quest'anno si ripete infatti l'ormai ventennale appuntamento con la tradizionale festa austriaca sul Carso triestino, che propone nel fresco della sera la birra viennese, le specialità gastronomiche bavaresi e soprattutto la musica di un'orchestra austriaca. La tradizionale festa, promossa dall'ospitale famiglia Henry, si protrarrà fino a domenica 21 luglio. Il capannone è aperto tutti i giorni, dalle 18 alle 24, ma le domeniche l'apertura è anticipata alle 17. A metà agosto il tendone dai colori biancocelesti si sposterà a Udine rinnovando anche nella città friulana il classico appuntamento per chi resta in citta nel periodo delle ferie estive.

PARTE L'8 LUGLIO UNA SPEDIZIONE DEL GRUPPO ALPINISTI ROCCIATORI E SCIATORI DELL'ALPINA DI TRIESTE

A seimila metri sulle vette delle Ande

TRIESTE—Tredici anni fa il Gars, Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori della Società Alpina delle Giulie del Cai di Trieste, fondato da Emilio Comici nel 1920 alla Sag, prima di sciogliersi "naturalmente" aveva fatto sulle Ande l'ultima spedizione. Ora L'Alpina torna in Perù, in una valle parallela rispetto la spedizione di 13 anni fa, e con un Gars tutto nuovo. Partenza l'8 luglio, rientro il 31 via Madrid: è un trekking puramente alpinistico e si prospetta come una vacanza indimenticabile. Non la solita spedizione di "puri e duri", ma di una tappa importante per suggellare la ricostituzione di un gruppo sportivo di punta della Sag.

Quindici i partecipanti di cui 10 del Gars e altri esterni, capogruppo Roberto Ricamo, e tra i partecipanti (nessuno di questi aveva partecipato alla spedizione di 13 anni or sono) quattro donne di cui una figura simbolo all'Alpina, Nidia Pastore, di 62 anni. Tra i nomi noti Mauro Florit di Staranzano, accademico del Cai, uno degli alpinisti di punta della Regione.

«Il trekking di acclimatamento lo faremo lungo le valli di Llanganuco Huaripampa e Santa Cruz nella Cordillera Blanca - spiega Ricamo - proprio nella valle dove il Gars aveva fatto l'ultima spedizione. E' un punto di inizio per ricreare il gruppo Gars che era attivo fino a tre anni fa».

Sono previste le salite al Nevado Pisco a quota 5730 metri nella valle di Llanganuco e del Allpamayo (5930) e Quitoraju (6030) nella valle di Santa Cruz. Base di partenza il villaggio di Caras, da una quota media sul livello del mare tra i 3 mila 500 e i 4 mila 200 metri.

E' una spedizione organizzata interamente dal Gars con un grosso contributo ed appoggio da parte della Sag e di alcuni negozianti della città per quanto riguarda i materiali tecnici.

«Dopo tre anni abbiamo ricominciato a ritrovarci - racconta Ricamo - con la speranza di ricostituire il gruppo. In questi mesi ci siamo allenati sulle Alpi e sulle Dolomiti oltre che su pareti di ghiaccio locali. Metà dei componenti della spedizione sono alpinisti che arriveranno in vetta. Gli altri aiuteranno la salita».

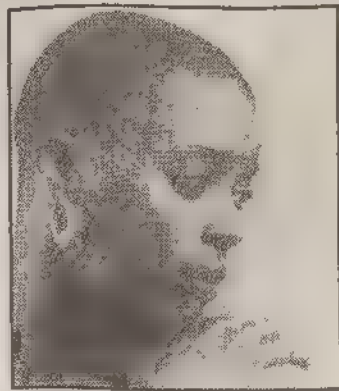
Il Nevado Pisco, una delle tappe principali della spedizione, è una salita di ghiaccio che non presenta difficoltà tecniche di nota pur tenendo presente comunque che si sta parlando di una cima che raggiunge una quota attorno ai 6 mila metri. Meta finale sarà l'Alpamayo, una cima selvaggia di rara bellezza che l'Unesco ha definito «patrimonio naturale del mondo». Come il Quitoraju, monte gemello, l'Alpamayo presenta una salita di neve e ghiaccio con pendenze tra i 60 e i 70 gradi.

«Da due anni a questa parte gli alpinisti e i turisti hanno ricominciato a tornare in queste valli delle Ande - conclude il capogruppo - prima infatti l'entrata in Perù era bloccata dalle epidemie di colera e dalla guerriglia di Sendero luminoso e l'attività in quei luoghi era minima. Solo da poco dunque stanno giungendo notizie sulle reali situazioni del territorio e anche sui cambiamenti dei ghiacciai e della meterologia. Vi è una certa incognita infatti sulle condizioni delle pareti. Alcune spedizioni dello scorso anno infatti hanno riferito che a causa del forte ritiro dei ghiacciai anche in quelle zone le difficoltà globali per salire queste cime sono notevolmente aumentate».

Giulio Garau

APPUNTAMENTI

Spiritual e musical con Rhonda Moore

● **TRIESTE** - Oggi, alle 21, alla Stazione Marittima, a cura dell'Associazione festival internazionale dell'Operetta, in collaborazione con l'ente Teatro Verdi, il Circolo triestino del jazz e la Scuola di musica 55, seconda serata della rassegna concertistica «Da Budapest e New Orleans». Protagonista del primo apputamento jazz sarà la coloured Rhonda Moore (nella foto), nata e formatasi artisticamente a New York, che si esibirà in un programma dallo spiritual nero al musical, accompagnata al piano da Angelo Comisso, alla batteria da Gabriele Centis e al contrabbasso da Lorenzo Conte, con musiche di autori come Green Dixon, Henderson, Holday, Herzog, Ellington, Gershwin e Porter. Sempre a Trieste, oggi alle 21, apertura ufficiale della sezione jazz nell'ambito della rassegna «Sulla strada del jazz '96» con un concerto gratuito in piazza della Borsa. Suonnerà Arthur Miles, il celebre corista nero di Zucchero accompagnato da Stefano Franco.

● **UDINE** - Sarà Giannola Nonnino a presentare al pubblico oggi, al caffè Contarena di Udine, la nuova edizione del volume «Vecchia e nuova cucina in Carnia» dello chef dell'hotel Roma di Tolmezzo, Gianni Cosetti, edito dalle Arti Grafiche Friulane, nell'ambito della manifestazioni «Un libro per l'azzurro», organizzata a favore di «Telefono Azzurro» da Mittelcultura e libreria Gulliver.

● **PORDENONE** - Domani, per il quinto Blues festival di Pordenone, al parco Galvani di via Dante 1 (palazzetto dello sport in caso di maltempo), Frank De Franceschi Group, BluesHeads e John Mayall. Venerdì sarà la volta di Linda Young (New Orleans), Beverly Watson (San Francisco) e Sharon Clark (Chicago).

● **RAVASCLETTO** - La località montana ospiterà il 7 luglio la terza edizione del «Carnia mountain bike», una pedalata non competitiva organizzata dall'Azienda di promozione turistica in collaborazione con il Touring club.

TRE GIORNI DI FESTIVAL

Vie, canti e sentieri della musica friulana tra tradizione e novità

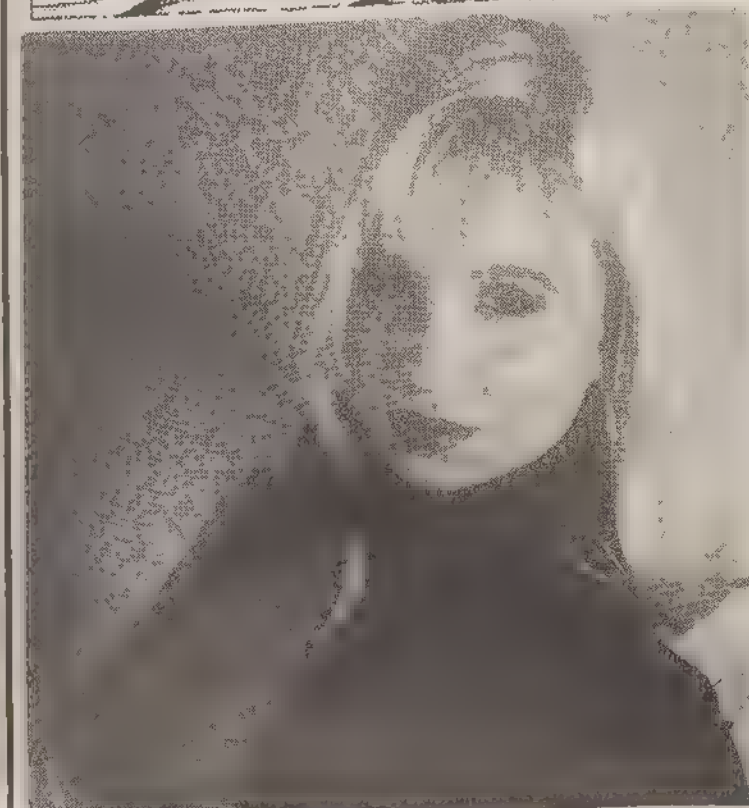
UDINE — Un piccolo ma significativo festival sulla nuova musica friulana è quello che si terrà nel cortile del teatro Luigi Bon di Colugna, nel comune di Tavagnacco (Udine), in tre serate di questo mese di luglio.

L'iniziativa, inserita nel più vasto programma dei festeggiamenti per il centenario della costruzione del teatro è organizzata con la collaborazione di Radio Onde Furlane.

Proprio l'emittente in lingua friulana e il suo concorso annuale «Premi Friûl» sono stati la cassa di risonanza della nuova musica friulana.

Sono sempre più numerosi i gruppi e gli autori musicali che si cimentano con la lingua friulana e la sua musicalità.

Alcuni stanno cercando con fatica e coraggio nuovi sentieri dentro il patrimonio della musica tradizionale friulana; altri stanno sperimentando ricette nuove contaminando la marilenghe con i generi musicali più attuali, dal trip hop all'hardcore.

Questo festival propone una prima mappatura del suono friulano di oggi: la prima sera (4 luglio) Bakan e Mitili Flk, i due gruppi con il suono più rotondo e potente, quello più vicino al rock anche quando rilegge la nostra tradizione; la seconda (11 luglio) con la sensibile poetica musicale di Lino Straulino e la raffinatezza della ricerca del GVA Quartet di Giulio Venier per finire (18 luglio) con l'urgenza e il desiderio di rompere i confini di Fabiano Riz e dei pirotecnici Arbe Garbe.

Michela Novacco, studentessa 17enne (foto «Sen Lui Agency») prende parte al Fotoreferendum che designerà le partecipanti alle due «Superfeste dell Estate».

UN CICLO DIVISO IN TRE SEZIONI AL «REVOLTELLA ESTATE»

Cinema delle avanguardie storiche

All'auditorium riprende oggi la rassegna delle audizioni guidate curata da Nesbeda

TRIESTE — Riprende oggi, alle 20.30, nell'auditorium del museo Revoltella, la seconda rassegna delle audizioni guidate «Percorsi visivi e sonori nell'arte del '900», curata dal musicolo Fabio Nesbeda. Il ciclo proposto quest'anno è dedicato al rapporto tra musica ed arte del Novecento. L'incontro di questa sera è intitolato «Dalla scomposizione alla forma» ed è dedicato al rinnovamento artistico che nei primi vent'anni del Novecento ha radicalmente trasformato l'arte e la musica del nostro secolo.

Sempre al Revoltella per la programmazione cinema di Revoltella Estate, articolata in tre sezioni «Cinema-musica-avanguardie», «Video arte» e «Cinema di Animazione», sarà proiettato domani, alle 21, nell'auditorium, a cura della Cappella Underground con Cinemazero di Pordenone, «Berlino sinfonia di una grande città (Berlin, Symphonie einer Grosstadt, 1927) du Walter Ruttmann. Accompagnamento al pianoforte di Bruno Cesselli. I primi tre appuntamenti del ciclo (ogni giovedì dal 4 al 19 luglio) sono infatti dedicati alle avanguardie storiche e per ogni film è previsto un accompagnamento originale dal vivo curato da un gruppo di musicisti e compositori provenienti dall'esperienza maturata nell'ambito della rassegne Jazzimmagine e Schermo sonoro proposte da Cinemazero di Pordenone.Nella sezione video saranno presentati alcuni lavori di artisti di punta della video arte, come Bill Viola e un omaggio a Pino Pascali.

SERIE DI CONCERTI A LIGNANO

Dieci appuntamenti col jazz

LIGNANO — Mentre entra nel pieno della sua operatività il Centro jazz di Lignano e sono in allestimento al centro civico di via Treviso le sale del centro jazz, fra luglio e agosto si svolgerà nella località balneare il festival «Lignano jazz», gemellato con «Nancy Jazz Pulsation», una tra le più importanti rassegne jazz d'Europa. Lignano jazz si caratterizza come un festival che dà ampio spazio al jazz italiano e ai vincitori del Top Jazz della autorevole rivista di musica jazz. In programma dieci concerti, nove di musicisti italiani ad alti livelli ed uno del gruppo francese Chass'Spleen, frutto del gemellaggio con il Nancy Jazz Pulsation. Oggi, il «Gaetano Valli quartet»; il 10 luglio «Chass'Spleen»; il 17 luglio «Franco D'Andrea»; il 24 luglio «Saverio Tasca e Andrea Dulbecco»; il 31 luglio «Glauco Venier trio più Massimo De Mattia»; il 7 agosto «4 Tet Naive»; il 14 agosto «Armando Battiston trio più Monica Samassa»; il 21 agosto «U.T. Ghandi Trio»; il 28 agosto «Paolo Birro Trio»; il 4 settembre «Gruppo Gospels Fiume Veneto con Armando Battiston».

Per settembre inoltre è in programma una consulenza a studiosi e gruppi musicali che vorranno intraprendere un percorso di teoria e pratica di musica d'insieme.

Sulle tracce dei pionieri delle Dolomiti

FIERA DI PRIMIERO — Rivisitare il passato come momento di ricerca e riproposizione della propria identità, indagando un grande patrimonio nel quale si fondono storia, opera, vicende dell'uomo e cultura. Con questo spirito il comitato storico rievocativo del Primiero — nella verde plaga posta sotto le mitiche Pale di San Martino — lavora ormai da cinque anni, offrendo durante ogni estate alla gente occasioni di conoscenza ed incontro.

Archiviate vicende e storia dei «Bergknappen», i cavatori delle molte miniere aperte in passato in zona, presentate con notevole successo nelle ultime tre estati, il comitato — animato da appassionati volontari intelligentemente legati alla loro terra — sta lavorando ad una serie di manifestazioni e rappresentazioni che dal 20 al 25 agosto riprecorreranno lo sviluppo dell'alpinismo e quindi dell'attività turistica nella zona del Primiero.

Sarebbe un banale errore confondere l'attività del comitato storico rievocativo con quella di un gruppo d'amanti del folclore: quanto viene proposto è infatti sintesi di attente ricerche e indagini storiche, ugualmente percorse e amalgamate da un suggello di rigore e serietà che trasformano queste iniziative in veri e propri momenti di cultura locale, tesi oltretutto alla salvaguardia d'un insieme di conoscenze altrimenti destinato a essere dimenticato.

Quest'estate si ricorderanno quindi, con molteplici occasioni di incontro e anche spettacolo, l'epopea dell'alpinismo pionieristico nel gruppo delle Pale di San Martino, le leggendarie imprese di quanti esplorarono e per primi salirono le vette di questa suggestiva parte delle Dolomiti verso la fine dell'Ottocento. Personaggi come Michele Bettega, guida alpina di Transacqua, Dino Buzzati, il grande giornalista che aveva voluto eleggere a sua dimora la Val Canali, re Leopoldo del Belgio, appassionato alpinista che sulle Pale ebbe a compiere numerosissime e impegnative scalate.

Una parte notevole avrà la musica come accompagnamento ai diversi momenti del programma e con uno speciale concerto dell'orchestra regionale Haidyn durante il quale saranno eseguite anche melodie scritte da Johan Strauss, altro illustre ospite di questa zona, durante i suoi soggiorni a San Martino di Castrozza.

Fantasie d'operetta in regione

«Tra Venezia e Impero» Concerti a Gradisca

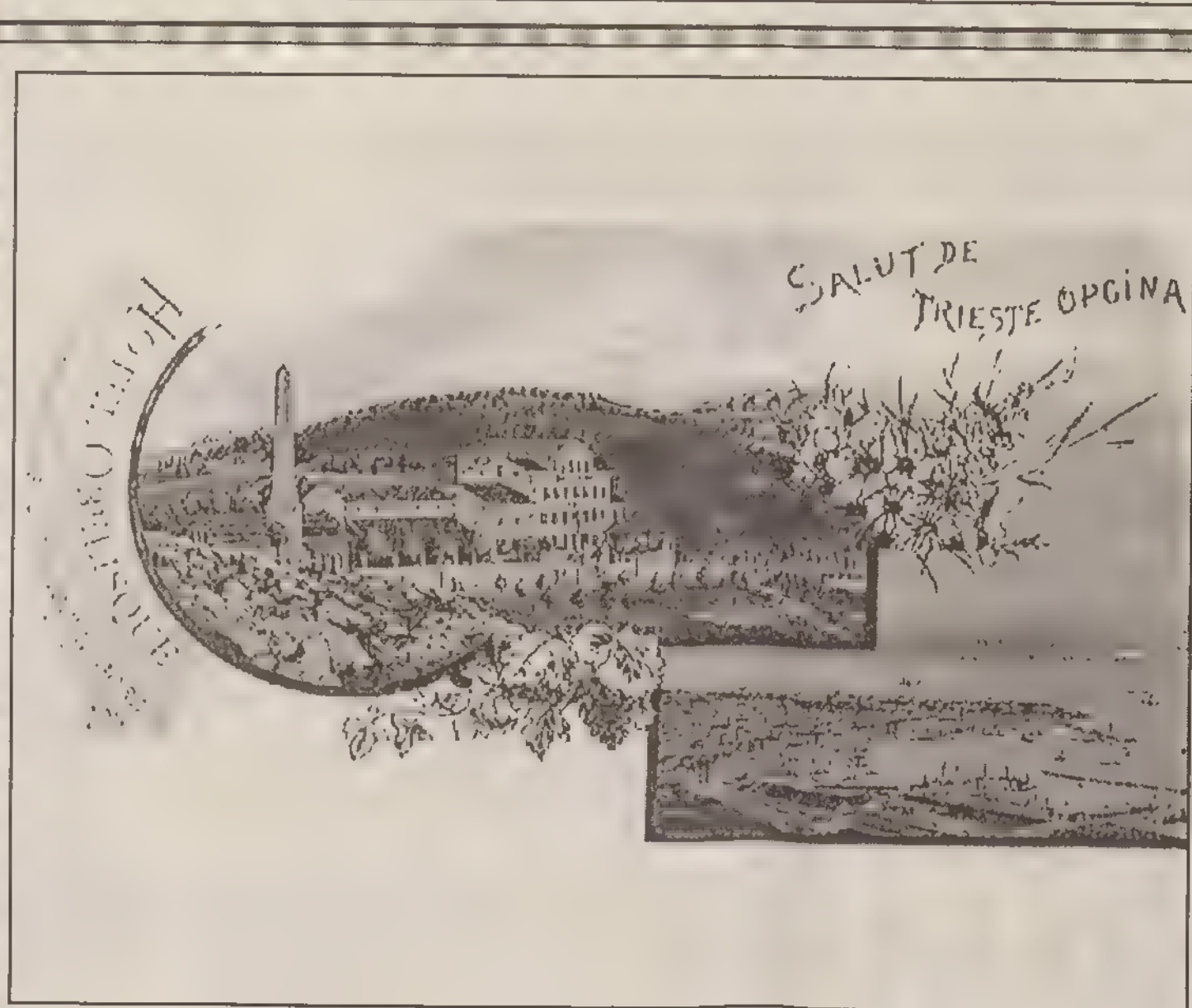
GORIZIA — Nel cortile di palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo, oggi alle 21, l'Accademia Rudel apre la rassegna concertistica «Tra Venezia e Impero» dedicata alla musica tra medioevo e rinascimento. Il primo concerto, «Musica alla corte del re saggio - Le Cantigas di Alfonso El Sabio», sarà eseguito l'8 luglio da «Le novi musiche - La musica per liuto del Rinascimento veneziano» con il liutista Fabio Accurso. La rassegna si concluderà il 13 con «Sinar e chanmtar - Canti e danze del Rinascimento veneto» con l'Ensemble Masmard.

TRIESTE — La programmazione del Festival internazionale dell'operetta si arricchisce nei prossimi giorni di una nuova iniziativa, che porterà le melodie della piccola lirica in tutta la regione. L'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Guerrino Gruber terrà infatti nei prossimi giorni un concerto dedicato all'operetta europea con la partecipazione di due giovani cantanti, il venetenne soprano Alexandra Reinprecht e il tenore lombardo Walter Borlin. Il programma comprende le pagine più belle di operette come «Orfeo all'inferno», «Lo zingaro barone», «La vedova allegra», «Al cavalino bianco» e molte altre. L'itinerario parte domani, alle 21, dal parco di S. Carlo di Castions di strada. Venerdì il concerto sarà a villa Manin di Passariano e sabato a Cividale, piazza del Duomo. Il 21 luglio toccherà a Mortegliano (villa Varmo); seguirà Sacile (23 luglio), l'Arena di Lignano Sabbiadoro (26 luglio). Mercoledì 24 luglio il concerto «Fantasie d'operetta» si terrà anche a Trieste, alla Stazione Marittima.

LA «GRANA»

Giardino pubblico Quest'anno ai bimbi biciclette proibite

Care Segnalazioni,
quante generazioni di triestini hanno imparato ad andare in bici al Giardino pubblico? Quante gare, quanti capitomboli, quanti fazzoletti ai ginocchi, quante mani sporche di grasso di catena? Mi ricordo i due vecchietti addetti al noleggio di pesantissime e multicolorate bici. Da quest'anno però non è più permesso ai bambini che hanno la bici di usarla, perché i guardiani proibiscono di transitare anche dov'era la pista ciclabile, che ancora conserva le righe bianche che delimitavano lo spazio per le bici. A una mia gentile richiesta di spiegazioni, un guardiano mi ha risposto che questo divieto è stato generato, molto probabilmente, dalla installazione del trenino e delle due giostre e che di conseguenza ci sono troppi bambini piccoli in zona. Non si potrebbe (basta la volontà) spostare il transito delle bici vicino alla (ex) pista di pattinaggio?

Mauro Riccio Bergamas

Saluti da Opicina con vista «sur la ville e la mer»

Vuol essere di buon augurio per il sollecito avvio dell'annunciato progetto di recupero dell'albergo Obelisco questa immagine di fine Ottocento della vetta di Opicina con vista «sur la ville de Trieste et sur la mer» giustamente vantata nelle scritte ad uso della clientela internazionale. La cartolina, con francobollo da due Kreuzer, ha il timbro postale del 1898

SCUOLE MATERNE / INSEGNANTI INIDONEE

Si trovi un'equa soluzione

Pronunciando la parola «pianificazione», il mio pensiero va alla Cina, dove è lo Stato che pianifica il lavoro, la crescita demografica e le scelte di vita delle famiglie. Tutto questo pianificare non mi trova d'accordo, pur tuttavia la Cina è un magnifico Paese, dove le istituzioni hanno sempre il coraggio delle proprie azioni e le dichiarano pubblicamente, facendone leggi dello Stato. Ma qui siamo a Trieste e non in Cina, la città del «no se pol» e della «non responsabilità». Se un problema emerge, nessuno ne è responsabile, nessuno è competente a risolverlo, si rimanda sempre ad altri. Da quasi quattro lustri, un nutrito gruppo di cittadini lotta accanto alle proprie figlie, mogli, anche madri, sostenendole nel loro cammino. Queste, prima ragazze ora donne, hanno scelto una specifica professione, in tale senso hanno studiato e si sono diplomate, diventando insegnanti di scuola materna. Ma come è stato duro il loro cammino! Prima supplenze di pochi giorni, di qualche settimana, poi per massimo sei mesi e finalmente, dopo anni per qualcuna di loro, un incarico annuale sui numerosi posti vacanti, una «quasi» sicurezza. Nel frattempo concorsi in altri Comuni, concorsi statali magari a zero posti, solo abilitanti, aggiornamenti che si finanziavano di tasca propria, tutto per accumulare conoscenze, titoli e punteggi. La famiglia, intanto, continuava ad aiutarle, sia dal punto di vista morale che finanziario, ben conscia di quanto questo fosse importante per accrescere qualità e quantità della loro competenza e dimostrasse, qualora ce ne fosse ancora bisogno, il valore di ognuna.

Pensate che chi di dovere ne abbia mai tenuto conto? Naturalmente no! Forse oggi, alla luce dei fatti, qualcuno in sede magari giuridica ne terrà finalmente il giusto conto. Ma, così, gli anni passano, la vita continua. Alcune, pur rischiando nell'incertezza economica, si sposano, comprano casa, accendono mutui; magari pensano ad avere figli, ma si vedono costrette a rimandare per anni: e se il concorso fosse bandito proprio durante la gravidanza? Qualcuna non aspetta, per fortuna la pianificazione non ha sempre successo così come il Potere vorrebbe. Così a vent'anni di distanza dal precedente arriva un concorso, anzi meglio, un corso-concorso! Settanta ore di corso obbligatorio, grosse perplessità sui contenuti; si formano gruppi di studio, vanno anche a lezioni private per tentare di organizzare tutto quell'eccesso di materiale, da dover assimilare in così breve tempo. Impegno e sacrificio, di tutte in tutti i momenti liberi dal servizio che continuano a prestare; quante notti passate a studiare... non dovevano mica preparare una tesi di laurea, però sembrava proprio così! E la famiglia continuava a sostenerle e aiutarle, supplendo come poteva alla loro «assenza» sul piano familiare. Bisogna organizzarsi! Già, così come ha fatto quella maestra, che pur essendo al termine della gravidanza ha continuato il corso, e pur essendole iniziate le contrazioni è dovuta rimanere per non perdere delle ore preziose per poter partecipare al concorso. Ha avuto la sua creatura la notte stessa ed è riuscita a organizzarsi così bene da partecipare alla lezione successiva.

Poi arriva il giorno della prova. Ricordo bene con sconcerto quel pomeriggio; so che tutte erano sconvolte, molte piangevano e si disperavano. Dicevano: è stato orribile, inumano, in un'atmosfera allucinante, ci hanno prese in giro. Il resto è storia d'oggi: rabbia, determinazione, proteste, incontri... e noi, i familiari, più che mai con loro. Penso alle 112 rimaste fuori del concorso, ai loro problemi personali, ai piccoli grandi drammi. Cosa succederà di queste donne domani e nei domani a venire? Penso, però, anche a quelle idonee e al loro stato d'animo, a quanto hanno, finalmente, raggiunto.

Sono certa che in quest'ultime ci sia anche un fondo di amarezza per la perdita di colleghe con cui hanno per anni condiviso lotte, speranze, timori, e di cui conoscono valore e professionalità. Sono altresì certa che in loro alberghi il timore che qualcosa o qualcuno possa riportarle allo stato di incertezza precedente al concorso. Come non capirle e partecipare ai loro sentimenti? È questa una cosa che sento ogni giorno, la vivo nelle difficili scelte di chi, pur volendo venga riconosciuto quello che ritiene un suo diritto, non vuole che venga negato quello altrui, e si batte affinché ciò non avvenga. Il mio pensiero corre lontano, a 17 anni fa, quando mia figlia sventolando il diploma rilasciato dallo Stato italiano mi disse: «Ecco, adesso sono un'insegnante, posso lavorare. Vado a presentare domanda in Comune». Oggi però mi sono resa conto che noi non siamo in Italia, bensì in Cina. Le leggi dello Stato italiano sono lontane, peccato, sono così chiare e precise! Qui l'Amministrazione comunale diventa lo Stato, che pianifica il lavoro, la crescita demografica e le scelte di vita familiare, come in Cina. Ma non può continuare a farlo, non deve. Noi, le famiglie, saremo ancora lì in prima linea, a sostenere e aiutare queste maestre, con loro in tutto per tutto, fintanto che qualcuno non troverà una giusta ed equa soluzione assumendosi, o obbligando chi vi è preposto, ad assumersi le proprie responsabilità e agendo in una reale ottica di «se pol se si vol».

Margherita Mazzoni Coccolo

SCUOLA / UNA NUOVA STAGIONE DI RIFORME

Ma i ragazzi rischiano di restare ai margini

Autonomia gestionale, nuovi profili professionali, riqualificazione della dirigenza, elevamento dell'obbligo: dopo anni di stagnazione o di improbabili rattoppi, la scuola si sta avviando verso una stagione di riforme. Tuttavia, in questo fiorire di proposte e progetti, i ragazzi, gli adolescenti e i giovani «destinatari del servizio» rischiano di rimanere ai margini, di vedersi affibbiato per l'ennesima volta il ruolo delle comparse. Prima di por mano alle pur necessarie riforme, sarebbe auspicabile che il nuovo ministro si facesse promotore tra gli insegnanti di una riflessione culturale intorno alla condizione (e all'immaginario) giovanile alle soglie del Duemila: quale identità hanno i nostri ragazzi, quale rapporto è possibile tra loro e noi adulti?

Riprendendo un ragionamento che già molti vanno facendo in altre sedi e in altri luoghi, vorrei far notare che, per una lunga serie di motivi di ordine storico, economico e demografico, i giovani si trovano oggi nella condizione di non potersi dotare di un progetto di vita. Sono cioè nell'impossibilità di rappresentarsi il futuro inteso come logica continuità tra preparazione attraverso gli studi e ingresso nel mondo del lavoro. Del pari, in modo speculare, sembrano avere reciso i legami con il passato, non possiedono più la «memoria storica». Questi black-out sulla linea del tempo, determinando inconsapevolezza rispetto alle loro radici e alla loro identità, conducono i giovani a esaltare al massimo la dimensione del presente, a viverla come se fosse del tutto disgiunta da ieri e dal domani. Si manifesta dunque nelle nuove generazioni una sorta di «eternizzazione del presente», periodo di tempo tendente all'infinito, durante il quale la ricerca delle esperienze-limite, lo sballo, le emozioni intense e totalizzanti convivono con le difficoltà a maturare un concetto di sé, a darsi un'identità inquadrata entro un arco temporale ordinato.

Mentre questo scenario, del tutto nuovo e imprevisto, coinvolge la nostra gioventù e mette in luce un tangibile deficit di formazione che investe gli adolescenti con effetti drammatici, devastanti e talvolta tragici, la scuola, querula e stizzita, si attarda quasi esclusivamente a far rilevare il deficit di informazione, la scarsa preparazione degli attuali studenti. In tal modo, dissociando artificiosamente l'istruzione dalla formazione, edifica un muro impenetrabile tra le generazioni.

Si sente spesso affermare che «la scuola deve tornare a essere più scuola». A vantaggio di quali giovani non lo si precisa quasi mai. I nostri ragazzi, naturali destinatari del messaggio, sono fatalmente destinati a rimanere sullo sfondo. Se oggi la scuola riesce a rivolgersi a un'esigua minoranza di giovani, tra breve diverrà un'inutile palestra oratoria senza pubblico.

Stiamo forse assistendo all'agonia della scuola? Non lo so. Ciò che invece so e penso è che il deficit di formazione che investe i giovani chiama l'intero sistema scolastico a ridefinirsi attorno alla questione dell'educazione. Sarà questo il terreno su cui crescerà la nuova professionalità degli insegnanti. Dunque, no a una scuola fredda, asettica, anaffettiva; sì invece a una scuola attenta alle emozioni, alla reattività, ai rapporti interpersonali, ai processi di identificazione, ai desideri, ai piaceri e ai dolori che costellano la crescita di ogni giovane. Del resto è ormai arcinoto che non si ha apprendimento significativo senza la volontà, che questa non esiste al di fuori dell'interesse e che il legame emotivo – motivazione che li crea e li tiene uniti non si costruisce quando il rapporto tra professore e studenti è fondato sulla diffidenza (gli studenti per definizione cercano di fregarmi, io gioco d'anticipo), sull'incomprensione, sulla derisione.

È proprio vero che il maggior rischio che l'adolescente corre oggi andando a scuola è dato dall'incuria e dalla sbrigatività con cui vengono affrontati i nodi della sua identità, della sua educazione e della sua emotività.

Carlo Srpic
preside scuola media e giudice onorario tribunale per i minori

Dolce ricordo di Luigia

Un dolce ricordo di mia madre Luigia, classe 1891, in posa per una foto durata oltre la vita.

Alma Grego

In visita al Municipio

La presidenza, i docenti e gli alunni della scuola media «Dante Alighieri», classe II G, ringraziano il vicesindaco prof. Damiani, il dottor Momic, dirigente del settore 5.o Vigilanza, i vigili Roberto Calligaris e Giovanni Finocchiaro e la signora Michela Nacmias del sett. 4.o Servizi demografici e decentramento per le esaurienti spiegazioni fornite e per la disponibilità dimostrata in occasione della visita al Municipio, al comando dei Vigili urbani e all'anagrafe. Un grazie particolare alla signora Ravalico, che con tanta competenza e sollecitudine ha curato l'organizzazione della visita.

Maria De Luca
coordinatrice della classe II G

Una festa bellissima

Quest'anno nella scuola materna di via dei Mille è stata organizzata «La festa di fine anno» per le sezioni Rossa e Azzurra. Località prescelta per il «mitico appuntamento» un invitante agriturismo tra il verde del Carso. Grazie all'impegno e alla disponibilità delle maestre e della direttrice, la festa è stata bellissima. Bellissimo è stato anche l'anno trascorso insieme: preparazione, dolcezza e pazienza sono stati gli ingredienti usati dalle maestre Marina, Daria, Franca e Antonella per creare l'ambiente migliore dove i nostri figli hanno potuto fare esperienze nuove, imparare tanto e, soprattutto, essere felici. Ancora grazie, care maestre e... buone vacanze.

Seguono 14 firme

Private, la libertà di scelta è anche «economica»

In una nota su «Segnalazioni» del 16 giugno il signor Facchini per il Comitato promotore del referendum abrogativo della L.R. 14/91 sulle scuole private è il finanziamento pubblico scrive diverse cose piuttosto inesatte.

Lo stesso, in più di un'occasione, ha giustamente affermato la legittimità delle scuole che egli chiama «private», ma che è più esatto definire «pubbliche non statali», in quanto sono aperte a chiunque vi voglia accedere e i loro programmi sono controllati dallo Stato, come pure il loro funzionamento.

Egli considera tali scuole un valore per la collettività, se in più occasioni ha detto di temere la scuola unica di Stato, degna di sistemi fascisti. Non mi pare però che egli sia coerente poi nelle sue conclusioni, perché se la scuola libera è un bene sociale, essa, per logica, deve anche essere sostenuta affinché possa sopravvivere, visto che è anche legittimata dalla Costituzione.

Facchini si lamenta che «... tutti i contribuenti debbano sostenere le spese per la frequenza degli alunni delle scuole private». Gli pare più giusto invece che le famiglie che legittimamente si avvalgono di questo diritto, anch'esse contribuenti, paghino le tasse e poi paghino anche il servizio scolastico che per tutti gli altri è gratuito, ma che allo Stato comunque costa molto. È anche opportuno tener presente che lo Stato non deve far altro che amministrare i soldi che sono dei cittadini, anche di quelli che scelgono le scuole non statali.

La libertà di insegnamento, a cui accenna Facchini, non è in discussione, mentre lo è la libertà di scelta delle famiglie e degli studenti. Tale libertà, va notato, è garantita non solo teoricamente ma anche economicamente in tutti i Paesi europei, dove la scuola non statale è molto più diffusa che da noi, con la sola eccezione della Grecia. Alle situazioni estere, per equità, è giusto fare riferimento anche in questo caso e non solo quando fa comodo.

Si sente dire che le scuole all'estero funzionano meglio che da noi; se ciò è vero evidentemente non sono penalizzate da una maggior presenza di scuole non statali e nemmeno dai contributi che queste percepiscono. La L.R. 10/88 e la L.R. 14/91 si riferiscono a due cose completamente diverse. La L.R. 10/88 sul diritto allo studio, stanzia contributi che vengono erogati in parte alle scuole, per l'acquisto di sussidi didattici di uso collettivo, in parte per contributi individuali a studenti meritevoli e bisognosi. La L.R. 14/91 invece vuole riequilibrare, per la verità molto parzialmente, lo svantaggio di cui soffrono tutti coloro che si avvalgono delle scuole non statali. Che poi un contributo simbolico vada anche a chi ha 100 milioni di reddito non deve scandalizzare, poiché alla scuola superiore statale nessuno paga più delle 50 o 70 mila lire di tassa e soprattassa di iscrizione, nemmeno chi ha ben più di 100 milioni di reddito, quando sappiamo che il costo annuo complessivo di uno studente della scuola statale si aggira sugli 11 milioni.

Con simili prese di posizione si vuole ingenerare il timore che a causa dei 3 miliardi che la nostra Regione stanzia per la L.R. 14/91 la scuola statale sia impedita di funzionare. Ma è proprio a causa di ciò che la scuola statale funziona non troppo bene oppure le vere cause sono altre e vanno ricercate in modo più serio?

Alice Zornada
Pres. prov.
Associazione italiana genitori

Ritorno al «labirinto»

C'era una volta... 1972, un sogno diventato realtà in Italia: l'integrazione dei bambini handicappati e la prevenzione dell'handicap nel primo anno di vita. Tanta gente ha lottato per questo ideale... e si è formato un esercito di persone che credevano in questa causa. Ne saluto una per tutte, Marina Coccolo che per tanti anni mi ha aiutato in tal senso. 16 anni fa ho avuto il piacere di vedere che anche qui c'erano giovani che rischiavano, per voler entrare in questo labirinto e lottavano per trovarne l'uscita, anche loro, come me... che bello vedere i giovani disponibili fuori orario di lavoro, con voglia di fare e di studiare, sensibili a questa problematica... Sarà forse per la loro sensibilità che quelle che erano più vicine al problema sono state bocciate al concorso... e io sono tornata al labirinto.

Nora Weber

I diritti dei bambini

Siamo i genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido di via Frescobaldi. Si sa quanto importante sia per dei genitori che devono lavorare poter contare su delle persone di cui si ha piena fiducia e il rapporto con le nostre educatrici in questi mesi si è consolidato sia con noi ma soprattutto con i nostri figli, che le amano proprio come delle vice-mamme. L'amore e la professionalità con cui educano i nostri piccoli hanno dato dei risultati stupendi. Siamo venuti a conoscenza che dopo quindici anni (chi più chi meno) di impiego al Comune, queste persone sono state messe di fronte a un concorso in base al quale forse potranno anche perdere il lavoro, dopo tanti anni. È una vergogna! Vuol dire calpestare i diritti di queste educatrici ma anche i diritti di noi genitori e dei nostri figli. Non riteniamo giusto che per delle inadempienze dell'Amministrazione comunale (non veniva fatto un concorso dal 1984) debbano pagare le educatrici, che nel frattempo hanno fatto molti corsi di aggiornamento e hanno acquisito una grande esperienza professionale, oltre ai bambini in così tenera età.

Seguono 39 firme

Giuseppe e Antonia fidanzati

I miei genitori Antonia Liubic (nata a Trieste nel 1885) e Giuseppe Boneta (nato a San Dorligo della Valle nel 1882) nel giorno del loro fidanzamento, fotografati in piazza Garibaldi. Lui, marinaio imbarcato sulla nave austriaca Viribus Unitis a Pola; lei, casalinga. Così li ricordano la figlia Pierina ed i dieci nipoti

SPEDIZIONIERI / LA SLOVENIA NELL'UE

Sicure perdite di posti di lavoro

Facciamo riferimento a quanto scritto dal signor Antonio Krainitz e pubblicato a pag. 13 del giorno 24 giugno per richiamare l'attenzione sul futuro lavorativo di tante persone. Per correttezza dobbiamo evidenziare che il signor Krainitz non risulta iscritto all'Albo degli spedizionieri doganali (Consiglio compartimentale), né alla nostra associazione professionale, quindi non comprendiamo a quali versamenti egli si riferisca. Gli siamo comunque grati per aver richiamato l'attenzione sul futuro di 1500/2000 lavoratori della regione, che si vedranno privati del posto di lavoro con l'entrata della Slovenia nella Unione europea.

Già con l'adesione dell'Austria alla Ue, i colleghi della provincia di Udine (vedi Tarvisio e Pontebba) si sono trovati senza occupazione. Ora chiediamo che si mobilitino tempestivamente i politici, gli amministratori per evitare di trovarci, soprattutto a Trieste e Gorizia, in una situazione drammatica. Non neghiamo l'importanza e la validità storico-politica dell'accordo, ma a fronte di futuri e per il momento sconosciuti vantaggi, ci troviamo a fare i conti con sicure perdite di posti di lavoro.

Poiché questo scenario non sembra essere stato preso in considerazione in alcuna sede, la nostra associazione propone l'urgente convocazione di una tavola rotonda per esaminare questa problematica.

Adriano Pavone,
presidente Associazione spedizionieri doganali Friuli-Venezia Giulia

BUS / IL NUOVO PIANO

Aspettando la rivolta degli utenti

Si vara un piano anti-inquinamento e si tagliano le linee bus. Chi ci guadagna? Si continua a dire che l'uso della macchina va ridotto, ma non si danno ai cittadini i mezzi per muoversi. Non credo che un servizio pubblico debba guardare solo al risparmio come sembra fare l'Act. Si fa un piano di trasporto dove si obbliga il cittadino utente a cambiare più volte bus per raggiungere un dato posto invece di dargli la possibilità di andare in ogni posto con un solo bus, dimenticando che Trieste è una città di anziani, che non hanno facilità di salita e discesa dai bus. Senza parlare delle numerose mamme con bimbi, passeggini e magari anche la spesa obbligate a fare trasbordi.

Non mi aspetto risposte convincenti dall'Act, ma vorrei sentire i partiti (stranamente assenti) che dovrebbero fare gli interessi di tutti i cittadini e non solo di una parte e le circoscrizioni che dovrebbero essere anche loro al nostro servizio. E dove sono i sindacati?... Intanto la città è sempre più soffocata e sempre più disertata dalla gente a causa della sua invivibilità, con le strade di scorrimento (nonostante le parole del nuovo comandante dei vigili urbani) sempre intasate, carico e scarico merci continuato, fermate bus occupate, marciapiedi e attraversamenti pedonali, posteggi per auto e motorini, e così via. A chi dobbiamo dire grazie per tutto ciò? A quando la rivolta degli utenti bus?

Elisa Pricoco

FILATELIA

L'appuntamento è fissato a Riccione

Con luglio siamo entrati nella «pausa estiva», in attesa della ripresa di fine agosto a Riccione, tradizionale capodanno filatelico che segna l'inizio della nuova stagione 1996/'97. Questa pausa – anche di riflessione per il collezionista – riguarda parzialmente le emissioni curate (sia pure con un ritmo più contenuto) dalle poste dei diversi Paesi, per cui sotto l'angolazione di cronaca e di commento parlare di «pausa» è improprio.

La preannunciata serie olimpica italiana è regolarmente apparsa il primo luglio. Si articola su quattro valori (3.350), in cui figurano atleti (corsa, disco, ginnastica e pallacanestro) con sullo sfondo richiami ad Atene ed Atlanta, con evidenziato il centenario 1896-1996, sovrastati dai cinque cerchi. Policromia rotocalco per 3.000.000 di tiratura per ciascun francobollo. Annullo speciale Roma filatelico. Un orizzontale di Andorra del 29 giugno celebra le prossime olimpiadi, rappresentando atleti in una composizione riferita a giavellotto, corsa e ciclismo. Facciale 3 fr, offset pluricolore. Dalla Francia il I scorso un valore da 3. Fr verticale ricorda il centenario della ferrovia montana Ajaccio-Vizzavona (treno e paesaggio).

Il circuito automobilistico di Spa-Francorchamps inaugurato nel 1896 viene celebrato dal Belgio con una serie di quattro orizzontali (64 frb), proponenti altrettante prestigiose macchine da corsa di illustri industrie mondiali. Nell'ordine rappresentano: Germain 6CV (1900) della primaria fabbrica belga; Alfa Romeo P2 (1925) che guidata da Ascari ottiene il Gran Premio di Europa; Mercedes-Benz W154 (1939), modello di ottime prestazioni agonistiche e Ferrari 330P (1967) che con dodici cilindri a V sviluppa 44o CV. Stampa eliogravura policroma in fogli da 30. Sei annulli speciali a Bruxelles, Spa, Genk.

L'Ungheria ha emesso il 21 giugno una contemporanea (per un facciale di 238 ft): verticale simbolico per la lotta contro la droga; altro per il festival mondiale delle marionette (pupazzi); serie di due verticali per il millenario del chiostro benedettino di Pannonhalma (frati e portale); tre orizzontali celebrativi illustri operatori ed inventori ungheresi attivi nello sviluppo della tecnologia (effigi di Denes, Laszlo, Zoltan). Stampa policroma della stamperia di Stato ungherese. Tirature diverse da un minimo di 250.000 (festival marionette) ad un massimo di 600.000 (millenario).

Nivio Covacci

LOTTO

Combinazioni preferite

Sono quelle sincrone, isocrone oppure «in sincronismo continuo»

Che ogni scienza o disciplina, con il passare del tempo, subisca dei processi evolutivi è un fatto abbastanza normale, dato che il bisogno di sempre maggiori conoscenze induce a perfezionare quanto prima si è conosciuto e che comunque caratterizza il pensiero scientifico.

Se questi processi non fossero possibili non si potrebbe certo parlare di studio, di analisi, di aggiornamento, di valutazione e di confronto. Lo studio del lotto, che in un certo senso può considerarsi figlio del calcolo delle probabilità, di aggiornamenti ne ha subiti sin dalla sua nascita, ma non abbastanza, almeno sino a qualche anno fa, per coprire quel vuoto prodotto da un cabalismo che ha offeso l'intelligenza di chi ha sempre operato secondo i principi della più rigorosa logica.

Per contro, senza nemmeno ricorrere a calcoli complessi o scegliere delle combinazioni cronologicamente più ritardate, si possono seguire oggi procedimenti razionali alquanto semplici per misurare quei valori dell'attendibilità che ci indicano quando l'evento favorevole è prossimo all'equilibrio statistico teorico.

In proposito, si ribadisce che sono da preferire le seguenti combinazioni:

– quelle **sincrone**, formate cioè da numeri usciti in una stessa ruota nella medesima estrazione e quindi legate da un vero e proprio legame «fisico»;

– quelle **isocrone**, formate cioè da numeri usciti in una stessa estrazione, ma in ruote diverse;

– quelle in **sincronismo continuo**, formate da numeri usciti in una stessa ruota ma in estrazioni successive e il cui ritardo si differisce quindi di un'unità.

Le tre combinazioni sopra citate discendono dall'analisi matematica e di esse si può quindi valutare la misura dell'attendibilità, senza ricorrere a complessi calcoli.

Consigliabili sono anche le combinazioni simmetriche (formate da coppie che hanno per somma 91), sia se si gioca l'estratto su due numeri (premio lire 5,61), sia se si giocano tutte e quarantacinque le coppie per ambo (premio lire 5,56). I ritardi di queste combinazioni sono molto limitati. Cifre, controfigure e simili sono invece, a nostro avviso, sconsigliabili in assoluto per le assenze elevate che possono raggiungere per le varie sorti.

Attualmente, la terzina sincrona più ritardata è quella formata dai numeri 79 86 32 per estratto su Bari (quarantasei colpi) e lo sfaldamento potrebbe aversi a breve, proprio per lo squilibrio che caratterizza due dei tre elementi. Tra le coppie sincrone, invece, spicca quella formata dai numeri 11 18 su Roma, con settantun assenze. Per ambo sono attendibili: 11 81, 11 83, 11 84, 18 81, 18 83, 18 89.

Di attenzione i radicali di «4» su Genova con capogioco il 4 e su Milano con capogioco il 49. Cagliari vanta una buona posizione dei gemelli, specialmente con i numeri 22 44 55 52, mentre su Napoli si possono seguire con poste modeste la figura «4», i radicali di «7», gli zerati, la cinquina sincrona in maggiore ritardo, restringendo il gioco come segue: 70 40 20 22 31 1 e 70 77 7. Una lunga copertura su Milano può comporsi con 78 49 86 36 30 33.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/7	6 00	Ct KAPETAN VIEKO	Umago	Afs
3/7	6.00	Ma VICKY	Koromacno	Afs
3/7	6.00	Is VERED	Koper	50/11
3/7	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
3/7	8.00	Gr EL VEN ZELOS	Igoumenitsa	29
3/7	10 00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
3/7	11.00	Cy HEINKE	Marin	21
3/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
3/7	23.00	Ma GELOVANI	Zarzis	S ot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
3/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
3/7	10 00	It AGIP NAPOLI	ordini	Silone
3/7	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
3/7	12 00	Ma VICKY	Koromacno	Afs
3/7	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
3/7	18.00	Rs OMSKIY 16	Eleusis	12
3/7	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
3/7	20 00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Afs
3/7	21.00	Is VERED	Ashdod	50/11
3/7	21.00	Sv BOL	Jeddah	40
3/7	21.00	Cy HEINKE	ordini	21

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

GIOVEDI' 4 – TMAX 24/27, Tmin 18/21 – Tmin 13/16 – M. Adriatico

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

OGGI E DOMANI: su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con vento di Bora moderato al mattino, sui monti variabile.

TENDENZA PER VENERDÌ E SABATO: poco nuvoloso e caldo; verso sera possibili temporali. Sabato temporali anche forti.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	10	17
Atene	sereno	22	36
Bangkok	sereno	29	35
Barbados	variabile	25	31
Barcellona	variabile	18	27
Belgrado	sereno	15	25
Berlino	variabile	11	18
Bermuda	nuvoloso	21	24
Bruxelles	nuvoloso	11	18
Buenos Aires	variabile	6	14
Caracas	variabile	16	30
Chicago	variabile	18	30
Copenaghen	pioggia	9	17
Francoforte	nuvoloso	11	20
Gerusalemme	sereno	19	30
Helsinki	nuvoloso	12	18
Hong Kong	sereno	28	31
Honolulu	sereno	24	32
Istanbul	sereno	19	32
Il Cairo	sereno	21	33
Johannesburg	sereno	-1	19
Kiev	nuvoloso	15	21
Londra	nuvoloso	12	19
Los Angeles	sereno	20	34
Madrid	variabile	20	34
Manila	nuvoloso	24	33
La Mecca	variabile	30	43
Montevideo	[illegible]	3	15
Montreal	sereno	17	28
Mosca	nuvoloso	12	25
New York	variabile	19	27
Nicosia	sereno	21	36
Oslo	nuvoloso	13	18
Parigi	variabile	13	20
Perth	nuvoloso	11	18
Rio de Janeiro	variabile	15	23
San Francisco	variabile	-11	1
San Juan	variabile	23	31
Santiago	nuvoloso	3	16
San Paolo	variabile	13	23
Seul	nuvoloso	20	26
Singapore	sereno	25	32
Stoccolma	nuvoloso	10	16
Tokyo	nuvoloso	24	31
Toronto	variabile	14	26
Vancouver	variabile	12	22
Varsavia	variabile	12	19
Vienna	nuvoloso	15	21

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO — **S. TOMMASO APOSTOLO**

Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.55 — La luna sorge alle 0.42 e cala alle 12.03

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	18,7	21,7	MONFALCONE	16,5	23,3
GORIZIA	15,9	20,6	UDINE	15,8	19,3
Bolzano	14	19	Venezia	17	20
Milano	18	19	Torino	16	16
Cuneo	15	18	Genova	20	21
Bologna	17	25	Firenze	17	27
Perugia	n.p.	29	Pescara	16	27
L'Aquila	14	24	Roma	16	26
Campobasso	15	26	Bari	16	27
Napoli	19	29	Potenza	14	26
Reggio C.	21	33	Palermo	20	31
Catania	17	28	Cagliari	16	26

Tempo previsto per oggi: al Nord e sulla Toscana cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali piovaschi sul Triveneto e nelle zone interne, con tendenza al miglioramento nel pomeriggio. Sulla Sardegna e al centro nuvolosità irregolare con brevi precipitazioni. Al Sud poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; stazionaria altrove.

Venti: ovunque deboli sud-occidentali, con rinforzi sul Tirreno; tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulle coste occidentali e a rinforzarsi.

Mari: mosso il Mare e il Canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord condizioni di variabilità, con addensamenti e locali precipitazioni; dalla serata ulteriore aumento della nuvolosità: Sul resto del Paese cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti. deboli variabili con rinforzi di brezza lungo le coste.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'attore Falk - **4** Blaise, famoso scienziato - **9** Prefisso iterativo - **10** Centro della Bulgaria - **11** Le nove ispiratrici - **12** Istituto per il Commercio Estero - **14** Un dolore intenso e momentaneo - **16** Iniziali dell'attore Orlando - **17** Katia soprano - **20** Pettina le signore - **22** Prospetto di domande - **23** Rimette a nuovo i vestiti - **24** Grande bacino minerario - **26** In atto - **27** Estratto Conto - **29** Forbici da giardiniere - **32** Antico insegnante privato - **34** Risulta dal processo - **36** Esprime accondiscendenza - **38** In mezzo all'orlo - **39** Inversione dell'ordine di incolonnamento delle truppe - **42** L'attrice Argento - **43** Affabili e garbati.

VERTICALI: 2 Sono fatte di capelli - **3** Egli... nelle vecchie odi - **4** Ispira l'eroe - **5** Rendere lucido con una particolare vernice - **6** Il rame - **7** Antico regno della Mesopotamia - **8** Il celebre operista Fall - **10** Pianta ornamentale con fiori a grappoli - **12** Ha perso la guerra del Golfo - **13** Il veleno di Socrate - **14** I tonti... che capiscono - **15** In provincia di Caserta fu sede di uno storico incontro - **18** Obbligata controvoglia - **19** Corazza dei legionari romani - **21** Eco di piagnisteo - **24** Immissario del lago di Garda - **25** Palline succose - **28** Vani sotto il tetto - **30** Sigla principesca - **31** La Rai... antica - **33** La Peynado attrice - **35** La dea che amò Titone - **37** Tatum del jazz - **40** Onde Corte - **41** Fondo di vernice.

BISCARTO (7/4 = 9)

Siamo stufi degli on. insabbiatori!

Tirano avanti questi mezzi asini
per la ragione d'aver fatto insieme
le insabbiature: a noi, ora sapete,
proprio per questo che ci stan... girando!

LUCCHETTO (4/5 = 5)

Mi vendico del pugno avuto

Con una finta all'occhio me l'ha dato:
mi ribolle lo spirito per quello,
ché a far brutte figure son negato
e, in mia presenza, adesso viene il bello!

SOLUZIONI DI IERI

Intarsio:
Litro / nasi = L'intarsio

Indovinello:
Il medico

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Novità nel settore finanziario. Farete delle conoscenze che potranno esservi utili per il vostro futuro. Bellissimi i vostri momenti d'amore.

Toro 21/4 – 19/5
Nel lavoro non ci sono più ostacoli seri da superare e questo vi farà migliorare il vostro umore. Anche l'amore ne risentirà positivamente.

Gemelli 20/5 – 20/6
Buone occasioni professionali in vista. Attenti a non perdere l'opportunità che potrebbe farvi sistemare definitivamente. Relazione allegra e rasserenante.

Cancro 21/6 – 21/7
Vi sentite pieni d'entusiasmo e pronti all'azione: non fate passare inutilmente questo momento. Dal lato affettivo non potete lamentarvi.

Leone 22/7 – 23/8
Qualche lusinga potrebbe muovere i vostri passi nella direzione giusta: fidate solo nelle vostre capacità. Piccole scaramucce sentimentali.

Vergine 24/8 – 22/9
Lievi contrattempi influiranno sul buon andamento del lavoro: malgrado ciò alla fine sarete soddisfatti. Breve ripensamento in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Fate di tutto per attirare su di voi e sulle vostre qualità l'attenzione dei vostri superiori. Li conquisterete. In amore siate più intraprendenti.

Scorpione 23/10 – 22/11
Cercate di essere prudenti: talvolta la vostra leggerezza può giocarvi brutti scherzi. Al cuore non si comanda e nemmeno voi ce la farete.

Sagittario 23/11 – 21/12
Siete in un momento fortunato e questo vi consente di agire con una certa disinvoltura nel lavoro. In amore per ora non avete nessuna rivale.

Capricorno 22/12 – 20/1
Riuscirete a conquistate poco per volta la fiducia di una persona influente che vi aiuterà nel vostro lavoro. In amore finalmente potete osare.

Aquario 21/1 – 19/2
Con la vostra intelligenza riuscirete rapidamente a conquistare la stima dei superiori. Alti e bassi in amore che però non vanno sottovalutati.

Pesci 20/2 – 20/3
Occupatevi di più del vostro lavoro e della vostra carriera. Vi state distraendo un pò troppo. Il partner ha motivo di essere insoddisfatto.

CALCIO

RICONFERMATO AL VERTICE DELLA LEGA DI C, SI CANDIDA ALLA FEDERCALCIO

Abete balla da solo

Si prepara a scalzare Matarrese intessendo alleanze con club di B e di A

ROMA — Giancarlo Abete rilancia la sua candidatura alla presidenza della Federcalcio e pone paletti ben saldi per ritirarsi di fronte a Luciano Nizzola. Il presidente della Lega di C è stato confermato ieri mattina con una maggioranza quasi assoluta (una sola scheda bianca).

Lunedì le 90 società di C si riuniranno per ufficializzare la candidatura del loro numero 1, ma intanto la Lega di A e B, chiamata nello stesso giorno a sciogliere i suoi dubbi su Nizzola, ha colto il messaggio: dalla C nessuna esitazione su Abete, e scarsissime possibilità di pescare qui i voti per l'assemblea elettiva del 6 agosto.

Il presidente dell'unione industriali di Roma, al contrario, avrebbe già ricevuto l'assenso di un gruppetto di club di B e oggi incontrerà Sensi e Cragnotti per verificare quanto sia reale il dissenso nella Lega maggiore. Lo statuto impone per la nomina del presidente federale la maggioranza assoluta dei votanti, più un terzo di ognuna delle tre leghe.

Appena rieletto, Abete ha ricevuto i complimenti via telefono di Giulivi, numero 1 dei dilettanti. Al momento, sembra lui dunque il candidato con le armi più affilate. Ma non è detto che basti. «All'assemblea elettiva - ha ricordato Abete - mancano 35 giorni. Un'eternità, per trovare un intesa. Se poi non si trova, andremo alla conta». Nessuna paura di commissariamento, ipotesi alla quale il Coni sarebbe costretto se dall'urna del 6 agosto non uscisse un presidente federale.

Ha scelto la linea dura: non si svenderà a Nizzola

Il messaggio a Nizzola - non più a Matarrese ormai fuori corsa - è chiaro: la C ha il suo candidato e il suo programma, non rischia spaccature. I club di A e B sono ancora in movimento. Abete è disposto a trovare un punto di intesa, ma non a svendere la sua candidatura in cambio di vaghe promesse o di cariche senza significato. «La mia è una candidatura di garanzia. Sarebbe serio che chi detiene il potere si presentasse con un programma. Non ci bastano impegni verbali, li vogliamo scritti e tali da essere rispettati».

La redistribuzione dei contributi federali, la politica sui diritti tv, la riforma del professionismo. Sono questi i temi sui quali Abete cercherà di far uscire dal guscio di Milano Nizzola, già da domani. Per quel giorno è fissato un incontro tra i tre presidenti di Lega. Finora, i segnali di offerta provenienti da Milano si limitano a una carica (vicepresidente esecutivo).

Intanto Luciano Nizzola torna a parlare di Superlega. E, a poco più di un mese dalle elezioni federali, fa una promessa. «E' un problema che affronteremo nel prossimo quadriennio. Sappiamo che altre leghe europee hanno fino a venti squadre. La preoccupazione è che queste leghe possano relegarci, con i loro maggiori introiti, magari al quarto o quinto posto. Comunque nessuna società vuole uscire dal sistema».

Calcio Mondo

Da oggi il Congresso della Fifa Pioggia di proposte di modifiche

ZURIGO — I rappresentanti delle 191 federazioni affiliate alla Fifa e dei due membri provvisori (Bosnia-Erzegovina e Palestina) si ritroveranno oggi e domani a Zurigo per il 50.o Congresso della federazione internazionale. La prima giornata sarà dedicata a varie celebrazioni, mentre i lavori veri e propri si svolgeranno domani. All'ordine del giorno ben 18 proposte di modifica dello statuto o di regolamenti di applicazione del medesimo.

In ritiro alla Borghesiana la Nazionale olimpica di Maldini

ROMA — Doppia seduta di allenamento per la nazionale olimpica di calcio guidata da Cesare Maldini, in ritiro alla Borghesiana. Gli azzurri sono apparsi tutti in buone condizioni, nonostante il gran caldo. Soddisfatto Maldini: «Finalmente va tutto bene e il clima ci aiuterà in vista della trasferta negli Stati Uniti, dove troveremo una temperatura abbastanza simile». Il ct sta visionando le cassette degli avversari della prima fase. «Ho visto i messicani impegnati in due amichevoli, ci sono alcuni giocatori da temere».

Hristo Stoichkov smentisce il suicidio del fratello Zanko

PARMA — Zanko Stoichkov, fratello diciottenne del fuoriclasse bulgaro Hristo, sta bene. A smentire la notizia del suicidio è stato lo stesso Hristo. I dirigenti del Parma si sono allarmati dopo aver appreso la notizia, diffusa a Sofia dalla radio privata «Fm Plus», e così hanno contattato giocatore. Il fuoriclasse si è mostrato molto stupito e ha garantito che Zanko gode di ottima salute. Una smentita della morte del fratello di Hristo Stoichkov è venuta poi anche dalla radio privata di Sofia che tuttavia ha confermato il tentativo di suicidio da parte di Zanko per una delusione amorosa.

Il Marocco annuncia la candidatura per i Campionati mondiali del 2006

RABAT — Il Marocco si è ufficialmente candidato per ospitare i mondiali di calcio del 2006. Lo ha annunciato ieri il rappresentante dell'Associazione reale marocchina di football Said Bel Khayat precisando che è la terza volta che il Paese presenta la propria candidatura. Il Marocco è stato appoggiato nei giorni scorsi da Pelè, oggi ministro brasiliano dello Sport, il quale ha affermato che «l'Africa ha il diritto di organizzare la manifestazione».

Juventus: secca nota di Giraudo «Non mi candido a presidenza Lega»

TORINO — L'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, non intende in alcun modo candidarsi alla presidenza della Lega calcio. In una nota, diffusa ieri sera, Giraudo sottolinea che «il contributo di idee e la partecipazione attiva nell'ambito della Lega è doveroso per una società come la Juventus», ma «a livello personale escludo in maniera assoluta la possibilità di candidarmi alla presidenza della Lega».

AN DA' BATTAGLIA A PESCANTE

In pericolo il decreto sull'«effetto Bosman»

ROMA — Valutazioni divergenti da parte dei componenti della commissione cultura della Camera sul decreto che consente alle società di calcio di diluire nell'arco di un triennio i danni economici prodotti dall'azzeramento, dopo la sentenza Bosman, dei parametri dei giocatori.

Alleanza Nazionale è pronta a presentare una lunga serie di emendamenti che potrebbero ritardare i tempi per la conversione in legge del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri del 15 maggio scorso. Il termine ultimo affinchè il decreto possa trasferirsi in aula alla Camera è il 17 luglio, ma l'on. Francesco Storace, al termine dell'audizione informale di ieri dei presidenti del Coni Mario Pescante e della Lega calcio Luciano Nizzola, si è detto pessimista.

Il deputato di An parla di «sudditanza» del mondo dello sport nei confronti dell'Ulivo e chiede che, per quanto riguarda i bilanci delle società, sia istituita una commissione di inchiesta. «Ci si chiede di convertire in legge un decreto senza nemmeno interrogarci - ha detto - A questo punto è necessario un confronto tra le forze politiche».

Storace, s'è anche detto sorpreso per l'assenza dall'audizione che lui stesso aveva sollecitato del presidente della Federcalcio Antonio Matarrese. «Poteva mandare almeno il suo vice» ha aggiunto. Critici sull'atteggiamento di Storace i membri della maggioranza. Il relatore Massimo Mauro, ex calciatore e oggi deputato della Sinistra democratica, parla di atteggiamento «vergognoso». «E' molto grave - ha detto - assumersi la responsabilità di non convertire il decreto».

Al termine dell'audizione, sia Pescante sia Nizzola sono comunque apparsi fiduciosi. «Sono soddisfatto qualunque sia l'esito - ha dichiarato il presidente del Coni - Sono stati fatti passi in avanti». «Spero che il decreto sia presto convertito - ha aggiunto Nizzola - per non creare difficoltà ulteriori».

Perchè il provvedimento possa finire in aula, prima di passare poi al vaglio del Senato, i tempi però stringono e se An confermerà i suoi propositi il decreto potrebbe decadere, salvo poi essere eventualmente reiterato dall'attuale Governo. Un'ipotesi che creerebbe non pochi imbarazzi nel mondo del calcio, con la campagna trasferimenti in corso e le elezioni federali alle porte. Pescante definisce «fisiologico» il deficit di 110 miliardi accumulato dalle società di A e B. «Il calcio italiano - ha detto - non ha le entrate che hanno in altri Paesi. Sotto questo aspetto nel sistema internazionale il nostro è un calcio di retroguardia».

MERCATO / IL LAZIALE INSULTATO DAI TIFOSI

Di Matteo raggiunge Vialli al Chelsea

L'Inter verso la firma con Galante, Rizzitelli al Bayern, Papin vicino al Genoa

Roberto Di Matteo

UDINE — Trasferimento choc per la Roma biancazzurra: Roberto **Di Matteo** va al Chelsea dopo una lunghissima e frenetica giornata vissuta fra riunioni-fiume e situazioni a dir poco spiacevoli accadute fuori della sede della società di Cragnotti. Ecco la cronaca del convulso pomeriggio. Nella sede di via Novaro, a Roma, arrivano per primi i dirigenti della società inglese, che ha già acquistato Vialli, per intavolare la trattativa che riguarda il passaggio del mediano a Londra.

Attorno a un tavolo si siedono, oltre ai britannici, anche il presidente biancazzurro Cragnotti e lo stesso giocatore, autore di un rientro-lampo dalle vacanze per seguire di persona l'evolversi dei fatti. L'incontro dura circa quattro ore e all'uscita le parti sembrano già avere raggiunto un accordo. «È praticamente nostro», fanno sapere gli emissari di Ruud Gullit, Cragnotti, invece, fa il diplomatico: «L'offerta è buona, il giocatore potrebbe anche andarsene».

Per ultimo esce lo stesso Di Matteo, che non rilascia dichiarazioni e viene addirittura aggredito da alcuni ultras, fermatisi fuori della sede a dimostrare il loro disappunto (in maniera piuttosto becera). Nelle casse della Lazio andranno 14 miliardi, al giocatore un quadriennale da 1,8 miliardi a stagione. A Roma si parla già dei sostituti del centrocampista svizzero: in cima alla lista c'è **Paulo Sousa**, in seconda posizione un vecchio pallino di Zeman, quale Antonio **Manicone**.

Altre trattative. C'è l'accordo fra l'Inter e il difensore del Genoa Fabio **Galante**, manca quello tra le due società. Il sodalizio di Moratti cerca anche Bruno **N'Gotty**, centrale del Psg, ma non intende assolutamente svenarsi per lui come per il nigeriano **Kanu**. La trattativa Juve-Udinese per lo scambio **Ravanelli-Bierhoff** non sembra avere seguito.

Domani Joachim **Bjorklund** salirà in Scozia per firmare il contratto triennale che lo legherà ai Rangers di Glasgow, mentre il Vicenza ha già pensato di rimpiazzarlo con Stefano **Rossini**, centrale piacentino. Il Perugia ha concluso ufficialmente l'acquisto del centrocampista olandese Michel **Kreek**, in regime di svincolo dal Padova, e il Genoa ha un'interessante opzione per sostituire il partente **Montella**. Pare che Jean Pierre **Papin**, svincolato, si sia offerto al club di Spinelli. E il vuoto lasciato dal francese a Monaco verrà riempito, con tutta probabilità, dall'italiano Ruggero **Rizzitelli**. Il Verona sta chiudendo con il centrocampista del Torino Bacci.

f.f.

MERCATO / ROMA

Bianchi, addio all'Argentina

BUENOS AIRES — L'allenatore della Roma Carlos Bianchi si è definitivamente congedato dai calciatori e dalla direzione del Velez Sarsfield lasciando per l'ultima volta lo stadio di Buenos Aires, con il cervello già immerso nei problemi da risolvere per partire con il piede giusto nella sua impresa giallorossa.

«Non dobbiamo ripetere gli errori che hanno compromesso la scorsa stagione», ha detto Bianchi all'Ansa, ricordando che «siamo stati eliminati al primo turno di Coppa Italia e nelle prime sei partite non abbiamo raccolto molti punti».

Su come pensa di fare per mandare subito la squadra a regime, il «vicerè di Liniers» ha detto che intende applicare gli stessi metodi che hanno funzionato per il Velez. «Vedrete - ha assicurato - che arriveremo pronti all'appuntamento del 28 agosto. Voglio ricordare che nelle mie squadre giocano gli uomini più in forma. Per me partono tutti con le stesse possibilità, basta che ci mettano il cuore».

Il discorso, a quanto sembra, vale anche per l'uruguaiano Fonseca, che pare rammaricarsi di non aver ancora parlato con il tecnico. «Da quello che so Fonseca resta alla Roma per cui non esiste alcuna possibilità di trasferimento per Marcelo Gomez».

Riguardo a possibili problemi sul fronte destro della difesa, Bianchi ha smentito di essere preoccupato, indicando che «abbiamo Annoni e altri che possono giocare in questo ruolo».

UDINESE

Riconferma tessere, raggiunta quota 4850

UDINE — Si è conclusa ieri la prima fase della campagna abbonamenti promossa dall'Udinese, quella dedicata ai vecchi abbonati. Sono stati sottoscritti 4.850 abbonamenti, per un incasso di circa 2,5 miliardi di lire. I vertici della società friulana si sono detti soddisfatti dell'andamento, «che sostanzialmente ricalca quello dello scorso anno».

Da oggi e fino al 7 luglio, invece, potranno sottoscrivere l'abbonamento i tifosi intenzionati a cambiare il posto allo stadio «Friuli». Dall'8 luglio, infine, partirà la sottoscrizione libera, destinata a protrarsi per circa due mesi, cioè fino alla prima partita di campionato.

TRIESTINA / LE GRANDI MANOVRE

L'Alabarda stringe sui bomber e sogna 5 mila abbonamenti

TRIESTE — L'alabarda è partita in quarta. Gigi Piedimonte, per la verità, la marcia l'ha ingranata per dirigersi verso Roma, sede dell'assemblea di Lega di serie C. Ma Walter Sabatini continua ad incollarsi al telefono per portare in maglia alabardata i migliori giocatori possibile.

Romairone si è accasato all'Andria, ma Brevi, Garau, Pradella, Stefano Protti e Bonaldi sono ancora nel mirino del «diesse» alabardato. Siccome sognare non è peccato (e non costa neppure nulla), di bocca in bocca ed orecchio in orecchio del «giro» alabardato stava circolando pure il nome di Lorenzo Scarafoni. L'ex centravanti alabardato, dopo anni passati tra serie A e B, si è però accasato a Ravenna.

Secondo indiscrezioni, da via Ghega ci si sta inoltre peparando per varare una campagna abbonamenti a prezzi stracciati: si vuole raggiungere ad ogni costo almeno «quota 5000». Il «patron» Del Sabato è intenzionato a girar pagina rispetto al passato e venire incontro ai suoi tifosi. Dopo tutto, la politica del prezzi bassi paga sempre, sia a livello di ritorno economico che d'immagine.

Intanto il mercato della C2 sta prendendo fuoco. La Ternana, dopo aver perso Costa, ha ceduto pure gli altri due attaccanti Maranzano e Clementini rispettivamente alla Carrarese ed al Forlì. E proprio la società romagnola sembra una delle più attive, avendo chiamato a sè il giovane terzino del cesenate Zanetti, oltre all'ex mantovano Beretti. Addirittura scatenato il neopromosso Pisa.

Il d.s. Signorini, dopo aver preso Savoldi dal Cecina e il giovane centrocampista del Genoa (del quale Signorini è stato per decenni una bandiera) Balducci, sta ora puntando le sue mire sull'ascolano Minuti oltre che sul terzetto del Baracca Lugo formato da Andreotti, Biagi ed Aiello.

Alessandro Ravalico

TROFEO «IL GIULIA» / GIRONE B

Militari ancora k.o., la Braico resta imbattuta

Termoidraulica	**3**
Comando Militare	**2**

MARCATORI: 2' Ravalico (a), 20' Rabacci, 23' Modena, 5' s.t. Venturini, 29' s.t. Bibalo.
TERMOIDRAULICA SAN GIACOMO: Messina, Tomasini, Vitulic, Venturini, Prestifilippo, Bibalo, Fadi.
COMANDO MILITARE: Grillo, Pasta, Lui, Rizzi (Rossi), Ravalico, Macor, Rabacci, Modena (Morandini).

TRIESTE — Ancora un passo falso per il Comando Militare, opposto alla Sanitari Braico, quest'ultima ora a punteggio pieno nel girone B del trofeo «Il Giulia». Stavolta i grigioverdi, nonostante il k.o., hanno poco da rimproverarsi. Per contro, la Sanitari Braico ha trotterellato con la consueta organizzazione grazie anche alla rocciosa spinta di Fadi. Prima rete in apertura: Fadi esplode il suo destro su punizione, la sfera incoccia sulla schiena di Ravalico e va in rete. A confezionare il pari è Rabacci, bravo a ribattere in rete una prima respinta di Messina su tiro di Ravalico. I militari sono in cattedra; al 23' Rabacci offre un assist di platino che Modena non sbaglia. Nella ripresa un siluro di Venturini riporta l'equilibrio. Tutto farebbe pensare un finale ai rigori ma prima del triplice fischio Bibalo regala i tre punti ai Sanitari Braico.

Nella categoria Pulcini l'Esperia ha battuto il San Sergio per 3-1 e vola in finale dove, venerdì alle 19, troverà il Costalunga, che ha battuto il Ponziana per 3-1.

Excalibur	**5**
Pizzeria Doc	**4**

MARCATORI: 5'p.t. Gerin, 10' s.t. Rorato, 24' s.t. Clama, 28' s.t. Miclaucich.
EXCALIBUR MEETING POINT: Ramani, Masutti, Benvegnù, Depangher, Iaccarino, Gerin, Krmac (Clama).
PIZZERIA DOC: Santoro, Ingrao, Rorato, Cotterle, Michelazzi, Pescatori (Pase), Miclaucich.
NOTE: 2-2 al termine del secondo tempo.

TRIESTE — L'acquazzone non ferma l'altro scontro del girone A tra la Pizzeria Doc e l'Excalibur Meeting Point, la spuntano i secondi dopo un galoppo rigoristico resosi necessario dopo il 2-2 dei tempi regolarmentari fissato in extremis da Miclaucich.

Il programma odierno prevede nei dilettanti, alle 20, Marketing Nord Pole-Cartiera Burgo; alle 21.15, Bar Derby-Eurocasa Immobiliare.

Francesco Cardella

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / ALLO SPRINT BEFFATO CIPOLLINI

Zabel a passo d'uomo

Tappa ad andatura ridicola - Moncassin nuova maglia gialla

NOGENT- SUR - OISE — Non riesce il bis a Mario Cipollini. Il toscano viene bruciato sul traguardo dal tedesco Erik Zabel, mentre il francese Frederic Moncassin, giunto terzo, conquista la sua prima maglia gialla della carriera grazie agli 8 secondi d'abbuono.

Resa difficile da un forte vento contrario, questa tappa di 195 km non ha offerto assolutamente nulla fino a 50 km dal traguardo. All'arrivo, i corridori hanno fatto segnare un'ora di ritardo sulla tabella di marcia calcolata, con un po' d'ottimismo, sulla media di 43 km/h. «Obiettivo raggiunto - ha detto Moncassin dopo aver indossato la maglia gialla - Volevo prendere gli abbuoni che mi occorrevano nel corso della tappa, ma, al primo sprint, gli altri velocisti si sono dati battaglia. Nei successivi, c'erano degli uomini in fuga e non ho potuto disputarli».

La fuga principale della giornata è stata lanciata a meno di 50 km dall'arrivo dal francese Seigneur cui si sono subito accodati lo spagnolo Arrieta, il tedesco Fleischer, il belga Peeters e gli italiani Lietti e Vanzella. Gli ultimi a cedere sono stati Lietti, Seigneur e Arrieta, raggiunti a 8 km dal traguardo, dove Zabel ha riscattato le sconfitte negli sprint precedenti, facendo un grosso regalo al suo direttore sportivo, l'ex corridore belga Walter Godefroot, che oggi compiva gli anni.

Zabel si applaude

Zabel, che compirà 26 anni domenica prossima, è uno dei velocisti più rapidi del Tour. Vincitore della Parigi-Tours nel '94, ha vinto due tappe al Tour dello scorso anno. Oggi il Tour si dirige verso Est con una tappa di 232 km su un percorso accidentato che comprende l'ascesa di due colli, a Sermier (4/a categoria a 64 km dal via) e a Saint-Mihiel (3/a categoria a 22 km dall'arrivo). Tre sprint con abbuoni (6,4 e 2 secondi per i primi tre) sono posti a nesles (km 29), a Cuperly (km 111) e a Saint-Mihel (km 206).

Questo l'**ordine d'arrivo** della terza tappa del Tour de France, Wasquehal-Nogent sur Oise: Erik Zabel (Ger-Telekom) 195,00 km in 5h 29:21 (media: 35,525 km/h); Mario Cipollini (Ita) st.; Frederic Moncassin (Fra) st.; Jan Svorada (Cec) st.; Jeroen Blijlevens (Ola) st.; Fabio Baldato (Ita) st.; Christophe Capelle (Fra) st.; Nicola Minali (Ita) st.; Claudio Camin (Ita) st.; Mario Traversoni (Ita) st.

Questa la **classifica generale** dopo la terza tappa: 1) Frederic Moncassin (Fra) 17h 09.30. 2) Alex Zulle (Svi) 00.07. 3) Evgueni Berzin (Rus) 00.10. 4) Abraham Olano (Spa) 00.14. 5) Bjarne Riis (Dan) 00.18. 6) Miguel Indurain (Spa) 00.19. 7) Laurent Jalabert (Fra) 00.22. 8) Chris Boardman (Gbr) 00.24. 9) Tony Rominger (Svi) 00.26. 10) Melchor Mauri (Spa) 00.28. 11) Mario Cipollini (Ita) 00.31. 12) Jan Svorada (Cec) 00.32.

PUGILATO

Maxi-offerta a Tyson

LONDRA — Frank Maloney, manager del pugile britannico Lennox Lewis, ha offerto una borsa di 45 milioni di dollari (70 miliardi di lire circa) a Mike Tyson per invogliarlo a mettere in palio il titolo iridato dei massimi, versione WBC, contro il suo pupillo.

TENNIS / WIMBLEDON

Fuori Stich e la Martinez

LONDRA — Mentre il tedesco Alexandre Radulescu (giunto all'ace n.101) ha vendicato Boris Becker battendo in tre rapidi set Neville Godwin e continua a fermarsi in ogni angolo per raccontare, con la massima disponibilità, le sue origini tennistiche, Pete Sampras e Steffi Graf continuano a sbranare gli avversari che gli si presentano davanti. L'americano ha tolto ogni illusione al francese Pioline in un'ora e 48' di battaglia a senso unico: 6-4, 6-4, 6-2. In quanto a Steffi Graf, ha impiegato 62 minuti per liquidare Jana Novotna dominando il match dall'inizio alla fine.

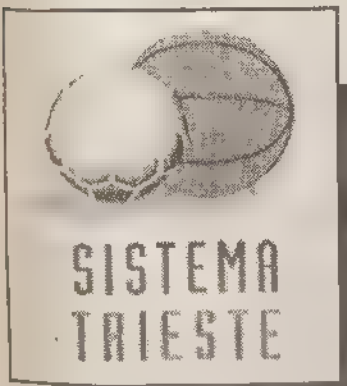
I risultati più interessanti dell'ottava giornata di Wimbledon sono stati ottenuti da Richard Krajicek, che ha fatto fuori Michael Stich, e dalla giapponese Kimiko Date che, dopo aver eliminato Conchita Martinez, si è confermata rimandando a casa anche la francese Mary Pierce, testa di serie numero 13.

In quanto a Krajicek, finalista a Roma, la sorpresa è relativa. L'olandese avrebbe meritato maggiore considerazione da parte degli organizzatori al momento delle assegnazioni delle teste di serie, dal momento che il suo gioco può risultare devastante sull'erba. Ora, nei quarti, Krajicek dovrà affrontare Sampras in un incontro che ha quasi il valore di una finale, soprattutto considerando quello che è rimasto nella parte bassa del tabellone.

Qui, infatti, i quarti propongono l'emergente inglese Henman contro l'americano Martin, e il sorprendente Radulescu (c'è rammarico nel pensare che Pescosolido aveva praticamente battuto il tedesco al secondo turno) e l'altro americano Washington. Tra questi 4 giocatori dovrà uscire il finalista da opporre a quello che uscirà dalla parte alta, dove si affrontano anche il croato Ivanisevic e l'australiano Stoltenberg: difficile pensare che quest'anno la finale di Wimbledon sarà particolarmente esaltante.

PRESENTATA UFFICIALMENTE LA HOLDING FINANZIARIA CHE GESTIRÀ LA SINERGIA

«Sposati» basket e pallamano

Varata un'iniziativa nuova per l'Italia - Anche Lucchini tra i soci - In vista non ci sono estensioni ad altre discipline

SISTEMA TRIESTE / BASKET

Metti un Ford nel motore

TRIESTE — Stavolta Cosulich si è sbilanciato. Bando alla scaramanzia. «Al 97-98 per cento siamo ancora in A1». Un esito scontato visto lo stato catatonico di quel che resta della Reyer Venezia. L'ufficializzazione però avverrà solo dopo il 15 luglio. Trieste, invece, ha fretta di sapere e di chiudere i contatti già avviati.

Sul nome di Ciccio **Vianini**, ad esempio, Siena non ha ancora messo una croce. I toscani sono già sicuri della loro A1 e, quel che è peggio, un anno fa in una situazione simile finirono col far dirottare nella città del Palio un altro trevigiano promesso a Trieste (Iacopini).

La posizione di Vianini dovrebbe comunque essere definita entro il fine settimana. Potrebbe concludersi in tempi abbastanza brevi anche la caccia al play Usa. Una delle piste seguite con maggior interesse porta a Alphonzo Ford, 25 anni, 188 cm. Nell'ultima stagione ha giocato in Spagna, nelle file del modestissimo Huesca. È stato il secondo miglior realizzatore con 25 punti di media-partita, ha fatto capolino anche nella classifica degli assist e dei falli subiti. Tirava da due col 56 per cento. In precedenza ha giocato per brevi periodi nella Nba (seconda scelta col 32 di Philadelphia nei «draft» '93) e nella Cba.

Nella stagione '94-95 Ford è stato secondo tra i marcatori della Cba, dietro Brian Oliver (vecchio pallino dei triestini). Ha frequentato l'Università di Mississipi Valley State e nel '92 è stato il capocannoniere del torneo Ncaa. Tira poco da tre punti, è devastante nell'uno contro uno. Può giocare sia da play che da guardia.

Momento di stasi nella caccia allo sponsor. Confermato l'abboccamento con Ivano Beggio, patron della Aprilia, ma esistono anche altre trattative.

Stasi anche nelle trattative di mercato delle altre società. L'unico «colpo» è il possibile approdo alla Virtus Bologna di Gianmarco **Pozzecco**. Bucci deve trovare un sostituto a Coldebella e «Pozzecchino» sarebbe l'uomo ad hoc. I bolognesi cercano anche di piazzare il contratto di **Komazec** (e se tornasse a Varese?).

Ro.De.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Per adesso sono sistemati il basket e la pallamano. Per il futuro le porte sono aperte, a patto che chi vorrà avvicinarsi a «Sistema Trieste» intenda rispettarne le condizioni acquisendone una quota. Nella lista d'attesa ci sarebbero la pallavolo e il basket femminile ma il coinvolgimento non avverrà domani nè dopodomani.

Manca all'appello qualche sport? Già, non si parla di calcio. Il discorso finora si è sviluppato tra discipline che presentano affinità. Discipline da palestra, insomma, e con pubblici simili.

Un po' di prudenza e un po' la voglia di specchiarsi nella constatazione che a Trieste «se pol». La presentazione ufficiale di «Sistema Trieste» (di fatto la società con questa denominazione è attiva dal '94) ha seguito i due binari, applicando quasi una sorta di «par condicio» nei confronti del basket e della pallamano.

Tra Mario Dukcevich, patron dell'handball e presidente della nuova struttuta sinergica, e Silvio Cosulich, presidente della Pall. Trieste, scambi di cortesie e di verità. «Non riuscireste neppure a immaginare cosa abbia ereditato da Stefanel la società di basket: debiti, contratti da onorare, spese - spiega Dukcevich -. Li abbiamo azzerati in due anni. Forse un giorno potremo tornare a sognare e a pensare in grande ma "Sistema" parte per disputare una lunga corsa a tappe».

Attorno a «Sistema Trieste» convergono, oltre al Principe, a Cosulich e all'ex presidente biancorosso Janousek, le Assicurazioni Generali (che

Silvio Cosulich e Mario Dukcevich. (Foto Lasorte)

ieri hanno fatto da anfitrioni, con l'amministratore delegato Gianfranco Gutty) e la Cassa di Risparmio di Trieste. Stanno perfezionando l'adesione la Lucchini e le Iniziative Immobiliari. Si tratta di una «santa alleanza» probabilmente unica nello scenario sportivo italiano. Accantonata la figura dello sponsor-padrone, col rischio che poi si stufi del giocattolo e lo pianti o lo trasferisca (ricorda qualcuno del recente passato?), il controllo viene assunto da una holding finanziaria.

«Quando ci siamo imbarcati in questa avventura - continua Dukcevich - sapevamo che avremmo incontrato delle difficoltà ma non ne avremmo mai immaginate tante. Alla fine ha prevalso il desiderio di realizzare qualcosa per lo sport a Trieste. Non è del tutto vero affermare che gli imprenditori locali finora non abbiano fatto nulla: sarebbe fare un torto all'Illycaffè, Janousek, lo stesso Del Sabato. Forse occorreva l'occasione giusta. Molte realtà economiche hanno mostrato interesse, altre dovranno uscire dal guscio».

Cosulich gli fa eco: «I triestini spesso aspettano che arrivino altri da fuori a risolvere i problemi. Ma non si può sempre andare avanti così». Il braccio operativo della struttura sarà «Sistema Trieste Servizi» che gestirà il budget del basket e della pallamano, curando la ricera degli sponsor, occupandosi della raccolta pubblicitaria a Chiarbola e nel Palazzetto di via Calvola (che dal prossimo campionato sarà la casa del Principe) e di marketing. In futuro dovrebbe intervenire anche nella gestione del nuovo Palazzo dello Sport.

«Sistema Trieste Servizi», presieduta da Paolo Marchesi (il commercialista che ha risanato il bilancio della Pall.Trieste), ha in Giuseppe Lo Duca l'amministratore delegato. Un'investitura annunciata («È il nostro primo grande acquisto», annuncia Dukcevich) anche se per gli annali quella di ieri è stata la prima uscita del «Prof» nei panni del manager. In fondo, l'unico a dover calarsi in una situazione completamente nuova è proprio lui. Ieri Lo Duca, in attesa di diventare operativamente l'uomo-immagine di «Sistema», ha preferito giocare in casa parlando di Coppe e comunitari. Per almeno un anno, sotto il blazer porterà ancora la tuta dell'allenatore della pallamano.

SISTEMA TRIESTE / PALLAMANO

La federazione argina l'«invasione straniera»

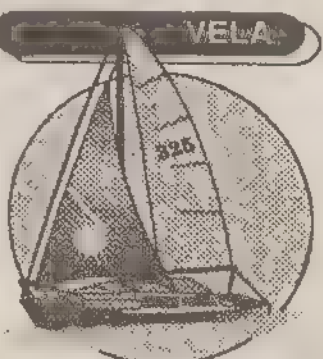
TRIESTE — Tesseramento di giocatori comunitari senza limitazioni e di giocatori extracomunitari fino a un massimo di tre atleti, con obbligo però di utilizzo in campo in serie A1 e A2 al massimo di due giocatori non italiani o naturalizzati. È questa la soluzione strategica cui è giunta l'altra sera la Federazione di pallamano che applicherà in questi termini la sentenza Bosman. «Noi ovviamente ne usciamo non tanto avvantaggiati - commenta critico Giuseppe Lo Duca - Fino ad oggi scendevamo in campo con uno straniero e un naturalizzato, ora dovremo tenere in considerazione anche l'eventualità di cercare due atleti stranieri, con evidente aumento di costi».

Un problema che riguarderà tutte le principali società escluse quelle dell'Alto Adige che avevano già considerato la possibilità di applicazione della sentenza Bosman e che hanno provveduto per tempo. Prosegue dunque a 360 gradi la caccia allo straniero. Il Principe deve pensare a rimpiazzare Sorin Saftescu con un atleta versatile; accanto alle piste croate e serbe, Lo Duca ha messo anche gli occhi su un ventiseienne atleta slovacco che milita anche in nazionale.

Accanto a questi problemi da risolvere in tempi abbastanza rapidi, il quesito che si pongono gli addetti ai lavori riguarda invece i riflessi della nascita del Sistema Trieste sulla pallamano. Farà lievitare dopo 25 anni di sala d'attesa questa disciplina? Secondo Lo Duca i prossimi anni saranno decisivi. Ma non ci sono solo prospettive a medio e lungo termine. La prima scadenza importante che la pallamano triestina vivrà è a due passi. Il 13 agosto infatti il sorteggio a Vienna della Coppa dei Campioni stabilirà l'avversario di turno che dovranno vedersela con i campioni d'Italia. «Quel giorno saremo tutti con le dita incrociate» aggiunge l'allenatore triestino.

A ruota comincerà anche il campionato nazionale. La prima partita è fissata per il 14 settembre con il Rosolini (già nel palasport di via Calvola?); la conclusione delle ostilità è fissata il 4 maggio, in tempo utile per lasciare spazio e tempo ai Giochi del Mediterraneo, appuntamento clou del '97. Nel dicembre di quest'anno si disputerà anche la Coppa Italia, ma il progetto più ambizioso che Lo Duca culla fin d'ora varca i confini nazionali: si tratta dei campionati europei fissati per il '98, campionati che potrebbero svolgersi proprio a Trieste. Un «colpaccio» che consentirebbe alla pallamano nostrana di avvicinare ancor più l'Europa.

ele. ma.

VELA

IL MILANESE TRIONFA NELLA EUROPE 1 STAR, CLASSE 50 PIEDI

Soldini, eroe solitario dell'Atlantico

Battuto anche il record: da Plymouth a Newport in 15 giorni, 18 ore e 29 minuti

MILANO — Il milanese Giovanni Soldini, con il suo «Telecom Italia», ha vinto nella classe 50 piedi la Europe 1 Star, la traversata a vela in solitario dell'Oceano Atlantico. Soldini è arrivato secondo tra i monoscafi, a poca distanza dal francese Gerry Roufs che con il suo 60 piedi «Groupe LG2», più grande della barca del milanese e con maggiore superficie velica, lo aveva sorpassato alcuni giorni fa.

Soldini ha attraversato l'Atlantico in 15 giorni, 18 ore e 29 minuti che, hanno reso noto gli organizzatori, è il record della traversata per i 50 piedi. «Il primo atleta azzurro sbarcato in America per puntare su Atlanta»: così il presidente del Coni Mario Pescante ha definito Giovanni Soldini.

Partito da Plymouth, in Inghilterra, Soldini è arrivato a Newport, Rhode Island, negli USA, ieri alle 7,29 ora italiana: è stato l'unico a battere il record di classe in questa edizione della regata.

«È con sincero e smisurato entusiasmo che voglio complimentarmi con lei per una vittoria che ha dimensioni tali da poter essere considerata un'impresa» si legge nel fax inviato da Pescante a Soldini, primo italiano a vincere una regata oceanica in solitario. Un fax di complimenti è giunto anche da Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni e capo della delegazione italiana alle Olimpiadi.

Per sole tre ore, Soldini non è riuscito a superare l'unico monoscafo che gli era passato avanti approfittando di una sua avaria. Due giorni fa lo aveva quasi raggiunto: «Dov'è Soldini?» è stata la prima cosa che ha chiesto il canadese Gerry Roufs, che ha vinto nella classe 60 piedi con il suo «Groupe LG2», tre metri più lungo di «Telecom Italia» e con 100 metri quadrati di vela in più, perchè fino all'ultimo temeva che l'italiano fosse riuscito a superarlo. Un timore fondato visto che grazie a una scelta migliore della rotta, dovuta a mesi di studio delle condizioni meteo, Soldini ha dominato la regata sin dall'inizio.

Una suggestiva foto di Soldini sulla sua barca

FLASH

Arco: olimpici in passerella

ROMA — La nazionale olimpica di tiro con l'arco, presentata ieri a Roma, sarà composta dai veterani Andrea Parenti e dal triestino Ilario di Buò (riserva) e dai giovani Matteo Bisiani e Michele Frangilli. Nel team femminile in gara un trio tutto veneto con Giovanna Aldegani, Claudia Canali (riserva) e Paola Fantato, la campionessa paraolimpica in carrozzina, oltre all'emergente Giusy Di Blasi.

Ciclismo donne Luperini super

CROCETTA DEL MONTELLO — Per i fans della Luperini e della compagna di squadra Cappellotto la semitappa di ieri - Fiera di Primiero-S. Martino di Castrozza di 44 km - è stata una giornata da incorniciare. L'altra semitappa - Fiera di Primiero-Crocetta del Montello di 60 km - è stata vinta dalla lituana Ziliute. Oggi ottava tappa: Ponte sul Mincio/Monzambano-Noceto, di 123 km. In classifica generale resta in testa la Luperini.

Basket: Italia k.o.

MELBOURNE — L'Australia ha battuto l'Italia 87-76 (44-48) nel quinto ed ultimo incontro della tournée australiana. Buona la prestazione di Frosini e Conti.

Sci: battesimo pista Tomba

TRENTO — Alberto Tomba avrà una pista da sci intitolata a suo nome in Trentino, in Val di Fassa, nell'area dolomitica dove si è allenato prima delle grandi prestazioni sportive degli ultimi anni.

Atlanta 1996

ATLETICA

Thompson e Laynes al Meeting di Lignano

UDINE — «On the road to Atlanta», sulla strada per l'Olimpiade, l'atletica leggera di vertice farà tappa a Lignano dove, come di consueto, si svolgerà, nella serata del 10 luglio, il meeting internazionale «Sport-solidarietà», giunto alla settima edizione. Una scusa buona per vedere all'opera alcuni degli atleti che calcheranno il tartan dello stadio Olimpico di Atlanta e per dare una mano all'associazione Anffas «Oltre lo sport», che da anni si batte per l'inserimento dei disabili nelle pratiche sportive.

L'incasso della serata sarà interamente devoluto a questa associazione delle famiglie degli sportivi meno fortunati e a questo sodalizio si unirà l'associazione «Il Melograno» di Reana del Rojale, impegnata nell'inserimento lavorativo degli handicappati e delle persone «a rischio».

Ieri mattina, nel salone del consiglio provinciale di palazzo Belgrado a Udine, è stata ufficialmente presentata la manifestazione, anche quest'anno in grado di offrire qualche ottimo spunto agonistico. A cominciare dalla gara dell'alto che vedrà Luca Toso, specialista friulano, alla ricerca del 2.28, misura che rappresenta il passaporto per i Giochi di Atlanta. L'altista udinese sarà fronteggiato dal tedesco Rolf Sohn, personale a 2.39, ottimo come «depre» da andare a prendere sul tetto più alto possibile.

Sulla pedana del lungo ci sarà l'atleta di maggior spicco in quanto a riscontri numerici: Kareem Street Thompson, stritolato da Lewis e Powell agli ultimi Trials, ma accreditato di un ottimo 8.68. Le nuove leve dei college americani saranno ben rappresentate, oltre che da Thompson, anche dal velocista Laynes e dal duecentista Whitted.

Capitolo medaglie olimpiche: due bronzi di Barcellona calcheranno la pedana dello stadio comunale lignanese «Teghil»: si tratta dell'altista cubana Quintero e del discobolo Roberto Moya. Faranno tappa entrambi a Lignano, «on the road to Atlanta».

Francesco Facchini

ARRIVANO I NOSTRI / PONTONI

«La fatica? Non so cos'è»

TRIESTE — Scusi Pontoni, ma a lei piace così tanto la fatica? «Prego?» Già il ciclismo è uno sport massacrante ma scegliere il ciclocross e la Mtb significa gareggiare tra il fango, lontani dalla notorietà, su circuiti che somigliano a montagne russe. «Ma per me andare in bicicletta è normale. Macchè fatica, per me è più stressante una partita a tennistavolo...».

Daniele Pontoni affida alla mountain-bike il suo sogno olimpico. Il ciclocross, la disciplina prediletta, è ingaggiato nel calendario invernale, fuori dalla scadenze dei Giochi. «Per la prima volta le Olimpiadi si aprono alla mountain-bike. Questa possibilità non volevo proprio perderla. Il percorso dovrebbe essere nervoso e tecnico, come piace a me». Non a caso il campione di Variano di Basiliano viene inserito tra i favoriti. Ogni nazione schiererà due concorrenti. L'Italia, guidata dal ct triestino Edoardo Gregori (un decano dell'appuntamento con i cinque cerchi), punta sui due grandi nemici del ciclocross.

«Ancora questa storia della mia rivalita con Bramati? - si sorprende Pontoni - Essendo entrambi in grado di puntare a risultati importanti, capita talvolta che ci troviamo in diretta concorrenza. La nostra rivalità, però, è stata molto "gonfiata". Durante il raduno, al Gran Sasso e a Livigno, abbiamo diviso la camera, ci alleniamo insieme. Non male, per due che "si odiano"».

Una settimana di rifinitura sull'Altipiano di Asiago metterà a punto la forma. Poi la partenza per Atlanta. «Ho provato a immaginarmi il clima dei Giochi eppure credo che, nonostante i racconti di chi è già stato alle Olimpiadi, riuscirà ugualmente a sorprendermi. È un'esperienza completamente nuova. E sì che, tra Mondiali e prove di Coppa del Mondo, un po' di esperienza l'ho accumulata».

Ro. De.

Nato: 8 settembre 1966.
Stato civile: Fidanzato.
Soprannome: Non ne ho.
Inizio attività: Nel '79.
Ore d'allenamento al giorno: Dalle 2 alle 6. In questo periodo preolimpico una media di 4 ore.
Vittoria più bella: Il successo ai Mondiali '92 di ciclocross.
Ricordo più amaro: (Ci pensa un po' su, n.d.r.) Non mi viene in mente un episodio particolare.
Ambizioni: Nel futuro prossimo una medaglia olimpica. Poi, vorrei continuare per altri due o tre anni a buon livello.
Il campione: Gianni Bugno, come ciclista ma soprattutto come persona.
Hobby: Mi piace viaggiare. Ogni tanto mi concedo anche qualche bella partita a carte.
Il film: Tutte le pellicole d'avventura e quelle con Paolo Villaggio. Il ciclo di Fantozzi riesce sempre a divertirmi.
Il piatto: Pesce. Ai ferri, preferibilmente.
Il libro: Non ne ho mai letto uno.
Il musicista: Zucchero.
Come si rilassa: Niente di particolare. Mi basta stare in compagnia.

Superstizioni: Ricorro a qualche piccola scaramanzia. Alcuni rituali prima delle gare, ad esempio. Quali? Ma se ve li racconto non valgono più...
Idee politiche: Non mi intendo di politica. Non mi interessa e me ne sento distante.
L'animale: I gatti. A casa ne ho due.

VELA / GIRO D'ITALIA, NONA TAPPA

Pelaschier ancora in rimonta a meno di 2 punti da Savona

CROTONE — Vento di scirocco sui 15 nodi per il bastone di Crotone, nona tappa del Giro d'Italia a vela. Ha vinto, con una grande prestazione, la barca delle Fiamme Gialle, in testa dall'inizio alla fine dei sei lati di percorso. Secondo, ottimo posto per Mauro Pelaschier e Snam un progetto per Monfalcone, che nel corso della regata ha proposto un'ottima rimonta, dal quinto posto della prima boa di bolina.

Solo quinta posizione per San Benedetto del Tronto, che ha comunque controllato Savona, classificatasi sesta: tra le due barche, però, la regata è finita a terra, davanti alla giuria per una protesta intentata da Savona per questioni di un ingaggio di boa: se avrà ragione la barca ligure, San Benedetto verrà penalizzato di alcuni punti in classifica generale, e tutto a netto vantaggio di Monfalcone, che punto dopo punto si sta così avvicinando alla testa della classifica. Mauro Pelaschier si trova adesso a meno di due punti dal secondo posto, quello di Savona, e Pelaschier appare a dir poco euforico.

Quanto alle presenze locali al Giro, c'è intanto da registrare l'arrivo del friulano Stefano Rizzi, che dopo aver vinto la Rimini - Corfù - Rimini si è imbarcato ieri su Savona, insieme a Pietro Dalì.

Questo pomeriggio i 15 jod - con previsioni di forte scirocco - partiranno per la 10.a tappa, che li porterà dopo 75 miglia di navigazione a Santa Maria di Leuca, in Puglia. Collegamento, intanto ieri, tra il Giro e Newport; grazie agli strumenti satellitari, Mauro Pelaschier ha potuto parlare con Giovanni Soldini, il navigatore solitario che ha appena vinto la regata transoceanica; una sorta di saluti (ma non certo di auguri...) tra campioni.

Ordine d'arrivo. 1) Fiamme Gialle; 2) Monfalcone; 3) Catania; 4) Sardegna; 5) San Benedetto; 6) Savona; 7) Taranto; 8) Bari; 9) Crotone; 10) Mosca; 11) Milano; 12) Loano; 13) Anzio; 14) Vigili del Fuoco; 15) Oristano.

Classifica generale. San Benedetto 112,250; Savona 105,750; Monfalcone 104; Fiamme Gialle 100,250; Catania 96,500; Taranto 82.

Francesca Capodanno

STASERA AL SANT'ARTEMIO DI TREVISO

Ruth in mezzo alle incognite

TREVISO – C'è una ricca partecipazione triestina alla Tris che si disputa stasera al Sant'Artemio di Treviso. In un campo di ventitré concorrenti, e su ben quattro nastri di partenza, non appare semplice... tirare fuori dal mazzo i prescelti. Certo c'è una cavalla che sta volando nel periodo, la biasuzziana Ruth Bi, che però dovrà rendere sino a un massimo di sessanta metri a quelli dello start. Soggetti semisconosciuti come Betty Vyre e Beenwaitinonyou sono da ritenere autentiche incognite, pertanto ci compiaciamo di segnalare la ben nota Great Carr'e, e con essa Ruggero, e poi Nyerol del primo nastro dove figurano anche Poldo Val e Olari di Sgrei che sono quelli che maggiormente ci piacciono dei triestini in trasferta.

Premio Jesolo, lire 30milioni, metri 2060, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Preludio Max (de Zuccoli); 2) Occhiodilince (R. Destro jr); 3) Poldo Val (Mazzuchini); 4) Olari di Sgrei (Esposito); 5). Ofelia Uan (Cossar); 6) Oblaze (Zanetti); 7) Recovery (Marigliano); 8) Rampa Sol (Dario); 9) Paylass Bessi (Targhetta); 10) Nyerol (Montagna). **Ai 2080:** 11) Ruggero (Marigliano); 12) Pulcheria (Toivanen); 13) Olaf Om (Leoni); 14) Woodhill's Silk (Borghetti); 15) Ritroso Ral (Trevellin); 16) Rivale Ob (Al. Baldi); 17) Rino Kris (Vittoria); 18) Karneol (Ring); 19) Great Carr'e (Sciarrillo). **Ai 2100:** 20) Pinks Black (De Curtis); 21) Betty Vyre (Baroncini). **Ai 2120:** 22) Beenwaitinonyou (V. Baldi); 22) Ruth Bi (Biasuzzi). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **22) RUTH BI. 19) GREAT CARR'E. 11) RUGGERO.** Aggiunte sistemistiche: **10) NYEROL. 3) POLDO VAL. 4) OLARI DI SGREI.**

m.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica ore da stabilire telefonare ore ufficio al 569133.

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA import-export madrelingua slovena ottimo croato inglese uso Pc cerca urgentemente lavoro anche altro settore max serietà tel. 040/350561. (A7708)

MAGAZZINIERE autista, rappresentante con esperienza pluriennale, militesente, offresi. Tel. 040/824792 ore pasti. (A7758)

PERITO aziendale conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, conoscenza Pc, referenziata, cerca impiego. Tel. 821033. (A7771)

SIGNORA offresi per pulizie, stiro. Tel. 417379 ore pasti. (A7773)

29.ENNE esperta banconiera conoscenza discreta tedesco inglese offresi anche come collaudatrice di valvole motore o altro anche fuori Trieste: (corso professionale Enfap) tel. 040/368065. (A7690)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AGENZIA cerca volti nuovi per spot sfilate servizi fotografici cinema tv. Formazione per aspiranti a pagamento tel. 1678/47087. (Gfl)

AGENZIA di Trieste seleziona n. 2 sig.ne o sig.re minimo 25 anni per facile e serio lavoro telefonico. Telefonare al 040/7600279. (A7734)

AGENZIA operante nel settore turistico ricerca personale part-time (mattino) da inserire anno scolastico 1996-'97 per promozione gite culturali scolastiche Italia ed estero offresi fisso più provvigioni età media richiesta 50 anni. Scrivere: T.C.S. via Stradella, 15 20129 Milano. (G.MI)

ALLEANZA Assicurazioni, nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '96-'97, seleziona n. 5 diplomati da inserire in organico con mansioni produttive e organizzative. I colloqui si terranno in sede nel mese di settembre. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni - Agenzia generale di Trieste - via Battisti 14. (A7652)

ALLIANZ Subalpina Spa compagnia di assicurazioni cerca valido elemento possibilmente proveniente da settore a cui affidare la titolarità della propria agenzia di Monfalcone. Cerca inoltre per Trieste due ambosessi fortemente motivati di cui uno conoscenza lingua slovena possibilmente provenienti settore da inserire stabilmente in propria efficientissima organizzazione. Telefonare per colloquio 040/630610 - 631640. (A7864)

CASA di riposo cerca assistente anziani solo con esperienza astenere perditempo massima disponibilità e bella presenza. Presentarsi ore 10-11 (via Pozzo del mare 1) Casa Napoleone. (A7922)

CERCASI apprendista commessa massimo 18 anni conoscenze lingue slave Confezioni Riccardi via Battisti n. 12.

CERCASI operaio/a per stampa serigrafica scrivere a Cassetta n. 25/B Publied 34100 Trieste. (A7540)

CERCASI signore signorine per facile lavoro telefonico. Telefonare 040/761719 lunedì al venerdì. (A7735)

COMMESSO/A capace conoscenza sloveno croato negozio tecnico cerca disponibilità immediata. Manoscrivere offerta a cassetta n. 5/C Publied 34100 Trieste. (A7792)

HOTEL Metropole, Venezia, 4 stelle apertura annuale, ottima retribuzione, possibilità carriera, cerca: 1 maitre sala, 1 commis di cucina. Telefonare allo 041/5205044 dalle 12 alle 14 signor Zanettin. (G5822)

IMPIEGATO/A con comprovata esperienza di import-export, amministrazione, contabilità computerizzata pratica segreteria/centralino gruppo commerciale ricerca. Costituirà titolo preferenziale conoscenza sloveno, croato. Richiedesi disponibilità immediata. Astenersi non aventi requisiti. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste. (A7789)

IMPRESA cerca pittore provetto per lavori su opere murarie. Scrivere a cassetta n. 1/C Publied 34100 Trieste.

IMPRESA COSTRUZIONI CERCA GEOMETRA / PERITO militesente, età max 30 anni per coordinamento lavori. Scrivere a Cassetta n. 27/B Publied 34100 Trieste.

NOTA azienda commerciale settore idraulica cerca venditore per Trieste si garantisce stipendio, rimb. spese, auto aziendale non reclamizzata. Scrivere a cassetta n. 28B/28 Spe 33100 Udine. (GU.D)

NOTA azienda commerciale settore idraulico cerca venditore per Trieste si garantisce stipendio, rimborso spese, auto aziendale non reclamizzata. Scrivere a cassetta n. 28B/28 Spe 33100 Udine. (GUD)

PRIMARIA azienda per sviluppo attività in zona assume personale presentarsi il 4/7 dalle 10 alle 14 presso Birreria Eden Corso Italia 73/F Gorizia. (A7927)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni restauri appartamenti telefonare 040/384374. (A7799)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-761206 Rigutti 13/1. (A7872)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A7799)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A7890)

CAMIONCINO Transporter diesel. Fatturabile. 32.000 km. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

KADETT caravan 1400 1990. Astra 1600 Gls cat. 1993. Kadett 1300 5 porte 1989. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

PULLMINO Subaru 1200 integrale pronta consegna. Permute. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

PULLMINO Transit 9 posti diesel stupendo. Garanzia. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

Y10 1990 35.000 km. Peugeot 106 1993. Vw Polo 1992. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

FARO cerca in affitto appartamento patti in deroga composto da due camere cucina bagno non oltre secondo piano preferibilmente zona Giulia o altre zone semicentrali canone massimo 500.000 per persona sola e anziana con sfratto in corso. 040/639639.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti: S. Giacomo bistanze, 600.000; casetta tristanze S. Luigi 650.000.000. (A7779)

ABITARE a Trieste. Grignano in villa vista mare signorile monolocale arredato con patio. 950.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Non residenti recenti arredati bene. Varie zone e dimensioni. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Negozio, soppalco, retro. Mq 180. Due vetrine, servizio. 040/371361. (A7800)

AFFITTIAMO alloggi diverse metrature per studenti, da 650.000 mensili. 040/7606016. (A7774)

AFFITTIAMO, ammobiliati, ampie metrature, zone S. Vito, S. Francesco. S. G. in Monte. Imm. Vico tel. 311023.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts - vuoti San Marco, Lamarmora, Verga, Rossetti, Rive, piazza Ponterosso - arredati Donadoni, Settefontane Navali. Da 400.000 mensili. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Matteotti, Chiadino, Foro Ulpiano. Da 160.000 mensili. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tarabocchia locale d'affari di circa 60 metri quadrati. 1.500.000 mensili. (A7825)

L'IMMOBILIARE 7606141 San Giovanni recente panoramicissimo vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, affittasi 950.000 patti in deroga. (A7836)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati, studenti: S. Sanzio, 4 letti 1.000.000; Bramante, 4 letti, 750.000; D'Annunzio, 4 letti, 700.000. (A7759)

LORENZA 040/7606552 ammobiliato, stanza, cucina, bagno, 400.000; altro soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A7759)

LORENZA 040/7606552 patti deroga, Marina, vista Golfo, salone, 3 stanze, servizi, 1.300.000; Torrebianca, salone, 3 stanze, servizi, autoriscaldamento, 900.000; Stuparich, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 600.000. (A7759)

MONFALCONE capannone industriale libero 700 mq affittasi 0481/712012 15-17 feriali. (C0485)

POSTI macchina in garage apertura telecomandata affittasi zona Rotonda del Boschetto tel. 040/7606445. (A7696)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio in palazzina prestigiosa appartamenti primingresso mq 90, 130, 160, possibilità posto macchina. (A7803)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categoria per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

ATTENZIONE, vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? Chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657.

CEDESI licenza e avviamento attività di produzione dolciaria all'ingrosso, eventuale ampio locale, zona centrale con ottimo reddito. Escluso agenzie. Inviare offerte a Cassetta n. 2/C Publied, 34100 Trieste. (A7755)

CERCO gestore per trattoria con giardino zona Scoglietto. Telefonare 040/54762 ore 9-10. (A7750)

FABIO SEVERO angolo Marconi locale fronte strada con intenso passaggio 36 mq fori 63.000.000. 040/639639.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G232772)

GIOIELLERIA centralissima centro storico arredamento nuovo affitto basso vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)

OCCASIONISSIMA negozietto semicentrale, ottimo passaggio, muri, licenza abbigliamento IX, X, XIV, attività quarantennale. 040/762719 ore pasti. (A7739)

PULISECCO zona Roiano macchinari recenti impianto elettrico nuovo vendesi 20.000.000. Tel. 040/414703. (A7461)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G232779)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G232712)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A Muggia cerchiamo per ns. clienti, appartamento circa 90 mq, in ordine, villetta con vista mare, terreno edificabile per casetta unifamiliare. Imm. Vico tel. 311023.

CERCHIAMO appartamento composto da cucina abitabile 1 o 2 camere bagno con ascensore o piano basso. Rabino 040/368566. (A099)

CERCHIAMO per nostra clientela soggiorno due camere cucina bagno disponibilità 150.000.000. TOP 040/314777. (A7820)

CERCHIAMO semiperiferico, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A7839)

CON estrema urgenza cerchiamo villa in Costiera con giardino ben rifinita o da risistemare con accesso auto prezzo impegnativo. Rabino 040/368566. (A099)

IN acquisto cerchiamo casa carsica anche su più livelli metratura interna almeno 150 mq con giardino ed accesso auto definizione immediata. Rabino 040/368566. (A099)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Besenghi: palazzina, soggiorno, cucinetta, matrimoniali, balcone, 168.000.000. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale: recente, vista mare, salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, 220.000.000. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 Eremo/Piccardi: recentissimo, piano alto, perfetto, salone, bistanze, cucinetta, garage doppio. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello: recentissimi, attico panoramico, quadristanze, terrazzone, garage, 220.000.000; altro ultimo piano, vista mare, saloncino, tristanze, autometano. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 tranquillo, centrale, attico salone, tre stanze, biservizi, box, autometano. (A7779)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università: recente, tristanze, cucina, bagno, autometano, adatto investimento. (A7779)

A.A. FABIO SEVERO (inizio) luminoso, piano alto con ascensore, ingresso, saloncino, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, 2 poggioli, cantina. Termoautonomo. Giorgio Gaborro, Agente consulente immobiliare. Tel. 040/369598. (A7778)

A. QUATTROMURA altopiano e Muggia terreni edificabili anche con progetto approvato partendo da 175.000.000. 040/578944. (A7786)

A. QUATTROMURA Eremo recente soggiorno camera cucina doppi servizi giardinetto 135.000.000. 040/578944. (A7786)

A. QUATTROMURA Paolo Veronese soggiorno camera cucinetta bagno posto auto condominiale 85.000.000. 040/578944. (A7786)

A. QUATTROMURA S. Croce perfetto soggiorno due camere cameretta cucina bagno giardino posti auto. 040/578944.(A7786)

A. QUATTROMURA zona Viale appartamenti varie metrature completamente da ristrutturare. 040/578944. (A7786)

ABITARE a Trieste. Bagnoli centro, Casa carsica da restaurare, Circa 250 mq. Possibilità bifamiliare. Corte, 220.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Chiadino. Saloncino, cucinona, matrimoniale, singola, bagno, poggiolone, cantinone, garage. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Duino primo ingresso. 1/2 camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna, giardino. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Duino recente. Circa 100 mq con terrazzo. Posto auto. 250.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Emo. Soleggiatissimo. Soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, poggiolo. 150.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Splendido palazzo. Ascensore. Circa 170 mq. Autometano, 345.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Grado. In antico campiello splendido appartamento bilocale, soggiorno, bagno. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Oberdan. Ufficio nuovo. Autometano. Ascensore. Tricamere, biservizi. 150.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Romagna. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggioli. Autometano. 430.000.000. (A7800)

ABITARE a Trieste. Servola. Splendida vista. In bifamiliare. Saloncino, cucinona, tre camere, biservizi, terrazzone, posto auto. 260.000.000. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Sistiana, Duino. Terreni edificabili pianeggianti. Ottime posizioni servite. 040/371361. (A7800)

ABITARE a Trieste. Trebiciano in casetta. Cucina, bimatrimoniali, bagno, posto macchina, 125.000.000. 040/371361. (A7800)

AREA Immobiliare 040/3720058 Casa d'epoca, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, cantina, autometano 160.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola, splendida casetta, perfetta con cortile, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, autometano 175.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 Valmaura, stabile moderno, cucinino, tinello, soggiorno, due camere, bagno, piano basso, riscaldamento centralizzato 135.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina 270.000.000. (A00)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale dell'Istruzione e della cultura

AVVISO DI GARA
esperita mediante licitazione privata per la stipulazione di una polizza di assicurazione scolastica regionale

La direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia comunica che il 29.5.1996 si è svolta la gara a licitazione privata - procedura ristretta accelerata per la stipulazione di una polizza di assicurazione scolastica regionale per gli eventi dannosi connessi con gli infortuni degli alunni e studenti delle scuole del Friuli-Venezia Giulia per il periodo 1.7.1996 - 30.6.1999.

Alla gara sono state invitate n. 13 società di assicurazione.

Hanno presentato offerte n. 10 società di assicurazione.

Sono state ammesse alla gara n. 7 società di assicurazione.

E' risultata vincitrice la **Fondiaria Assicurazioni S.p.A - Agenzia "Le Rive (376)"** di Trieste con il premio annuo finito di L. 201.779.075.

Trieste, 18 giugno 1996

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Fulvio Sossi)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste
con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro
Pordenone - Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA
(Per estratto)

SI RENDE NOTO

che è stata indetta una licitazione privata ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1. lettera a), per l'affidamento della fornitura di quattro sistemi di segnaletica luminosa, montati su rimorchi.

L'importo a base d'asta viene stabilito in Lire 81.000.000, al netto dell'IVA.

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato ed esposto, dal 26 giugno 1996, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed all'albo della Società.

Il Presidente ed Amministratore Delegato
dott. Michele Baldassi

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste
con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro
Pordenone - Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA
(Per estratto)

SI RENDE NOTO

che è stata indetta una licitazione privata ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1. lettera a), per l'affidamento della fornitura di un container attrezzato per la gestione ed alimentazione di impianti ed apparecchiature elettroniche a servizio dei caselli autostradali.

L'importo a base d'asta viene stabilito in Lire 120.000.000, al netto dell'IVA.

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato ed esposto, dal 26 giugno 1996, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed all'albo della Società.

Il Presidente ed Amministratore Delegato
dott. Michele Baldassi

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste
con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro
Pordenone - Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA
(Per estratto)

SI RENDE NOTO

che è stata indetta una licitazione privata ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1. lettera a), per l'affidamento della fornitura di quattro sistemi di segnalazione a messaggio variabile, da installare su automezzi operativi societari.

L'importo a base d'asta viene stabilito in Lire 240.000.000, al netto dell'IVA.

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato ed esposto, dal 26 giugno 1996, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed all'albo della Società.

Il Presidente ed Amministratore Delegato
dott. Michele Baldassi

AREA Immobiliare 040/3720059 Rozzol, 80 mq, splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000. (A00)
AREA immobiliare 040/3720059 Semiperiferico, quarto piano, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, cantina, autometano, buone condizioni 200.000.000. (A00)
B.G. 040/272500 adiacente università nuova appartamento ottime condizioni piano alto: due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Termoautonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto uso investimento quale affittanza a studenti (possibili quattro posti letto). (A00)
B.G. 040/272500 cerchiamo con urgenza per nostro cliente in attesa, villa bifamiliare a schiera recente costruzione con giardino nelle zone di Muggia/Altipiano carsico.
B.G. 040/272500 cerchiamo nelle zone di Servola e S. Giovanni a Trieste casetta o abitazione due camere, soggiorno, cucina, servizi possibilmente con giardino o cortile. (A00)
B.G. 040/272500 Draga S. Elia casa carsica da ristrutturare in pietra arenaria con portale originale. Quasi 300 mq interni più 750 mq circa di giardino pianeggiante edificabile (5 mc per mq) il nucleo antico si compone di due corpi di fabbrica è quindi facilmente adattabile a casa bifamiliare. Adatto amatori. Lire 290.000.000. (A00)
B.G. 040/272500 Duino nuova villa con progetto approvato per una piscina. Unico piano abitativo: due saloni con caminetto e grandi vetrate, cucina abitabile, tre stanze, tre bagni. Mansarda, taverna, garage, lavanderia, portico e giardino alberato. Immobile esclusivo, prezzo interessante. (A00)
B.G. 040/272500 in stabile recente via Molino a vento alta, ottimo punto di passaggio, vendesi locale d'affari già soppalcato, dotato di tre ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività.
B.G. 040/272500 Largo Barriera in palazzo di prestigio. Luminosissimo appartamento sesto piano con ascensore. 140 mq circa con grande ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. Adatto eventuale uso ufficio/ambulatorio. Lire 250.000.000. (A00)
B.G. 040/272500 Muggia bellissima casa di campagna completamente ristrutturata. Ampie metrature interne: otto stanze, due cucine, tre bagni, grandi soffitte e mansarda abitabile. Stalla, fienile, cantine, garage. Giardino 1000 mq circa, adatta abitazione bifamiliare, occasione lire 600.000.000. (A00)
B.G. 040/272500 Muggia-lungomare recente appartamento vista golfo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzone e box auto. Il prezzo è trattabile. (A00)
B.G. 040/272500 Opicina rustico riadattato con camera, cameretta, soggiorno, cucina, tinello e bagno. In mansarda troviamo ulteriori tre vani e bagno. Terrazza, portico e giardino. Prezzo interessante.
B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora lire 230.000.000. (A00)
B.G. 040/272500 S. Giuseppe alta 7000 mq circa di terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Adatto a grande maneggio o orto. Esposizione Sud con splendida vista anche mare lire 80.000.000. (A00)
B.G. 040/272500 Strada del Friuli lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaroba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)
B.G. 040/272500 terreno costruibile in Strada del Friuli, edificazione diretta, non soggetto a lottizzazione. 1550 mq circa pianeggianti, possibilità 1 mc per mq spettacolare vista mare. Occasione 240.000.000, più acquisto della servitù a parte. (A00)
BARCOLA alloggio completamente arredato con accesso mare in signorile residence di nuova costruzione soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo. Prezzo impegnativo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7825)
BARCOLA villa indipendente 1500 mq giardino posizione stupenda comodo accesso condizioni perfette. La Casa 040/307571. (A7812)

BASOVIZZA villa singola in costruzione rifiniture prestigiose tre livelli ampia metratura composta da salone quattro stanze cucina doppi servizi box doppio giardino. Progettocasa 040/368283
BIBIONE mare villette appartamenti frontemare da lire 11.000 a persona prenotate subito. Vendiamo villetta. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A099)
CASAFFARI 040/215395 Barcola, appartamento mq 180, ventennale, signorile, ottimo, ascensore, piano alto, terrazza, posto auto, garage, giardino, campo tennis condominiale. (A00)
CASAFFARI 040/215395 Commerciale alta adiacenze appartamento mq 140, piano alto, ventennale, balconi, ampio box, favolosa vista mare.
CASAFFARI 040/215395 Rossetti alta, appartamento mq 110, piano medio, ascensore, balconi, posto auto condominiale. (A00)
CASAFFARI 040/215395 via dell'Eremo appartamento mq 110, ventennale, piano medio, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza verandata, box, termoautonomo, parco condominiale. (A00)
CATULLO buone condizioni, cucina, due camere, bagno, wc, poggiolo, 110.000.000. 040/7606016. (A7774)
COLLINA Muggia Vecchia privato vende villetta ogni confort ampio giardino e frutteto, prezzo impegnativo ma conveniente. Tel. 273273. (D00)
CONTOVELLO casetta 160 mq cortile 100 mq da ristrutturare progetto approvato vendesi Di&Bi tel. 040/299137. (A7757)
CUMANO villetta indipendente 300 mq giardino taverna cantina splendide condizioni 360.000.000. La Casa 040/307571. (A7812)
DAMIANO CHIESA appartamento in villa vista mare perfette condizioni soggiorno due camere cameretta cucina doppi servizi terrazza due posti macchina riscaldamento autonomo 330.000.000. Progettocasa 040/368283.
ELLECI 040/635222 adiacenze Baiamonti tranquillo recente ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina giardino proprio 92.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 centrale libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone ripostiglio 155.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 Commerciale libero vista mare saloncino angolo cottura camera cameretta bagno due balconi cantina termoautonomo 105.000.000 occasione. (A7801)
ELLECI 040/635222 Commerciale libero vista mare soleggiato soggiorno camera cameretta tinello/cucinino bagno due balconi cantina 165.000.000 con box ulteriori 38.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero perfetto signorile soggiorno due camere cucinotto bagno balcone soffitta recente 197.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 Costalunga libero luminoso recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone soffitta 175.000.000. (A7801)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero silenzioso ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno cantina 51.000.000. (A7801)
FARO Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio. tre camere servizi balcone ampio scantinato adatto taverna box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 580.000.000. 040/639639.
FARO Boccaccio in bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano senza ascensore soggiorno camera cucina bagno restaurato termoautonomo paziale scorcio panoramico 95.000.000. 040/639639.
FARO Gretta casa accostata su tre livelli con piccolo giardino di proprietà magnifica vista mare soggiorno con caminetto cucina doppi servizi al piano terra tre camere al primo piano tre stanze mansardate al secondo piano cortiletto sul retro 600.000.000. 040/639639
FARO Rossetti adiacenze (via Petrarca) in piccolo palazzetto d'epoca restaurato ottimo appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo 200.000.000. L'alloggio viene ceduto, senza maggiorazione di prezzo, con l'intero arredamento perfetto. 040/639639.
FARO S. Giacomo appartamento splendidamente restaurato tre anni fa composto da soggiorno cucina camera bagno termoautonomo 139.000.000 trattabili. 040/639639.
FARO Sistiana villa bifamiliare di recente costruzione su due livelli più mansarda accuratamente rifinita. Completano la proprietà un giardino di oltre 2.000 mq con barbecue un garage per quattro macchine un orto. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con camino da cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad appartamentino indipendente adatto a ospiti. Prezzo impegnativo. 040/639639.
FARO Strada del Friuli casetta accostata su due livelli da restaurare splendida vista mare cortile parcheggio auto attualmente composta da soggiorno cucina cinque camere servizi due cantine 270.000.000. 040/639639.
FARO Valmaura in recente e signorile palazzina panoramico alloggio all'ottavo e ultrimo piano disposto su due livelli composto da salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze veranda ripostigli posto auto e campo da tennis condominiali perfette condizioni 160 mq commerciali 375.000.000. 040/639639.
GABETTI Op. Imm Zona Scorcola, quarto piano, stabile signorile. Ampio salone, tre stanze, cucina, dispensa, tripli servizi, terrazzo. Vista aperta. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI Op.Imm Adiacente via Rossetti. Appartamento 3.o piano, buone condizioni, termoautonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, stanzino, wc, cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI Op.Imm Coroneo alta, signorile, luminosissimo sesto piano. Salone, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, bagno, wc, soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI Op.Imm Ginestre, splendida villa fronte mare, rifiniture pregiate. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op.Imm Muggia Punta sottile, villa con ampio giardino, splendida vista mare. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI Op.Imm Via Scoglio bifamiliare su due piani, ingresso separato, ampio giardino circostante. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI Op.Imm Viale Ippodromo, nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Faro della Vittoria appartamento splendida vista golfo, composto da cucinotto con sala da pranzo, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile vista mare, cantina di circa 10 mq in muratura con possibilità di creare la taverna, riscaldamento autonomo metano. Prezzo base d'asta L. 265.000.000. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Piccardi appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta L. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano attico ottimamente rifinito, vista aperta composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza abitabile, ascensore. Prezzo base d'asta L. 160.000.000. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Romagna prestigioso appartamento in palazzina recente completamente immersa nel verde, piano alto con ascensore composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, ampia cantina e posto macchina coperto. Trattative riservate, informazioni previo appuntamento. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" viale D'Annunzio appartamento in ottime condizioni, palazzina con ascensore, composto da soggiorno, tre camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, balconi. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Case d'aste immobiliari" Roiano appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con cucinino, camere, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. Prezzo base d'asta L. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GHIRLANDAIO splendido ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazza abitabile 137.000.000. La Casa 040/307571. (A7812)
GRADO centro vendesi appartamenti varie metrature. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
GRETTA casa indipedente di 150 mq, con giardino di 700 mq in zona tranquillissima, con vista aperta nel verde, disposta su 3 livelli, in ordine, parcheggio a 10 m dall'ingresso. L. 390.000.000 trattabili. Imm. Vico 311023.
GRETTA casetta indipendente, giardino, soggiorno, cucina, due camere, bagno, più mansarda. 040/7606016. (A7774)
IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta tel. 040/7606445. (A7697)
IMPRESA vende direttamente ville accostate e appartamenti di varia metratura in fase di costruzione in strada per S. Croce. Per informazioni rivolgersi 040/228245, 0336/792758. (A7581)
IMPRESA vende in Gretta in elegante palazzina appartamenti panoramici composti da salone 1/2/3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze abitabili posto macchina proprietà disponibilità box indipendenti varie metrature informazioni e vendite e visite sul posto previo appuntamento tel. 040/634763. (A7727)
LIGNANO pineta 300 metri dal mare posizione tranquilla vendiamo bifamiliare nuova costruzione termoautonoma ottime finiture. Immobiliare Saccomani tel. 0431/422273. (A7730)
LIGNANO Pineta vendesi a 600 metri dal mare villa primo ingresso. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)
LOCALE centralissimo due piani 450 mq servizi magazzini zona forte passaggio. Professione Casa 638408. (A7828)
LONGERA villetta a schiera recentissima due livelli perfette condizioni porticato c.ca 70 mq giardino proprio soggiorno tre stanze cucina doppi servizi cantina 420.000.000. Progettocasa 040/368283.
LORENZA 040/7606552 Franca in palazzina: soggiorno, stanza, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, 170.000.000. (A7759)
MANSARDA 50 mq da ristrutturare, ingresso, cottura, tinello, camera, bagno, panoramica. 60.000.000. 040/7606016. (A7774)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio biletto ascensore buone condizioni. Altro un letto ingresso indipendente. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento biletto cucina abitabile soggiorno riscaldamento autonomo cantina posto macchina, coperto verde condominiale.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi centralissima licenza rivendita tabacchi, tab. XIV/XIV speciale cedesi.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sella Nevea appartamento biletto soggiorno angolo cottura ampio terrazzo. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi bar/trattoria arredato-corredato buon giro d'affari.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 villa bipiani mq 240 riscaldamento enti separati cantina garage giardino adatta bifamiliare. (A00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissima casetta indipendente biletto, cucina, garage, 500 mq giardino. L. 250.000.000 trattabili. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo in casa d'epoca I piano (ultimo) 100 mq perfetto, autometano, 40 mq terrazzo. L. 150.000.000. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Grado Pineta appartamento a pochi passi dal mare due letti angolo cottura soggiorno bagno posto auto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. mandamento in zona residenziale villetta bifamiliare su piani sfasati con mansarda giardinetto piantumato. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS Appartamenti di futura costruzione, varie metrature, con giardino privato o ampia mansarda. Da Lit. 101.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Appartamento primingresso, disposto su due livelli, siti al secondo ed ultimo piano in piccola palazzina. Finiture ottime. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS C.so del Popolo, in stabile d'epoca, grande appartamento con terrazza di 140 mq circa, parzialmente da risistemare. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Centralissimo appartamento al piano attico, come primo ingresso, bicamere e garage. Lit. 159.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, in piccola palazzina, appartamento all'ultimo piano, due camere, garage, autoriscaldato. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, in zona molto tranquilla, villa indipendente con due appartamenti, ampio giardino, autorimessa e cantina. Lit. 310.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, miniappartamento primingresso, ottimamente rifinito, Lit. 95.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa in bifamiliare, tricamere, ampia mansarda, finiture ottime, consegna 1996. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS S. Polo, casetta accostata, completamente ristrutturata, giardino, boxauto, Lit. 165.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, palazzina, in zona residenziale, appartamenti indipendenti di futura costruzione, con giardino o mansarda. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Villa accostata di futura costruzione, in zona residenziale e tranquilla. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Villa in bifamiliare, primo ingresso, tricamere, triservizi, porticato e giardino. 0481/411430. (a00)
MONFALCONE KRONOS Ville a schiera di futura costruzione, ottimamente rifinite, in zona residenziale. Da Lit. 285.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Zona residenziale, villa in quadrifamiliare di futura costruzione, ampia metratura, finiture ottime, giardino privato, box, taverna, ampia mansarda. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE KRONOS Zona stazione, ampio appartamento tricamere, al piano terra, termoautonomo, soggiorno, salotto, cucina abitabile, bagno wc, ripostiglio, cantina. Lit. 165.000.000. 0481/411430. (A00)
OPICINA appartamento primingresso composto da soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza due posti macchina cantina. Progettocasa 040/368283.
OPICINA villa bifamiliare quattro livelli ampio giardino proprio ottime condizioni. Professione Casa 638408. (A7828)

Continua in 26.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.02 D Venezia S.L.
- 5.37 D Venezia S.L.
- 6.04 IR Venezia S.L.
- 6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
- 7.13 E Venezia S.L.
- 7.50 IC (!) Torino P.N.
- 8.13 IR Venezia S.L.
- 9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
- 10.13 IR Venezia S.L.
- 11.56 IC (!) Roma Term.
- 12.13 IR Venezia S.L.
- 12.46 R Latisana
- 13.10 D Venezia S.L.
- 14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
- 14.13 IR Venezia S.L.
- 15.13 D Venezia S.L.
- 15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
- 16.13 IR Venezia S.L.
- 17.13 E Venezia S.L.
- 17.27 R Venezia S.L.
- 18.13 IR Venezia S.L.
- 19.13 E Lecce
- 19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
- 20.25 E Ginevra
- 21.13 IR Venezia S.L.
- 22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.03 E Venezia-Mestre
- 0.42 IR Venezia S.L.
- 1.42 IR Venezia S.L.
- 2.35 D Venezia S.L.
- 6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
- 7.07 D Portogruaro-Caorle
- 7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
- 7.59 E Roma Termini
- 8.53 E Ginevra
- 9.24 R Portogruaro-Caorle
- 10.05 E Lecce
- 10.42 IR Venezia S.L.
- 11.42 E Venezia S.L.
- 13.42 IR Venezia S.L.
- 14.12 D Venezia S.L.
- 14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
- 15.24 R Latisana
- 15.42 IR Venezia S.L.
- 16.04 IC (!) Roma Termini
- 16.25 D Venezia S.L.
- 17.42 IR Venezia S.L.
- 18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
- 18.50 D (*) Venezia S.L.
- 18.57 D Venezia S.L.
- 19.37 IR Venezia S.L.
- 20.00 IC (!) Torino P.N.
- 20.33 IR Venezia S.L. via Udine
- 20.55 R Venezia S.L.
- 21.42 IR Venezia S.L.
- 22.00 IC (!) Genova Br.
- 23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
- 5.50 R (*) Udine/Sacile
- 6.23 D (*) Udine
- 6.48 R (*) Udine
- 7.19 IR Udine/Venezia S.L.
- 8.19 R Udine
- 9.19 IR Udine/Venezia
- 11.19 IR Udine/Venezia
- 11.40 R (*) Udine
- 12.19 D (*) Udine/Sacile
- 12.25 R (*) Udine
- 13.19 IR Udine/Venezia
- 13.27 R (*) Udine
- 13.56 E Venezia/Mestre
- 14.19 D (*) Udine
- 14.34 R Udine
- 15.19 IR Udine/Venezia
- 16.19 D (*) Udine/Sacile
- 16.56 R (*) Udine
- 17.19 IR Udine/Venezia
- 17.38 R Udine
- 17.51 D (*) Udine/Pontebba
- 18.19 D (*) Udine
- 18.39 R Udine
- 19.19 IR Udine/Venezia
- 20.07 R Udine
- 21.19 IR Udine/Venezia
- 23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.52 IR Udine-via Venezia
- 6.46 R (*) Udine
- 7.29 R Udine
- 7.51 D (*) Sacile/Udine
- 8.33 R (*) Udine
- 8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
- 9.14 R (*) Sacile/Udine
- 9.56 IR Udine via Venezia S.L.
- 10.52 R (*) Sacile/Udine
- 12.33 IR Venezia S.L. via Udine
- 14.04 R Udine
- 14.33 IR Venezia via Udine
- 15.18 R (*) Udine
- 15.53 R Udine
- 16.33 IR Venezia S.L. via Udine
- 18.18 R (*) Udine
- 18.26 R (*) Udine
- 19.20 R (*) Udine
- 19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
- 20.22 R (*) Udine
- 21.15 R Udine
- 22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 0.02 E (*) Budapest
- 9.13 E Zagabria Gl. Kol.
- 12.02 E Budapest K.
- 17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 6.52 E (*) Budapest K.
- 10.58 IC (!) Zagabria K.
- 15.57 E Budapest K.
- 19.51 E Zagabria K.

Dollaro

1535.15 +0.04

Marco

1005.01 -0.26

PIAZZA AFFARI

Mercato dimezzato
Brillano solo le Eni

MILANO — Una seduta di Borsa dimezzata per problemi tecnici (è iniziata alle 13,30) ha visto ancora una volta brillare la stella dell'Eni che ha tenuto su il listino con l'aiuto di Tim e Parmalat mentre il resto è stato venduto con discreta insistenza. Bassi gli scambi (401 miliardi di controvalore), anche per il ridotto orario di contrattazione, un dato che rende anche i prezzi meno significativi poichè le poche quantità in vendita non trovano contropartita. L'ultimo indice Mibtel è finito quasi invariato (meno 0,01%) a 10.455 punti, vicino ai minimi di giornata dopo aver oscillato sensibilmente e aver toccato un massimo a 10.520 punti.

«Ormai sembriamo la Borsa olandese - ha detto un operatore - dove c'è solo la Shell. Noi abbiamo l'Eni, il resto in questo momento non c'è». Rimane lo sconcerto, si dice nelle Sim, per un azionario che sembra insensibile all'andamento degli altri mercati, dove la lira resta tonica e il Btp è sui massimi a 117.

A listino le Eni hanno spuntato un ultimo prezzo a 7.890 lire (più 1,19%) dopo aver toccato le 7.925 (nuovo massimo storico), le Parmalat hanno terminato a 2.115 (più 3,63%) e le Tim, dopo i dati sugli abbonamenti, a 3.500 (più 1,24%).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4760	4760	+0.00
Base H p	350	350	+0 00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18850	18700	+0.80
Bca Pop Crem	10000	10000	+0 00
Bca Pop Crema	62600	62500	+0.16
Bca Pop Emilia	107500	107500	+0.00
Bca Pop Intra	11000	11225	-2.00
Bca Pop Lodi	11200	11200	+0 00
Bca Pop Lui-Va	9000	9000	+0.00
Bca Pop Nov	7150	7150	+0 00
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	25650	25650	+0.00
Bca Prov Na	3080	3080	+0.00
Borgosesia	690	690	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Broggi Izar	895	895	+0 00
CBM Plast	30	30	+0 00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0 00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	850	850	+0 00
Finance	-	-	-
Frette	3945	3945	+0 00
Gildemeister It	5790	5750	+0 70
Ifis p	350	350	+0 00
It Incendio	17800	17800	+0 00
Napoletana Gas	2150	2150	+0 00
Novara Icg	2933	2933	+0 00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,29%	Parigi	-0,33%
Londra	0,00%	Zurigo	+0,61%
Francoforte	+0,32%	Tokio	-0,48%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1535.15	1534.57	Franco sv.	1225.96	1227 46
Fiorino ol.	895.91	898.46	Sterlina	2387.47	2385.95
Yen	13.95	14	Corona sved.	229.8	230 97
Marco ted.	1005.01	1007.6	Scellino	142.79	143.16
Franco fr.	297.28	297.92	Corona dan.	260 88	261.49
Franco bel.	48.84	48.96	Corona norv	235.69	236.11
ECU	1906.2	1909.31	Dracma	6.4	6.4
Dol. canad.	1125.97	1124.89	Escudo port.	9.78	9.8
Dol. austral.	1202.33	1208.78	Marco finl.	328.44	329.98
Peseta	11.96	11.98	Lira irl.	2450 71	2454.24

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.830	18.860
Argento (per kg.)	250.000	251.300
Sterlina (v.c.)	134.000	156.000
Sterlina (n.c.)	136.000	163.000
Sterlina (post 74)	135.000	162.000
Marengo italiano	121.000	137.000
Marengo svizzero	108.000	122.000
Marengo francese	106.000	120.000
Marengo belga	106.000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	583.000	650 000
20 Marchi	134.000	153.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	100	+0.00	Medio Ita.mob 93-99	97 16	-0.49
B P Com In 95-01 TV	102.45	+0.00	Medio Unic. r 2000	96.47	-0.12
B P Com In 94-99 6%	117.5	+1.21	Medio Unic.2000 4,5%	98.75	+0.95
B P Emil 94-99 5,75%	96.95	+0.00	Medio Alleanza 93-99	103.87	+0.46
B P Emil. 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	93 24	-0.03
B Pop Intra94-99 6,5%	111.95	+0.00	Olivetti 93-99	104.2	-1.38
B Agr-Mn 2001 7%	100.99	-0.28	Pirelli Spa 94-98 5%	101.82	-0.25
B Agr-Mn 94-99 6,3%	108	-1.01	Pop.Bg/Cr Var. 94-99	123.5	+0.16
Bca Carige 95-02 7,7%	99.94	+0.17	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	105.12	-0.27
Cir 94-99 Cv 6%	88.35	+0.09	Pop.Bs 93-99	132.89	-0.15
Cr Fond 94-01 6,5%	91.56	-0.20	Pop Milano 93-99	143.4	-2.26
Cr Valtel. 95-98 7%	122.1	-0.81	Saffa 95-01 9,25%	99.22	+0.40
Gifim 94-00	93	-1.98	Saffa 87-97	98 9	-0.43

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 96	100.040	-	Btp 19 Mar 98	104 550	+0.97	Btp Apr 2000	105.960	-
Btp Set 96	99.910	-	Btp 15 Apr 98	103.400	-	Btp 15 Lug 2000	106.300	-
Btp Ott 96	100.080	-	Btp Mag 98	105.060	-	Btp Nov 2000	106.680	+2.91
Btp Nov 96	100.580	-	Btp Giu 98	104.550	-	Btp Feb 01	103.400	-
Btp Gen 97	101 080	-	Btp 20 Giu 98	106.250	-	Btp Mar 01	113.560	-
Btp Gen 97	100.080	-	Btp 15 Lug 98	103.980	-	Btp Giu 01	112.300	-
Btp Apr 97	100.180	-	Btp Ago 98	103.280	-	Btp Set 01	112.700	-
Btp Mag 97	102.390	-	Btp 18 Set 98	106.790	-	Btp Gen 02	113.210	-
Btp Giu 97	102.900	+0.98	Btp Ott 98	101 590	-	Btp Mag 02	113.680	-
Btp 16 Giu 97	103.390	+0.97	Btp Nov 98	104.520	-	Btp Set 02	114.080	-
Btp Ago 97	99.990	-	Btp Gen 99	100 670	-	Btp Gen 03	114.950	+0.88
Btp Set 97	103.310	-	Btp 17 Gen 99	107.650	-	Btp Mar 03	112.180	-
Btp Nov 97	104.530	-	Btp Feb 99	102.830	-	Btp Giu 03	110.000	-
Btp Dic 97	101 290	-	Btp Apr 99	100.620	-	Btp Ago 03	105.160	-
Btp Gen 98	104.720	-	Btp 18 Mag 99	108.480	-1.81	Btp Ott 03	100.820	-
Btp Gen 98	105.220	-	Btp Ago 99	100.240	-	Btp Gen 04	97.820	-
Btp Mar 98	105.990	-	Btp Dic 99	102.870	-	Btp Apr 04	97.780	-

Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	97.120	-	Cct Lug 97	101.390	-
Btp Gen 05	102.250	-	Cct Ago 97	101.150	-
Btp Apr 05	107.960	-	Cct Set 97	101.100	-
Btp Set 05	107 980	-	Cct Gen 98	107 400	+1.90
Btp Feb 06	101.990	-	Cct Mar 98	101.230	-
Btp Nov 23	95.380	-	Cct Apr 98	101.320	-
Cct Ago 96	99.970	-	Cct Mag 98	101 550	-
Cct Set 96	100.280	-	Cct Giu 98	101 730	-
Cct Ott 96	100 480	-	Cct Lug 98	101.700	-
Cct Nov 96	100.620	-	Cct Ago 98	101.400	-
Cct Dic 96	101.050	-	Cct Set 98	101 360	-
Cct Gen 97	101 150	-	Cct Ott 98	101 400	-
Cct Feb 97	101 190	-	Cct Nov 98	101.500	-
Cct 18 Feb 97	101.320	-	Cct Dic 98	101 720	-
Cct Mar 97	101.120	-	Cct Gen 99 Cl	101 820	-
Cct Apr 97	101.100	-	Cct Gen 99	101 690	-
Cct Mag 97	101.300	-	Cct Feb 99	101 610	-
Cct Giu 97	101.400	-	Cct Mar 99	101.510	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var %
Cct Apr 99	101 610	-	Cct Mag 03	100 440	-
Cct Mag 99	101.870		Cct Ecu Nov96	100.250	-
Cct Giu 99	101 850		Cct Ecu Mar97	103.350	-
Cct Ago 99	101.610	-	Cct Ecu Mag97	[illegible]	
Cct Set 99 Cl	101.850		Cct Ecu Mag98	[illegible]	-
Cct Nov 99	101 900		Cct Ecu Giu98	[illegible]	-
Cct Gen 2000	101 940	-	Cct Ecu Lug98	102 980	-
Cct Feb 2000	101 950	-	Cct Ecu Set98	103 150	
Cct Mar 2000	101 900	-	Cct Ecu Ott98	102 400	
Cct Mag 2000	102 130	-	Cct Ecu Ott98	[illegible]	+0 99
Cct Giu 2000	102 350		Cct Ecu Nov98	[illegible]	[illegible]
Cct Ago 2000	102.400	-	Cct Ecu Gen99	[illegible]	
Cct Ott 2000	101 050	-	Cct Ecu Feb99	100.010	-
Cct Gen 01	101.090	-	Cct Ecu Feb99	100.900	-
Cct Apr 01	100 950		Cct Ecu Lug99	101.350	-
Cct Ago 01	100 980	-	Cct Ecu Nov99	[illegible]	-
Cct Ott 01	100.920		Cct Ecu Mag00	104 900	-
Cct Dic 01	100 440	-	Cct Ecu Set00	[illegible]	
Cct Feb 02	100.320	-	Cct Ecu Feb01	103 290	
Cct Apr 02	100 550		Cto Set 96	[illegible]	-
Cct Giu 02	100 430		Cto Nov 96	[illegible]	-
Cct Ago 02	100 300	-	Cto Dic 96	[illegible]	-
Cct Ott 02	100.560	-	Cto Gen 97	101 650	
Cct Nov 02	100 440	-	Cto Apr 97	[illegible]	
Cct Dic 02	100.490	-	Cto Giu 97	[illegible]	-
Cct Feb 03	100.340	-	Cto Set 97	[illegible]	
Cct Apr 03	100 580		Cto Gen 98	105.090	
			Cto Mag 98	106.300	-0.94

DATI EUROSTAT

Inflazione: ancora fuori dall'Europa. Retribuzioni ferme

Cipolletta (foto): «Ma il costo del lavoro sale ancora troppo»

BRUXELLES — È nettamente migliorato il tasso d'inflazione in Italia nell'ultimo anno, ma le cifre della Penisola non sono ancora in conformità con i criteri di Maastricht: lo indicano gli ultimi dati di Eurostat, l'ufficio delle statistiche dell'Ue, pubblicati ieri a Bruxelles. Dal maggio 1995 a maggio 1996 il tasso d'inflazione italiano, in base a dati ancora provvisori, è sceso dal 5,1% al 4,4%. Intanto, secondo l'Istat, le retribuzioni orarie contrattuali dei lavoratori dipendenti a maggio sono rimaste inchiodate sui valori del mese precedente.

L'inflazione in Europa. I tre migliori risultati (sulla base dei quali viene calcolato il *parametro inflazione di Maastricht*) sono stati in maggio quelli di Finlandia (0,8% contro 1,5 % nel 1995), Svezia (1,0% contro 3,2%) e Irlanda (1,4% contro 2,7%). Stando alle ultime statistiche di Eurostat oggi undici paesi membri sarebbero in conformità con il parametro inflazione di Maastricht: oltre ai primi tre, Lussemburgo (1,4%), Germania (1,7%), Belgio (1,9%) Danimarca (1,9%), Austria (dati non disponibili per maggio 1996, ma già 2,4% nel 1995), Olanda (2,0%) Regno Unito (2,2%) e Francia (2,4%). Solo il Portogallo (3,5% contro 4,3%), la Spagna (3,8 contro 5%), l'Italia e la Grecia (9,1% contro 9,8%) rimangono per ora fuori dall'obiettivo inflazione dell'Ume.

Intanto in una nota l'Istat ricorda che i dati su cui sono costruiti gli indici Eurostat sono sempre e soltanto quelli rilevati dall'Istituto di statistica italiano.

Le retribuzioni stabili: un nuovo indice. Rispetto allo stesso mese dell'anno corso, secondo l'Istat, l'indice delle retribuzioni in Italia ha registrato un incremento del 4%. I dati di maggio sono stati diffusi in base ad un nuovo punto di riferimento dell'indice che, a partire da oggi, prende come base uguale a cento il dicembre '95.

Rispetto al maggio 1995, aumenti superiori alla media (4%) si sono verificati per il credito e le assicurazioni (+6,1%), la pubblica amministrazione (+5,0%).

Per Innocenzo Cipolletta (Confindustria) il costo del lavoro continua a crescere più dell'inflazione e nel '96 rischia di arrivare al 6%. Un livello non solo non compensato dalla maggiore produttività delle aziende, come è avvenuto negli anni scorsi, ma che rischia anche di ostacolarla. «La lotta all'inflazione - ha detto Cipolletta - non bisogna farla soltanto guardando ai prezzi, ma è necessario puntare anche ad una riduzione dei costi». E la crescita del costo del lavoro è stata definita «veramente preoccupante» anche dal rettore della Luiss Mario Arcelli.

I sindacati hanno commentato i dati Istat sulle retribuzioni contrattuali (cresciute del 4% rispetto all'anno scorso) affermando la «sostanziale stabilità dei salari» e la buona riuscita dell'accordo di luglio nella dinamica retributiva.

LA CLASSIFICA DI BUSINESS WEEK: GENERAL ELECTRIC AL PRIMO POSTO

L'Eni nella «top 100» del pianeta Seguono Generali e la Stet

ROMA — L'Eni entra nel Gotha dei primi 100 colossi industriali del mondo. A incoronare l'esordio borsistico del gigante petrolchimico italiano è il periodico statunitense Business Week che, per il primo anno, lo inserisce in 44.a posizione, con un valore di mercato di 38,19 miliardi di dollari (circa 58.600 miliardi di lire) nella sua rinomata classifica annuale dei primi 1000 giganti industriali del pianeta, quotati in Borsa.

Al primo posto la statunitense General Electric che, con un valore di 137,34 miliardi di dollari, ha quest'anno soffiato il primato alla nipponica Ntt (115,70 miliardi), passata al terzo posto. Al secondo posto la anglo-olandese Royal Dutch Shell (128,29 miliardi di dollari), che si conferma la prima compagnia petrolifera del mondo in una classifica parallela che vede l'Eni collocarsi al sesto posto dopo la statunitense Exxon (99,72 miliardi), la British Petroleum (48,21 miliardi), la Mobil (44,51 mld), e la Chevron (39,00 mld).

L'Eni è l'unica società italiana, delle 17 in classifica, a entrare nella rosa delle prime 100. Al secondo posto, in 138.a posizione, si trova infatti la seconda presenza nazionale con le Assicurazioni Generali, seguita dalla Stet (al 150.o posto), Telecom Italia Mobile (171), Telecom Italia (180), Fiat (198).

Il mondo bancario italiano appare solo molto più indietro con il San Paolo di Torino, al 661 posto, preceduto da Ina al 531 posto, e Alleanza Assicurazioni al 587. Seguono Imi (671), Ras (774), Comit (845), Edison (849), Montedison (859), Luxottica (910), Banca di Roma (947), infine Mediobanca, nelle ultime file con il 968 posto in classifica.

LA CLASSIFICA DELLE SOCIETÁ

La classifica per valore di mercato delle maggiori 10 società internazionali e quella delle società italiane in lista, stilate dal "Global 1000" annuale di Business Week.

LE PRIME DIECI	LE ITALIANE
1) General Electric (Usa)	44) Eni
2) Royal Dutch/Shell (GB/Olanda)	138) Generali
3) Ntt (Giappone)	150) Stet
4) Coca Cola (Usa)	171) Tim
5) Bank of Tokyo-Mitsubishi (Giappone)	180) Telecom Italia
6) Exxon (Usa)	198) Fiat
7) At&t (Usa)	531) Ina
8) Toyota Motor (Usa)	587) Alleanza
9) Philip Morris (Usa)	661) S. Paolo Torino
10) Merck (Usa)	671) Imi
	774) Ras
	845) Comit
	849) Edison
	859) Montedison
	910) Luxottica
	947) Banca di Roma
	968) Mediobanca

Fonte: AGI P&G Infograph

IN BREVE

Commercio estero: per Augusto Fantozzi «è tutto da rifare»

MILANO — Una «forte intenzione» di riorganizzare «in tempi rapidi» il settore del commercio estero. Per il ministro del commercio estero, Augusto Fantozzi, la via da battere non è però quella di una legge delega ma quella «di incidere chirurgicamente sulle strutture esistenti». E le cose «da fare subito» sono la riforma dell'Ice, il rifinanziamento delle leggi che agevolano le esportazioni (legge Ossola) e del Mediocredito Centrale. Nella lista delle priorità anche «interventi su Sace e Simest, per farle corrispondere alle esigenze delle imprese». E soprattutto la creazione di «una cabina di regia» del commercio con l'estero, dove si esplichi il necessario «coordinamento della mano pubblica» e la presenza dei soggetti interessati, tra i quali, non ultimo, anche il sistema bancario.

Tassi Usa: stasera la Fed prenderà una decisione

WASHINGTON — L'Open Market Committee della Federal Reserve annuncerà stasera alle 20.15 le sue decisioni sui tassi di interesse. Lo ha reso noto un portavoce della banca centrale americana prima dell'apertura dei lavori del Consiglio direttivo. Le aspettative degli operatori si concentrano sulla possibilità di un rialzo dei tassi di interesse ufficiali.

Telefonini: dopo l'estate gara per il terzo gestore

ROMA — Il governo è intenzionato ad accelerare i tempi per la gara di assegnazione della concessione al terzo gestore dei telefonini, «ma credo che a questo punto si andrà a dopo l'estate». Lo ha affermato il ministro delle Poste, Antonio Maccanico, a margine di un convegno. La gara riguarderà l'assegnazione del nuovo servizio cellulare con il sistema dcs a 1800 mhz.

Alimentari, una nuova informata di prodotti doc

ROMA — Dalla bresaola al culatello, dalla coppa al caciocavallo, dal radicchio trevigiano al pomodoro San Marzano: altri 36 prodotti italiani hanno appena ricevuto dall'Unione europea il riconoscimento della denominazione di origine e delle indicazioni geografiche in campo agroalimentare. Dopo una prima «tranche» di prodotti che, per la loro riconosciuta tipicità avevano goduto di una procedura semplificata per la registrazione a livello europeo (in tutto 28, tra cui il prosciutto di Parma e San Daniele), la lista di prodotti italiani che hanno ricevuto dall'Ue la protezione della denominazione geografica e delle specialità tradizionali è dunque già a quota 64 e potrebbe interessare circa 120-130 prodotti.

Per la Sbhe (Fininvest) 14 miliardi di «rosso»

MILANO — La Fininvest non riceverà dividendi dalla Silvio Berlusconi holding editoriale, la finanziaria cui fa capo il 47,5% del capitale Arnoldo Mondadori editore. La holding del biscione che controlla il 99,7 della Sbhe ha chiuso il bilancio '95 con una perdita di 13,8 miliardi (contro l'utile di 18,6 del '94). Il passivo è stato determinato da oneri finanziari per 55,8 miliardi.

IL GRUPPO INFORMATICO USA GIA' PARTNER DI OLIVETTI

Digital «taglia» 7 mila posti

«Effetti marginali» sulla consociata italiana che conta su 1250 dipendenti

MAYNARD — Il gruppo informatico Usa Digital Equipment (Dec), già partner dell'Olivetti, ha reso noto che i risultati del trimestre chiusosi a giugno saranno «ben al di sotto» delle previsioni. Una notizia decisamente negativa per gli azionisti, anche perchè è stata accompagnata da altre due dello stesso tenore: l'esigenza del gruppo di accantonare 475 milioni di dollari (destinata alla ristrutturazione) e la soppressione nei prossimi dodici mesi di 7000 posti di lavoro a livello mondiale.

«La performance finanziaria delle nostre attività di personal computer sono inaccettabili», ha dichiarato il presidente della Dec Robert Palmer, aggiungendo che il suo gruppo si è dovuto confrontare con «un rallentamento significativo» in diversi mercati europei. La dichiarazione di Palmer ha preceduto il comunicato sulle dimissioni con effetto immediato di Enrico Pesatori, direttore generale della divisione sistemi informatici dal 1993. Pesatori, che proveniva dalla Zenith Data Systems, sarà rimpiazzato a interim dallo stesso Palmer.

«Ci aspettiamo che la riduzione di personale annunciato dalla corporation abbia effetti marginali sulla consociata italiana», ha dichiarato Alberto Fresco, amministratore delegato di Digital Italia. Fonti della società italiana, che conta attualmente 1250 dipendenti, precisano che nel nostro paese sono già state introdotte da tempo misure di ristrutturazione.

Tali misure hanno da un lato pesato sui risultati in passato («nell'anno fiscale 1994-'95 il bilancio non aveva raggiunto il pareggio per gli effetti della ristrutturazione» sostengono le fonti), dall'altro hanno già portato a un miglioramento dei conti.

Nell'anno fiscale chiuso il 30 giugno 1996 il fatturato della consociata italiane espresso in dollari è aumentato del 15%, dai circa 400 milioni di dollari dell'esercizio precedente (633 miliardi di lire), con un balzo del 70% per le vendite della sola divisione Pc.

Megaristrutturazione bancaria in Svizzera

ROMA — Cs Holding, il colosso finanziario e bancario svizzero, ha annunciato ieri una megaristrutturazione del gruppo che porterà un risparmio sui costi di gestione di circa 700 milioni di franchi svizzeri l'anno, oltre a una maggiore efficenza e internazionalizzazione.

La nuova struttura della holding sarà operativa dal 1 gennaio 1997 e verrà ribattezzata Credit Suisse Group e prevede la riorganizzazione delle attività del gruppo in quattro distite unità operative specializzate. Alla guida del nuovo gruppo, ha annunciato il gruppo, rimarrà l'attuale presidente di Cs Honding, Rainer Gut, mentre dal primo gennaio 1997 Lucas Muhlemann, amministratore delegato della Swiss Re, passerà a svolgere le stesse funzioni al Credit Suisse Group.

TRIESTE / UN PROGETTO PRESENTATO ALL'AREA DI RICERCA

«Irene», network per l'impresa

Parte una rete di servizi per l'innovazione tecnologica: finanziamento Ue di 2 miliardi

TRIESTE — Una rete di servizi destinata a favorire lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia è stata presentata ieri all'Area di ricerca di Trieste, che ne sarà il punto di riferimento in regione.

Si tratta di uno dei sette *relay centre* (centri per l'innovazione) selezionati dalla Commissione europea, sulla base del programma-quadro «Innovation», organizzati in una dimensione interregionale. Il Friuli-Venezia Giulia, con il resto del Triveneto, l'Emilia Romagna e le Marche, fa parte del network *Irene*, coordinato dal Dipartimento innovazione dell'Enea di Bologna e già presentato circa sei mesi fa nel capoluogo emiliano. Al convegno di ieri all'Area di ricerca, servito ad avvicinare l'imprenditoria locale a questa nuova opportunità di dialogo tra due mondi spesso - è stato osservato - troppo lontani, hanno partecipato fra gli altri il presidente del parco scientifico Domenico Romeo, il presidente della Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia Andrea Pittini, e Luigi Lesca, dell'Enea.

Irene è stata finanziata dall'Ue per il biennio '96-'97 con 2 miliardi di lire, che serviranno a svolgere un monitorggio dei settori industriali della regione per poi puntare a favorire, finanziare e promuovere tutti gli studi e le innovazioni di processo e di prodotto possibili nelle Pmi.

Andrea Pittini

«L'Area continuerà in sostanza a svolgere la sua attività - ha affermato Romeo - con uno strumento in più che ne accentuerà le caratteristiche internazionali». In pratica, ha spiegato Liana Nardone, del servizio pianificazione e sviluppo dell'Area, l'attività di informazione già impostata dal parco scientifico potrà essere arricchita, grazie a *Irene*, da un nuovo servizio. Intanto sarà fatta una indagine su 150 aziende. Poi, gli imprenditori della regione interessati potranno chiedere una attenta «analisi del caso» e un successivo piano dettagliato sulle possibilità di migliorare il proprio prodotto per competere sui mercati internazionali. Alcuni progetti - è stato detto durante il convegno - sono già andati a buon fine, e saranno sempre di più le aziende costrette a puntare sulla qualità per stare al passo col mercato, specie adesso che la lira sta risalendo la china, con conseguenze in gran parte positive, tranne che per le esportazioni, che rischiano di essere penalizzate se basate sulla semplice dinamica dei prezzi.

«I dati sulla ricerca scientifica e sull'innovazione tecnologica nella nostra regione, in rapporto ai dati nazionali - ha affermato Pittini - posizionano il Friuli-Venezia Giulia ad un livello abbastanza soddisfacente: ci troviamo infatti sopra la media nazionale per la presenza di imprese innovative e per intensità di innovazione. Abbastanza buono è anche il livello delle spese di ricerca dell'industria manifatturiera». Le imprese sotto i 500 dipendenti fanno più fatica, ma la sfida - ha detto Pittini - va affrontata, tenendo conto che i Paesi in via di sviluppo e alcuni paesi dell'Est hanno già cominciato a «invadere» il mercato europeo di merci a basso costo. A fronte della necessità di investire sulla qualità - ha concluso Pittini - «appare insufficiente una spesa per la ricerca che in Italia si colloca intorno all'1,2 per cento del Pil, contro il 3,5 della media europea, senza contare che manca alcun tipo di sgravio fiscale per la spesa privata in questo settore. A ciò si aggiunge l'alto costo del denaro, che - secondo Pittini - impedisce quell'investimento continuo che richiederebbero prodotti e processi che invecchiano sempre più rapidamente».

Piano Banco di Napoli: il Credit non partecipa

ROMA — Il Credito Italiano non parteciperà al piano di ripatrimonializzazione del Banco di Napoli. Dopo aver «disertato» l'emissione del prestito obbligazionario lanciato all'inizio dell'anno da un pool di banche per complessivi 2.370 miliardi, il Credit fa sapere, attraverso il suo vicepresidente e amministratore delegato, Egidio Giuseppe Bruno, di non essere interessato nemmeno alla seconda fase del piano di salvataggio: «I motivi che ci spinsero a non entrare prima, credo che valgano tuttora - ha detto il banchiere interpellato nel corso di un convegno sull'Euro in corso a Roma -. Noi siamo una banca che ha un certo piano di investimenti e i risultati sono stati buoni. Dobbiamo ancora "digerire" l'acquisizione del Rolo».

SARA' CONSIGLIERE DELEGATO: NOMINA ALLA FINE DEL MESE

Passera al vertice Ambroveneto Olivetti: ricambio in breve tempo

MILANO — Entro la fine del mese Corrado Passera diventerà il nuovo consigliere delegato del Banco Ambrosiano Veneto. È quanto ha ufficializato con un comunicato l'istituto di credito presieduto da Giovanni Bazoli.

«Il consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano Veneto - si legge nella breve nota diffusa dalla banca - preso atto con soddisfazione che il dott.Corrado Passera ha dato la propria disponibilità ad assumere le funzioni di consigliere delegato dell'istituto, ha attribuito al presidente il mandato di definire con l'interessato le modalità relative al conferimento dell'incarico, che sarà formalizzato in una seduta consiliare già prevista entro il corrente mese di luglio».

A Ivrea dal 1992 dopo esperienze alla Mondadori e alla Cir (foto)

La notizia di un'imminente uscita di Corrado Passera dalla carica di amministratore delegato dell'Olivetti (la sua sostituzione dovrebbe essere esaminata dal consiglio d'amministrazione della società di Ivrea entro breve tempo) era stata confermato il 26 giugno scorso dal presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti. L'Ingegnere aveva rilevato infatti che Corrado Passera lo aveva informato di un' offerta professionale nuova che meritava «seria considerazione». Subito si era diffusa la voce in ambienti economici che Passera sarebbe andato all' Ambroveneto.

Corrado Passera è nato a Como nel 1954 e si è laureato nel 1977 in Economia Aziendale alla Bocconi. Dal 1980 al 1985 ha lavorato presso la società di consulenza McKinsey per poi passare alla Cir come assistente di Carlo De Benedetti. Nel novembre 1988 è divenuto direttore generale della Cir, carica che ha lasciato nel luglio del 1990 per diventare direttore generale della Mondadori Editore. Dal maggio 1991 al settembre 1992 è stato vicepresidente e amministratore delegato del Gruppo Espresso-Repubblica. All'Olivetti è arrivato nel 1992 come amministratore delegato. In questo ruolo ha gestito a fianco di De Benedetti tutta la fase di trasformazione dell'Olivetti da società informatica a società di informatica e telecomunicazioni.

LE ACCIAIERIE DI FUSINE

Per la Weissenfels fatturato a quota 160 miliardi nel '95

UDINE — Le acciaierie Weissenfels, di Fusine (Udine), hanno realizzato, nell'arco dello scorso anno, un fatturato che ha raggiunto quota 160 miliardi di lire e avviato acquisizioni in Austria, Slovenia a Russia.

L'azienda che fa capo all'imprenditore Carlo Melzi (presidente dell'Assindustria di Udine ed anche editore de «Il Piccolo» e del «Messaggero Veneto» di Udine), impiega quattrocento dipendenti.

La Weissenfels è la holding di un gruppo leader nella produzione di catene da neve per automobili e per mezzi pesanti di movimento terra.

Il gruppo di Fusine, le cui origini risalgono al 1462, ha oggi quattro consociate estere, di cui tre in Europa e una operante negli Stati Uniti.

Negli ultimi anni, il gruppo Melzi ha costituito tre nuove unità produttive nell'Alto Friuli (per una manodopera impiegata di circa cento dipendenti) e la Weisscam di Fusine.

La Weisscam è una società specializzata nel trattamento termico degli acciai speciali.

Lavora inoltre nella, tempra a induzione di catene e derivati dalla lavorazione del filo in acciaio legato.

In Slovenia, nei pressi del valico di Fernetti, a pochi chilometri da Trieste, è sorta «Sloweiss», azienda impegnata nell'assemblaggio delle catene da neve.

Nuove operazioni anche in Austria.

Il gruppo di Fusine ha infatti acquisito la Ketten Werk Brueckl (Kwb), azienda attiva nello stesso settore del gruppo Melzi, che nel 1995 ha fatturato 85 milioni di scellini e, nell'anno in corso, dovrebbe arrivare a 140 milioni di scellini.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
10.05 MEZZOGIORNO DI... FIFA. Film (commedia '56). Di Norman Taurog. Con Dean Martin, Jerry Lewis.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Sulla linea del fuoco"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'irresistibile Signor Wayne"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 BOEING BOEING. Film (commedia '65). Di John Rich. Con Tony Curtis, Jerry Lewis.
15.50 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
18.00 TG1
18.10 LA COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Passaggio di consegne"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 TUTTI IN UNA NOTTE. Con Raffaella Carra' e Piero Chiambretti.
23.15 TG1
23.20 CONCERTO DI FRANCO BATTIATO
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 VIDEOSAPERE: CAROSELLO, SOGNI E BISOGNI
0.50 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 LA RAGAZZA DI SAN FREDIANO. Film (drammatico '54). Di Valerio Zurlini. Con A.Cifariello, G.Ralli.
2.50 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
3.30 TG1
4.00 DIECI MINUTI CON: THE DOUBLE SIX DE PARIS
4.15 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 ANTENNE E RILEVAMENTO, LEZIONE 25
5.15 ANTENNE E RILEVAMENTO, LEZIONE 26

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 BLOSSOM. Telefilm. "Se bevi un punch vinci una capra"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Amore e..." "Cosa non si fa per amore"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Legittima difesa"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO. Con Gianni Ippoliti.
14.10 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.50 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
15.55 DIRETTO SULLA PRE. ITALIANA DELL'UNIONE EUROPEA
16.50 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 HARLEY DAVIDSON & MARLBORO MAN. Film (avventura '91). Di Simon Wincer. Con Mickey Rourke, Don Johnson.
22.30 PINZILLACCHERE
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SEPARE' CON MASSIMO RANIERI, ALIGHIERO NOSCHESE
2.20 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

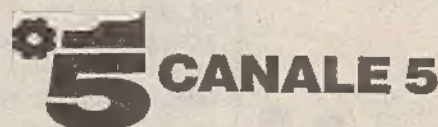
RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
8.40 COMPRARSI LA VITA. Film (commedia '90). Di Domenico Campana. Con Marianne Basler, Richard Berry, Alessandro Gassman.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Festa di inaugurazione"
13.00 VIDEOSAPERE: FESTIVAL DI SPOLETO. Documenti.
13.15 VIDEOSAPERE: SCIENZA IN NATURA. Documenti.
13.30 VIDEOSAPERE: RICORDANDO IL PASSATO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGR EUROZOOM
14.40 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.50 OLIMPIADI: SPECIALE ATLANTA '96
15.20 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.00 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK: DEEP SPACE 9. Telefilm. "Uno strano delitto"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 CICLISMO: TOUR DI SERA
20.30 CHATO. Film (western '71). Di Michael Winner. Con Charles Bronson, Jack Palance.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 CURIOSITA' FATALE. Film tv (thriller '91). Di Colin Bucksey. Con Thomas C. Howell, Jeff Fahey.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
1.40 BEACH VOLLEY
2.10 CONGEDO (1966)
4.10 AMORE ROSSO. Film (drammatico '53). Di Alberto Vergani. Con Marina Berti, Massimo Serato, Arnoldo Foa'.
5.30 CONCERTI DAL VIVO: PIERANGELO BERTOLI

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA DONNA SENZA AMORE. Film (commedia '48). Di Henry Levin. Con Glenn Ford, Evelyn Heyes.
15.30 TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
20.00 SISTER KATE. Telefilm.
20.30 JERRISSIMMO. Film (commedia '69). Di George Marshall. Con Jerry Lewis, Anne Francis.
22.15 TMC SERA
22.30 SILK STALKING. Telefilm.
23.30 CRONO, TEMPO DI MOTORI
24.00 TMC DOMANI
0.15 RETTA D'ARRIVO
0.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.20 TMC DOMANI
1.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.05 FLIPPER. Telefilm.
9.35 TI HO SEMPRE AMATO. Film (drammatico '53). Di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UN AMORE PER SEMPRE. Film tv (drammatico '93). Di Michale Miller. Con Jennie Garth, Ted Wass.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 ABBRONZATISSIMI. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO AMICO PONY
13.30 SANDY DAI MILLE COLORI
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 SUPERVICKY. Telefilm.
16.00 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. "Un complicato intrigo di camere..."
18.00 TARZAN. Telefilm. "Un carico importante"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 PALM SPRINGS. Telefilm. "La rapina del secolo"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il primo cavallo"
20.30 PRINCE, NUOVO VIDEO: DINNER WITH DELORES
20.35 PRONTO A COLPIRE. Film tv (azione '95). Di George Chamarat. Con Ted Yan Roberts, Timothy Williams.
22.30 INFERNO DI CRISTALLO. Film (drammatico '74). Di John Guillermin. Con Steve McQueen, Paul Newman.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.35 LEGGENDE OLIMPICHE
0.40 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 SPENCER. Telefilm. "Vizi privati"
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 HAWAII: MISSIONE SPECIALE. Telefilm.
22.40 IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB. Film (commedia '70). Di Luigi F. D'Amico. Con Alberto Sordi, Carlo Taranto.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 GIUGNO '44 - SBARCHERMO IN NORMANDIA. Film (guerra '68). Di Leon Klimovsky. Con Michael Rennie, Bob Sullivan.
3.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
16.40 FIABE DAL MONDO
17.00 FATTI E COMMENTI
17.10 SLOT MACHINE
17.30 MILIONARI A NEW YORK. Film (commedia '50). Con Marjorie Main, Richard Long.
19.00 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.20 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 LE SETTE CITTA' DI ATLANTIDE. Film (fantastico '78). Di Kevin Connors. Con D. McClure, P. Gilmore.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FOGLIE E FIORI: I RODODENDRI. Documenti.
20.00 BABA' MALU' E LE 100 FIABE RUSSE
20.30 DRAGNET. Telefilm.
21.00 TENNIS - INTERNAZIONALI D'INGHILTERRA. WIMBLEDON
22.15 E' PIU' FACILE DI UN CAMMELLO. Film.
22.30 TUTTOGGI
22.45 IO E VINCENT. Film (fantastico '90). Di Michael Rubbo. Con Christopher Forrest.

TELEFRIULI

7.25 I DEPORTATI DEL BOTANY BAY. Film. Di J.V.Farrow. Con A. Ladd.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.10 TELEFRIULISPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 NAVIGANDO CON L'UNICEF. Documenti.
23.30 OKEY MOTORI
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO E TUTTO SULLA DANCE
3.45 I DEPORTATI DEL BOTANY BOAT. Film. Di J.V. Farrow. Con A. Ladd.
4.15 TELEFRIULINOTTE
5.45 VIDEOBIT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
19.20 TOP SALUTE IN TV
19.30 TGA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.10 GOOD VIBRATION: LIVE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 DANZA
22.00 C.E. IVES, SINFONIA N. 2
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 L.B.J.. Scenegg.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 ETERNITY. Film. Di John Voight. Con Armand Assante, Wilford Brimley.
23.00 VISITORS. Telefilm.
24.00 VIP MANIA ESTATE
0.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.45 NEWS LINE
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 THE COMEBACK. Film tv. Di Jerrold Freedman. Con Robert Urick, Chynna Phyllips.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 I 5 SAMURAI
7.35 VOLTRON
8.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
8.35 BOB E BOBETTE
9.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
9.35 TEDDY RUXPIN
10.05 JUNIOR SPORT
10.35 RUGRATS
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 I 5 SAMURAI
14.35 VOLTRON
15.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
15.35 BOB E BOBETTE
16.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
16.35 TEDDY RUXPIN
17.05 JUNIOR SPORT
17.35 RUGRATS
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 COMBAT KILLER. Film (guerra '50). Di K.Loring. Con B.Edward, C.[illegible]
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.15: GR1; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.00: Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.11: Pensioni; 14.38: Legge; 15.23: Bolmare; 16.35: Speciale Campionato europeo; 16.50: Calcio: Campionato europeo; 19.00: Ascolta si fa sera; 19.30: GR1; 19.40: GR1 Zapping; 20.02: Biblioteca universale di musica leggera; 22.45: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic moments; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Corvo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.00: Occhio al porto; 10.30: Show; 11.40: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno al lotto; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Compilation; 19.30: GR2; 20.00: Villa Celimontana; 21.30: I grandi concerti di Radiodue; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d' estate; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Fvg; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 14.30: I teach you learn; 15: Tgr Gazzettino del Fvg; 15.15: Voci e volti dell'Istria; Tgr Gazzettino del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Wanderwege; 16.15: Tropa roba.
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il ritratto di Bojan Adamic; 9: New age; 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica da camera; 11.30: Libro aperto. Emil Frelih: «Magia dell'India meridionale»; 11.40: Intervallo in musica; 12: Erbe aromatiche e salute; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Polke e valzer; 13.30: Buonumore alla ribalta (r.); 13.40: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La donna nel mondo del cinema; 14.35: Musica per tutte le età; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini poetiche. Marko Kravos: Tempi brevi; 18.15: Hits 96; 19: Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore **20.30**, 14 luglio ore **18**. «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18**. Informazioni e prenotazioni presso Acad, via Faedis, 30 – Udine. Tel. 0432/470918. Prevendita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Giovedì 4 luglio, ore **21**, parco San Carlo, Castions di Strada. Venerdì 5 luglio, Villa Manin, Passariano, ore **21**. Sabato 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore **21**. Domenica 21 luglio, Villa di Varmo, Mortegliano, ore **21**. Martedì 23 luglio, Estate Giovani Sacile, ore **21.30**. Mercoledì 24 luglio, Centro congressi Stazione marittima, Trieste, ore **21**. Venerdì 26 luglio, Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Da Budapest a New Orleans. Oggi (mercoledì 3) ore **21** concerto jazz «Rhonda Moore». Posto unico L. 10.000. Domani (giovedì 4) ore **21** concerto jazz «Roud Up» con Alessandra Bonazzi. Posto unico Lit. 10.000. Prevendita alla biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto alla Stazione marittima.

SULLA STRADA JAZZ '96. Oggi ore **19.30** in **piazza della Borsa** «Music square»: concerto in piazza con l'acid jazz del Marini Massaria Quartet ed il soul di Arthur Miles con Stefano Franco. Ore **24** jam session al **Tor Cucherna.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 17, 19.30, 22: «I ponti di Madison County» con Clint Eastwood e Meryl Streep. Dolby digital. **Domani:** «Ragione e sentimento».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **18, 20, 22:** «Il buio nella mente» di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert e Sandrine Bonnaire. Giovedì: «Doom generation».

EXCELSIOR. Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15**: «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22**: «Rome bestial luxury». Animals! **Domani:** «La massaia in calore».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder. Una produzione grandiosa e un cast straordinario per portare sullo schermo il famoso romanzo di Whitney Otto. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.15, 18.45: «Balto». La vera storia di un cane che è diventato leggenda. Dopo «Fievel sbarca in America» e «Alla ricerca della valle incantata» un altro piccolo gioiello a cartoni animati prodotto da Steven Spielberg. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 20.30, 22.15: «Giù le mani dal mio periscopio». Un film difettoso, troppo comico! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.15 e 18: «La chiave magica». Un film per i bambini di tutte le età! Non perdetelo!!! Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 19.45, 22: «Goodbye Mr. Holland». Un film da Oscar con il premio Oscar Richard Dreyfuss. Un capolavoro da non perdere assolutamente! Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Nelly e Mr. Arnaud» di C. Sautet, con Emmanuelle Beart, M. Serrault.

CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso: interi L. 5.000, riduz. L. 4000. Ore **18.20, 20.15, 22.10:** «Mary Reilly» con Julia Roberts e Vohn Malkovich solo mercoledì e giovedì.

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «L'arcano incantatore» di Pupi Avati con Carlo Checchi, Stefano Dionisi. Un thriller gotico affascinante.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Cannes '96. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La seconda volta» di Mimmo Calopresti (It. 1995), con Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi (premio David di Donatello per la miglior attrice). Nei tragici anni di piombo, a confronto ragioni e sentimenti di una vittima e del suo carnefice. Solo oggi. **Domani:** «Io ballo da sola», Liv Tyler diretta da Bertolucci.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15. «Pocahontas» il più bel cartone animato della Walt Disney.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Fargo» di J. Coen con F. McDormand, S. Buscemi, Palma d'Oro a Cannes.

CIVIDALE

MITTELFEST. Cividale del Friuli (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Sabato 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto.

GORIZIA

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto del coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Ine Meisters. Organista Mauro Macrì. Musiche di Mendelssohn, Brahms, Mozart. Duomo di Gorizia, domani, giovedì 4 luglio, ore 21. Ingresso libero.

CORSO. 18, 20, 22: «Facile preda» con Cindy Crawford e William Baldwin.

TEATRO / PALERMO

Mille e una notte mediterranee

Varato il progetto di Scaparro con lo spettacolo interpretato da Massimo Ranieri e Laura Del Sol

TEATRO

Aveva scritto «I burosauri»

ROMA — È morto ieri a Roma lo scrittore e giornalista Silvano Ambrogi, 67 anni, autore della commedia «I burosauri», considerata un piccolo classico del teatro italiano, messa in scena nel '63 dal «Piccolo di Milano» con la regia di Ernesto Calindri.

Dotato di grande vena satirica, Ambrogi esordì a 23 anni con il romanzo «Le svedesi». E' autore di radiodrammi, libri per ragazzi, sceneggiature cinematografiche e testi teatrali. Oltre a «I Burosauri» (con cui nel '73 debuttò Roberto Benigni), «Neurotandem» e «Ridi donna».

Servizio di
Roberto Canziani

PALERMO — «Scoprire ogni tanto l'Oriente — scriveva Jorge Luis Borges — fa parte delle tradizioni d'Europa: Erodoto, la Sacra Scrittura, Marco Polo, Kipling, sono i nomi che vengono per primi in mente. Ma il più abbagliante di tutti è il libro delle Mille e una notte». L'Europa scoprì le Mille e una notte all'inizio del Settecento, quando la traduzione di un orientalista, Galland, fece sì che quella raccolta di novelle arabe penetrasse nella cultura occidentale diffondendo il suo sapore esotico: profumi, colori, suoni di un mondo che pare sogno e labirinto assieme, raffinata prova letteraria e fabulazione popolare.

Quei racconti che avevano percorso e ripercorso le onde del Mediterraneo, che avevano toccato la sabbia dei deserti del Maghreb e sfiorato tante volte le labbra delle popolazioni levantine, cominciarono allora a restituire i bagliori della loro complessità: agli occhi dell'Occidente, l'Andalusia degli arabi, le tradizioni musicali della Sicilia, il dotto ed elaborato narrare ellenistico, s'impastarono tutte dentro ai riflessi di una cultura — di un insieme di cultura — che la «nuova storia» di studiosi e di narratori come Matvejevic, Ben Jelloun, Kadaré, chiama oggi mediterranee e vede come il prodotto di una rete di diverse etnie marittime e meridionali, un patrimonio naturale, conoscitivo e artistico, da intendere anche come risposta contemporanea ai problemi di una convivenza europea sempre sofferta e continuamente insidiata.

È perciò un «sogno mediterraneo», anche di tolleranza di scambi e di contaminazioni, quello che Maurizio Scaparro tenta da qualche anno di disegnare col suo progetto di un teatro del Sud dell'Europa. Sogno ancora abbozzato alla chiusura dell'Expo di Siviglia, nel 1992, ma che trova adesso realizzazione nell'affiorare delle «Mille e una notte» a Palermo, prima tappa della navigazione teatrale di uno spettacolo che toccherà Marsiglia e Sorrento nelle prossime settimane, per affrontare poi dal settembre prossimo le più ampie rotte di città italiane e spagnole, da Venezia a Siviglia, con una tappa anche a Mostar.

L'esprit internazionale dell'impresa raccoglie attorno alla regia di Scaparro il lavoro drammaturgico dello spagnolo Antonio Gala, che ha selezionato e trascritto i racconti, e dentro a un cast molto composito, i ruoli principali di Massimo Ranieri e Laura Del Sol, aiutati immaginosamente dalle scene di Emanuele Luzzati, dai costumi di Santuzza Calì e dalle musiche di Eugenio Bennato. E mentre l'allestimento già lievita intrecciando la novella cornice di Sheherazade, con le note avventure di Sindbad o di Aladino, le peripezie amorose di illustri principi e misteriose giovinette, le parabole del gobbo ebreo e della scaltra Dalila, ciò che Palermo offre di suo a questo primo assaggio di fabulazione mediterranea è lo stupendo scenario di Santa Maria dello spasimo, chiesa che anche da sola è uno spettacolo, piccola città murata ma aperta verso il cielo nella navata centrale, mai completata e sfregiata dall'incuria del tempo, ma restituita ora a una maestosa incompiuta bellezza.

Tra le grandi arcate gotiche il rigoglio estivo di un altissimo albero di sommacco, Scaparro gioca il filo del suo racconto teatrale. Muovendo dalla storia della città di Rame, egli conduce gli spettatori verso un mondo di califfi e vizir e di intricate vicende urbane — Bagdad o Bassora — che le letture d'infanzia, o Chagall, o Pasolini, o il cartoonismo disneyano di «Alladin» hanno sedimentato in maniere diverse. Un mondo che in ogni caso serba il gusto di una mitologia lontana, della parola che ripetuta oralmente di generazione in generazione, finisce con lo sfociare nel canto del griot del deserto o coll'aderire al realismo della semplicità favolistica: ricordo forse di una perduta civiltà dell'oro, di quando il Mediterraneo era il centro del mondo, e la parola e le lingue — che lo spettacolo mescola in un colorito ventaglio di suoni — prima che segni di identità nazionale, erano utensili di mediazione e strumenti di dialogo.

Massimo Ranieri è con Laura Del Sol fra gli interpreti principali del lavoro di Scaparro.

OGGI IN TV

Due giramondo assai simpatici

Ecco gli otto film fra cui scegliere questa sera:

«Harley Davidson e Marlboro Man» (1991) di Simon Wincer (Raidue, ore 20.50). Gara di simpatia a colpi di battute ad effetto per Mickey Rourke e Don Johnson nei ruoli dei due personaggi del titolo, due giramondo che finiscono coinvolti in una rapina ed in un affare di droga. Il cattivo di turno è interpretato da Tom Sizemore.

«L'inferno di cristallo» (1974) di John Guillermin (Italia 1, ore 22.30). E' il capostipite dei grandi film catastrofici con un tremendo incendio che consuma un grattacielo di 138 piani a San Francisco. Spetterà agli intrepidi Paul Newman e Steve McQueen salvare il salvabile. Nel cast anche William Holden e Faye Dunaway. Il film vinse tre Oscar (miglior fotografia, miglior canzone e miglior montaggio)

«Abbronzatissimi» (1991) di Bruno Gaburro (Canale 5, ore 20.40). Farsa balneare, ambientata a Rimini, con Jerry Calà Alba Parietti, Teo Teocoli e Mauro Di Francesco. Battutacce e procaci fanciulle per chi si accontenta di distrarsi senza problemi.

«Chato» (1972) di Michael Winner (Raitre, ore 20.30). Charles Bronson indiano in fuga dopo il delitto di uno sceriffo. Capo degli spietati «giustizieri» che lo inseguono è un ex ufficiale sudista interpretato da Jack Palance.

«Curiosità fatale» (1990) di Colin Bucksey (Raitre, ore 22.55). C.T. Howell fotografo a caccia di un killer. Nel cast anche Courtney Cox.

«Pronto a colpire» (1996) di George Chanchoum (Italia 1, ore 20.35). Ted J. Roberts è uno studente che diventa un eroe a colpi di karate. Nel cast anche Timothy Williams e Robert Lo Sardo.

«Il presidente del Borgo Rosso football club» (1970) di Luigi Filippo D'Amico (Retequattro, ore 22.40). Maschera mitica di Alberto Sordi.

«Jerrissimo» (1968) di George Marshall (Tmc, ore 20.30). Uno dei capolavori comici di Jerry Lewis malato immaginario affiancato da Anne Francis.

Canale 5, ore 23.15

Umberto Bossi al «Maurizio Costanzo Show»

Umberto Bossi, segretario della Lega Nord sarà oggi il protagonista di «Uno contro tutti» al «Maurizio Costanzo show». In platea ci saranno: il sociologo Franco Ferrarotti, i giornalisti Sandro Curzi, Giorgio Lago e Liliana Milella, l'attore Giorgio Albertazzi, il poeta Maurizio Cucchi, la commerciante veneta Francesca Dealtin, Nichi Vendola e Francesco Grianti.

Raiuno, ore 20.45

Chiambretti e Carrà: «Tutti in una notte»

L'inedita coppia formata da Raffaella Carrà e Piero Chiambretti presenta questa sera, dal Théatre du palais Croisette di Cannes, le stelle del varietà, dell'informazione e della fiction saranno protagoniste della prossima stagione sulle reti Rai.

Italia 1, ore 20.30

In anteprima il nuovo video di Prince

Grande anteprima musicale, in prima serata su Italia 1. Sarà presentato il nuovo video di prince, «Dinner with Delores», che è anche il titolo dell'ultimo singolo del genio di Minneapolis e che anticipa il suo prossimo attesissimo album intitolato «Caos and disorder», che uscirà in contemporanea mondiale venerdì 5 luglio.

Occhiali da sole, chitarra acustica a tracolla, tatuaggio sulla guancia, Prince canta e racconta la vita di una ragazza di nome Delores sulle note di una ballad destinata a entrare nei palinsesti radiofonici di tutto il mondo.

MUSICA / TRIESTE

Esemplari cavalieri del tasto

Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda ai «Concerti d'estate»

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Non tutti i pianisti hanno lo stesso passo. Da una parte troviamo i velocisti, dall'altra i mezzofondisti. Per riconoscerli bisogna fare attenzione al tipo di suono, alle scelte di repertorio, al modo di leggere lo spartito, ai muscoli messi in azione.

Preferire un centometrista lisztiano o un maratoneta schubertiano? questo è il problema. Sicuramente gli ascoltatori che hanno seguito in giugno i «Concerti d'estate» (promossi dal «Verdi» e dalle Assicurazioni Generali) avranno esercitato la loro capacità di giudizio e si saranno accorti che i pianisti dell'ultima generazione, usciti con coppe e medaglie dai concorsi, amano la velocità e la forza. Così, mirando tutti all'infallibilità e al virtuosismo, sembrano fatti in serie. Con qualche eccezione. Lunedì, all'auditorium del Museo Revoltella, la rassegna si è chiusa con un confronto esemplare fra due cavalieri del tasto appartenenti a differenti «categorie».

Il marchigiano **Lorenzo Di Bella** (foto a sinistra), classe 1973, gode di una straordinaria efficacia strumentale. Il suono è scoppiettante. La declamazione del fraseggio conduce all'oratoria. Nella parte conclusiva della «Grande polacca brillante» di Chopin la mano destra fila via a caccia del record. Poi la solita manciata di Liszt: un'energica seconda ballata e la «Parafrasi sul Rigoletto di Verdi» con cascate di notine e ottave ribattute al limite del doppio scappamento. Applausi da arena.

Si gira pagina. Entra **Roberto Prosseda** (foto a destra), nato a Latina nel 1975. Ha nella memoria e nel cuore le «Davidsbündlertänze» opus 6 di Schumann, difficili, agitate da mille sentimenti, eseguite di rado. Seguendo la voce di Eusebio, Prosseda va subito oltre le apparenze, rivelando un'intensità poetica pari alla freschezza tecnica (un ingarbugliamento è perdonabile). Piace al pubblico perché cerca e trova le idee, come nel bis di Schubert (Improvviso n. 2 op. 142).

MUSICA

Coro diretto da Giorgi al San Carlo di Napoli

NAPOLI — Il triestino Andrea Giorgi sarà dal 1.o ottobre il nuovo direttore del coro del «San Carlo». L'annuncio ufficiale è stato dato ieri durante la presentazione della stagione sinfonica '96-97 dell'ente lirico napoletano.

Il maestro Giorgi rientra in Italia dopo dieci anni in Francia, dove è stato direttore del coro dell'Opera di Parigi e direttore artistico dell'Opera di Marsiglia.

Giorgi, che fino al 1984 ha diretto il Coro del Teatro Verdi di Trieste, è noto anche come direttore d'orchestra.

MUSICA / TREVISO

Proclamati i sei vincitori del concorso «Dal Monte» (finalista il triestino Botta)

TREVISO — Si è concluso a Treviso il XXVIII Concorso internazionale per cantanti «Toti Dal Monte» per i ruoli dell'opera «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa, organizzato dal Comunale di Treviso in collaborazione con il Sociale di Rovigo. Al termine delle prove finali, alle quali erano stati ammessi 13 dei 51 concorrenti iscritti, la commissione giudicatrice, presieduta da Antonio Mazzarolli e composta da note personalità del mondo musicale internazionale (tra cui il sorpano Leyla Gencer, il mezzosoprano Regina Resnik e i direttori d'orchestra Peter Maag, Donato Renzetti e Nicola Samale), ha proclamato vincitori: Rosanna Savoia, 24 anni di Caserta, per il ruolo di Carolina, Gabriella Colecchia, 23 anni (Napoli), per «Fidalma», Luciano Di Pasquale, 32 anni (Teramo), per il ruolo di «Geronimo», Mayuni Kuroki, 30 anni (Giappone), per «Elisabetta», Lisandro Guinis, 31 anni (Argentina) per «Robinson», e il francese Yann Beuron, 27 anni, per il ruolo di «Paolino».

I cantanti vincitori parteciperanno ai lavori della Bottega diretta da Peter Maag e debutteranno in novembre a Treviso e Rovigo nel «Matrimonio segreto» di Cimarosa. La commissione del Concorso Dal Monte ha, infine, assegnato due borse di studio ai finalisti Riccardo Botta, 24 anni di Trieste, e Massimiliano Lica, 26 anni di Mestre, che parteciperanno ai lavori della Bottega e canteranno nella recita fuori abbonamento dell'opera al Teatro di Treviso.

MUSICA / FANO

Novità polifoniche in quattro serate

Servizio di
Liliana Bamboschek

PESARO — L'Incontro internazionale polifonico «Città di Fano» (giunto alla XXIII edizione) ha aperto ufficialmente l'estate musicale nella città marchigiana, ricca di appuntamenti di alto richiamo e prestigio, che vanno dal jazz all'opera lirica. Organizzato con la cura di sempre dal Coro Malatestiano, pure in mezzo a difficoltà economiche crescenti, rimane tradizionalmente un importante punto di riferimento e meta assai ambita nel panorama della coralità mondiale.

Quest'anno, nelle quattro serate della rassegna non sono mancate novità, con generi musicali diversificati in sedi alternative. La polifonia sacra nella basilica di S. Paterniano ha raggiunto i massimi vertici con interpreti d'eccezione: i cantori della Cappella pontificia «Sistina», diretti da mons. Domenico Bartolucci, che hanno saputo richiamare un pubblico delle grandi occasioni. E se i classici mottetti di Palestrina si arricchivano di sonorità preziose nella degna cornice per il canto «a cappella», la Corte Malatestiana si apriva alle espressioni più significative del melos popolare. Dal patrimonio arcaico della Sardegna i tenores «Remunnu 'e Locu» di Bitti (Nuoro) modulavano i canti tramandati oralmente dai pastori, originariamente imitando versi di animali, e tessevano serenate, sequenze ritmiche di ballo, laudi, in un linguaggio ricco di elementare potenza. Il gruppo (che ha girato tutto il mondo) si dedica alla ricerca e salvaguardia di ciò che rimane quale espressione autentica del canto sardo, creando anche una «scuola» per impedire che esso vada perduto.

Un altro complesso (vocale e strumentale) che si dedica con alta professionalità alla ricerca etnomusicologica è l'Ensemble Micrologus di Assisi, che ha riportato nella Corte i fasti musicali del primo Trecento italiano, facendola risuonare di ballate e madrigali amorosi (tratti dal Codice vaticano Rossi, la prima raccolta scritta). Strumenti antichi e voci dotate di grande forza suggestiva a ricomporre un clima medievale.

Il coro giapponese di Nagano ha saputo ricreare, nelle melodie popolari, scene di vita del proprio paese, dal duro lavoro di pescatori e contadini alla fioritura degli alberi di ciliegio, rivelandosi nel contempo un sensibili interprete dei lieder di Brahms. E il danese «Tritonus» ha dato prova della sua versatilità interpretando autori classici e moderni, dalle canzoni d'amore di Nielsen agli arrangiamenti di Duke Ellington e Cole Porter, mentre il coro «Malatestiano», con l'orchestra sinfonica di Pesaro, chiudeva con composizioni sacre del musicista fanese Silvio Zanchetti.

CINEMA / LUTTO

La maledizione degli Hemingway

Morta a 41 anni Margaux, la modella e attrice nipote del premio Nobel della letteratura

LOS ANGELES — L'attrice e modella Margaux Hemingway, 41 anni, nipote dello scrittore Ernest Hemingway, è stata trovata morta nella sua casa di Santa Monica, in California. Il cadavere era in avanzato stato di decomposizione a causa del caldo torrido che ha colpito la California. Il medico legale ha attributo il decesso a cause «in apparenza naturali». Nulla lascia pensare a un omicidio o al suicidio. Si fa l'ipotesi di un attacco epilettico o di un'overdose. Lo stabilirà oggi l'autopsia.

Il corpo è stato ritrovato il 2 luglio, lo stesso giorno in cui, trentacinque anni fa, si era suicidato il nonno. Una vita fra alcol e depressione

Celebrità, bellezza, un cognome famoso nel mondo, dato che Margaux Hemingway era la maggiore delle nipoti del premio Nobel per la letteratura (la sorella Mariel ha 34 anni). Era nata nel 1955 a Portland, in Oregon, dal primogenito dello scrittore, Jack: la madre Byra morì nel 1988, all'età di 66 anni. Si chiamava Margaux perchè - come le aveva raccontato il padre - era stata concepita dopo una euforica bevuta di champagne «Margaux».

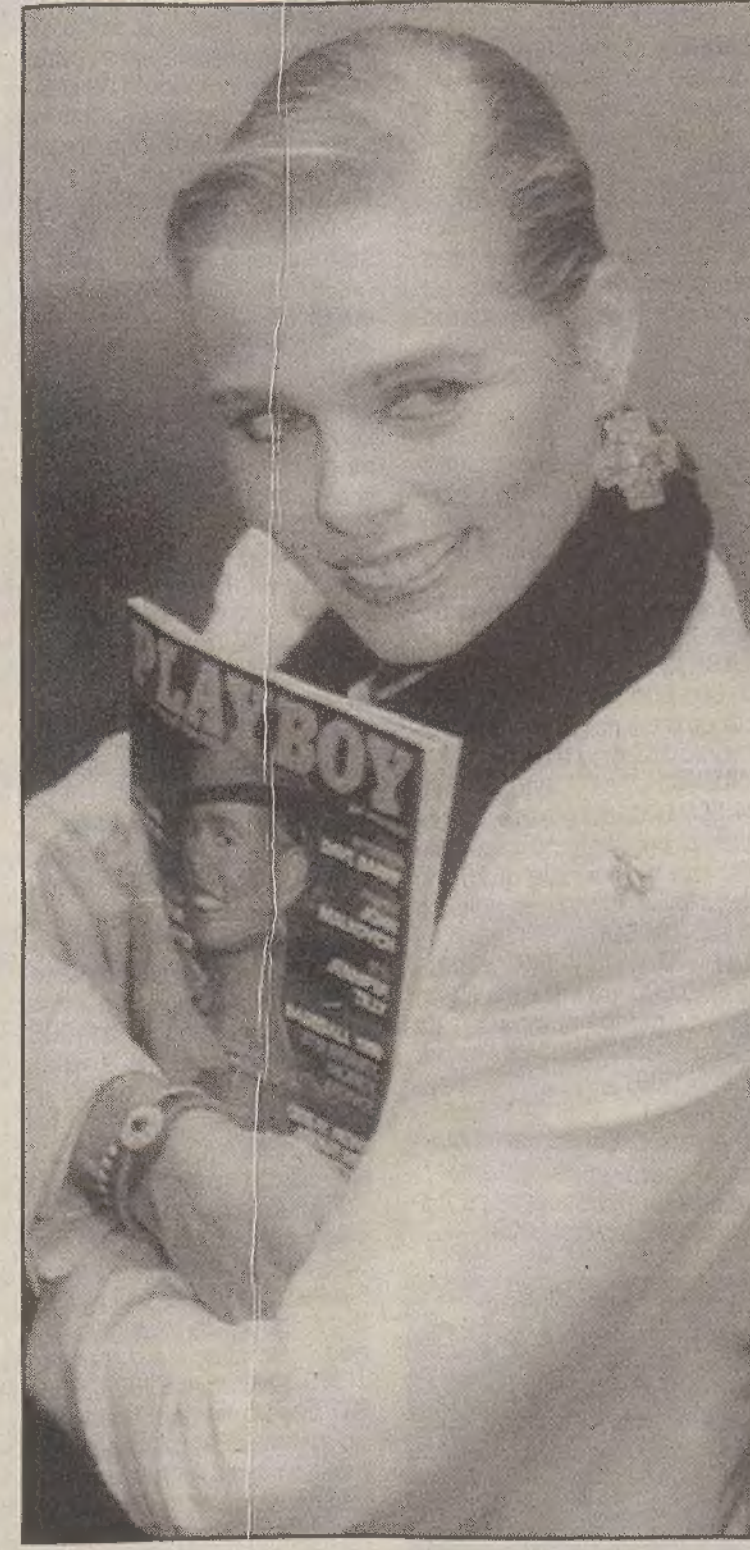
Il «giallo» della sua morte sembra perpetuare la maledizione che perseguita gli Hemingway. Il nonno Ernest si tolse la vita nel 1961, accomunato nello stesso tragico destino del fratello, della sorella e del padre.

Una fugace carriera come modella - tra i 19 e i 23 anni fu una «top» fra le più pagate al mondo -, pochi film di scarsa levatura, l'alcol, una difficile ed evidentemente labile risalita, e adesso una morte giovane, solitaria.

Ed è difficile sottrarsi al perverso gioco delle coincidenze, Il corpo senza vita di Margaux è stato ritrovato ieri, 2 luglio; Ernest Hemingway, precipitato in un tunnel di terribili depressioni, si era suicidato con un colpo di fucile esattamente il 2 luglio di trentacinque anni fa. In quella nipote vivace e bizzarra (e depressa) si è materializzato il seme più triste della discendenza.

Statuaria (era alta un metro e ottanta), il volto forte e delicato, Margaux aveva conosciuto la notorietà negli anni Settanta prestando la propria immagine anche a una linea di profumi Fabergè. Amava, come suo nonno - diceva - le cose grandi e vistose, e la caccia. Aveva progettato su di lui un documentario, ne aveva letto le opere («quelle principali, non tutte: ha scritto così tanto!»), ed era terrorizzata dall'idea di fare la sua stessa fine...

Nel 1976 aveva debuttato nel cinema accanto alla sorella minore Mariel nel film «Lipstick» (Stupro). Mariel, di sette anni più giovane, la surclassò quasi subito nel successo cinematografico, interpretando negli anni a venire pellicole come «Manhattan» (di Woody Allen), «Star 80» e «Superman IV». A Margaux toccarono invece film minori, come «Inner sanctum», «Killer fish» o «Deadly rivals», poi finì nel dimenticatoio. Un tentativo di tornare alla ribalta con una serie di nudi su «Playboy» non era servito.

Negli ultimi tempi era stata impegnata nelle riprese di uno spettacolo televisivo all'acquario «Sea World» di San Diego in California. In passato, sfigurata dall'alcol, si era sottoposta a trattamenti contro l'alcolismo nella clinica «Betty Ford»; aveva inoltre sofferto di bulimia e, negli ultimi tempi, si dice, di epilessia. I suoi due matrimoni erano finiti con un divorzio. Nell'85 fu vista a Lignano Sabbiadoro (una delle «piccole patrie» del nonno scrittore), dove aveva partecipato al varo di una barca da regata.

Margaux Hemingway in una foto di qualche anno fa, quando la sua statuaria bellezza non era sfigurata dall'alcolismo e dalla depressione.

CINEMA / NEW YORK

Ha ceduto il cuore di Tesich sceneggiatore da Oscar

NEW YORK — Lo sceneggiatore Steve Tesich, 53 anni, vincitore del premio Oscar nel '79, è morto per un attacco di cuore. Di origini jugoslave, si era trasferito negli Usa a 14 anni. Nel 1979 aveva ricevuto l'Academy Award per la sceneggiatura di «Breaking Away», storia di un gruppo di ragazzi usciti dalle scuole superiori a Bloomington e della loro rivalità con i privilegiati studenti dell'Università.

Ha firmato anche le sceneggiature di «Eyewitness» (Testimone oculare) dell'81, di «The world according to Garp» (Il mondo secondo Garp, adattamento da un romanzo di John Iriving) e di «Summer crossing» entrambi dell'82. Dall'89 era tornato all'attività di autore teatrale. Il suo ultimo lavoro, «Arts and leisure» è stato rappresentato a New York «off Broadway» il mese scorso.

DANZA

Romaeuropa da stasera festeggia il decennale

ROMA — La decima edizione del «Romaeuropa Festival '96», in programma da oggi al 23 luglio si articola in quaranta spettacoli. Nata come festival di Villa Medici, la Fondazione Romaeuropa coinvolge 18 paesi europei e collabora con le principali Accademie ed Istituti di cultura.

Primo appuntamento, questa sera con William Forsythe e il Ballett Frankfurt. Di origine americana ma europeo per scelta, Forsythe dirige il Balletto dell'Opera di Francoforte dall'84. Presenterà in prima italiana quattro brani in cui fonde energia, violenza e modernità con la tecnica classica danzata sulle punte.

Seguiranno, l'11 e il 12 luglio, Anne Teresa De Keersmaeker, capofila della danza belga, con un «concerto coreografico»: spettacoli costruiti sulle partiture di Mozart e Bach con coreografie che rifiutano il ritmo per poi abbandonarvisi senza misura.

Poi, il 12 e 13 luglio, danza contemporanea israeliana: Noa Wetheim e Adi Shàal-Shelee Gonen-Barak Marshal e dal 15 al 17 la Martha Graham Dance Company in una selezione di classici della danza moderna. E ancora dal 16 al 18 luglio Hervè Robbe e Compagnia «Le Marietta Secret»; il 19 Paola Rampone, giovane danzatrice italiana, con la propria compagnia. Infine, il 22 e 23 luglio, danze urbane: Hip-Hop, David Valentine e Hakim Maiche.

Continuaz. dalla 21.a pagina

PADRICIANO impresa di costruzioni vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio, disposta su tre livelli, in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere, tel. 040/309105. (a099)

PIAZZA FORAGGI adiacenze appartamento ultimo piano vista aperta nel verde soleggiato perfette condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi soffitta riscaldamento autonomo 145.000.000. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA SAN GIOVANNI appartamento in casa d'epoca ascensore buone condizioni soggiorno con caminetto tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi con idro-sauna riscaldamento autonomo 240.000.000. Progettocasa 040/368283.

PRIVATO vende zona Giulia casa d'epoca recentemente ristrutturata nelle parti comuni appartamento nel verde vista mare città due (2) camere cucina bagno V piano senza ascensore riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti 815265 - 398591. (A7830)

PROGETTOCASA Puccini adiacenze appartamento ottime condizioni ultimo piano panoramicissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno terrazzino ripostiglio riscaldamento autonomo 190.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA San Giacomo adiacenze appartamento composto da tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 85.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via Pindemonte buone condizioni piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno due balconi cantina ripostiglio porta blindata 135.000.000. 040/368283.

RABINO 040/368566 108.000.000 adiacenze Rive libera in stabile d'epoca con vano scale rifatto mansarda composta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A099)

RABINO 040/368566 115.000.000 San Luigi libero in stabile d'epoca perfetto cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo serramenti in alluminio porta blindata. (A099)

RABINO 040/368566 130.000.000 Gradisca appartamento al grezzo in stabile primo ingresso saloncino cucinotto camera matrimoniale cameretta doppi servizi totali 120 mq. (A099)

RABINO 040/368566 135.000.000 Giarizzole libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo. (A099)

RABINO 040/368566 147.000.000 androna Campo Marzio libero in stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A099)

RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A099)

RABINO 040/368566 175.000.0000 adiacenze fiera libero ultimo piano in stabile d'epoca totali 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina. (A099)

RABINO 040/368566 180.000.000 Roiano libera casetta su 2 livelli totali 110 mq con giardino di 270 mq. (A099)

RABINO 040/368566 185.000.000 Rozzol via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo. (A099)

RABINO 040/368566 190.000.000 adiacenze Settefontane libero in stabile trentennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A099)

RABINO 040/368566 20.000.000 via Fabio Severo Parksi posti macchina scoperti custoditi 24 su 24. (A099)

RABINO 040/368566 34.500.000 adiacenze ospedale al primo piano in stabile d'epoca monolocale di 20 mq con servizi adatto uso ufficio o studio. (A099)

RABINO 040/368566 36.000.000 via Industria libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno. (A099)

RABINO 040/368566 59.000.000 Gretta via Cisternone libero appartamento in casetta da ristrutturare su 2 livelli totali 55 mq. (A099)

RABINO 040/368566 169.000.000 salita Montanelli libero in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina. (A099)

RABINO 040/368566 82.000.000 San Vito via Cereria libero in stabile d'epoca con tetto rifatto ultimo piano mansardato 110 mq da ristrutturare composti da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale camerino ripostiglio. (A099)

RABINO 040/368566 83.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero in stabile nuovissimo primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 65.000.000 via Toti libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento composto da camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno. (A099)

RABINO 040/368566 72.000.000 Roiano via Giacinti libero in stabile di 50 anni composto camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio. (A099)

RABINO 040/368566 76.000.000 adiacenze largo Canal libero in stabile in parte ristrutturato composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento. (A099)

RABINO 040/368566 da 17.000.000 adiacenze rive posti macchina recintati con paletti e catenelle. (A099)

RABINO 040/368566 85.000.000 largo Barriera libero in stabile totalmente ristrutturato come primo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 99.500.000 Contovello libera casetta da ristrutturare su 2 livelli + taverna totali 140 mq + cortile di 50 mq progetto approvato per la ristrutturazione.

ROIANO casetta su due piani con cortile 100 mq no accesso auto vendesi Di&Bi. Tel. 040/299137. (A7757)

ROTONDA del Boschetto 70 mq, stabile recente, VII piano con ascensore, riscaldamento centrale, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, da sistemare. Tranquillo con vista aperta. Imm. Vico tel. 311023.

SARDEGNA sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186. (G232726)

SIT Studio immobiliare triestino adiacenze Università vecchia stabile d'epoca piano basso adatto investimento composto da corridoio cucina abitabile con poggiolo tre stanze bagno soffitta e cantina. 1.000.000/mq. 040/636222.

SIT Studio immobiliare triestino centrale e panoramicissimo 1.o ingresso nel cuore della città immerso nel verde finiture a scelta porta blindata videocitofono termoautonomo alloggio cucina salone tre o quattro stanze doppi servizi taverna grandi terrazza giardino proprio cantina posto macchina in garage. Prezzo da concordare. 040/636222.

SIT Studio immobiliare triestino Conconello splendida vista mare in casetta di soli due alloggi graziosissimo appartamento con ingresso indipendente composto da cucinotto tinello due matrimoniali bagno grande e terrazzo di 12 mq. 040/633133.

SIT Studio immobiliare triestino Crispi stabile epoca terzo piano 110 mq circa luminosissimo e tranquillo ottime condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno e wc separato. Soffitta. Termoautonomo. Prezzo molto conveniente causa trasferimento. 040/636828.

SIT Studio immobiliare triestino Gretta stupenda vista mare recentissimo ampio alloggio con ascensore ingresso corridoio grande salone con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi due terrazze abitabili taverna fuori terra con bagno giardino proprio cantinetta box per due grandi autovetture. Termoautonomo. 040/636618.

SPAZIOCASA 040/369950 Barcola in costruzione panoramicissimo attico-mansarda ampia metratura giardino garage. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 lussuoso alloggio Barcola cucina salone 3 vani terrazzi giardino garage. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) villa panoramica 2 piani cantine garage mansarda terrazzi. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950 villetta bellissima arredata Aurisina 2 piani taverna giardino comodo pagamento. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 C. Alberto in palazzina esclusiva cucina 5 stanze stanzetta terrazzi garage. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Canale Ponterosso (adiacenze) palazzetto vuoto 3 piani più piano terra. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Gretta panoramicissimo cucina saloncino salotto 2 stanze terrazzo postomacchina. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Locchi in stabile prestigioso cucina salone 4 stanze servizi terrazzi. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 villa accostata Padriciano nel verde 2 piani taverna garage doppio. (A099)

STRADA DI GUARDIELLA terzo piano con ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone riscaldamento autonomo 93.000.000. Progettocasa 040/368283.

STUDIO 4 Muggia appartamento recente mq 100 salone cucina due camere doppi servizi giardino di proprietà box e cantina. 040/768702.

STUDIO 4 Rive in casa d'epoca vendiamo al IV piano con ascensore appartamento perfetto accuratamente ristrutturato mq 130 composto da soggiorno sala da pranzo cucina ab. matrimoniale singola servizi separati rippostiglio cantina. 040/768702.

STUDIO 4 Salita Trenovia signorile villa d'epoca in buone condizioni panoramica composta al p.t.: salone di mq 50 cucina ab. studio servizio ripostiglio per totali mq 120; I piano: tre matrimoniali due bagni guardaroba poggiolo per mq 120 cantine soffitta giardino e garage. 040/768702.

STUDIO 4 Viale XX Settembre in stabile d'epoca appartamento di mq 95 composto da salone matrimoniale singola cucina ab. arredata doppi servizi riscaldamento autonomo IV piano senza ascensore luminosissimo e completamente ristrutturato. 040/768702.

STUDO 4 Sansovino II piano con ascensore mq 95 soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio cucina ab. tre poggioli riscaldamento centrale ottime condizioni adatto anche ambulatorio. 040/768702.

TOP 040/314777 Carducci adiacenze salotto ampia camera cucina abitabile bagno tranquillissimo 70.000.000. (A7820)

TOP 040/314777 Duino casetta accostata ampia superficie disposta su due piani più mansarda cortiletto 215.000.000. (A7820)

TOP 040/314777 Flavia (Paradiso) recente soggiorno due camere cucina bagno terrazzino 115.000.000 occasione. (A7820)

TOP 040/314777 Ippodromo libero in piccola palazzina camera cucina abitabile bagno luminosissimo 54.000.000.

TOP 040/314777 Palazzetto recente soggiorno camera cucina bagno lisciaia cantina riscaldamento autonomo 90.000.000. (A7820)

TOP 040/314777 Pam adiacenze bellissimo ultimo piano soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo vista mare 82.000.000. (A7820)

TOP 040/314777 Perugino recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno buone condizioni 111.000.000. (A7820)

TOP 040/314777 Ponziana ultimo piano camera cucina abitabile bagno con doccia perfetto 63.000.000. (A7820)

TOP 040/314777 Servola recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazza scorcio mare 145.000.000. (A7820)

TOP 040/314777 viale Miramare salone due matrimoniali ampia cucina servizio ripostiglio ottime condizioni 110.000.000. (A7820)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A7803)

VESTA 040/636234 locale in via Madonnina, due vani, magazzino e soppalco. (A7803)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, piano panoramico, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ascensore. (A7803)

VESTA 040/636234 via Madonnina, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, piano alto, ascensore. (A7803)

VESTA 040/636234 zona Università nuova, ampio appartamento panoramico su due piani con mansarda, posti macchina.

VIA Commerciale, angolo S. Anastasio, appartamento di 90 mq, da ristrutturare parzialmente, in casa d'epoca, piano ammezzato alto, adatto anche uffici, composto da: atrio, corridoio, cucina abitabile, servizio, 2 camere, salone, ripostiglio. L. 120.000.000 trattabili. Imm. Vico tel. 311023.

VIA Gallo vendesi appartamento con mansarda. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)

VIA Gatteri vera occasione appartamento di 90 mq in ordine, cucina abitabile, salone, camera, cameretta, bagno + wc separato, riscaldamento autonomo, serramenti in lega. 130.000.000 trattabili. Imm. Vico tel. 311023.

VILLA bifamiliare Muggia urgentemente vendesi 530.000.000 intrattabili. Inintermediari max riservatezza. Tel. 0332/338415. (D00)

VILLA grande su tre piani, 900 mq giardino, vende impresa zona ville Prosecco 040/351442. (A7831)

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino, impresa di costruzioni vende, pronta consegna. Ampie metrature. Prezzi a partire da lire 430.000.000. Per informazioni, vendite e visite sul posto, tel. 040/309105. (A099)

VILLETTA indipendente (Commerciale) soggiorno, cucina due camere ampia taverna giardino posti auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

VILLETTE prossima costruzione S. Dorligo. Soggiorno tre camere taverna box. Prezzo interessante. Evoluzione Casa 040/639140.

ZONA centrale vendesi prestigioso appartamento con terrazze e giardino vista mare ampia metratura. Prezzo impegnativo. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)

ZONA Rozzol vendesi appartamento 100 mq vista mare. Posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)

ZONA San Giacomo in stabile ristrutturato vendesi bellissimo appartamento. Posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7785)

220.000.000 via Sottomonte libera casetta accostata su 3 livelli totali 110 mq con piccolo cortile tutto in stile rustico riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566.

240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A099)

249.000.000 Rozzol via Castiglioni libero in stabile ventennale perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette servizi separati poggiolo cantina posto macchina. Rabino 040/368566. (A099)

250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. Rabino 040/368566. (A00)

300.000.000 via Campanelle libero in stabile recentissimo perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina giardino di proprietà. Rabino 040/368566. (a00)

300.000.000 via Damiano Chiesa libera casetta su 4 livelli totali 160 mq giardino di 50 mq box per 2 auto progetto approvato per la ristrutturazione. Rabino 040/368566. (A099)

300.000.000 via Diaz libero in stabile signorile con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo. Rabino 040/368566. (A00)

380.000.000 adiacenze tribunale libero in stabile stile liberty piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi cantina soffitta. Rabino 040/368566. (A099)

390.000.000 vicolo Scaglioni libero in stabile trentennale vista mare salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A099)

395.000.000 Riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. Rabino 040/368566. (A099)

470.000.000 adiacenze Corso Cavour libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq. Rabino 040/368566. (A099)

23 Turismo e villeggiatura

GRADO "Buone Vacanze" affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Luglio a partire da 500.000. 0431/80112 - 0330/239855. (A6878)

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorno tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino all'11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)

25 Animali

CUCCIOLA di cane da montagna dei Pirenei affettuosa con i bambini con pedigree vaccinata cerca famiglia 040/365184. (A7688)